

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 16 MAGGIO 2013

N. 67



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 924

Patto di stabilità interno per l'anno 2013. Provvedimenti.

Pag. 16240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 959

Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Pag. 16250

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 maggio 2012, n. 113

“Centro Odontoiatrico dott. Giorgio De Benedetto s.r.l.” con sede nel Comune di Lecce, via Paisiello n. 31/A. Autorizzazione al trasferimento ai sensi dell'art. 1 R.R. 18/2009.

Pag. 16254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 maggio 2012, n. 114

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - “Servizi Medicali Stea s.r.l.” con sede nel Comune di Fasano (Br), via della Vittoria n. 113. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da ditta individuale a Società a responsabilità limitata.

Pag. 16257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 maggio 2012, n. 115

O.S.A. - Operatori Sociali Associati Cooperativa a r.l. di Roma. Accredito istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “San Cristofaro”, sita in Via Marcello Mastroianni s.n.c., Sannicandro Garbanico (Fg).

Pag. 16259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 maggio 2012, n. 116

“Domus” Società Cooperativa Sociale di Taranto. Accredito istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Aurora”, sita in Via Gramsci n. 138 a San Severo (Fg).

Pag. 16262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 maggio 2012, n. 117

“Domus” Società Cooperativa Sociale di Taranto. Accredito istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Le Pleiadi”, sita in Via Mazzini n. 7 a Carpino (Fg).

Pag. 16265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 maggio 2012, n. 118

Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari. Accredito istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4/2010 di un Gruppo Appartamento sito in Via San Donato n. 7, Monopoli (Ba).

Pag. 16267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 15 maggio 2012, n. 51

Applicazione Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento Organizzazione produttori “Daunia & Bio Società Cooperativa” - con sede legale in Foggia.

Pag. 16270

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 23 aprile 2013, n. 193

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente.

Pag. 16272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E CONSUMATORI 6 maggio 2013, n. 96

L.R. n. 6/2005 - art. 28 della L.R. n. 1/08 Comunicazione Unica per via telematica - A.D. n. 328 del 19/07/2012 - Approvazione modulistica per la presentazione della SCIA Attività di autoriparazione L. n. 122/92 come modificata dalla L. n. 224/2012.

Pag. 16288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 7 maggio 2013, n. 92

Bando Pubblico - DGR n.2947 del 29.12.2011 (BURP n. 13 del 26.01.2012) - P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 Azione 4.2.1 - lett. D) "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale". Adempimenti ex art.12 - graduatoria definitiva.

Pag. 16294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 7 maggio 2013, n. 98

PO FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento "I". Determinazione n. 406 del 11/12/2012 di approvazione graduatoria relativa all' Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali" Revoca del contributo. N. Gara 4692772.

Pag. 16314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 13 maggio 2013, n. 183

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - 2ª rettificata primo elenco approvato con D.D. n. 119 del 23 marzo 2013 già modificato con D.D. n. 137 del 18/04/2013.

Pag. 16317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 6 maggio 2013, n. 65

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO LE1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 184 del 28/12/2012.

Pag. 16322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 23 aprile 2013, n. 23

EMES srl - Impianto di Nardò - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Determina Dirigenziale n. 7 del 21/07/2011 - impianto con codice attività IPPC 5.3 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi.

Pag. 16325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 97

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Foggia. - Parere motivato.

Pag. 16329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 98

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011" nel Comune di Foggia - Autorità Procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1133/2011.

Pag. 16352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 99

PSR FEASR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: De Leonardis Cosma Maria. Valutazione di Incidenza. ID_4528.

Pag. 16360

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 100

PO FESR 2007-2013 - Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Progetto di parco avventura. Proponente: Gattarella S.p.a. Valutazione di incidenza. ID_4484.

Pag. 16365

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 101

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227, Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Proponente: Agricole Vallone s.s. Valutazione di Incidenza. ID_4541.

Pag. 16368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 102

PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione di n. 2 coperture metalliche in adiacenza alla stalla per ovini" in agro di Altamura (BA). Proponente: Az. Agr. DIBENEDETTO & C. Pratica SUAP 6532/40-2013. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4572.

Pag. 16372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 103

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 1. Progetto di "conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia" - Comune di Corato (BA) - Proponente: Ditta MARVULLI Cipriano. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4527.

Pag. 16375

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 104

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1 e 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Comune di Scorrano (LE) - Proponente: Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Pag. 16379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 105

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3. Progetto di "ripristino, riqualificazione e valorizzazione della rete dei sentieri e di piste in bosco di latifoglie e recupero di piccoli ruderi per il ricovero della fauna selvatica" - Comune di Toritto (BA) - Proponente: Ditta Calia Giuseppe Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4463.

Pag. 16384

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 maggio 2013, n. 157

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013. Assi 3 e 4 - Misura 331 - Azione 1 "Formazione". Avviso pubblico rivolto ai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa ai sensi della Misura 331 azione 1 (Burp n. 181 del 13/12/2012). Esiti delle attività della Commissione di Valutazione e approvazione dell'elenco dei Soggetti Formatori e del Catalogo regionale dell'offerta formativa.

Pag. 16388

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 maggio 2013, n. 158

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Azioni 1 - 2 - 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Approvazione Bando pubblico 2013 per la presentazione delle domande di aiuto.

Pag.16431

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Decreto 15 aprile 2013, n. 12

Esproprio.

Pag. 16463

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129806

Esproprio.

Pag. 16464

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129850

Esproprio.

Pag. 16470

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129853

Esproprio.

Pag. 16475

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129856

Esproprio.

Pag. 16479

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129860

Esproprio.

Pag. 16482

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129863

Esproprio.

Pag. 16487

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154466

Esproprio.

Pag. 16491

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154468

Esproprio.

Pag. 16495

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154469

Esproprio.

Pag. 16498

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154470

Esproprio.

Pag. 16501

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154471

Esproprio.

Pag. 16504

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 2013 n. 29540

Esproprio.

Pag. 16507

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 2013 n. 29545

Esproprio.

Pag. 16510

<p>ACQUEDOTTO PUGLIESE Decreto 2013 n. 29552 Esproprio.</p> <p>Pag. 16513</p>	<p style="text-align: center;">Concorsi</p> <p>REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA Avviso di sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigenza Medica disciplina Neurochirurgia A.O.U. - Ospedali Riuniti di Foggia.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16531</p>
<p>ACQUEDOTTO PUGLIESE Decreto 2013 n. 29555 Esproprio.</p> <p>Pag. 16516</p>	<p>PUGLIASVILUPPO Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16531</p>
<p>ACQUEDOTTO PUGLIESE Decreto 2013 n. 29575 Esproprio.</p> <p>Pag. 16519</p>	<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI "FSE P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" ASSE I - ADATTABILITA'. "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese" (Procedura a sportello). Avviso pubblico n. BA/01/2013. Approvazione graduatoria finale e relativi allegati A) e B).</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16562</p>
<p>ACQUEDOTTO PUGLIESE Decreto 2013 n. 29586 Esproprio.</p> <p>Pag. 16521</p>	<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI "FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". Avviso n. BA/03/2013. ASSE IV - CAPITALE UMANO. Interventi di Formazione tecnica per Giovani, post diploma e/o post laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi. Conferma "Riapertura termini di presentazione di progetti": scadenza 19 marzo 2013 (ore 12.00), giusta Disposizione di servizio prot. PG n. 0047524 dell'11/03/2013.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16581</p>
<p>COMUNE DI ALTAMURA Delibera G.C. 19 aprile 2013, n. 53 Approvazione strumento urbanistico esecutivo zona Cr del PRG.</p> <p>Pag. 16527</p>	<p>ASL BA Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per varie figure profilo professionale tecnico e sanitario del comparto.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16583</p>
<p>COMUNE DI LEVERANO Delibera C.C. 28 marzo 2013, n. 4 Approvazione variante urbanistica.</p> <p>Pag. 16528</p>	<p>ASL BR Avviso pubblico formazione graduatoria per un incarico provvisorio nel servizio di Assistenza primaria comune di Cisternino.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16600</p>
<p>COMUNE DI MAGLIE Delibera C.C. 16 aprile 2013, n. 18 Approvazione variante urbanistica.</p> <p>Pag. 16529</p>	<p>ASL BR Avviso pubblico formazione graduatoria di sostituzione nel servizio di continuità assistenziale.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16600</p>
<p>COMUNE DI SURBO Delibera C.C. 5 aprile 2013, n. 9 Approvazione variante urbanistica.</p> <p>Pag. 16529</p>	<p>ASL BT Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio di emergenza sanitaria territoriale 118.</p> <p style="text-align: right;">Pag. 16604</p>
<p>COMUNE DI TRIGGIANO Decreto 6 novembre 2012, n. 38 Esproprio.</p> <p>Pag. 16530</p>	
Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi	
Appalti	
<p>COMUNE DI VICO DEL GARGANO Bando di gara per affidamento gestione servizi integrazione scolastica in favore di alunni diversamente abili.</p> <p>Pag. 16530</p>	

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione, provvisori e/o reperibilità nel servizio di continuità assistenziale.

Pag. 16613

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti - Comune di Margherita di Savoia.

Pag. 16619

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione.

Pag. 16623

ASL FG

Avviso pubblico per formazione graduatorie di Medici per incarichi provvisori nel servizio di Guardia Medica turistica per i non residenti.

Pag. 16625

ASL TA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di C.P.S. Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Pag. 16628

ASL TA

Avviso di sorteggio commissioni concorsi pubblici per Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 16632

ASL TA

Avviso di riduzione numero di posti messi a concorso/mobilità per le discipline di Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Oncologia e Urologia.

Pag. 16632

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica. Riapertura termini.

Pag. 16633

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. Graduatoria.

Pag. 16635

SANITA SERVICE ASL BT

Avviso di selezione pubblica per incarico di Consulente commerciale e fiscale.

Pag. 16636

GAL ALTO SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 413 - sottomisura 323 azione 2. Misura 413 sottomisura 323 azione 1 - Graduatoria.

Pag. 16645

GAL GARGANO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

Pag. 16649

GAL LUOGHI DEL MITO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

Pag. 16650

COMUNE DI NOCI - BIBLIOTECA COMUNALE "Mons. AMATULLI"

Concorso "Premio Noci per la Storia Locale".

Pag. 16651

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. Impianto di Brindisi.

Pag. 16652

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. Impianto di Altamura.

Pag. 16653

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. Impianto di Monopoli.

Pag. 16654

CONSORZIO AG SETTE

Avvio di procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 16655

SOCIETA' PARCO EOLICO LESINA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Apricena.

Pag. 16655

SOCIETA' PARCO EOLICO LESINA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località San Paolo di Civitate.

Pag. 16655

SOCIETA' PARCO EOLICO SANT'AGATA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Poggio Imperiale e Lesina.

Pag. 16656

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 924

Patto di stabilità interno per l'anno 2013. Provvedimenti.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La legge di stabilità 2013 (legge 21 dicembre 2012, n. 228) ha innovato, ancora una volta, la disciplina del patto di stabilità interno delle regioni a statuto ordinario. La normativa di riferimento è contenuta nei commi da 448 a 470 dell'articolo unico della predetta legge.

Le principali novità apportate dalla legge 228/2013 in materia di patto di stabilità interno per le regioni a statuto ordinario possono così riassumersi:

- a) sostituzione del previgente obiettivo di cassa con l'obiettivo di competenza eurocompatibile che a differenza del primo contabilizza le spese correnti - al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente per competenza finanziaria anziché per cassa;
- b) equiparazione dell'ammontare dell'obiettivo di competenza finanziaria all'obiettivo di competenza eurocompatibile;
- c) ridefinizione delle spese escluse dal patto di stabilità interno (dal 2013 non sono più esclusi dal patto di stabilità delle regioni i pagamenti effettuati su residui passivi di parte corrente a favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità a fronte di corrispondenti residui attivi; tale misura risulta ripristinata per l'anno 2013 dall'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 che appone vincoli all'utilizzo degli spazi così liberati non previsti nella previgente disciplina); eliminazione dell'istituto della compensazione

cassa/competenza prevista dal previgente articolo 32, comma 15, della legge 183/2011;

d) ridefinizione dei riferimenti temporali ai fini dell'accesso al cosiddetto istituto dello sfornamento controllato (dati contabili riferiti all'esercizio 2011 e non più alla media del triennio 2007-2009).

Gli obiettivi programmatici di competenza e cassa per l'anno 2013 della regione Puglia, in assenza delle precitate modifiche normative, sarebbero stati rispettivamente pari a 1.834 milioni (a fronte di 2.023 milioni di euro dell'anno 2012) e 1.098 milioni di euro (a fronte di 1.270 milioni di euro dell'anno 2012).

Ai sensi del comma 449 dell'articolo 1 della legge 228/2012 "L'ammontare dell'obiettivo di ciascuna regione in termini di competenza eurocompatibile, per gli esercizi dal 2013 al 2016, è determinato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, recepito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 31 gennaio di ciascun anno e può assorbire quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111."

In data 20 febbraio 2013 è stato emanato il decreto di riparto tra le regioni della disponibilità di spesa finale complessiva assegnata al comparto per l'anno 2013 (pari 20.090 milioni di euro). Alla regione Puglia sono assegnati 1.340 milioni di euro a valere quale obiettivo di spesa soggetta al patto di stabilità interno sia in termini di competenza eurocompatibile che, come detto, in termini di competenza finanziaria. Il predetto riparto assorbe l'istituto della cd. "virtuosità" giusto articolo 20, comma 3, del decreto legge 98/2011, convertito con legge 111/2011.

Va ancora segnalato che anche nell'anno 2013 si applicherà la misura di cui all'articolo 3 del decreto legge 201/2011, convertito con legge 214/2011, che consente alle Regioni, entro il limite complessivo di 1.000 milioni di euro (diventati 1.800 milioni ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 35/2013), di escludere dal patto di stabilità interno le spese per cofinanziamento nazionale (statale + regionale) dei fondi strutturali comunitari. Per la regione Puglia tale misura vale 161 milioni di euro (290 milioni circa a seguito del precitato incremento della dotazione del fondo).

Dal combinato disposto delle predette modifiche emerge che permane, anzi si accentua, la difficoltà per la regione Puglia di dispiegare le politiche pubbliche pur in presenza dei necessari finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, statale ed autonomo e di un bilancio in equilibrio economico e finanziario.

Anzi, con carattere di novità, deve evidenziarsi come, prima dell'intervento normativo effettuato con la legge 228/2012, la criticità del patto di stabilità interno per la regione Puglia era confinata alla gestione dei pagamenti. Con le modifiche introdotte, ed in particolare con la equiparazione dell'obiettivo di competenza finanziaria a quello di competenza eurocompatibile con conseguente riduzione del primo rispetto alla dotazione dell'anno precedente per oltre 600 milioni di euro, a partire dal 2013 si producono i seguenti negativi effetti:

- anche la gestione degli impegni di spesa diventa fattore di rigidità nella gestione del bilancio della regione Puglia;
- l'attivazione del patto verticale diviene di difficile attuazione. Fino all'anno 2012 infatti, proprio la congrua dotazione dell'obiettivo di competenza finanziaria ha permesso alla regione Puglia di attivare tale importante istituto di flessibilizzazione territoriale dei rigidi vincoli di finanza pubblica a mezzo del quale sono stati trasferiti agli enti locali della Regione importanti spazi finanziari che questi hanno utilizzato per smaltire residui passivi di parte capitale e nel contempo gli ha consentito di essere rispettosi dei vincoli finanziari ad essi assegnati. Nell'anno 2013 per la regione Puglia il complessivo obiettivo di 1.340 milioni di euro risulta saturato, per oltre 900 milioni di euro, per spese obbligatorie e di funzionamento. Con la residua disponibilità la Regione deve assicurare gli spazi finanziari per l'effettuazione delle spese afferenti il cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari (per la parte eccedente l'esclusione di cui alla lettera n-bis del comma 4 dell'articolo 32 della legge 183/2011), le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006, il fondo sviluppo e coesione (ex fondo per le aree sottoutilizzate), gli interventi finanziati con altre risorse vincolate e con il bilancio autonomo.

Inoltre, alla progressiva riduzione degli obiettivi programmatici di cassa (ora competenza euro-com-

patibile) e di competenza finanziaria conseguente alle manovre di finanza pubblica adottate negli ultimi anni, si accompagna la crescente consistenza dei target di spesa da certificare al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013 (cd. regola dell'n+2), target peraltro ulteriormente elevati per gli anni 2013 e 2014 nel corso del mese di aprile 2013. Tale circostanza (pur in costanza dell'agevolazione offerta dal precitato articolo 3 del decreto legge 201/2011, convertito con legge 214/2011) comporta una progressiva compressione delle spese erogabili per le altre finalità (spese per interventi finanziati con le risorse del fondo sviluppo e coesione, spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente e delle agenzie regionali, spese di mission, ecc.) che pone a serio rischio la programmazione e la realizzazione delle attività nonché l'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano.

Peraltro anche il precitato decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" impatta in maniera trascurabile sulla situazione appena delineata. Infatti l'articolo 2 del decreto legge che riguarda le misure a favore delle regioni, diversamente da quanto disposto dall'articolo 1 per gli enti locali cui sono concessi oltre ad anticipazioni di liquidità per gli enti in sofferenza di cassa anche maggiori spazi finanziari in termini di obiettivo di patto, affronta il tema del ritardo dei pagamenti nelle regioni e nelle province autonome unicamente dal versante causato dalla mancanza di disponibilità di cassa da parte degli enti prevedendo per essi la concessione di anticipazioni di lunga durata trascurando del tutto invece il fenomeno derivante dalla mancanza di spazi finanziari (pur in presenza di elevati livelli di disponibilità di cassa come nel caso appunto della regione Puglia) che trova la sua causa nella disciplina del patto di stabilità interno e principalmente nelle casuali regole che presiedono al riparto interregionale delle disponibilità di spesa del comparto. Lo stesso incremento prima ricordato della parziale esclusione per l'anno 2013 (articolo 2, comma 7) del cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali da copertura unicamente al maggior fabbisogno necessario a fronteggiare i più elevati

target di spesa imposti nella gestione dei fondi strutturali comunitari.

Il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013 dovrà essere quindi assicurato, sia in termini di competenza finanziaria che di competenza euro-compatibile, attraverso una modulazione degli impegni e dei pagamenti che consenta:

- il sostenimento delle spese obbligatorie e di funzionamento della Regione (spese di personale, interessi passivi, contratti di servizio trasporto pubblico locale, ecc.). A tal fine la conferenza di Direzione con decisione n. 22 in data 6 maggio 2013 ha condiviso l'elenco dei capitoli afferenti a tali categorie di spesa e i corrispondenti importi. Le spese per il personale e gli interessi passivi sono portati in prededuzione dal Servizio Bilancio e Ragioneria;
- il completo utilizzo delle risorse comunitarie relative al vigente periodo di programmazione e il sostenimento delle spese relative ad interventi finanziati con le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000/2006. Con riferimento alla concorrente esigenza di rispettare gli obiettivi programmatici di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile e di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea, in attesa di auspicabili interventi legislativi atti ad eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, e tenuto conto dei margini di patto disponibili, si ritiene congruo assegnare alle strutture amministrative l'indirizzo di assicurare il completo utilizzo delle risorse comunitarie, al fine di non incorrere in disimpegno automatico. Successivamente alla data del 30 giugno 2013, a seguito di apposita ricognizione da effettuarsi a cura del Servizio Bilancio e Ragioneria, sulla base dell'avanzamento della spesa comunitaria a tale data, la Giunta regionale emanerà gli opportuni indirizzi in ordine all'ulteriore svolgimento di tale spesa anche al fine dell'eventuale accesso all'istituto del cd. sfioramento controllato di cui all'articolo 1, commi 462 e 463, della legge 228/2012. Come prima accennato la legge di stabilità 2013 ha ridefinito i riferimenti temporali ai fini dell'accesso al cosiddetto istituto dello sfioramento controllato rendendone più difficile la possibilità di accedervi. Va infatti considerato che il dato contabile viene ora riferito all'esercizio 2011 (di più elevato

importo) e non più alla media del triennio 2007-2009 con la conseguenza che risulta maggiore l'importo della spesa per cofinanziamento nazionale agli interventi cofinanziati dalla Ue che impingerà sugli obiettivi di patto rispetto a quella dell'anno 2012;

- il riparto tra le aree di coordinamento e strutture autonome di una quota delle residue disponibilità di spesa in termini di competenza finanziaria ed eurocompatibile sicchè sia consentita la necessaria programmazione ricadente sulle strutture regionali ai fini dell'applicazione all'articolo 9, comma 1, lett. a), del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Il riparto è effettuato, per quanto attiene la disponibilità ad impegnare, per l'attuazione di interventi finalizzati al contrasto alla povertà ed al disagio sociale nonché al sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile mentre, per i pagamenti, in ragione dell'incidenza degli stanziamenti disponibili (con riferimento alla competenza ed ai residui passivi anche perenti ed al netto degli importi riferibili alle spese di cui ai punti precedenti) per ogni area di coordinamento ovvero struttura autonoma sul totale degli stessi. La Conferenza di Direzione, sulla base dei suddetti criteri, quantifica le somme di pertinenza di ciascuna Area di coordinamento/Struttura autonoma. Per quanto attiene i pagamenti, i servizi regionali di spesa considerano prioritari, ove consentito dalla vigente normativa, quelli riguardanti l'attuazione di interventi finalizzati al contrasto alla povertà ed al disagio sociale nonché al sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile. Al riparto dell'ulteriore 50% delle disponibilità, la Giunta regionale vi provvede successivamente, tenendo conto di eventuali modifiche normative intervenute anche a seguito della conversione in legge del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 ovvero di ulteriori disposizioni regionali in materia.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2013.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 46 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2013 ed al perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo Di Gioia Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di manifestare l'indirizzo di perseguire il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, attraverso una modulazione degli impegni e dei pagamenti secondo quanto di seguito riportato:
 - Spese obbligatorie e di funzionamento. Le spese potranno essere sostenute nel limite del 50% degli importi indicati a fianco di ciascun capitolo di spesa elencato nell'allegato prospetto. La Giunta regionale con proprio provvedimento disporrà in ordine al riparto delle rimanenti disponibilità di spesa di cui al predetto allegato. Le spese di personale e per interessi passivi sono portati in prededuzione, per quanto occorrente, dal Servizio Bilancio e Ragioneria;

- Spese per interventi relativi alla programmazione comunitaria 2007-2013 e per interventi finanziati con le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006. Si assegna alle strutture amministrative competenti l'indirizzo di governo di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il vigente periodo di programmazione al fine di non incorrere nel disimpegno automatico. Successivamente alla data del 30 giugno 2013, a seguito di apposita ricognizione da effettuarsi a cura del Servizio Bilancio e Ragioneria, sulla base dell'avanzamento della spesa comunitaria a tale data, la Giunta regionale emanerà gli opportuni indirizzi in ordine all'ulteriore svolgimento di tale categoria di spesa anche al fine dell'eventuale accesso all'istituto del cd. sfioramento controllato di cui all'articolo 1, commi 462 e 463, della legge 228/2012. Per quanto attiene gli interventi finanziati con le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006, si autorizza l'impegno delle spese nel limite necessario per non incorrere nella perdita delle relative risorse ed il pagamento entro il limite della media delle somme impegnate e pagate a tale titolo nell'anno 2012. La Conferenza di Direzione provvede al riparto delle disponibilità tra le aree di coordinamento. Il Servizio Bilancio e Ragioneria monitora l'andamento della spesa al fine di eventuali successive determinazioni della Giunta regionale.
- Disponibilità residue. Le residue disponibilità di spesa in termini di competenza finanziaria ed eurocompatibile, nel limite del 50% degli spazi finanziari disponibili, sono ripartite tra le aree di coordinamento e strutture autonome sicchè sia consentita la necessaria programmazione ricadente sulle strutture regionali ai fini dell'applicazione all'articolo 9, comma 1, lett. a), del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Il riparto è effettuato, per quanto attiene la disponibilità ad impegnare, per l'attuazione di interventi finalizzati al contrasto alla povertà ed al disagio sociale nonché al sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile mentre, per i pagamenti, in ragione

dell'incidenza degli stanziamenti disponibili (con riferimento alla competenza ed ai residui passivi anche perenti ed al netto degli importi riferibili alle spese di cui ai punti precedenti) per ogni area di coordinamento ovvero struttura autonoma sul totale degli stessi. La Conferenza di Direzione, sulla base dei suddetti criteri, quantifica le somme di pertinenza di ciascuna Area di coordinamento/Struttura autonoma. Per quanto attiene i pagamenti, i servizi regionali di spesa considerano prioritari, ove consentito dalla vigente normativa, quelli riguardanti l'attuazione di interventi finalizzati al contrasto alla povertà ed al disagio sociale nonché al sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile. Al riparto dell'ulteriore 50% delle disponibilità, la Giunta regionale vi provvede successivamente, tenendo conto di eventuali modifiche normative intervenute anche a seguito della conversione in legge del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 ovvero di ulteriori disposizioni regionali in materia;

3. di dare atto che in ragione di quanto espresso in premessa in materia di dotazione dell'obiettivo di competenza finanziaria e di competenza euro-compatibile, all'attualità non può essere deliberata l'attivazione del patto verticale cd. incentivato di cui all'articolo 1, commi 122 e seguenti,

della legge 21 dicembre 2012, n. 228. Entro i termini perentori previsti per l'attuazione dell'istituto (31 maggio 2013 salvo proroghe) l'Assessorato al Bilancio verificherà se intervengano nuove circostanze, anche legate alla conversione in legge del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, che ne consentano l'attivazione;

4. di dare atto che, ai fini dell'adempimento previsto all'articolo 32, comma 24, lettera a), della legge 183/2011 gli impegni correnti nell'anno 2013 dovranno essere contenuti per ciascuna area di coordinamento/struttura autonoma nei limiti indicati dalla circolare n. 577/SP in data 16 novembre 2012 dell'Assessorato al Bilancio;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia;
6. di comunicare, a cura del Servizio Bilancio e Ragioneria, la presente deliberazione alle rappresentanze regionali dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dell'Unione delle province italiane;
7. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato " A " Decisione della Conf. di Direzione n. 22 del 06/5/2013.				
Servizio	Upb	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Importo in termini di Competenza Finanziaria e di Competenza Eurocompatibile 2013
0001	01	1050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE. (ART. 23, COMMA1, L.R. 12/05/2004 N. 7)	42.500.000,00
0001	01	1055	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE N.21/2009)	55.000,00
0001	01	1060	SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE.	55.000,00
0003	01	1150	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE L.R. 7/97	348.460,00
0003	01	1340	QUOTE ANNUALI E CONTRIBUTI FINANZIARI STRAORDINARI PER ADESIONI AD ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI. ART. 4 L.R. 30/4/1980, N.	860.547,00
0003	01	1345	IPRES - QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE E SPESE PER STUDI E RICERCHE.	400.000,00
0003	01	1354	CONTRIBUTO PER ADESIONE AL CINSEDO	219.096,00
0003	01	1465	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000)	137.550,00
0004	01	1310	SPESE DI FUNZIONAMENTO E SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DEFENSIONALE ED ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE DELL'AVVOCATURA (ART.9 L.R. 18/2006 ED ART. 16 D.P.R. N. 412 DEL 13/05/08)	100.000,00
0004	01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI,RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI.	3.200.000,00
0004	01	1313	SPESE PER PAGAMENTO COMPETENZE PROFESSIONALI AI LEGALI INTERNI	291.078,95
0004	01	1320	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (REGOLAMENTO REG.LE N. 2/2010)	750.000,00
0004	01	3130	SPESE PER PATROCINIO LEGALE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI REGIONALI.	50.000,00
0100	2	1150820	PAGAMENTO IVA ED IRAP PER ATTUAZIONE DEL P.S.R. 2007/2013	800.000,00
0101	01	112091	EROGAZIONE STRAORDINARIA A FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA. (ART.16 L.R.14/2011 ASSESTAMENTO BILANCIO 2011)	20.000.000,00
0101	04	111033	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, ANCHE IN CONVENZIONE CON ENTI DI RICERCA, PER MONITORAGGIO E CONTROLLO MALATTIE DA QUARANTENA E CERTIFICAZIONE MATERIALE VIVAISTICO (D.L.VO 536/92).	485.000,00
0101	04	111106	INTERVENTI PER AFFRONTARE EMERGENZE FITOSANITARIE CAUSATE DA PATOGENI DA QUARANTENA.	378.100,00
0101	04	111138	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI PREVENZIONE MALATTIE DA QUARANTENA, CERTIFICAZIONE MATERIALE VIVAISTICO, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE VEGETALI	45.000,00
0101	05	114110	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIFESA ATTIVA DELLE COLTURE AGRARIE(L.R.N. 32/80).	850.000,00
0101	07	4920	SPESE DI PARTECIPAZIONE PER ATTIVITA' ISTITUTO INCREMENTO IPPICO (L.R.56/79 E L.R. 9/93).	520.000,00
0101	07	111125	CONTRIBUTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE SUI CONTROLLI DELL'ATTITUDINE PRODUTTIVA PER LA PRODUZIONE DEL LATTE E/O DELLA CARNE SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI. L. 30/1991(D.LGS 143/97).ART. 14 L. R. 14/2011 ASSESTAMENTO BILANCIO 2011)	1.100.000,00
0102	1	4960	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E RECUPERO RAPACI	150.000,00
0102	2	115015	PAGAMENTO IVA ED IRAP PER ATTUAZIONE P.O. FEP 2007/2013	118.168,03
0104	02	531045	LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI SOSTEGNO FINANZIARIO IN FAVORE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI. LEGGE 353/2000 E L.R. 18/2000, ARTT. 15 E 19.	50.000,00
0104	03	121035	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI. L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	30.628.400,00
0104	04	112099	SPESE PER COMPENSI A STRUTTURA DI SUPPORTO A COMMISSARIO AD ACTA	20.000,00
0105	02	112050	SPESE PER TRIBUTI FONDIARI A COMUNI E CONSORZI DI BONIFICA	150.000,00
0105	02	112051	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI EX ERSAP	500.000,00
0203	02	213015	SPESE PER LA GESTIONE E FUNZIONAMENTO BANCHE DATI AREA SVILUPPO ECONOMICO LAVORO E INNOVAZIONE	150.000,00

Allegato " A " Decisione della Conf. di Direzione n. 22 del 06/5/2013.				
Servizio	Upb	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Importo in termini di Competenza Finanziaria e di Competenza Eurocompatibile 2013
0201	02	352026	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA FIERA DI FOGGIA, DELLA FIERA DELL'ASCENSIONE DI FRANCAVILLA FONTANA, DELLA FIERA DI SAN GIORGIO DI GRAVINA E DELLA FIERA DI GALATINA. L. R. 42/2003.	400.000,00
0207	01	941040	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009	900.000,00
0208	04	1081005	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.	684.000,00
0209	02	1081000	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'OSSERVATORIO BANCA IMPRESA	8.000,00
0209	06	1082055	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 -NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DECRETO DEL 31/12/1999.	500.000,00
0302	02	411055	TRASFERIMENTO AGLI IACP DELLE SPESE CONNESSE ALL'ESODO VOLONTARIO DEL PERSONALE L. R. 14/2004. QUOTA ANNUALE	425.000,00
0304	02	551010	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITÀ - L.R. 18/02 ART. 25, COMMA 5.	1.037.100,00
0304	02	551048	FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ART. 8 DEL D. LGS. 422/97	195.721.860,00
0304	02	551049	FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICI REGIONALI E LOCALI	149.001.410,80
0304	02	552012	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOVIARI E LACUALI (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. A).	21.501.104,65
0304	02	552016	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: COMPENSAZIONE DEGLI ONERI PER IL RILASCIO O GRATUITA' DI VIAGGIO SUI SERVIZI DI TPRL (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. E).	1.600.000,00
0304	02	552018	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI MARITTIMI ED AEREI (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. C).	2.150.000,00
0304	02	553023	SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLE PENDENZE RESIDUALI DELLE CESSATE AZIENDE AFFIDATARIE DI AUTOSERVIZI INTERURBANI E DEL DISCIOLTO ERPT. L. R. 37/95 ART. 3	2.200.000,00
0304	03	553027	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE, MOBILITA' SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE TRASPORTISTICHE - ART. 7 L.R. 18/2004	500.000,00
0304	03	552021	RIPIANI DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI DEL TPRL NEL TRIENNIO 1994-1996. (L.S. N 194/1998).	2.527.552,00
0304	04	552031	ESERCIZI DI SERVIZI FERROVIARI E/O METROPOLITANI AGGIUNTIVI A QUELLI EX ART. 8 D.LGS N. 422/97 (ART. 7, COMMA 2, ACCORDO DI PROGRAMMA; DPCM 16/11/2000)	5.835.963,00
0304	04	552034	PAGAMENTO IVA 10% SUI CORRISPETTIVI ESERCIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE. D.P.C.M. 16.11.2000	27.500.000,00
0304	04	552050	CONCORSO REGIONALE NEI MAGGIORI ONERI DEL PERSONALE RINVENIENTE DALLA L. 47/2004, L. 58/2005 E 296/06 AL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AUTOMOBILISTICI E FERROVIARI EX ART. 8 D.LGS. 422/97.	4.675.000,00
0304	05	552055	AGEVOLAZIONI TARIFFERIE IN FAVORE DI DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO INTERURBANO (ART. 30, L.R. N. 18/2002)	4.000.000,00
0401	01	813050	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL' ART. 7 DELLA L.R. N. 6/2004	1.000.000,00
0401	01	813060	QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE (ART. 47, L.R. N. 10/2007).	630.000,00
0401	01	813055	QUOTA DI ADESIONE ALLA FONDAZIONE LA NOTTE DELLA TARANTA	200.000,00
0401	01	813090	QUOTA ANNUALE PER LE ATTIVITA' ARTISTICHE DELLA FONDAZIONE LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	2.000.000,00
404	02	4910	TRASFERIMENTO ALL'ADISU-PUGLIA, AGLI ADISU REGIONALI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 37 L.R. 18/07	9.115.000,00
0405	02	4310	SPESE CORRENTI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE. SPESE CORRENTI E ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE AA.P.T. COMPRESI GLI ONERI DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE (L.R. N. 18/2010).	3.800.000,00
0405	02	311075	TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE AI COMUNI PER LE FUNZIONI TRASFERITE DA PUGLIAPROMOZIONE	950.000,00

Allegato " A " Decisione della Conf. di Direzione n. 22 del 06/5/2013.				
Servizio	Upb	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Importo in termini di Competenza Finanziaria e di Competenza Eurocompatibile 2013
0601	01	3805	SPESE CONVENZIONE AGENZIA DELLE DOGANE PER LA GESTIONE DELL'IRBA E DELL'ARISGAM. GIUSTA COMMA 11. ARTICOLO 5, L. R. 19/2000	700.000,00
0601	01	3810	SPESE PER COMPETENZE DOVUTE ALL'ACI PER LA GESTIONE DELLA TASSA AUOTOMOBILISTICA REGIONALE.	7.000.000,00
0601	01	3815	TRASFERIMENTO DI QUOTE SPETTANTI ALLE PROVINCE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI COMPETENZA AMMINISTRATIVA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO - L.R. N. DEL (COLLEGATO AL C.E. N. 1019000).	160.000,00
0601	01	3820	COMPENSI ALLE POSTE ITALIANE S.P.A. PER SPESE CONNESSE ALLA NOTIFICA DI ATTI DI ACCERTAMENTO RELATIVI ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. L.R. 32/99.	700.000,00
0601	01	3835	SPESE CONVENZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE PER GESTIONE IRAP ED ADDIZIONALE IRPEF. ART. 24, COMMA IV, D.LGS. 446/97.	2.450.000,00
0601	01	3840	SGRAVI E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE.	500.000,00
0602	01	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE PREGRESSE	5.900.000,00
0602	02	1315	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI.QUOTA INTERESSI.	1.000.000,00
0602	02	1316	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI QUOTA RIVALUTAZIONE.	100.000,00
0602	02	1317	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI.	650.000,00
0602	02	3032	ONERI PREVIDENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO ENTE - IRAP SUI COMPENSI PER COLLABORAZIONI, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE E SUI GETTONI DI PRESENZA PER PARTECIPAZIONECONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI IN FAVORE DI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.	50.000,00
0602	02	3780	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA, DI C/C POSTALI E RIMBORSO RELATIVE SPESE FORZOSE.	200.000,00
0602	02	3860	RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI. S.O.	200.000,00
0602	02	3880	COMPENSI A SOCIETÀ DI REVISIONE PER ATTIVITÀ DI RATING SUI BILANCI REGIONALI.	50.000,00
0602	02	1110097	ONERI RIVENIENTI DALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE CARTE CONTABILI (L.R. N. 17/2005 ART. 4 - L.R. N. 28/2001 ART. 82/BIS)	5.900.000,00
0603	01	3945	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' VEICOLO PER LE PROCEDURE DI CARTOLARIZZAZIONE ART. 42 L. R. 10/2009.	170.000,00
0603	01	3975	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE	250.000,00
0604	01	3430	INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO A NORMATIVE VIGENTI, NONCHÉ ONERI CONNESSI ALL'ACQUISIZIONE DI BENI AL PATRIMONIO REGIONALE. L. R. N. 27/95	3.000.000,00
0604	01	3445	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI. L.R. 27/1995 (ART.5 L.R. 14/2011 ASSESTAMENTO BILANCIO 2011). COLLEGATO AL C.E. 4091000	500.000,00
0604	01	3680	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE COMPRESSE SPESE DI GESTIONE E CONTENZIOSI. L.R. 27/95.	80.000,00
0605	01	1220	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE, AGLI ASSESSORI E AI CONSIGLIERI REGIONALI, DELEGATI DAL PRESIDENTE, PER L'ESERCIZIO DEL LORO MANDATO. L.R. 7.8.1979, N. 50 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.	170.000,00
0605	01	1278	SPESE PER AVVISI DI GARA, INFORMAZIONE AI CITTADINI, PUBBLICITA' E CONCORSI.	230.000,00
0605	01	2020	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO DI SPESE AI COMPONENTI ESTRANEI ALL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE- LLRR N.29/74 E N.27/75, N. 15/78 ART. 11. L.R.N. 68/80 L.R.N. 7/82 LEGGE 203/82 E L.R. 45/81 S.O.	300.000,00
0605	01	3048	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI REGIONALI COMPRESO PERSONALE DIRIGENZIALE. ART.28 L.R. 26/84.	2.800.000,00
0605	01	3380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE.	385.000,00
0605	01	3440	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI.	5.000.000,00

Allegato " A " Decisione della Conf. di Direzione n. 22 del 06/5/2013.				
Servizio	Upb	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Importo in termini di Competenza Finanziaria e di Competenza Eurocompatibile 2013
0605	01	3460	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI,SUPPELLETTILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER GLI UFFICI REGIONALI.	250.000,00
0605	01	3461	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER GLI UFFICI REGIONALI.	150.000,00
0605	01	3470	SPESE PER TRASLOCHI E FACCHINAGGIO.	800.000,00
0605	01	3480	ASSICURAZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI CONTRO DANNI,INCENDI E FURTI.	62.311,26
0605	01	3482	POLIZZA RTC DIRIGENTI E FUNZIONARI CON INCARICO A.P. E P.O. AMMINISTRAZIONE REGIONALE L.R. 13/88 - ART. 43 CCNL DEL 14/09/2000.	96.131,13
0605	01	3484	POLIZZA RISCHIO MISSIONI E ADEMPIMENTI DI SERVIZIO L.R. 22/90	65.452,09
0605	01	3490	SERVIZIO DI VIGILANZA, CUSTODIA, ECC.DEGLI UFFICI REGIONALI.	600.000,00
0605	01	3500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, PER FOTOCOPIATRICI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORO IN SERVICE.	250.000,00
0605	01	3520	SPESE VARIE D'UFFICIO:ANCELLERIA E FORNITURA DI MATERIALE SPECIALE,FORNITURA DI STAMPATI,CARTA BIANCA E DA LETTERA,RILEGATURA,SPESE PER LA STAMPA DEI BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DELLA REGIONE E DEI RELATIVI DOCUMENTI,DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'AMM.NE REGIONALE,BOLLATURA ATTI,CARTA BOLLATA,BOLLI, PUBB. VARIE, STAMPE,CRONACHE DELLA REGIONE PUGLIA	600.000,00
0605	01	3530	SPESE TELEFONICHE E PER CABLAGGIO E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI	4.200.000,00
0605	01	3540	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	600.000,00
0605	01	3560	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI E ASSOCIAZIONE, ANCHE VIA ON-LINE ALLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI, ALLA GAZZETTA UFFICIALE E BANCHE DATI DI RILEVANZA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA.	80.000,00
0605	01	3600	SPESE CONTRATTUALI A CARICO DELL'ENTE REGIONE E CONTRIBUTI UNIFICATI DI ISCRIZIONE A RUOLO DI CUI ALLA LEGGE 488/99 E IMPOSTE DI REGISTRAZIONE	600.000,00
0605	01	3640	SPESE PER L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE.	1.500.000,00
0605	01	3650	SPESE PER ACQUISTO E NOLEGGIO DI ATTREZZAZURE E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.	400.000,00
0605	01	3660	IMPOSTE, SOVRIMPOSTE, TASSE ADDIZIONALI, CONTRIBUTI ED ONERI DIVERSI RELATIVI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHE' PER LOCALI CONDOTTI IN LOCAZIONE A CURA DEL SERVIZIO ECONOMATO.	1.250.000,00
0605	01	3665	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI REGIONALI.	500.000,00
0605	02	3059	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESLETATE IN ITALIA PER SOPRALLUOGHI E ISPEZIONI NECESSARI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI REGIONALI PER LE QUALI GLI Istanti VERSANO SOMME PER L'ISTRUTTORIA. LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	375.000,00
0605	02	3060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	880.000,00
0605	02	3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	293.000,00
0605	02	3062	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESLETATE ALL'ESTERO. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	130.000,00
0605	02	3185	SPESE PER IL POTENZIAMENTO E LA COMUNICAZIONE DEI SETTORI RAGIONERIA E FINANZE E L'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI CONTABILI ART. 103 L.R. 28/01.	150.000,00
0605	02	3220	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO. - L.R. N. 43/79.	50.000,00
0605	02	3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	1.500.000,00
0800	01	3050	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE.	20.000,00
0801	01	1360	SPESE PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA. REGOLAMENTO N. 11/2010	100.000,00
0801	01	3110	EQUO INDENNIZZO D.P.R. N. 686 DEL 3/5/57 - ART.51 L.R. 13/88 ART. 55 S.O.	30.000,00

Allegato " A " Decisione della Conf. di Direzione n. 22 del 06/5/2013.				
Servizio	Upb	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Importo in termini di Competenza Finanziaria e di Competenza Eurocompatibile 2013
0801	01	3120	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (L.274/91, DPR 394/94 ART. 6, L.335/95 ART. 2 COMMA 12, DPR 461/01.)	1.000,00
0801	01	3350	CCNL - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIRIGENTE.	50.000,00
0801	01	3360	CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE APPARTENENTE ALLE CAT. A, B, C, D.	600.000,00
0801	01	3372	SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE.	350.000,00
0801	1	3300	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO, OVVERO IN UTILIZZAZIONE PROVVISORIA, PRESSO GLI UFFICI REGIONALI. (PERSONALE IN ASPETTATIVA EX LEG. N. 142/90)	600.000,00
0801	01	3319	RIMBORSO AD ENTI PER SPESE ANTICIPATE PER PERSONALE EX LEGGE 285/77.	500.000,00
0801	01	3371	CONTRIBUTO ALL'ARAN (ART.46, COMMA 8 LETT. A D.L. VO 165/2001)	15.000,00
0802	01	1730	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEGLI ORGANI DI LIQUIDAZIONE DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. ART. 9 L.R. N. 5/2010.	2.500.000,00
0802	01	1750	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI. (L.R. N. 36/2008 ART. 14)	7.531.969,65
0803	01	3400	FITTO DI LOCALI.	3.000.000,00
0803	01	3405	CONTENZIOSO FITTO LOCALI - INDENNIZZI PER DANNI DERIVANTI DALL'USO E RILASCIO DEGLI IMMOBILI - AGGIORNAMENTO CANONI PER VARIAZIONI ISTAT RELATIVI AD ANNI PREGRESSI.	1.000.000,00
0803	01	562011	SPESE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLE ISOLE TREMITI. ART. L.549/95.	1.800.000,00
0804	01	1270	ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA G. R.	110.000,00
0804	01	1280	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE, DEL BOLLETTINO UFFICIALE	400.000,00
0804	01	1450	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PUBBLICA. LEGGE 150/2000 E DPR 422/2001	400.000,00
0901	03	512025	SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO PORTI DI COMPETENZA REGIONALE	500.000,00
0901	04	3426	ACQUISTO E REALIZZAZIONE SEDE REGIONALE IN BARI (L.R. 1/2004 ART. 9) - N.B. In termini di sola cassa	6.000.000,00
0901	04	3428	SPESE PER IL COMPLETAMENTO COSTRUZIONE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE (L. R. 1/2008) - N.B. In termini di sola cassa	14.000.000,00
0901	06	131071	D. LGS. 81/08. ATTUAZIONE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA. REDAZIONE DVR E INTERVENTI CONNESSI	750.000,00
0902	01	531035	SPESE PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO. L.353/2000 E L.R. 18/2000.	800.000,00
0902	01	531040	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA', GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE L.R. 39/2005 E L.R. 18/2000	4.250.000,00
0903	01	621037	TRASFERIMENTI A REGIONE BASILICATA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DELLA BASILICATA. ACCORDO DI PROGRAMMA ARTICOLO 7.	200.000,00
0903	01	621105	L.R. 19/02 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA.	2.486.000,00
0903	01	621124	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE, FORTORE.-	32.300,00
0906	01	611051	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DELLA QUALITÀDELL'ARIA. D. LGS 155/2010.	693.925,75
0906	01	581000	FINANZIAMENTO DELL'ARPA ART. 14 COMMA 2 LETT. E L.R.6/99	6.612.000,00
Totale in termini di competenza finanziaria				632.932.480,31
Totale in termini di competenza eurocompatibile				652.932.480,31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 959

Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

L'art. 196 comma 1 lett. a) del D.Lgs 152/06 stabilisce che sono di competenza della Regione, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente e dalla parte quarta del D.lgs 152/06 l'aggiornamento, sentite le province, i comuni e le Autorità d'Ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199. Il vigente Piano di Gestione dei rifiuti urbani della Regione Puglia è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con Decreti n. 41/2001 e integrativi n. 296/2002 e n. 187/2005.

I citati piani regionali contengono gli obiettivi generali, le indicazioni, i parametri e criteri di localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e prevedono i seguenti dati gestionali: al 2015 il raggiungimento del 60% di raccolta differenziata, 21% di produzione CDR da rifiuti ed il 13% da avviare in discarica.

Le difficoltà monitorate negli anni rispetto al raggiungimento degli obiettivi di Piano, nonché il mutato quadro normativa di riferimento, hanno rappresentato il nuovo contesto all'interno del quale si è dato impulso all'iter approvativo del nuovo Piano di gestione, da condividere con i cittadini e le istituzioni territoriali di Puglia che si pone come obiettivo strategico la realizzazione della società del Riciclo.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2243/2010, è stato affidato al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica il compito, in qualità di Autorità procedente, di dare avvio all'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) e di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando nel documento di scoping i contenuti e gli indirizzi di aggiornamento del Piano, che sono:

1. Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, promuovendo l'adozione preferenziale di tecnologie e pratiche operative mirate alla riduzione della quantità e pericolosità alla fonte;
2. Analisi della gestione dei rifiuti esistente negli ambiti geografici di riferimento;
3. Individuazione delle best practices per l'attuazione di servizi di raccolta differenziata con specifico riferimento alle modalità di erogazione del servizio e dei relativi costi, redigendo linee guida per garantire gli obiettivi di RD previsti per legge;
4. Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili;
5. Pianificazione ed organizzazione, per i flussi di rifiuti non ulteriormente riducibili in quantità e pericolosità, di strutture impiantistiche, in numero e potenzialità adeguati, che adottino tecnologie finalizzate al recupero delle frazioni derivanti dalla raccolta differenziata;
6. Definizione degli scenari, basata sul principio di "prossimità", integrato con aspetti relativi alla generazione, ubicazione della sorgente e caratteristiche del rifiuto con la minimizzazione degli impatti ambientali;

Con la medesima Delibera si proponeva di sviluppare il Piano in due fasi: una prima fase per elaborare un Documento stralcio, contenente la definizione di diversi scenari ipotizzabili per l'attuazione della pianificazione; una seconda fase (Documento definitivo), in cui si approfondisce lo scenario più idoneo a valle delle fasi di consultazione, articolate in tre Conferenze programmatiche;

E' stata altresì avviata l'attività di consultazione del Piano previste dal comma I dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., prevedendo la partecipazione attiva del pubblico ed offrendo opportunità di partecipazione alla preparazione del Piano anche grazie alla predisposizione e diffusione di Questionari;

Nella Prima Conferenza Programmatica di Piano, tenuta il 16 dicembre 2010, è stato presentato il Documento di scoping ed il Questionario inerente tale documento per raccogliere osservazioni e contributi; tali contributi sono stati considerati e sono generalmente risultati utili per la miglior impostazione della struttura di Piano e per la definizione dei contenuti, come viene dato atto nel Rapporto Ambientale.

Sulla base dei contenuti di indirizzo indicati nel documento di scoping e delle osservazioni pervenute nel corso della Prima conferenza di Piano, sono state elaborate specifiche linee strategiche di implementazione degli obiettivi di pianificazione, condivise e pubblicizzate nella Seconda Conferenza programmatica di Piano, tenuta nelle giornate dell'11-12-13 Luglio 2011.

Tutti gli interventi della Prima e Seconda Conferenza programmatica sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia, al fine di assicurare la massima conoscenza degli obiettivi specifici e delle linee strategiche della Pianificazione.

Durante la fase di stesura del Piano, anche a seguito del particolare momento storico ed economico dell'Italia, si sono susseguite disposizioni normative nazionali e regionali che, a partire dalla Legge di soppressione delle Autorità d'Ambito (art. 2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, come modificato dalla Legge 26 marzo 2010 n. 42), hanno profondamente inciso sia sull'assetto di governo (governante) del ciclo integrato dei rifiuti, che in Puglia si era assestato con l'approvazione della L.R. 36/09, sia sul complessivo numero degli ATO, in Puglia ridotti a sei ed articolati su base provinciale, sia sulle modalità di gestione del ciclo integrato in termini di diritti di esclusiva per alcune fasi di gestione di alcune tipologie di rifiuti urbani. Su quest'ultimo aspetto si è avviata una riflessione tendente a valutare le politiche pubbliche necessarie per dare risposte al deficit impiantistico che si registra in Puglia in materia di trattamento biologico dell'umido e del riciclaggio delle frazioni secche da raccolta differenziata attesa la debole iniziativa fin qui registrata dei privati a coprire il potenziale fabbisogno.

Con riferimento, nello specifico, alla governance del ciclo integrato dei rifiuti, la Legge 27/2012 di conversione dei DL 1/2012 che ha integrato la Legge 148/2011 con l'art. 3 bis, prevedeva, tra l'altro, che "le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012 [...] per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici

locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio".

Con riferimento, invece, alla modalità di gestione del ciclo integrato ed ai diritti di esclusiva per alcune fasi di gestione di alcune tipologie di rifiuti urbani, l'art. 4 della Legge 148/2011 come modificata dalla Legge 27/2012, prevedeva l'emanazione entro il 31 marzo 2012 di un "regolamento recante i criteri per la verifica di realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", la cui emanazione sarebbe stata necessaria a definire l'organizzazione del ciclo dei rifiuti in tema di verifica delle condizioni di affidamento dei servizi in esclusiva.

Il medesimo art. 4 della Legge 148/2011 aveva aperto la possibilità di sviluppare qualunque fase del ciclo integrato di gestione dei rifiuti realizzando la concorrenza "nel mercato", di fatto rendendo impossibile l'attuazione di ogni politica pubblica attraverso l'adozione di Piani di gestione che, per definizione, organizzano e disciplinano i flussi di rifiuti in strutture impiantistiche localizzate in determinate aree geografiche secondo specifici criteri di sostenibilità ambientale e di efficienza gestionale.

Tutte le Regioni hanno manifestato perplessità rispetto a tale approccio ed alcune, tra cui la Puglia, hanno fatto ricorso alla Corte costituzionale avverso il citato art. 4 che con sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 Luglio 2012, è stato abrogato, ristabilendo i confini tra attività di gestione dei rifiuti in esclusiva, in cui si garantisce la concorrenza "per il mercato", ed in libero mercato, finalmente restituendo un campo di azione e di efficacia allo strumento di pianificazione pubblica per la gestione dei rifiuti.

La rappresentazione di tali fatti pone in evidenza che, senza la disciplina di un nuovo modello di governo del ciclo dei rifiuti che tenesse conto di un nuovo sistema di relazioni istituzionali e di riattribuzione delle competenze al sistema delle autonomie locali, avrebbe generato una pianificazione velleitaria e scarsamente incisiva.

Con la consapevolezza di tale necessità, si è proceduto a riscrivere le norme di governo del ciclo rifiuti, parallelamente e sinergicamente alla stesura del Piano, di seguito sintetizzate negli aspetti principali.

- A partire dalla L.R. 31 dicembre 2011, n. 38 e con le successive Deliberazioni 53/2012 ed 84912012 la Regione ha garantita cori tempestività l'avvio della complessa trasformazione del sistema di governo articolato su 15 ATO ed operante con le Autorità d'Ambito, definite sulla base del soppresso art. 201 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- Con la L.R. 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata dalla L.R. 13 dicembre 2012, n. 42, è stato avviato il processo di riforma della governance del ciclo integrato dei rifiuti urbani, che ha previsto la gestione dei servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti in Ambiti Territoriali Ottimali di dimensioni provinciali, con la possibilità di organizzare i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto in Ambiti sub-provinciali di Raccolta Ottimale (ARO);
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2147/2012 e con le successive DGR 2877/2012 e 194/2013 è stata approvata la proposta di perimetrazione degli ARO, è stato definito il modello organizzativo per lo svolgimento delle funzioni associate ed è stato adottato lo Schema di Carta dei Servizi per lo svolgimento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, concludendo il processo di riforma della governance per questa prima fase del ciclo integrato di gestione rifiuti;
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 212/2013 è stato adottato il Regolamento n. 2/2013, successivamente modificato con Deliberazione di Giunta regionale n. 782/2013, concernente il funzionamento degli Organi di Governo degli ATO;
- Allo stato attuale sono costituiti tutti gli Organi di Governo degli ATO mediante relazione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, rendendo quindi possibile ai Comuni l'esercizio delle funzioni previste dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla l.r. 24/2012 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle fasi di recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati. Per quanto attiene lo stato di costituzione degli ARO risulta che non tutti siano; formalmente costituiti, per cui è in atto la procedura di commissariamento per consentire a tutti Comuni in forma associata di avviare il percorso realizzativo di modelli di gestione dei servizi di raccolta adeguati al raggiungimento degli obiettivi di legge.

La riforma della governance del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, di cui sopra si è schematicamente data evidenza, ha accompagnato e si è armonizzata con la fase di redazione della proposta di Piano, curata dall'Autorità procedente e dalla Segreteria Tecnica di Coordinamento di Piano istituita con DGR 2243/2010, avvalendosi di approfondimenti tecnico-scientifici specifici effettuati dal sistema universitario e della ricerca, come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2843/2010.

Al fine di una consentire una migliore comprensione degli aspetti sinergici tra i contenuti di piano e quelli normativi, si rende opportuno richiamare l'attenzione su alcuni elementi specifici che animano la strategia complessiva del Piano:

1. Alcuni segmenti della filiera di trattamento dei rifiuti sono soggetti a consistenti e continue innovazioni tecnologiche, per cui eventuali riferimenti a specifiche tecnologie devono considerarsi mere ricognizioni dello stato dell'arte, senza che ciò costituisca esplicita approvazione di una tecnologia rispetto ad un'altra;
2. il processo di riforma dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti con la costituzione degli ARO, ha consentito di definire gli standard tecnici minimi per l'erogazione degli stessi servizi che sono immediatamente utilizzabili per le nuove gare dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;
3. Il processo di riforma degli ATO ha comportato l'armonizzazione dei Piani d'Ambito su base Provinciale a cura dei Commissari ad acta ex DGR 53/2012, individuando specifiche esigenze del territorio che sono state debitamente tenute in conto nella formulazione della proposta di Piano;
4. La valutazione congiunta della previsione dell'evoluzione dei flussi dei rifiuti e dello stato dell'impiantistica dedicata al trattamento dell'indifferenziato, ha reso necessario riconsiderare nella proposta di Piano la perimetrazione degli ATO ai sensi dell'art. 199 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., come attualmente stabilita dalle leggi e provvedimenti regionali vigenti.

Il processo di allineamento delle previsioni di Piano alle riforme avviate dalla l.r. 24/2012 è stato anche integrato nei contenuti dai numerosi Tavoli

tecniche avviati da agosto 2012 con ARPA Puglia, incaricata dall'Autorità procedente di elaborare il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica. Con nota prot. 97 del 5/02/2013 ARPA Puglia ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica.

Alla data di completamento della documentazione tecnica di Piano non erano ancora disponibili i dati aggiornati al 31/12/2012 sulla situazione impiantistica, con particolare riferimento alle volumetrie residue delle discariche; anche per tale ragione la documentazione sulla situazione impiantistica dovrà essere altresì integrata con una ricognizione sullo stato giuridico degli impianti, al fine di consentire il pieno esercizio della titolarità in materia di gestione del trattamento rifiuti da parte degli Organi di Governo d'Ambito.

Inoltre, alla data di definizione del Piano e dell'acquisizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono intervenute ulteriori novità normative (DM 14/02/2013 e DM 20/03/2013) per quanto riguarda la possibilità di utilizzo del CSS come combustibile; tale circostanza, reputata dal Governo Regionale non in linea con la propria scelta di promuovere la società del Riciclo, impone, come suggerito anche dal Rapporto Ambientale di Arpa Puglia, il recupero di materia dal 1 CSS prodotto in Puglia come prioritaria, oltre che radicalmente innovativa, opzione per la gestione.

Per quanto premesso e considerato, si sottopone all'adozione della Giunta Regionale il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, come elaborato dall'Autorità procedente, tenuto conto del relativo Rapporto Ambientale definitivo e della Sintesi non Tecnica, al fine di proseguire l'iter amministrativo, dando esatto adempimento a quanto disposto dall'art. 11 della L.R 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

Contestualmente alla adozione del Piano e del Rapporto Ambientale, sarà avviata la fase di consultazione con il pubblico, mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del Piano, verrà aggiornata la situazione impiantistica, con particolare riferimento alle volumetrie residue delle discariche nonché allo stato giuridico degli impianti;

Viene data evidenza che le parti del Piano che fanno riferimento a particolari tecnologie che pos-

sano subire consistenti e continue innovazioni saranno considerate come non preclusive di applicazione di altre tecnologie non citate;

Viene indetta la Terza Conferenza Programmatica di Piano entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del Piano, aperta al pubblico:

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente delibera.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
- Di adottare il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica;
- Di avviare la fase di consultazione ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

- Di mettere a disposizione del pubblico, la proposta di Piano Regionale gestione Rifiuti Urbani, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica rendendo noto che:

I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili presso:

1. la sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - (Autorità Procedente), Via delle Magnolie, 6/8 Modugno (BA);
2. la sede dell'Ufficio VAS (Autorità Competente), Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno (BA);
3. le sedi dei competenti Uffici delle province di Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce; La proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono altresì consultabili sul Portale Ambientale la Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>)

Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R), consegna a mano al seguente indirizzo "Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Via delle Magnolie, Modugno (BA)", ovvero a mezzo pec al seguente indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- Di trasmettere copia digitale degli elaborati sopra richiamati all'Ufficio VAS in qualità di Autorità Competente ed ai competenti Uffici delle Province di Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce per rendere gli stessi disponibili al pubblico;
- Di comunicare tale avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territoriali interessati, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi;
- Di assumere come opzione prioritaria per la gestione del CSS prodotto in Puglia il recupero di materia;

- Di demandare al competente Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, l'aggiornamento della situazione impiantistica, con particolare riferimento alle volumetrie residue delle discariche nonché allo stato giuridico degli impianti, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del Piano;

- Di indire la Terza Conferenza Programmatica di Piano, aperta al pubblico, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del Piano;

- Di demandare al competente Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, gli ulteriori adempimenti di competenza;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 maggio 2012, n. 113

“Centro Odontoiatrico dott. Giorgio De Benedetto s.r.l.” con sede nel Comune di Lecce, via Paisiello n. 31/A. Autorizzazione al trasferimento ai sensi dell'art. 1 R.R. 18/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Ai sensi dell'art. 1, punto 3 del Regolamento Regionale n. 18 del 30/07/2009, "il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali".

Il Direttore Generale della ASL Lecce, con nota protocollo n. 120/conv dell'8/01/2013, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con protocollo n. 200/APS1 del 16/01/13, ha comunicato, in relazione al trasferimento dello "Studio Medico Odontoiatrico Dr. Giorgio De Benedetto s.r.l." dalla sede operativa di Lecce - via Paisiello n. 31 (Distretto S.S. Lecce), a Carmiano (Distretto S.S. di Campi Salentina), quanto segue: Questa azienda, considerato che presso il distretto S. S. di Lecce ove è attualmente operante la struttura del dr. De Benedetto (richiedente il trasferimento) è in attività altro specialista accreditato nella medesima branca specialistica ed invece nel territorio del Distretto S.S. di Campi Salentina non vi è alcuna struttura specialistica della branca in parola, esprime parere favorevole alla istanza di trasferimento definitivo della Struttura.

Alla predetta nota è allegata l'istanza, datata 08/12/12, firmata dal dott. Giorgio De Benedetto, amministratore unico, legale rappresentante e direttore sanitario dello "Studio Medico Odontoiatrico Dr. Giorgio De Benedetto s.r.l.", con sede in Lecce alla via Paisiello n. 31/A, in possesso di autorizzazione e accreditamento, con la quale si chiede il trasferimento dello "Studio Medico Odontoiatrico Dr. Giorgio De Benedetto s.r.l." dal Comune di Lecce al Comune di Lizzanello.

Posto che con la comunicazione dell'8/12/12 il dott. Giorgio De Benedetto chiedeva al Direttore Generale della ASL di Lecce il trasferimento della sede operativa nel Comune di Lizzanello, mentre il parere espresso ex R.R. n. 18/2009 dal Direttore Generale della ASL LE con la citata nota dell'08/01/2013 è riferito al trasferimento della suddetta sede nel Comune di Carmiano, con nota protocollo n. 1338/APS1 del 2 aprile 2013, inviata al dott. Giorgio De Benedetto, al Direttore della Generale della ASL LE e al Dirigente U.O. Gestione Rapporti Convenzionali ASL LE, questo Servizio invitava a trasmettere istanza di trasferimento della struttura accreditata, precisando il Comune di allocazione della nuova sede operativa, onde permettere allo scrivente Servizio di rilasciare l'apposita autorizzazione al trasferimento, propedeutica all'istanza di esercizio nella nuova sede.

In data 16 aprile 2013 è pervenuta a questo Servizio la comunicazione a firma del dott. Giorgio De

Benedetto, acquisita agli atti con protocollo n. 1509/APS1, ad oggetto “conferma richiesta spostamento sede presso DSS di Campi Salentina”, con la quale il dott. De Benedetto conferma il trasferimento definitivo della propria struttura accreditata da Lecce a Carmiano (LE) DSS di Campi Salentina.

A detta comunicazione è allegata l’istanza, datata 28 dicembre 2012, con cui il dott. De Benedetto chiede alla U.O. Gestione Rapporti Convenzionali della ASL LE di modificare la sede del trasferimento dal Comune di Lizzanello a quello di Carmiano, in mancanza di una sede idonea nel Comune di Lizzanello.

Per quanto innanzi esposto, ai sensi dell’art. 1, punto 3 del Regolamento regionale n.18 del 30.07.2009 e sulla base del parere favorevole espresso dall’ASL LE, si propone di autorizzare il trasferimento definitivo dello “Studio Medico Odontoiatrico Dr. Giorgio De Benedetto s.r.l.” dal Comune di Lecce al Comune di Carmiano (LE), fermo restando che l’esercizio di attività sanitaria presso la nuova sede resta subordinata al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per la nuova sede da parte del competente Comune di Carmiano (LE).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a

carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di autorizzare il trasferimento definitivo dello “Studio Medico Odontoiatrico Dr. Giorgio De Benedetto s.r.l.” dal Comune di Lecce al Comune di Carmiano (LE);
- di precisare che l’esercizio di attività sanitaria presso la nuova sede resta subordinato al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per la nuova sede da parte del competente Comune di Carmiano (LE);
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Sindaco del Comune di Carmiano (LE);
 - al Sindaco del Comune di Lecce (LE);
 - al Direttore Generale ASL LE - Lecce;
 - al Legale Rappresentante dello “Studio Medico Odontoiatrico Dr. Giorgio De Benedetto s.r.l.” via Paisiello 31/A Lecce.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all’Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all’Albo Telematico (ove disponibile)
- b. sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 maggio 2012, n. 114

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - "Servizi Medicali Stea s.r.l." con sede nel Comune di Fasano (Br), via della Vittoria n. 113. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da ditta individuale a Società a responsabilità limitata.

Il giorno 9 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

Lo studio odontoiatrico del Dott. Giacomo Stea, sito in Via della Vittoria n. 113 a Fasano (BR), già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 della L.R. n. 4/2010 s.m.i.

L'art. 10, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis dispone che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. testualmente dispone: "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza del 30/05/2012 il Dott. Giacomo Stea, in qualità di titolare dello studio odontoiatrico con sede in Fasano (BR), Via della Vittoria n. 113, ha comunicato di aver costituito una società a responsabilità limitata denominata "Servizi Medicali Stea S.r.l."

Contestualmente, ha chiesto il mantenimento del rapporto di accreditamento posseduto quale ditta individuale, in favore della neo-costituita società di capitali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto 2-bis e dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

Alla suddetta istanza il Dott. Giacomo Stea ha, tra l'altro, allegato:

- l'atto costitutivo della società a responsabilità limitata denominata "Servizi Medicali Stea" redatto dal Prof. Achille Antonio Carrabba, notaio in Ostuni, il 25/01/2012, rep. n. 25.479, racc. n. 14.910, registrato ad Ostuni il 09/02/2012 al n. 600 Serie 1T, dal quale si evince che il Dott. Stea conserva una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 70%;
- l'Autorizzazione Sanitaria n. 23/2012 del 22/05/2012 con la quale il Sindaco del Comune di Fasano "conferma l'autorizzazione all'esercizio e trasferimento della titolarità da Dr. Stea Giacomo a SERVIZI MEDICALI STEA SRL della struttura sanitaria di Odontoiatria sita in Fasano alla Via della Vittoria n. 113, della quale è amministratore unico e responsabile sanitario il dr. Stea Giacomo".

Con successiva nota del 05/02/2013 il Dott. Giacomo Stea ha trasmesso il certificato della CCAA di Brindisi di iscrizione nella sezione Ordinaria con il numero REA 138670 e Codice Fiscale 02335190746 completo della certificazione antimafia.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento già posseduto dal Dott. Giacomo Stea quale ditta individuale, titolare dello studio odontoiatrico sito in Fasano (BR) alla Via della Vittoria n. 113, in capo alla società "Servizi Medicali Stea S.r.l.", con sede in Via della Vittoria n. 113 - Fasano (BR), con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla predetta Società è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del sog-

getto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;

- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di disporre, per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accREDITAMENTO già posseduto dal Dott. Giacomo Stea quale ditta individuale, titolare dello studio odontoiatrico sito in Fasano (BR) alla Via della Vittoria n. 113, in capo alla società "Servizi Medicali Stea S.r.l.", con sede in Via della Vittoria n. 113 - Fasano (BR), con la precisazione che il mantenimento dell'accREDITAMENTO in capo alla predetta Società è subordinato:
 - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
 - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITAMENTO, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.
- Di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della società "Servizi Medicali Stea S.r.l.", con sede in Via della Vittoria n. 113 - Fasano (BR);
 - al Sindaco del Comune di Fasano (BR);
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio AccREDITAMENTO e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

- d. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 maggio 2012, n. 115

O.S.A. - Operatori Sociali Associati Cooperativa a r.l. di Roma. AccREDITAMENTO istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "San Cristofaro", sita in Via Marcello Mastroianni s.n.c., Sannicandro Garganico (Fg).

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera e) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. avente ad oggetto: "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredito istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accredito delle strutture sanitarie.

L'art. 29, comma 5-bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: "Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività".

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabi-

lisce che "le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del RR n. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accredito istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012".

Con istanza prot. n. 15/NZ/2010 del 16/4/2010 il Legale Rappresentante della O.S.A. Società Cooperativa a r.l. di Roma ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accredito istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "San Cristofaro", sita nel Comune di Sannicandro Garganico (FG) in Via Marcello Mastroianni s.n.c., con dotazione di n. 14 posti letto, confermati a seguito della determinazione del fabbisogno della rete riabilitativa psichiatrica inerente il DSM ASL FG, ed ha dichiarato "che la suddetta cooperativa gestisce dal 2002 a tutt'oggi la struttura richiamata in oggetto mediante convenzione con la ex ASL FG 1 di San Severo, ora ASL unica di Foggia, e pertanto è autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 29 comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ".

Con Deliberazione del D.G. ASL FG n. 1758 dell'8/10/2010 e successiva Deliberazione n. 572 del 6/5/2011, trasmesse a questo Servizio con note prot. n. 173/DSM del 2/2/2011 e prot. n. 426/AA.GG. dell'11/7/2011, è stato approvato il fabbisogno di strutture di riabilitazione psichiatrica dell'ASL FG, che include la struttura in questione confermandone la tipologia con una riduzione di posti letto da n. 16 a n. 14.

Il dimensionamento delle CRAP è infatti disciplinato dal Regolamento Regionale n. 3/2005, sez. D.03 "Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica", che indica espressamente in n. 14 il numero di posti letto previsti per le CRAP, superando pertanto le disposizioni transitorie contenute nell'art. 6 del precedente Regolamento Regionale n. 7/2002.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00-081/4074/Coord dell'11/10/2011 questo Servizio ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Con nota prot. n. 08961 del 4/2/2012, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura residenziale di riabilitazione psichiatrica in oggetto, esprimendo giudizio favorevole per l'accreditamento di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, sita in Via M Mastroianni s.n.c. - Sannicandro Garganico (FG).

La ASL FG, con note prot. n. 84537-12 del 17/10/2012 e prot. n. 40170 del 17/4/2013, ha trasmesso a questo Servizio copia del contratto sottoscritto dal Direttore Generale AUSL FG/1, repertorio n. 25 dell'8/8/2002, avente ad oggetto, tra le altre strutture, la CRAP gestita dalla O.S.A. a Sannicandro Garganico (FG), e copia della Deliberazione del D. G. AUSL FG/1 n. 1642 del 5/8/2002, relativi entrambi all'affidamento dei servizi assistenziali per gli utenti disabili psichici a carico del DSM alla Società Cooperativa a r.l. O.S.A. di Roma, in ATI con la Coop. Domus e la SpA Duemila.

Pertanto, atteso che alla data di pubblicazione della L.R. n. 1/2005 (13/01/2005), che ha aggiunto il comma 5-bis all'art. 29 della L.R. n. 8/2004, erano già in atto la convenzione e gli atti autorizzativi di cui al predetto comma 5-bis, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "San Cristofaro", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Sannicandro Garganico (FG), alla Via M. Mastroianni snc, gestita dalla O.S.A. Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Via Lucio Volturno 1, Roma.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "San Cristofaro", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Sannicandro Garganico (FG), alla Via M. Mastroianni snc, gestita dalla O.S.A. Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Via Lucio Volturno 1, Roma;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della O.S.A. Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Via Lucio Volunnio 1, Roma;
 - al Sindaco del Comune di Sannicandro Garganico (FG);
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 maggio 2012, n. 116

“Domus” Società Cooperativa Sociale di Taranto. Accredito istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Aurora”, sita in Via Gramsci n. 138 a San Severo (Fg).

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accredamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accredamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accredamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. avente ad oggetto: “Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredito istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie

pubbliche e private” ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L’art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: “Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di queste ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all’esercizio dell’attività”.

L’art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che “le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall’art. 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012”.

Con istanza prot. n. 89/09 del 16/4/2010 il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale “DOMUS”, con sede legale in Via Domenico Acclavio n. 49 a Taranto, ha chiesto, ai sensi dell’art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Aurora”, sita nel Comune di San Severo (FG) alla Via Gramsci n. 138, con dotazione di n. 14 posti letto, e ha dichiarato “che la suddetta cooperativa gestisce dal 2002 a tutt’oggi la struttura richiamata in oggetto mediante convenzione con la ex ASL FG 1 di San Severo, ora ASL unica di Foggia, e pertanto è autorizzata all’esercizio ai sensi dell’art. 29 comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i.”.

Con Deliberazione n. 1758 dell’8/10/2010, integrata con Deliberazione n. 572 del 6/5/2011, trasmesse a questo Servizio con nota prot. n. 173/DSM del 2/2/2011 e con nota prot. n. 426/AA.GG. dell’11/7/2011, il D.G. ASL FG ha approvato il fabbisogno di strutture riabilitative psichiatriche, che include la struttura in questione confermandone la tipologia con una riduzione di posti letto da n. 16 a n. 14.

Il dimensionamento delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche è infatti disciplinato dal

Regolamento Regionale n. 3/2005, sez. D.03 - “Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica”, che indica espressamente in n. 14 il numero di posti letto previsti per tale tipologia di struttura, superando pertanto le disposizioni transitorie contenute nell’art. 6 del precedente Regolamento Regionale n. 7/2002.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00-081/3648/Coord del 13/9/2011 questo Servizio ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell’art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Con nota prot. n. 5259/1 dell’11/1/2012, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura residenziale di riabilitazione psichiatrica in oggetto, esprimendo “parere favorevole al rilascio dell’accreditamento istituzionale per la struttura CRAP denominata “Aurora”, sito in San Severo (FG), alla Via Gramsci n. 138, che possiede i requisiti igienico edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale minimi ed ulteriori di cui alla L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 3/2005 nella seguente area di prestazione:

1) Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica per l’accoglienza di n. 14 soggetti in regime residenziale”.

La ASL FG, con note prot. n. 84537-12 del 17/10/2012 e prot. n. 40170 del 17/4/2013, ha trasmesso a questo Servizio copia del contratto sottoscritto dal Direttore Generale ASL FG/1, repertorio n. 25 dell’8/8/2002, avente ad oggetto, tra le altre strutture, la CRAP gestita dalla Società Cooperativa DOMUS a San Severo (FG), e copia della Deliberazione del D.G. AUSL FG/1 n. 1642 del 5/8/2002, relativi entrambi all’affidamento dei servizi assistenziali per gli utenti disabili psichici a carico del DSM alla Società Cooperativa a r.l. O.S.A. di Roma, in ATI con la Coop. Domus e la SpA Due-mila.

Pertanto, atteso che alla data di pubblicazione della L.R. n. 1/2005 (13/01/2005), che ha aggiunto il comma 5-bis all’art. 29 della L.R. n. 8/2004, erano già in atto la convenzione e gli atti autorizzativi di cui al predetto comma 5-bis, si propone di

conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "Aurora", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di San Severo (FG) alla Via Gramsci n. 138, gestita dalla Società Cooperativa Sociale DOMUS, con sede legale in Via Domenico Acclavio n. 49 a Taranto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "Aurora", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di San Severo (FG) alla Via Gramsci n. 138, gestita dalla Società Cooperativa Sociale DOMUS, con sede legale in Via Domenico Acclavio n. 49 a Taranto;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricata, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "DOMUS", Via Domenico Acclavio n. 49, Taranto;
 - al Sindaco del Comune di San Severo (FG);
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematica (ove disponibile);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 maggio 2012, n. 117

“Domus” Società Cooperativa Sociale di Taranto. Accredimento istituzionale ai sensi dell’art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Le Pleiadi”, sita in Via Mazzini n. 7 a Carpino (Fg).

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell’Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell’incarico di Direzione dell’Ufficio Accredimenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. Accredimenti e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Accredimento, riceve la seguente relazione:

L’art. 3, lettera e) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e avente ad oggetto: “Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private” ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accredimento delle strutture sanitarie.

L’art. 29, comma 5-bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: “Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest’ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all’esercizio dell’attività”.

L’art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che “le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall’art. 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accredimento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012”.

Con istanza prot. n. 90/09 del 16/4/2010 il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale

“DOMUS” di Taranto ha chiesto, ai sensi dell’art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e il rilascio di accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata “Le Pleiadi”, sita nel Comune di Carpino (FG) alla Via Mazzini n. 7, con dotazione di n. 14 posti letto, ed ha dichiarato “che la suddetta cooperativa gestisce dal 2002 a tutt’oggi la struttura richiamata in oggetto mediante convenzione con la ex ASL FG 1 di San Severo, ora ASL unica di Foggia, e pertanto è autorizzata all’esercizio ai sensi dell’art. 29 comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i.”.

Con Deliberazione del D.G. ASL FG n. 1758 dell’8/10/2010 e successiva Deliberazione n. 572 del 6/5/2011, trasmesse a questo Servizio con note prot. n. 173/DSM del 2/2/2011 e prot. n. 426/AA.GG. dell’11/7/2011, è stato approvato il fabbisogno di strutture di riabilitazione psichiatrica dell’ASL FG, che include la struttura in questione confermandone la tipologia con una riduzione di posti letto da n. 16 a n. 14.

Il dimensionamento delle CRAP è infatti disciplinato dal Regolamento Regionale n. 3/2005, sez. D.03 “Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica”, che indica espressamente in n. 14 il numero di posti letto previsti per le CRAP, superando pertanto le disposizioni transitorie contenute nell’art. 6 del precedente Regolamento Regionale n. 7/2002.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00-081/3647/Coord del 13/9/2011 questo Servizio ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell’art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Con nota prot. n. 213398/1 del 29/12/2011, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura residenziale di riabilitazione psichiatrica in oggetto, esprimendo “parere favorevole al rilascio dell’accreditamento istituzionale per la struttura CRAP denominata “Le Pleiadi”, sita in Carpino (FG) alla Via Mazzini 7, che possiede i requisiti igienico edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale minimi ed ulteriori di cui alla L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 3/2005 nella seguente area di prestazione:

- 1) Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica per l’accoglienza di n. 14 soggetti in regime residenziale”.

La ASL FG, con note prot. n. 84537-12 del 17/10/2012 e prot. n. 40170 del 17/4/2013, ha trasmesso a questo Servizio copia del contratto sottoscritto dal Direttore Generale ASL FG/1, repertorio n. 25 dell’8/8/2002, avente ad oggetto, tra le altre strutture, la CRAP gestita dalla Società Cooperativa DOMUS a Carpino (FG), e copia della Deliberazione dei D.G.AUSL FG/1 n. 1642 del 5/8/2002, relativi entrambi all’affidamento dei servizi assistenziali per gli utenti disabili psichici a carico del DSM alla Società Cooperativa a r.l. O.S.A. di Roma, in ATI con la Coop. Domus e la SpA Due-mila.

Pertanto, atteso che alla data di pubblicazione della L.R. n. 1/2005 (13/01/2005), che ha aggiunto il comma 5-bis all’art. 29 della L.R. n. 8/2004, erano già in atto la convenzione e gli atti autorizzativi di cui al predetto comma 5-bis, si propone di conferire, ai sensi dell’art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l’accreditamento istituzionale alla CRAP denominata “Le Pleiadi”, con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Carpino (FG) alla Via Mazzini n. 7, gestita dalla Società Cooperativa Sociale DOMUS, con sede legale in Via Domenico Acclavio n.49 a Taranto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditementi e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditementi;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "Le Pleiadi", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Carpino (FG) alla Via Mazzini n. 7, gestita dalla Società Cooperativa Sociale DOMUS, con sede legale in Via Domenico Acclavio n. 49 a Taranto;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "DOMUS", Via Domenico Acclavio n. 49, Taranto;

- al Sindaco del Comune di Carpino (FG);
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditemento e Programmazione Sanitaria/all'Aibo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (once disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 maggio 2012, n. 118

Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari. Accreditemento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4/ 2010 di un Gruppo Appartamento sito in Via San Donato n. 7, Monopoli (Ba).

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione:

L'art. 3, lettera c), punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 s.m.i. ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che "le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accredita-

mento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012".

Il Comune di Monopoli, con autorizzazione prot. n. 650 del 12/3/2002, ha autorizzato l'esercizio dell'attività sanitaria del Gruppo Appartamento sito in Via San Donato n. 7, Monopoli, gestito dall'Ente E.P.A.S.S.S. di Bari, con una dotazione di n. 4 posti letto, come previsto dall'art. 5 del regolamento regionale approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 244/97 recante: "Requisiti minimi strutturali e organizzativi delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private".

Con istanza prot. n. 755132 del 26/4/2010 il Legale Rappresentante dell'Ente E.P.A.S.S.S. di Bari ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accreditamento istituzionale per un Gruppo Appartamento, con una dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Monopoli (BA), alla Via San Donato n. 7, dichiarando di essere struttura operante in regime di autorizzazione all'esercizio ex art. 29, comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i. (in realtà risulta autorizzato all'esercizio con la sopra citata autorizzazione del 12/3/2002 rilasciata dal Comune di Monopoli), e di essere in possesso dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici di cui al R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 8/2010.

Con nota prot. n. 71325/UOR 11 del 16/4/2010, peraltro, il DSM ASL BA aveva già dichiarato che il Gruppo Appartamento sito a Monopoli (BA) alla Via San Donato n. 7, era utilizzato dallo stesso DSM e rientrava nel suo fabbisogno 2010 di strutture riabilitative psichiatriche residenziali e semiresidenziali. Difatti la struttura risulta indicata nel prospetto ricognitivo trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 39135/1 del 1° marzo 2010 con una dotazione di n. 3 posti letto.

Il dimensionamento dei Gruppi Appartamento è infatti disciplinato dal Regolamento Regionale n. 3/2005, sez. D.03 - "Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica", e dal R.R. n. 8/2010 che indica espressamente in n. 3 il numero di posti letto previsti per i Gruppi Appartamento.

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/470 I/Coord del 2/12/2011, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effet-

tuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata;

La Fondazione E.P.A.S.S.S., con nota prot. n. 107182 del 7/6/2012, ha comunicato, ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., che:

- "l'EPASSS (Ente provinciale AGLI Servizi Sociali e Sanitari) a seguito di delibera assembleare del 5/7/2011, si è trasformato in Fondazione acquisendo la personalità giuridica mediante iscrizione nel registro prefettizio delle persone giuridiche con n. 71/P ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del DPR 361/2000;
- a seguito della predetta trasformazione la sede legale è stata trasferita da Via De Bellis 37 - 70124 Bari a Via Bitritto 104, 70124 Bari;
- il rappresentante legale pro-tempore della Fondazione EPASSS è il Prof. Pasquale Leccese, nato a Bari il 01/10/1956, ivi residente alla Via Zanardelli n. 42, 70125 Bari, Codice fiscale LCC PQL 56R01 A662S;
- il responsabile sanitario della Struttura è il Dott. Maurizio LA PESA, nato il 25/01/1958. Laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Bari il 05/11/1982, specialista in psichiatria, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari".

Con nota prot. n. 145 del 10/1/2013 il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha trasmesso le risultanze del sopralluogo effettuato e degli accertamenti istruttori compiuti presso la struttura in oggetto, finalizzati all'accreditamento istituzionale, esprimendo le seguenti conclusioni: "Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato in data 18.10.2012, si ritiene che la sede operativa della Fondazione E.P.A.S.S.S., sita in Monopoli, alla Via San Donato n. 7, possiede i requisiti previsti dal R.R. n. 7/2002 e gli ulteriori requisiti generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 per essere accreditata come "Gruppo Appartamento" con ricettività max di 3 posti letto".

Per quanto innanzi esposto, si propone di conferire alla Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale per il Gruppo Appartamento con una dotazione di n. 3 posti letto, ubicato a Monopoli, Via San Donato n. 7.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire alla Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010,

l'accreditamento istituzionale per il Gruppo Appartamento con una dotazione di n. 3 posti letto, ubicato a Monopoli, Via San Donato n. 7;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Fondazione E.P.A.S.S.S., Via Bitritto n. 104, Bari;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
 - al Direttore del DSM ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Monopoli (BA).

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 15 maggio 2012, n. 51

Applicazione Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento Organizzazione produttori "Daunia & Bio Società Cooperativa" - con sede legale in Foggia.

L'anno 2012 il giorno 15 maggio 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo

Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il D.Lgs. 27 Maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F., n. 85/TRAV, del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2008, n. 162 di approvazione dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli della Regione Puglia;

VISTE le DDS n 329/ALI del 29 luglio 2008 e n 394/ALI del 5 agosto 2008 di approvazione delle direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli;

VISTA la domanda, datata 22/12/2011, a firma del legale rappresentante dell'Organizzazione dei Produttori denominata "Daunia & Bio Società Cooperativa" - con sede legale in Foggia - Via Marinaccio, n. 4/D, acquisita, in pari data, agli atti dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia al prot. n. 155/16382, intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori, per il settore "prodotti biologici certificati - cereali";

VISTO il verbale di assemblea, redatto da Notai Associati Genghini - Pascucci - Pepe - Simonetti - Cascavilla (Repertorio n. 14.033) del 25/7/2011 di costituzione di società cooperativa ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del Legislativo 27 maggio 2005, n. 102;

VISTA la relazione in data 12/3/2012, relativa all'istruttoria espletata da funzionari dell'ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia che si conclude favorevolmente con la proposta di riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori "Daunia & Bio Società Cooperativa" con sede legale in Foggia;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e tutta la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa in vigore ai fini dell'ottenimento del riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di riconoscere, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 l'Organizzazione di Produttori "Daunia & Bio Società Cooperativa" - con sede legale in Foggia - alla Via Marinaccio, n. 4/D, per il settore "prodotti biologici certificati - cereali";
- di stabilire che il riconoscimento di organizzazione di produttori non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;
- di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 29 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005, n. 102.

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori O.P. Daunia & Bio Società cooperativa:

- all'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;

- di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativi agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di inviare alla Regione Puglia, Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio con annesse le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate;
- di inviare la documentazione inerente le attività istituzionali richieste dalla Regione Puglia.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia e alla C.C.I.A.A. di Foggia - Ufficio Registro delle Imprese.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 l'Organizzazione di Produttori "Daunia & Bio Società Cooperativa" - con sede legale in Foggia - alla Via Marinaccio, n. 4/D, per il settore "prodotti biologici certificati - cereali";
- di stabilire che il riconoscimento di organizzazione di produttori non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;
- di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 29 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005, n. 102.

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori Daunia & Bio Società Cooperativa:

- all'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;
- di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativi agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di inviare alla Regione Puglia, Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio con annesse le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate;
- di inviare la documentazione inerente le attività istituzionali richieste dalla Regione Puglia;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia all'Organizzazione

di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia e alla C.C.I.A.A. di Foggia - Ufficio Registro delle Imprese.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 23 aprile 2013, n. 193

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO**

visto:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97 "Norme in materia

di organizzazione dell'amministrazione regionale";

- la Deliberazione G.R.n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs 30 marzo 2001, n.165 "Testo unico sul pubblico impiego" e smi;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il DPGR 22 febbraio 2008, n. 161 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";
- l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.P.R. n. 207/2010 Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- la D.G.R n. 2645 del 30 novembre 2010
- la D.D. n. 781 del 4/12/2012

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue

premesse che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 1 è stata approvata la PROPOSTA DI PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA, di seguito PPTR;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2003, n. 1440 è stato approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato "PROGRAMMA DI AZIONI PER L'AMBIENTE".
- con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2645 è stato aggiornato il Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, ed in particolare la Sezione C "Programma di Azioni per l'Ambiente" che prevede l' "Attivazione di Progetti integrati nell'ambito dei Progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire di concerto con il Servizio Assetto del Territorio" - Asse 2 Linea di intervento "e"
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2420 del 2.11.2011 la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stata autorizzata a curare l'attua-

zione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, limitatamente alle risorse dell'Asse 2

- linee di intervento a, b, d, e; e a porre in essere, relativamente ad esse, le iniziative tecnico/amministrative e di natura contabile secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal Programma regionale di Tutela dell'Ambiente;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2486 del 27 novembre 2012 è dato mandato al Servizio Assetto del Territorio di selezionare gli interventi per l'attuazione dei *progetti territoriali integrati del paesaggio regionale* coerenti con gli Scenari Strategici del PPTR di "valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da sottoporre a riqualificazione e valorizzazione"
- con D.D. n. 781 del 4/12/2012 "Attuazione Programma Triennale per l'Ambiente, Asse 2 linea di intervento "e". Realizzazione di progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR). Impegno di spesa" si provvede all'impiego, tra l'altro, di € 1.453.324,40 per "*progetti di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia*" i cui soggetti beneficiari finali saranno Comuni ed Enti Locali

considerato che:

- il PPTR individua il *Progetto Territoriale sperimentale per il Paesaggio Regionale* di "*valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*" con lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione turistica concentrata a ridosso della costa e di valorizzare il patrimonio (urbano, naturalistico, rurale, paesaggistico) ancora presente sia nel sistema costiero che nei suoi entroterra;
- il Programma di Azioni per l'ambiente del PRTA determina:
 - gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, anche con riferimento a peculiari situazioni territoriali o produttive;
 - le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare a tale fine;
 - i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi.
- L'asse 2 - Linea di intervento "e" del PRTA individua "*Azioni di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura*" a regia e/o

titolarità regionale a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni inerenti l'attuazione di normative ambientali. Tali Azioni sono rivolte specificatamente alla tutela della biodiversità regionale all'interno del Sistema della Conservazione della Natura attraverso un quadro programmatico di azioni. In particolare, alla luce dell'approvazione della proposta di PPTR (DGR n. 1 del 11/1/2010), si ritiene utile individuare progetti integrati finalizzati allo sviluppo della Rete Ecologica Regionale e riqualificazione dell'Ambiente Costiero

- l'Azione 8 Asse 2 - Linea di intervento "e" del PRTA prevede l'attivazione di "Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale" costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire di concerto con il Servizio Assetto del Territorio

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene necessario dare attuazione, con il coinvolgimento e la partecipazione diretta di amministrazioni locali, a quanto previsto dal PRTA relativamente alle "Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura", Asse 2 Linea di intervento "e", individuando progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale coerenti con gli scenari strategici del PPTR;

di invitare, a tal fine, i Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica da sottoporre ad azioni di riqualificazione e valorizzazione, così come individuati dal PPTR, a presentare manifestazione di interesse ad attuare sul proprio territorio Progetti Pilota per l'applicazione e la sperimentazione degli obiettivi e delle politiche (azioni, progetti) del PPTR;

di approvare e pubblicare l'Avviso pubblico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia in forza di quanto disposto dalla DGR n. 2420 del 2.11.2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale in quanto trova copertura nell'impegno già assunto con Determina Dirigenziale n. 781 del 4/12/2012.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

DETERMINA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
2. **di approvare**, l'Avviso pubblico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica;
3. **di pubblicare**, all'albo del Servizio Assetto del Territorio, ai sensi dell'art.138 del D. Lgs. n.

42/2004, l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del PPTR Puglia;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il presente Provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto di n. 5 facciate e da 1 allegato di n. 12 facciate;

- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto integralmente ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Funzionario istruttore
Dott. Alfredo Semeraro

Il Dirigente
del Servizio Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI PAESAGGIO NELL'AMBITO DEL PIANO PAESAGGISTICO TEMATICO DELLA REGIONE PUGLIA (PPTR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE – ASSE 2 LINEA DI INTERVENTO “E” (AZIONI DI TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NEL SISTEMA CONSERVAZIONE DELLA NATURA)

Premessa

La visione progettuale del Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR), la cui proposta è stata approvata con DGR n. 1/2010, disegna uno scenario di medio lungo periodo che si propone di mettere in valore in forme durevoli e sostenibili gli elementi del patrimonio identitario individuati dal Piano, elevando la qualità paesaggistica dell'intero territorio attraverso *azioni di tutela, valorizzazione, riqualificazione e riprogettazione dei paesaggi della Puglia*.

Lo scenario non ha dunque valore direttamente *regolativo*, ma articola obiettivi, visioni e progetti che *orientano* un complesso sistema di azioni e di norme verso la realizzazione degli orizzonti strategici sullo sviluppo locale autosostenibile.

Lo **scenario strategico** del PPTR si compone:

- (i) degli **obiettivi generali e specifici di Piano a livello regionale e relative politiche (azioni, progetti), soggetti e riferimenti normativi** che ne sostanziano il percorso di realizzazione;
- (ii) **della descrizione e rappresentazione cartografica dei progetti di territorio per il paesaggio regionale**: *cinque progetti* che disegnano nel loro insieme una visione del territorio e dei paesaggi della regione Puglia al futuro coerente con gli obiettivi generali di Piano;
- (iii) dei **progetti integrati di paesaggio sperimentali** a livello locale, che hanno la funzione di testare gli obiettivi generali del Piano su diversi tematismi, in diversi ambiti territoriali e con diversi attori

Il PPTR ha definito tra gli **obiettivi prioritari**, di carattere territoriale e paesaggistico, dello scenario strategico di Piano, “**la riqualificazione, valorizzazione e riprogettazione dei paesaggi costieri**”, definendone (i) *le finalità generali* nel contesto dello scenario strategico del Piano; (ii) *gli obiettivi specifici* che articolano e sostanziano l'obiettivo generale; (iii) *le azioni e i progetti* che il piano propone per realizzare l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici; (iv) *i soggetti*, pubblici e privati, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi; (v) *le tipologie normative* di riferimento alla disciplina del Piano che garantiscono, a vari livelli, la coerenza degli obiettivi.

Gli obiettivi prioritari del PPTR e le loro declinazioni specifiche hanno costituito, tra l'altro, il riferimento per l'elaborazione dei *cinque progetti territoriali sperimentali per il paesaggio regionale*.

I **progetti territoriali per il paesaggio** disegnano nel loro insieme una visione strategica della futura organizzazione territoriale volta ad elevare la qualità e la fruibilità sociale dei paesaggi della regione, fornendo risposte ai principali problemi sollevati dagli obiettivi generali.

Il **progetto territoriale per il paesaggio di “valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”** assume il sistema costiero come elemento di grande rilevanza patrimoniale e strategica per il futuro socioeconomico della Puglia; ha lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione turistica concentrata a ridosso della costa e di valorizzare l'immenso patrimonio (urbano, naturalistico, rurale, paesaggistico) ancora presente, sia nel sistema costiero che nei suoi entroterra.

Il progetto assume a riferimento progettuale e normativo una *dimensione profonda del territorio costiero*, appoggiata sul sistema delle aree protette a vario titolo, per poter attivare progetti di decongestionamento funzionale e insediativo che valorizzino appieno il patrimonio, urbano, infrastrutturale, rurale e naturalistico degli entroterra costieri. Il progetto integra su questa fascia costiera tutti gli altri progetti territoriali di paesaggio, attraverso interventi articolati sui *water front urbani, sui sistemi dunali, sulle zone umide, sull'agricoltura, sulle urbanizzazioni periferiche, sui paesaggi ad alta valenza naturalistica, sui collegamenti infrastrutturali con gli entroterra costieri, sulla navigabilità dolce*.

I **progetti integrati di paesaggio sperimentali** consentono di attuare verifiche puntuali degli obiettivi generali del piano nelle diverse fasi della sua elaborazione, contribuendo a chiarire e sviluppare gli obiettivi stessi, a mobilitare attori pubblici e privati, a indicare strumenti di attuazione.

Il *Progetto Territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia* individua sedici **Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica** (cfr. Elaborato 4.2 “*Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale*”) come campo di attuazione del set di sei *Obiettivi Operativi* che, declinati in azioni e progetti, territorializzano e specificano sulla costa l'obiettivo generale di salvaguardia, valorizzazione, riqualificazione o ricostruzione di paesaggi degradati indicati dall'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

A riguardo si tratta, in primo luogo, di salvaguardare e valorizzare le aree inedificate di maggior pregio naturalistico ancora presenti lungo la costa, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. Uno degli obiettivi, infatti, è *creare una cintura costiera di spazi aperti ad alto grado di naturalità* per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotone costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili), e per il potenziamento delle connessioni e della connettività ecologica tra costa ed entroterra. Occorre, inoltre, intervenire sui paesaggi costieri frutto delle attività edilizie degli ultimi decenni; nel caso delle periferie costiere delle città sono necessarie politiche e progetti di rigenerazione urbana e territoriale che incrementino la qualità urbana, architettonica ed ecologica degli insediamenti, puntando sulla riqualificazione e valorizzazione paesaggistica degli ampi sistemi di spazi aperti ivi presenti. In alcuni casi potrebbe essere necessario procedere alla riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso interventi di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica (infrastrutture o insediamenti) e successiva bonifica ambientale e ripristino naturalistico delle aree degradate.

Quadro normativo e deliberativo di riferimento

La L.R. 20/2009 “Norme per la pianificazione paesaggistica” ha istituito l'*Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali* che, nell'ambito delle sue funzioni, svolge attività di monitoraggio dei progetti, nonché di promozione e divulgazione di produzione sociale di paesaggio.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2003, n. 1440 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 “Conferimento di funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente”, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato “PROGRAMMA DI AZIONI PER L'AMBIENTE”. Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2645 (DGR nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008 e 894/2009; 2013/2009 - Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente. Aggiornamento) la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 “ Conferimento di funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente”, la nuova Sezione C “Il Programma di Azioni per l'Ambiente”. L'Asse 2 Linea di intervento “e” - Azione 8 del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (DGR 30 novembre 2010, n. 2645) prevede l'“Attivazione di Progetti integrati nell'ambito dei “Progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale” costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire di concerto con il Servizio Assetto del Territorio”.

La DGR n. 2420 del 2.11.2011 prevede che la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio sia autorizzata: (i) a curare l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, limitatamente alle risorse dell'Asse 2 - linee di intervento a, b, d, e; (ii) a porre in essere, relativamente ad esse, le iniziative tecnico/amministrative e di natura contabile secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal Programma Regionale di Tutela dell'Ambiente. La DGR n. 2486 del 27 novembre 2012 prevede, con il coinvolgimento e la partecipazione diretta delle amministrazioni locali, l'attuazione delle citate DGR individuando *progetti territoriali integrati del paesaggio regionale* coerenti con gli Scenari Strategici del PPTR di “valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da sottoporre a riqualificazione e valorizzazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13.10.2011 la Regione Puglia ha approvato il Piano Regionale delle Coste ai sensi della L.R. n. 17/2006.

Articolo 1 – Obiettivi dell'Avviso

L'Avviso ha l'obiettivo di contribuire all'attuazione dei **Progetti Integrati di Paesaggio del PPTR** quali strumenti di sperimentazione degli obiettivi strategici del Piano nelle diverse fasi della sua elaborazione, contribuendo a chiarire e sviluppare gli obiettivi, a mobilitare attori pubblici e privati, a indicare strumenti di attuazione. I risultati dei progetti sperimentali potranno avviare il carattere di produzione sociale del piano e verificare l'operatività di indirizzi, direttive, e prescrizioni, attraverso la costruzione di un vero e proprio "Progetto di paesaggio".

In particolare, si intende dare attuazione, con il coinvolgimento e la partecipazione diretta delle amministrazioni locali, ai *Progetti Territoriali per la Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia coerenti con gli scenari strategici del PPTR*.

L'avviso ha carattere ricognitivo e, come tale, non impegna la Regione a dar seguito alle attività di cui in oggetto. La presentazione e la ricezione delle candidature, nonché la loro eventuale valutazione, pertanto, non possono costituire motivo o presupposto per qualsivoglia pretesa nei confronti della Regione anche nel caso in cui quest'ultima non dia alcun seguito al presente invito, lo sottoponga a successive modificazioni o proceda con diversi mezzi e modalità per il perseguimento dei medesimi obiettivi.

Articolo 2 – Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è indetto in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 27 novembre 2012, n. 2486.

Oggetto dell'Avviso è l'individuazione dei soggetti pubblici, individuati dall'art. 3, destinatari di risorse per la progettazione e la realizzazione di *Progetti Territoriali per la Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri*.

Articolo 3 – Destinatari dell'Avviso

Possono presentare istanza di candidatura i Comuni, in forma singola o associata, interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da sottoporre ad azioni di riqualificazione e valorizzazione così come individuati dal PPTR e riportati nella cartografia allegata al presente bando.

Ciascun Comune o raggruppamento di Comuni può presentare una sola candidatura, anche articolata in più interventi.

Articolo 4 – Fasi e contenuti dell'avviso pubblico

L'avviso consta di una procedura valutativa e di una successiva fase di supporto tecnico al/agli ente/i locale/i regolata da apposito Protocollo di Intesa. La procedura valutativa è finalizzata alla selezione delle candidature sulla base dei criteri elencati nell'Allegato C, parte integrante del presente Avviso.

Articolo 5 – Requisiti di ammissibilità

Costituiscono requisiti di ammissibilità per la candidatura alla procedura valutativa:

1. appartenenza territoriale ad uno o più Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da sottoporre ad azioni di riqualificazione e valorizzazione così come individuati dal PPTR (la perimetrazione dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica può essere scaricata collegandosi al seguente URL: http://93.63.84.69/paesaggi_costieri_pptr/All_Manif_Inter_Tav.zip)
2. presenza di un quadro di pianificazione/programmazione di politiche/interventi di rigenerazione urbana e territoriale inerenti i territori costieri ricadenti nell'ambito dei *Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica* del PPTR, coerente con le finalità, gli obiettivi, le tipologie di intervento previsti

dalla LR 29 luglio 2008, n. 21 e con gli obiettivi strategici del Progetto Territoriale per il Paesaggio di “valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri” di PPTR.

Il possesso di tale requisito è dimostrato, quale condizione minima, dalla presenza di un Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) secondo quanto previsto dall’art. 3 della LR 29 luglio 2008, n. 21. La perimetrazione degli ambiti di rigenerazione definiti dallo stesso dovrà ricadere negli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica del PPTR. Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo alle proposte i cui soggetti proponenti siano in possesso di un Programma Integrato di Rigenerazione Urbana o territoriale secondo i contenuti della medesima LR 29 luglio 2008, n. 21, art. 4.

Le aree e gli interventi di “*valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*”, inclusi nella proposta di candidatura devono essere inseriti in ambiti di rigenerazione approvati ai sensi della LR 29 luglio 2008, n. 21.

3. Presentazione delle candidature entro i termini indicati nell’art.9

Articolo 6 – Documentazione ed elaborati richiesti

Alla manifestazione di interesse devono essere allegati:

1. dossier di candidatura secondo il modello riportato nell’Allegato “B”;
2. planimetria di insieme alla scala 1:10.000 o 1:5000 con l’indicazione dell’area di intervento e dello stato di fatto (redatta su ortofotocarta e carta tecnica regionale). Schemi interpretativi o disegni tecnici che illustrino compiutamente il programma di intervento proposto restituiti in massimo 2 tavole formato A3.
3. presentazione di istanza di candidatura compilata secondo il modello riportato nell’allegato A. Ad essa deve essere allegata copia di un valido documento di identità del legale rappresentante del comune.
4. Per le istanze di candidatura presentate da raggruppamenti di Comuni allegare:

- a. Per i raggruppamenti di Comuni che non costituiscono Enti giuridici autonomi:

Protocollo di Intesa sottoscritto dai legali rappresentanti dei Comuni aderenti al raggruppamento specificatamente finalizzato alla candidatura in oggetto ed intitolato “Protocollo di Intesa del raggruppamento di Comuni _____ (denominazione del raggruppamento) ai fini della candidatura di cui all’Avviso Pubblico per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell’ambito del PPTR per l’attuazione del PRTA Asse 2 Linea di intervento e”, avente ad oggetto (al minimo):

- i. definizione dell’obiettivo di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri perseguito dal raggruppamento mediante la presente candidatura;
- ii. identificazione dei Comuni aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti;
- iii. definizione delle modalità di attuazione del programma di intervento proposto da attivare in caso di finanziamento (unica stazione appaltante o più stazioni appaltanti)

- b. per le unioni di Comuni:

Atto deliberativo dell’Unione che approvi:

- i. definizione dell’obiettivo di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri perseguito dal raggruppamento mediante la presente candidatura;

- ii. identificazione dei Comuni aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti;
- iii. definizione delle modalità di attuazione del programma di intervento proposto da attivare in caso di finanziamento (unica stazione appaltante o più stazioni appaltanti)

Articolo 7 – Valutazione delle candidature

Le candidature ammissibili in quanto in possesso dei requisiti individuati all'art. 5 verranno valutate in funzione dei criteri elencati nell'Allegato C.

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, la Regione predispone una graduatoria delle proposte mediante l'assegnazione di punteggi secondo lo schema riportato nell'Allegato "C". La selezione della proposta di candidatura non assicura l'ammissione a finanziamento.

Tra le istanze di candidatura selezionate la Regione individua le proposte che partecipano alla fase attuativa finalizzata alla definizione di un Protocollo di Intesa per la definizione della proposta e delle modalità di attuazione

Articolo 8 – Fase attuativa

1. A conclusione della fase valutativa, la Regione e i soggetti proponenti definiscono un *Protocollo di Intesa* tra le parti che impegna il proponente a rispettare le modalità, i criteri, le prescrizioni e i tempi per l'attuazione degli interventi, dalla fase di progettazione (da svolgersi anche mediante il ricorso a concorsi di idee o di progettazione) a quella della realizzazione degli interventi che sarà a cura dell'ente o degli enti selezionati.
2. La fase attuativa si svolge attraverso incontri e tavoli tecnici a cui partecipano la Regione e i soggetti proponenti selezionati. In tale sede le ipotesi e i contenuti progettuali proposti nella candidatura potranno essere integrati e modificati, nel rispetto dei criteri di ammissibilità individuati in precedenza, su proposta dell'Amministrazione Regionale.

Articolo 9 – Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

1. l'istanza di candidatura, corredata della relativa documentazione (compilata in ogni sua parte con i dati richiesti negli Allegati A, B) dovrà pervenire, in copia cartacea e in copia elettronica (file formato .pdf o .jpg) su supporto di memoria ottica, **entro le ore 12 del trentesimo giorno a partire dalla pubblicazione sul BURP** del presente avviso al seguente indirizzo: Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio, Viale delle Magnolie 6/8 (Z.I.) 70026 Modugno (Ba).
2. il plico sigillato contenente l'istanza di candidatura e la documentazione allegata deve essere consegnato a mano, ovvero inviato a mezzo raccomandata con A/R, e deve riportare all'esterno la dicitura **"AVVISO PUBBLICO per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio del PPTR per l'attuazione del PRTA – Asse 2 linea di intervento e"**
3. Saranno considerate inammissibili le istanze pervenute fuori termine ovvero quelle non corredate della documentazione richiesta, secondo lo schema di cui agli Allegati A e B.

Articolo 10 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento del presente Avviso è il Dott. Alfredo Semeraro, Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio.

Articolo 11 – Informazioni sull’Avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Eventuali richieste di informazioni in merito al presente avviso dovranno pervenire a decorrere dal primo giorno dopo la pubblicazione sul BURP sino al settimo giorno prima della scadenza e dovranno essere indirizzate a:

- Dott. Alfredo Semeraro, Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio
tel 080/5404314, e-mail: a.semeraro@regione.puglia.it,
- Arch. Stefania Cascella, Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio
tel. 080/5404383, e-mail: s.cascella@regione.puglia.it,

Allegato A**Schema di istanza di candidatura**

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Viale delle Magnolie (Z.I), n. 6/8
70026 Modugno (BA)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) per l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA) – Asse 2 Linea di intervento “E” (Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
nella qualità di rappresentante legale del comune di _____
(eventualmente) Capofila del raggruppamento dei Comuni di _____

CHIEDE

Che la presente proposta sia candidata alla procedura valutativa di cui all'Avviso pubblico della Regione Puglia per la realizzazione dei Progetti integrati di Paesaggio del PPTR in attuazione del PRTA – Asse 2 Linea di intervento “e”.

A tal fine si allega la seguente documentazione:
(*elencare la documentazione allegata alla presente istanza*)

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante del Comune

Allegato B**Dossier di candidatura****Sez. 0 – Anagrafica del Comune****Dati identificativi**

Comune di <i>(indicare nome del Comune/Capofila)</i>		
via	Provincia	CAP
Telefono	Fax	e-mail
Comuni appartenenti al raggruppamento	<i>Nel caso in cui la proposta di candidatura sia presentata da un raggruppamento elencare i Comuni che lo compongono e allegare Protocollo di Intesa o Atto deliberativo dell'Unione</i>	

Dati del legale rappresentante

Legale Rappresentante:	
Nome	Cognome
Telefono/Fax	e-mail

Dati della persona di contatto (se diversa dal Legale rappresentante)

Persona di contatto:	
Nome	Cognome
Telefono/Fax	e-mail

Si prega di inserire la risposta pertinente e completare le parti descrittive laddove richiesto

Sez. 1 – Criteri di ammissibilità

<p>a. Il comune/raggruppamento è interessato dall'ambito/dagli <i>Ambiti di Paesaggio Costiero ad Alta Valenza Naturalistica</i>, così come individuati dal PPTR:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; border: none;"> <input type="checkbox"/> Regione lagunare di Lesina e Varano <input type="checkbox"/> Costiera Garganica <input type="checkbox"/> Alle foci del Fortore e del Saccione <input type="checkbox"/> Aree umide costiere della Capitanata <input type="checkbox"/> Taranto Sud-Est <input type="checkbox"/> Pinete costiere ioniche-tarantine <input type="checkbox"/> Brindisi Torre Guaceto <input type="checkbox"/> Salina di Punta della Contessa </td> <td style="width: 50%; border: none;"> <input type="checkbox"/> Bosco di Cerano <input type="checkbox"/> Marine di Lecce e Torchiarolo <input type="checkbox"/> Aree umide del Salento Adriatico <input type="checkbox"/> Costa Neretina <input type="checkbox"/> Porto Cesareo e le Marine dell'Arneo <input type="checkbox"/> Finibus Terrae <input type="checkbox"/> Bonifiche di Ugento <input type="checkbox"/> Costa Gallipolina </td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/> Regione lagunare di Lesina e Varano <input type="checkbox"/> Costiera Garganica <input type="checkbox"/> Alle foci del Fortore e del Saccione <input type="checkbox"/> Aree umide costiere della Capitanata <input type="checkbox"/> Taranto Sud-Est <input type="checkbox"/> Pinete costiere ioniche-tarantine <input type="checkbox"/> Brindisi Torre Guaceto <input type="checkbox"/> Salina di Punta della Contessa	<input type="checkbox"/> Bosco di Cerano <input type="checkbox"/> Marine di Lecce e Torchiarolo <input type="checkbox"/> Aree umide del Salento Adriatico <input type="checkbox"/> Costa Neretina <input type="checkbox"/> Porto Cesareo e le Marine dell'Arneo <input type="checkbox"/> Finibus Terrae <input type="checkbox"/> Bonifiche di Ugento <input type="checkbox"/> Costa Gallipolina
<input type="checkbox"/> Regione lagunare di Lesina e Varano <input type="checkbox"/> Costiera Garganica <input type="checkbox"/> Alle foci del Fortore e del Saccione <input type="checkbox"/> Aree umide costiere della Capitanata <input type="checkbox"/> Taranto Sud-Est <input type="checkbox"/> Pinete costiere ioniche-tarantine <input type="checkbox"/> Brindisi Torre Guaceto <input type="checkbox"/> Salina di Punta della Contessa	<input type="checkbox"/> Bosco di Cerano <input type="checkbox"/> Marine di Lecce e Torchiarolo <input type="checkbox"/> Aree umide del Salento Adriatico <input type="checkbox"/> Costa Neretina <input type="checkbox"/> Porto Cesareo e le Marine dell'Arneo <input type="checkbox"/> Finibus Terrae <input type="checkbox"/> Bonifiche di Ugento <input type="checkbox"/> Costa Gallipolina			
<p>b. Il comune/raggruppamento ha un Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana o Territoriale, ai sensi della L.R. 29 luglio 2008 n. 21, inerente i territori costieri ricadenti nell'ambito dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica del PPTR, approvato?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No		
<p>c. Indicare gli estremi di approvazione del DPRU e descrivere brevemente gli ambiti territoriali</p>				

perimetrati e gli obiettivi di rigenerazione . (max 3000 caratteri spazi inclusi)

In caso di raggruppamento indicare per ogni singolo comune gli estremi di attuazione del documento e descrivere brevemente gli ambiti e gli obiettivi di rigenerazione

Sez 2 - Situazione pianificatoria e programmatoria del Comune

(nel caso di un raggruppamento di Comuni dettagliare la situazione pianificatoria e programmatoria per ogni singolo comune)

a. Piano Urbanistico comunale vigente	PdF g	PRG g	PUG g
b. Il comune ha un PUG in redazione?	g Si		g No
<i>In caso di risposta affermativa specificare lo stato di avanzamento</i>			
c. Gli interventi previsti nella presente proposta di candidatura costituiscono variante al piano urbanistico comunale vigente?	g Si		g No
d. Descrivere brevemente le previsioni urbanistiche dell'area oggetto di proposta di candidatura (vigente o in itinere)			
e. Il comune ha un Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (LR 21/2008, art. 4), di iniziativa pubblica o privata, che interessi insediamenti costieri (aree urbane o insediamenti diffusi) ricadenti nell'ambito dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica del PPTR, approvato?	g Si		g No
f. Se si, indicare gli estremi di approvazione e descrivere brevemente i contenuti. <i>In caso di raggruppamento per ciascun comune in possesso di programma di rigenerazione urbana o territoriale specificare gli estremi di approvazione del documento e descriverne brevemente i contenuti. (max 5000 caratteri spazi inclusi)</i>			

Sez 3 – Opere e progetti programmati / in corso di realizzazione / realizzati*(nel caso di un raggruppamento di Comuni dettagliare le informazioni fornite per ogni singolo comune)*

a. Il Comune ha realizzato nell'ultimo quinquennio studi di fattibilità su interventi in tema di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri?	g Si	g No
<i>In caso di risposta affermativa descrivere i contenuti principali dello studio indicando i seguenti aspetti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo dello studio - Data di redazione - Breve descrizione (max 2000 caratteri spazi inclusi) 		
b. Il Comune nell'ultimo quinquennio ha programmato interventi o ha interventi in corso di realizzazione in tema di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri?	g Si	g No
<i>In caso di risposta affermativa dettagliare i contenuti principali degli interventi indicando per ciascuno di essi i seguenti aspetti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo dell'intervento - Data di inizio (effettiva / presunta) - Programma/Fonte di finanziamento e % di cofinanziamento - Il progetto è compreso tra le azioni previste nel DPRU ? - Breve descrizione dell'intervento (max 2000 caratteri spazi inclusi) - Continuità strategica dell'intervento rispetto alla proposta della candidatura (max 1000 caratteri spazi inclusi) 		
c. Il Comune nell'ultimo quinquennio ha realizzato interventi in tema di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri ?	g Si	g No
<i>In caso di risposta affermativa dettagliare le principali opere realizzate indicando per ciascuna di esse i seguenti aspetti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo - Data di inizio e di fine - Programma/Fonte di finanziamento e % di cofinanziamento - Il progetto è compreso tra le azioni previste nel DPRU? - Breve descrizione dell'intervento (max 2000 caratteri spazi inclusi) - Efficacia dell'intervento rispetto agli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (max 1000 caratteri spazi inclusi) 		

Sez 4 – Proposta di candidatura

a. Descrivere sinteticamente l'idea guida della proposta <i>(max 2000 caratteri spazi inclusi)</i>		
b. Descrivere sinteticamente i principali interventi che sostanziano la proposta <i>(max 5000 caratteri spazi inclusi)</i>		
c. Indicare lo stato della proprietà delle aree ricadenti nella proposta di candidatura e la percentuale di massima	Pubblico _____%	Privato _____%

Allegato C**Criteria, indicatori e punteggi attribuibili nella fase di valutazione delle candidature**

Criteri generali	Indicatori	Punteggio
Programma integrato di rigenerazione urbana o territoriale redatto secondo i contenuti della LR 21/2008, art. 4	Essere in possesso di Programma integrato di rigenerazione urbana o territoriale, di iniziativa pubblica o privata, approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/2008, che interessi insediamenti costieri (aree urbane o insediamenti diffusi) ricadenti nei territori individuati dagli Ambiti di Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica del PPTR .	1 punto
Studi di fattibilità riguardanti interventi nel campo della riqualificazione integrata della fascia litoranea	Essere in possesso di studi di fattibilità	1 punto = studi di fattibilità per interventi di livello comunale 2 punti = studi di fattibilità per interventi di livello intercomunale
Piano Comunale delle Coste ai sensi della LR 17/2006	Essere in possesso di PCC approvato	1 punto
Sinergia con altri interventi del comune o del raggruppamento caratterizzati da elevata qualità ecologica ed architettonica, di valorizzazione e /o riqualificazione integrata inerenti la fascia litoranea programmati o in corso di realizzazione	Valutazione argomentativa sintetica sulla continuità strategica della proposta di candidatura rispetto ad interventi di riqualificazione programmati o in corso di realizzazione	1= continuità con uno o più interventi programmati 2= continuità con almeno un intervento in corso di realizzazione 3= continuità con più interventi o con interventi intercomunali in corso di realizzazione
Progetti già realizzati nel campo della valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri	Livello di efficacia raggiunto dall'attuazione del progetto	Da 1 a 3 punti
Criteri riferiti alla candidatura		
Interventi di mitigazione del rischio di erosione ambientalmente compatibili con la dinamica del litorale e del paesaggio	Presenza di interventi di mitigazione del rischio di erosione	1 punto
Interventi di tutela, ripristino e riqualificazione dei sistemi dunali in erosione o degradati.	Presenza di interventi di tutela e conservazione dei sistemi dunali	1 punto
Interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua perenni (lame, gravine, canali, valloni..), con particolare attenzione alle aree di foce, e delle aree umide costiere.	Presenza di interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e delle aree umide	1 punto
Interventi di valorizzazione/riqualificazione costiera localizzati in aree ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000 o Aree protette regionali / nazionali)	Presenza di interventi localizzati in aree ad alta valenza naturalistica	1 punto
Interventi di costituzione della rete ecologica locale (recupero di aree di	Valutazione argomentativa sulla continuità ecologica della proposta	Da 1 a 5 punti

naturalità residua, aree verdi esistenti, ecc...)		
Interventi di delocalizzazione di infrastrutture finalizzati alla riduzione della pressione antropica sugli ecosistemi costieri e rifunzionalizzazione della stessa	Valutazione argomentativa sulla efficacia della proposta	Da 1 a 5 punti
Interventi di delocalizzazione di opere edilizie finalizzate alla riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri	Valutazione argomentativa sulla efficacia della proposta	Da 1 a 5 punti
Interventi di riqualificazione e rigenerazione dei tessuti edilizi costieri e dell'insediamento diffuso di tipo turistico-residenziale a fini della riduzione del consumo delle risorse naturali	Valutazione argomentativa sul livello di qualità ambientale e paesaggistica dell'intervento	Da 1 a 5 punti
Interventi integrati di collegamento multimodale tra costa e centri sub-costieri e di riorganizzazione della mobilità per la fruizione lenta e sostenibile dei litorali	Valutazione argomentativa dell'efficacia della proposta	Da 1 a 3 punti
Interventi di riqualificazione delle aree di margine in attuazione degli scenari strategici del PPTR con particolare riferimento al Patto Città-campagna (paragrafo 4.2.2 del PPTR)	Valutazione argomentativa dell'efficacia della proposta	Da 1 a 3 punti
Totale massimo punteggio attribuibile		40

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E CONSUMATORI 6 maggio 2013, n. 96

L.R. n. 6/2005 - art. 28 della L.R. n. 1/08 Comunicazione Unica per via telematica -. A.D. n. 328 del 19/07/2012 - Approvazione modulistica per la presentazione della SCIA Attività di autoriparazione L. n. 122/92 come modificata dalla L. n. 224/2012.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Il giorno in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

Con precedente atto dirigenziale n. 328 del 19/07/2012 è stata approvata, a seguito dell'avvio delle procedure telematiche della Comunicazione Unica per l'iscrizione, cancellazione, modificazioni all'Albo delle imprese Artigiane, la relativa modulistica per le attività regolamentate (impiantistica, autoriparatore, facchinaggio, pulizia).

In data 05/01/2013 è entrata in vigore la L. 11/12/2012, n. 224 che ha modificato l'art. 1 della L. 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione, abolendo le due

sezioni: "meccanico-motoristica" ed "elettrauto", che vanno a confluire in una nuova sezione, denominata "Meccatronica". Mentre nessuna variazione è invece derivata per le restanti sezioni di "carrozzeria" e "gommista".

Il preposto alla gestione tecnica dell'attività di meccatronica dovrà possedere entrambi i requisiti per lo svolgimento dell'attività di meccanico-motoristica ed elettrauto, previsti dalla L. n.122/92, non essendo più scindibile né l'attività, né la figura del preposto alla gestione tecnica, per la relativa attività.

L'art. 3 della L.224/2012 - Norme transitorie, stabilisce, infatti che le imprese che, alla data di entrata in vigore della nuova normativa (05/01/2013), sono già abilitate sia alle attività di meccanica e motoristica sia a quella di elettrauto, ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della legge 5 febbraio 1992, n.122, sono abilitate di diritto allo svolgimento della nuova attività di meccatronica.

Le imprese che, alla data di entrata in vigore della nuova normativa (05/01/2013), sono abilitate alle attività di meccanica e motoristica o a quella di elettrauto, ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, possono proseguire le rispettive attività per i cinque anni successivi alla medesima data. Entro tale termine, le persone preposte alla gestione tecnica delle predette imprese, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali previsti per lo svolgimento delle attività di meccanico-motoristica ed elettrauto, ai sensi dalle lettere a) e c) del c. 2 dell'art. 7 della citata legge n. 122/1992, devono frequentare con esito positivo il corso professionale di cui alla lettera b) del medesimo c. 2, limitatamente alle discipline relative all'abilitazione professionale non posseduta.

Tutto ciò premesso, si rende necessario approvare una nuova modulistica per la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività in conformità alle nuove disposizioni di cui alla L.122/92, come modificata dalla L. 224/2012, precisando che detti modelli costituiscono la base operativa per l'inoltro della comunicazione unica, di cui alla DGR 1 agosto 2008 n.1458 e n.642 del 03/04/2012 ed A.D. n.183 del 04/05/2012.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente dell'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di approvare la nuova modulistica, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'inoltro della comunicazione unica, di cui alla DGR n.642 del 03/04/2012 ed A.D. n.183 del

04/05/2012, in sostituzione del relativo modello, approvato con precedente atto dirigenziale n. 328 del 19/07/2012:

- SCIA 2 - AUTORIPARAZIONE - Legge 5 febbraio 1992, n.122 - L.11/12/2012, n. 224

- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla precedente determinazione dirigenziale n. 328 del 19/07/2012;

- il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili PO delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, al presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato, ai Conservatori presso le relative Camere di Commercio, all'Unioncamere;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994, sul sito di Sistema Puglia, nella sezione dedicata all'Artigianato - Modulistica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- composto da n° 2 facciate, è adottato in unico originale.

Il presente atto adottato in un unico originale, composto da n. due facciate, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti ed è conforme alle risultanze istruttorie.

Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.ssa Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro Trabace

	ALBO IMPRESE ARTIGIANE di _____	MOD S.C.I.A. 2
---	------------------------------------	-------------------

SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA'

AUTORIPARAZIONE

Legge 5 febbraio 1992, n.122 – Legge 11 dicembre 2012, n.224 - DPR n. 558/99 Art. 10

LA PRESENTE SCIA FA PARTE INTEGRANTE DELLA COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE/AGGIUNZIONE ATTIVITA' ALL'ALBO ARTIGIANI

Il sottoscritto _____
 nato a _____ Prov. _____ il _____
 e residente in _____ Prov. _____ Via _____
 C.A.P. _____ Codice Fiscale _____

In qualità di:

Titolare di impresa individuale (denominazione): _____
 con sede nel Comune di _____ Via _____

non ancora iscritta né al Registro delle Imprese né all'Albo Imprese Artigiane

già iscritta al n.° _____ del Registro delle Imprese di _____ n.° REA _____

già iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n.° _____

Socio lavoratore della società (denominazione): _____
 con sede legale nel Comune di _____ Via _____

non ancora iscritta all'Albo Imprese Artigiane

già iscritta al n.° _____ del Registro delle Imprese di _____ n.° REA _____

già iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n.° _____

PRESENTA LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ

a decorrere dal ___/___/_____(tale data deve coincidere con la data denunciata nella relativa Comunicazione) la suddetta impresa ha effettivamente iniziato l'attività di:

MECCATRONICO

CARROZZIERE

GOMMISTA

Nella sede operativa ubicata nel Comune di _____ Prov. _____

Alla Via _____ n. _____ c.a.p. _____

A tal fine, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale

D I C H I A R A

-che l'impresa dispone di spazi e locali, per la cui utilizzazione in relazione all'attività sono state acquisite le prescritte autorizzazioni amministrative, idonei a contenere i veicoli oggetto d'intervento.

A - di rivestire la qualifica di Responsabile Tecnico della suddetta impresa in quanto:

Titolare della medesima impresa individuale

Socio lavoratore

(N.B. deve essere presentata una SCIA per ogni socio lavoratore Responsabile Tecnico)

- di essere cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità Europea o di uno Stato non appartenente alla Comunità Europea con cui sia operante la condizione di reciprocità;

- di non aver riportato condanne definitive per reati commessi nella esecuzione degli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di veicoli a motore di cui all'art. 1, comma 2 della L. n. 122/92 per i quali è prevista una pena detentiva;

B - di essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti tecnico-professionali, previsti dall'art. 7 - comma 2 - della Legge n. 122/92 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività denunciata:

a) Diploma di Laurea in materia tecnica attinente l'attività, conseguito presso l'Università di _____ Facoltà di _____ Specializzazione _____ in data _____;

b) Diploma o Qualifica di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente l'attività conseguito in data _____ presso l'Istituto _____ con sede in _____

c) Corso Regionale teorico pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, nell'arco degli ultimi 5 anni in qualità di:

operaio qualificato di una impresa del settore

associato in partecipazione (Nota 1)

collaboratore familiare

socio prestatore d'opera

presso la Ditta _____ operante nel settore Iscritta al Registro delle Imprese di _____ con n.° REA _____ o all'Albo Imprese Artigiane di _____ n.° _____ nel periodo dal _____ al _____ riscontrabile presso il Centro Territoriale per l'Impiego di _____.

d) Prestazione di attività lavorativa di autoriparatore svolta per almeno tre anni nell'arco degli ultimi cinque anni in qualità di:

operaio qualificato di una impresa del settore

associato in partecipazione (Nota 1)

collaboratore familiare

socio prestatore d'opera

presso la Ditta _____ operante nel settore Iscritta al Registro delle Imprese di _____ con n.° REA _____ o all'Albo Imprese Artigiane di _____ n.° _____ nel periodo dal _____ al _____ riscontrabile presso il Centro Territoriale per l'Impiego di _____.

C - Riconoscimento di titolo estero abilitante avvenuto con Decreto n. _____ del _____ emesso dal Ministero _____.

D – Altro

_____/ _____

Firma

E' obbligatorio allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante e del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari.

Nota 1

- 1) Allegare il contratto di associazione in partecipazione;
- 2) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal Responsabile Tecnico attestante l'acquisita capacità tecnico/professionale a svolgere in forma autonoma la tipologia di attività richiesta.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 7 maggio 2013, n. 92

Bando Pubblico - DGR n.2947 del 29.12.2011 (BURP n. 13 del 26.01.2012) - P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 Azione 4.2.1 - lett. D) "Riqualficazione e valorizzazione del sistema museale". Adempimenti ex art.12 - graduatoria definitiva.

Il giorno 7/5/2013, in Bari, nella sede del Servizio Beni Culturali

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RESPONSABILE DELLA LINEA 4.2
DELL'ASSE IV PO FESR 2007-2013**

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.P.G.R. n.161/2008 e s.m.i.;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, e ratificato con D.G.R. n.146 del 12.02.2008;
- la D.G.R. n.1849/2008 di nomina del Responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n.165 del 17.02.2009 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione;
- la D.G.R. n.1150 del 30.06.2009 e s.m.i., con la quale è stato adottato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse IV del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n.92 del 26.01.2011, con la quale è stato conferito il nuovo incarico di Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali;

- la D.D. n.228 del 26.09.2011 del Servizio Beni Culturali con la quale è stato conferito il nuovo incarico del responsabile dell'azione 4.2.1., e successivamente prorogato con D.D. n. 231 del 19.09.2012;
- la D.G.R. n.2424 del 08.11.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Linea di intervento 4.2 al dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali;
- la D.G.R. n.2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 dell'1.12.2011 che adotta il nuovo P.O. FESR Puglia 2007/2013, e la D.G.R. n. 28 del 29.01.2013 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 di rimodulazione dello stesso PO;
- la D.G.R. n.803 del 26.04.2013 con la quale è stato modificato il Programma Pluriennale di Asse IV (PPA) - P.O. FESR 2007-2013;

PREMESSO che:

- con la D.G.R. n.2947 del 29.12.2011, pubblicata sul BURP n.13 del 26.01.2012, è stata approvata la programmazione delle risorse residue di cui alla lett. "D" dell'azione 4.2.1 nonché il bando pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- con le D.D. del Servizio Beni Culturali n.35 del 23.02.2012 e n.375 del 17.12.2012 si è provveduto a garantire la copertura finanziaria nonchè ad assumere l'impegno di spesa della somma di € 25.000.000,00 prevista per l'attività di Riqualficazione e valorizzazione del sistema museale;
- con la D.D. del Servizio Beni Culturali n. 191 del 02.08.2012 è stato approvato l'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili alla fase di istruttoria ex art.10, successivamente rettificata con D.D. n. 230 del 19.09.2012;
- con Determinazione del Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti n.15 del 25.09.2012, nella qualità di Responsabile dell'Asse IV, è stata nominata la Commissione di cui all'art.8 del bando;
- la Commissione ha espletato i propri lavori nelle sedute del 30.10.2012, 08.11.2012, 20.11.2012, 06.12.2012, 06.02.2013, 06.03.2013 e 14.03.2013, così come risulta dai verbali agli atti del Servizio Beni Culturali e che sono stati integralmente pubblicati sul sito www.areaterri-

torio.regione.puglia.it, nonché nella sezione URP
Comunica del sito istituzionale
www.regione.puglia.it;

- con la D.D. del Servizio Beni Culturali n. 74 del 20.03.2013, pubblicata sul BURP n.47 del 28.03.2013, sono state approvate le graduatorie provvisorie distinte per ciascuna delle tre categorie di cui all'art. 6 del bando;

CONSIDERATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del bando ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007/2013 (DGR n.165/2009 e s.m.i.)" nei successivi 20 giorni dalla data di pubblicazione della Determinazione n. 74/2013 sono state prodotte ossevazioni dai seguenti Enti:

Ente proponente	Denominazione Museo	Trasmissione Osservazioni (data e n° protocollo in arrivo)
Comune di Martano	Museo all'aperto del villaggio bizantino e medievale di Apigliano	Prot. n. AOO_058-001102 del 05/04/2013
Diocesi di Lucera-Troia	MED –Museo Ecclesiastico Diocesano – sezione di Troia	Prot. n. AOO_058-001105 del 08/04/2013
Diocesi di Andria	Museo diocesano di Andria	Prot. n. AOO_058-001176 del 11/04/2013
Comune di Cassano delle Murge	Museo del territorio di Cassano e dell'Alta Murgia	Prot. n. AOO_058-001206 del 11/04/2013
Diocesi di Castellana	Museo Diocesano di Castellana	Prot. n. AOO_058-001207 del 11/04/2013
Provincia delle Puglie dei Frati Minori Cappuccini - Bari	Museo etnografico ed afromozambicano -Giovinazzo	Prot. n. AOO_058-001208 del 11/04/2013
Comune di Bovino	Museo delle tradizioni e delle armi	Prot. n. AOO_058-001222 del 15/04/2013
Comune di Lizzano	'Museo civico della paleontologia e dell'uomo	Prot. n. AOO_058-001223 del 15/04/2013
Comune di Carovigno	Museo Bioantropologico ed archeologico Castello Dentice di Frasso	Prot. n. AOO_058-001233 del 15/04/2013
Comune di Polignano a mare	Museo Pino Pascali	Prot. n. AOO_058-001240 del 15/04/2013
Comune di Fasano	Museo Laboratorio di Arte contadina	Prot. n. AOO_058-001247 del 16/04/2013
Comune di Lesina	Museo etnografico "La casa del pescatore"	Prot. n. AOO_058-001248 del 16/04/2013
Comune di Galatina	Museo civico "Pietro Cavoti"	Prot. n. AOO_058-001249 del 16/04/2013
Comune di Ginosa	Museo civico "Santa Parasceve"	Prot. n. AOO_058-001250 del 16/04/2013
Comune di Cagnano Varano	Museo del territorio, della cultura lagunare e della pesca	Prot. n. AOO_058-001263 del 17/04/2013
Comune di Vico del Gargano	Museo Civico Archeologico "Comm. Francesco delli Muti"	Prot. n. AOO_058-001264 del 17/04/2013
Comune di Ischitella	Museo civico Pietro Giannone	Prot. n. AOO_058-001265 del 17/04/2013
Comune di Bisceglie	Museo civico archeologico "Francesco Saverio Maiellaro"	Prot. n. AOO_058-001266 del 17/04/2013
Comune di Pulsano	Museo civico	Prot. n. AOO_058-001267 del 17/04/2013
Comune di Maglie	Museo Civico di Paleontologia e Paleontologia -Decio de Lorentiis"	Prot. n. AOO_058-001269 del 17/04/2013
Provincia di Bari	Museo archeologico di Santa Scolastica di Bari	Prot. n. AOO_058-001270 del 17/04/2013

Monastero delle Benedettine e della Chiesa di San Giovanni Evangelista di Lecce	Museo Benedettino di Arte Sacra "Ora et Labora"	Prot. n. AOO_058-001276 del 17/04/2013
Comune di Tuglie	Museo della Radio	Prot. n. AOO_058-001288 del 17/04/2013
"Monastero delle Monache Benedettine di Ostuni"	Museo di arte sacra "Giovanni Paolo II" di Mesagne	Prot. n. AOO_058-001300 del 18/04/2013
Comune di Torremaggiore	Museo comunale Città di Torremaggiore	Prot. n. AOO_058-001304 del 19/04/2013
Comune di San Giovanni Rotondo	Museo sull'arte e sulle tradizioni popolari "dott. M. Capuano"	Prot. n. AOO_058-001305 del 19/04/2013
Parrocchia Basilica S.Martino Collegiata	Museo della Basilica S. Martino - MUBA	Prot. n. AOO_058-001309 del 19/04/2013
Comune di Vieste	Museo civico archeologico di Vieste	Prot. n. AOO_058-001322 del 22/04/2013
Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Sistema museale Museo diocesano – sede di Bisceglie	Prot. n. AOO_058-001327 del 22/04/2013
Comune di Rutigliano	Museo del fischietto in terracotta D.Divella	Prot. n. AOO_058-001329 del 22/04/2013
Comune di Molfetta	Museo civico archeologico del Pulo di Molfetta	Prot. n. AOO_058-001330 del 22/04/2013

- per ciascuno degli enti che ha prodotto osservazioni, sulla base di una istruttoria condotta dal Responsabile dell'Az.4.2.1 confermata dal Responsabile della Linea 4.2, è stata redatta una scheda di esame e di valutazione, agli atti del Servizio Beni Culturali, della quale sarà effettuata notifica agli Enti anzidetti;
- sulla base delle predette valutazioni si ritiene di accogliere parzialmente le osservazioni presentate dagli enti di seguito indicati:

Ente	Oggetto dell'osservazione	punteggio rimodulato
Diocesi di Lucera-Troia MED –Museo Ecclesiastico Diocesano – sezione di Troia	Punteggio pari a 28 attribuito al Criterio n.1 della scheda di valutazione «Cantierabilità dell'intervento»	30
Comune di Cassano delle Murge Museo del territorio di Cassano e dell'Alta Murgia	Punteggio pari a 0 attribuito al Criterio n.2 «Livello di completamento »	3
Comune di Lizzano 'Museo civico della paleontologia e dell'uomo	Punteggio pari a 0 attribuito al Criterio n.2 «Livello di completamento »	3
	Punteggio pari a 0 attribuito al Criterio n.3 «Sostenibilità gestionale - amministrativa »	5
	Punteggio pari a 0 attribuito al Criterio premiale n.2 - «Grado di integrazione con altre istituzioni culturali (archivi, biblioteche, ecc), con altri programmi (es. SAC) ed altre tipologie di interventi	2

	finanziati con fondi a valere su risorse, pubbliche e private, nazionali e comunitarie».	
Comune di Vico del Gargano Museo Civico Archeologico "Comm. Francesco delli Muti"	Punteggio pari a 0 attribuito al Criterio n.3 «Sostenibilità finanziaria»	10
Comune di Ischitella Museo civico Pietro Giannone	Punteggio pari a 26 attribuito al Criterio n.1 della scheda di valutazione «Cantierabilità dell'intervento»	30
Comune di Maglie Museo Civico di Paleontologia e Paleologia -Decio de Lorentiis"	Punteggio pari a 3 attribuito al Criterio n.2 «Livello di completamento »	6
Monastero delle Benedettine e della Chiesa di San Giovanni Evangelista di Lecce Museo Benedettino di Arte Sacra "Ora et Labora"	Punteggio pari a 5 attribuito al Criterio premiale n.2 «Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico»	7
Comune di Molfetta Museo civico archeologico del Pulo di Molfetta	Punteggio pari a 24 attribuito al Criterio n.1 della scheda di valutazione «Cantierabilità dell'intervento»	26

- si ritiene, altresì, di accogliere l'osservazione del Comune di Polignano a mare «Museo Pino Pascali » diretta a chiedere l'ammissibilità al finanziamento delle opere ricomprese nella lett. B del quadro economico di progetto per un importo pari ad € 99.507,77 e, quindi, il riconoscimento dell'importo totale potenzialmente ammissibile a finanziamento pari ad € 799.991,50 ;
- si ritiene peraltro, di accogliere l'osservazione della Provincia di Bari «Museo di Santa Scolastica» diretta a chiedere l'ammissibilità al finanziamento della voce di costo del quadro economico di progetto per un importo pari ad € 40.819,68 e, quindi, il riconoscimento dell'importo totale potenzialmente ammissibile a finanziamento pari ad € 800.000,00;

RITENUTO, altresì:

- di dover rettificare il punteggio attribuito alla Pro-

vincia delle Puglie dei Frati Minori Cappuccini - Bari relativamente al criterio n.3 « Sostenibilità economico-finanziaria nella fase a regime » per mero errore materiale riconosciuto in punti 10 (dieci) in luogo del punteggio corretto pari ad 0 (zero), in quanto, così come emerge, dalla motivazione corrispondente contenuta nella scheda n.1 allegata al verbale n.3 del 20/11/2012 « non è presente una descrizione delle fonti di entrata ». Il punteggio complessivo, pertanto, viene corretto in punti n.62 (sessantadue) in luogo di punti 72 (settantadue) erroneamente attribuiti;

RILEVATO CHE :

- a seguito dell'accoglimento delle osservazioni come sopra indicate, le tre graduatorie relative a ciascuna delle tre categorie museali di cui all'art 6 del bando risultano come di seguito modificate:

N° ordine elenco	N° d'ordine di arrivo del Plico	Ente Proponente	Denominazione Museo	Punteggio complessivo
1	36	Comune di Cerignola	Museo di Torre Alemanna	96
2	25	Comune di Lecce	Museo storico Città di Lecce	94
3	8	Comune di Oria	Museo archeologico di Oria e dei Messapi	89
4	53	Comune di Francavilla Fontana	Museo del Palazzo Imperiali e del Territorio	89
5	56	Comune di Ostuni	Museo della civiltà preclassica della Murgia meridionale	89
6	64	Comune di Nardò	Museo del Mare	89
7	52	Comune di Polignano a Mare	Museo Pino Pascali	85
8	72	Comune di Conversano	MUSECO, polo museale di Conversano	85
9	97	Comune di Otranto	Museo civico della Città di Otranto "Carmelo Bene"	85
10	34	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	Museo Capitolare di Rutigliano "Santa Maria della Colonna e San Nicola"	84
11	59	Comune di Laterza	Istituzione Archivio, Biblioteca, Museo Civico (A.B.M.C) – Museo della maiolica laertina	84
12	90	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Sistema museale Valle del Celone	84
13	27	Comune di Ortona	Museo di Herdonia	82
14	60	Comune di Ruvo di Puglia	Museo comunale Casa della Cultura	82
15	101	Comune di Martano	Museo all'aperto del villaggio bizantino e medievale di Apigliano	81
16	18	Comune di Palagiano	Museo civico Narracentro	80
17	32	Comune di Manduria	Museo Civico	79
18	51	Comune di Carovigno	Museo Bioantropologico ed archeologico Castello Dentice di Frasso	79
19	57	Comune di Putignano	Museo civico G. Romanazzi Carducci -principe di Santomauro	79
20	108	Comune di Latiano	Polo museale Città di Latiano	78
21	73	Comune di Minervino di Lecce	Museo didattico della preistoria del salento "active site"	77

22	7	Comune di Torremaggiore	Museo comunale Città di Torremaggiore	76
23	33	Provincia di Bari	Museo archeologico di Santa Scolastica di Bari	75
24	110	Provincia di San Giuseppe dei Frati Minori	Museo d'arte francescana dei Frati Minori di Lecce	74
25	142	Comune di Barletta	Museo civico di Barletta	74
26	106	Comune di Supersano	Museo del bosco	73
27	2	Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni	Museo diocesano di arte sacra G.Tarantini - sezione di Ostuni	71
28	120	Comune di Cagnano Varano	Museo del territorio, della cultura lagunare e della pesca	71
29	63	Comune di Bisceglie	Museo civico archeologico "Francesco Saverio Maiellaro"	70
30	16	Diocesi di Andria	Museo diocesano di Andria	68
31	39	Comune di Vico del Gargano	Museo Civico Archeologico "Comm. Francesco dell' Muti"	68
32	46	Diocesi di Altamura - Gravina e Acquaviva delle Fonti	Museo Diocesano di Altamura	67
33	144	Comune di Carpignano Salentino	Museo "Palazzo Ducale Ghezzi"	67
34	125	Comune di S.Giovanni Rotondo	Museo sull'arte e sulle tradizioni popolari "dott. M. Capuano"	66
35	127	Comune di Pulsano	Museo civico	66
36	133	Comune di Molfetta	Museo civico archeologico del Pulo di Molfetta	66
37	24	Comune di San Paolo Civitate	Museo civico archeologico	65
38	43	Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	Museo Diocesano della Transumanza Xenos Domus	65
39	50	Comune di Spinazzola	Museo Civico	65
40	71	Comune di Bovino	Museo delle armi e della tradizione armiera	65
41	49	Comune di Cassano delle Murge	Museo del territorio di Cassano e dell' Alta Murgia	65
42	9	Parrocchia Maria SS. Assunta di Monteroni di Lecce	Pro Arte Pro Deo Museum	64
43	12	Comune di Locorotondo	Museo archeologico e della civiltà contadina	64
44	81	Comune di Corigliano d'Otranto	Museo delle arti elettroniche e laboratori multimediali MAELAB	64
45	77	Monastero delle Benedettine e della Chiesa di San Giovanni Evangelista di Lecce	Museo Benedettino di Arte Sacra "Ora et Labora"	64
46	111	Comune di Faeto	Museo civico del territorio	62
47	1	Provincia delle Puglie dei Frati Minori Cappuccini - Bari	Museo etnografico ed afromozambicano -Giovinzazzo	62

48	31	Comune di Acquaviva delle Fonti	Museo della Città	61
49	70	Comune di Trani	Palazzo delle Arti "Beltrani"- Pinacoteca Ivo Scaringi	60
50	74	Parrocchia Basilica S.Martino Collegiata	Museo della Basilica S. Martino - MUBA	60
51	75	Comune di Noci	Museo Archivio	60
52	78	Monastero delle Monache Benedettine di Ostuni	Museo di arte sacra "Giovanni Paolo II" di Mesagne	60
53	118	Comune di Lesina	Museo etnografico "La casa del pescatore"	60
54	107	Parrocchia Maria SS. Assunta in San Pietro in Lama, Lecce	Museo della Valle della Cupa in San Pietro in Lama, Lecce	59
55	138	Comune di Castrignano del Capo	Museo Civico del Corallo Bianco, Marina di Leuca	59
56	44	Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	Museo Diocesano di Manfredonia	58
57	47	Comune di Casamassima	Museo della civiltà mediterranee - Terra del Sud	58
58	122	Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Museo diocesano Convento S. Antonio - sede di Barletta	56
59	128	Comune di Ginosa	Museo civico "Santa Parasceve"	48
60	40	Comune di Fasano	Museo Laboratorio di Arte contadina	47
61	54	Diocesi di Castellaneta	Museo Diocesano di Castellaneta	47
62	105	Curia Prov.le dei Frati Minori di di Puglia e Molise	Museo della Madonna della Pietà di Lucera	47
63	67	Comune di Vernole	Museo Civico di Arti e Mestieri di Pisignano, frazione di Vernole	44

Elenco delle "Istituzioni museali in funzionamento" con relativo punteggio

N° ordine elenco	N° d'ordine di arrivo del Plico	Ente Proponente	Denominazione Museo	Punteggio complessivo
1	140	Comune di Ugento	Museo civico della Città di Ugento	95
2	5	Comune di Cavallino	Museo diffuso storico- ambientale di Cavallino	90
3	99	Comune di Poggiardo	Sistema museale di Vaste-Poggiardo	87
4	61	Arcidiocesi di Taranto	MUDI, Museo diocesano dell'arte sacra di Taranto	84
5	95	Comune di Neviano	Museo del territorio di Neviano	84
6	4	Comune di Maglie	Museo Civico di Paleontologia e Paleontologia -Decio de Lorentiis"	84

7	21	Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano	Polo museale di Ascoli Satriano Museo civico archeologico e museo diocesano	82
8	112	Comune di Castro	Museo civico di Castro "prof. A. Lazzari"	78
9	80	Comune di Muro Leccese	Museo diffuso della città di Muro Leccese denominato Borgo Terra	77
10	62	Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Sistema museale Museo diocesano – sede di Bisceglie	76
11	3	Comune di Noicattaro	Museo "Galleria Civica d'arte moderna e contemporanea"	75
12	103	Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Museo diocesano -sede di Trani	74
13	137	Cattedrale Maria SS. Assunta	Museo diocesano di Ugento e Santa Maria di Leuca	73
14	98	Comune di Ceglie Messapica	MAAC, Museo Archeologico e di Arte Contemporanea -Polo Museale di Ceglie Messapica	71
15	29	Basilica Cattedrale Maria SS. della Madia - Monopoli	"Museo della Parrocchia Basilica Cattedrale	70
16	11	Comune di S.Severo	MAT – Museo dell'Alto Tavoliere	68
17	139	Provincia di Lecce San Pasquale dei Frati Minori	Museo missionario cinese e di storia naturale, Sava	67
18	93	Diocesi di Lucera-Troia	MED –Museo Ecclesiastico Diocesano – sezione di Troia	67
19	69	Comune di Calimera	Museo di storia naturale del Salento	66
20	89	Comune di Canosa di Puglia	Museo civico archeologico – Palazzo Illiceto	66
21	48	Comune di Novoli	Museo pinacoteca comunale di arte contemporanea	65
22	104	Comune di Rutigliano	Museo del fischietto in terracotta D.Divella	65
23	82	Comune di Cutrofiano	Museo comunale della ceramica	63
24	41	Basilica Santuario San Michele Arcangelo	Musei della Basilica Santuario San Michele Arcangelo, Monte Sant'Angelo	61
25	17	Comune di Foggia	Museo civico di Foggia, sezione etnografica	59
26	15	Comune di Tuglie	Museo della Radio	59
27	136	Comune di Galatina	Museo civico "Pietro Cavoti"	59
28	30	Comune di Minervino Murge	Museo civico archeologico ed etnografico	58
29	68	Comune di Parabita	Museo Pinacoteca	57
30	28	Comune di Lizzano	Museo civico della paleontologia e dell'uomo	57
31	83	Diocesi di Nardò-Gallipoli	Museo diocesano sezione di Gallipoli	56

32	35	Comune di Monte S. Angelo	Museo arti e tradizioni popolari G. Tancredi	55
33	113	Comune di Ischitella	Museo civico Pietro Giannone	51
34	132	Comune di Vieste	Museo civico archeologico di Vieste	47
35	115	Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise	Museo del Santuario di San Matteo "Storia Liturgia e devozione" -San Marco in Lamis	46

Elenco delle "Istituzioni museali in funzionamento avanzato" con relativo punteggio

N° ordine elenco	N° d'ordine di arrivo del Plico	Ente Proponente	Denominazione Museo	Punteggio complessivo
1	79	Comune di Alberobello	Museo del Territorio	82

RITENUTO, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 6 del bando, le somme residue collegate alla categoria "Istituzioni museali in funzionamento avanzato" e pari ad € 7.200.000,00 vengono attribuite in favore della categoria "Istituzioni museali in corso di attivazione", in considerazione del numero di istanze pervenute e della qualità dei progetti non finanziabili;
- le istanze appartenenti alla categoria "Istituzioni museali in corso di attivazione" e ricomprese tra il numero d'ordine 59 e 63 inclusi, risultano *non ammissibili alla procedura del bando FESR* non avendo raggiunto un punteggio almeno uguale alla metà più uno di quello ottenuto dal primo Ente in graduatoria, così come previsto dall'art. 12 del bando;
- le istanze appartenenti alla categoria "Istituzioni museali in funzionamento" contrassegnate dal numero d'ordine 34 e 35 inclusi, risultano *non ammissibili alla procedura del bando FESR* non avendo raggiunto un punteggio almeno uguale alla metà più uno di quello ottenuto dal primo Ente in graduatoria, così come previsto dall'art. 12 del bando;
- sarà possibile, in coerenza con l'art.12 del bando, effettuare scorrimenti della graduatoria attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di asse-

gnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili;

- a norma dell'art.15 del bando, il Soggetto Beneficiario entro quindici giorni successivi dalla data di notifica del Disciplinare è tenuto ad inviare al Responsabile di Linea, tra gli altri, i provvedimenti di copertura finanziaria nel caso di cofinanziamento ;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001 e s.m.i.:

"Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso

ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di disporre** che in applicazione dell'art.6 comma 2 le somme residue collegate alla categoria “Istituzioni museali in funzionamento avanzato” e pari ad € 7.200.000,00 vengono attribuite in favore della categoria “Istituzioni museali in corso di attivazione”, in considerazione del numero di istanze pervenute e della qualità dei progetti non finanziabili;
- **di approvare** le graduatorie definitive di cui all'art.12 comma 4 del bando riportate nell'Allegato 1 parte integrante del provvedimento, distinte per ciascuna delle tre categorie di cui all'art 6 del bando;
- **di dare atto che** a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive sarà possibile effettuare scorrimenti della graduatoria attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili;
- **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito

www.aretterritorio.regione.puglia.it..

- **di demandare** al Responsabile dell'Az.4.2.1, la notifica delle schede di valutazione ai soggetti richiamati in narrativa, che hanno formulato osservazioni;
- **di rinviare** a successive determinazioni l'approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti Beneficiari, nonché l'assegnazione definitiva del finanziamento.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale è composto da n.12 facciate ed n.1 allegato da n.10 facciate:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Beni Culturali per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.16, comma 3, DGR. n.161 del 22 febbraio 2008, a far tempo dalla data di registrazione.
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segretariato Generale della G.R.
- c. sarà pubblicato sul BURP.
- d. sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Beni Culturali, al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei saperi e dei Talenti ed all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013.

Il Dirigente del Servizio
Responsabile della Linea 4.2
dell'Asse IV PO FESR 2007-2013
Silvia Pellegrini

ISTITUZIONI MUSEALI IN CORSO DI ATTIVAZIONE

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
1	Comune di Cerignola	Museo di Torre Alemanna	96	€ 778.821,76	€ 65.636,60	€ 844.458,36	SI
2	Comune di Lecce	Museo storico Città di Lecce	94	€ 800.000,00	€ 60.000,00	€ 860.000,00	SI
3	Comune di Oria	Museo archeologico di Oria e del Messapi	89	€ 791.051,82	€ 73.755,04	€ 864.806,86	SI
4	Comune di Francavilla Fontana	Museo del Palazzo Imperiali e del Territorio	89	€ 800.000,00	€ 186.499,87	€ 986.499,87	SI
5	Comune di Ostuni	Museo della civiltà pre-classica della Murgia meridionale	89	€ 800.000,00	€ 89.980,00	€ 889.980,00	SI
6	Comune di Nardò	Museo del Mare	89	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	SI
7	Comune di Polignano a Mare	Museo Pino Pascali	85	€ 799.991,50	€ 91.497,00	€ 891.488,50	SI
8	Comune di Conversano	MUSECO, polo museale di Conversano	85	€ 800.000,00	€ 65.000,00	€ 865.000,00	SI
9	Comune di Otranto	Museo civico della Città di Otranto "Carmelo Bene"	85	€ 755.700,00	€ 107.300,00	€ 863.000,00	SI
10	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	Museo Capitolare di Rutigliano "Santa Maria della Colonna e San Nicola"	84	€ 471.034,11	€ 57.915,50	€ 528.949,61	SI
11	Comune di Laterza	Istituzione Archivio, Biblioteca, Museo Civico (A.B.M.C) - Museo della maiolica laterza	84	€ 799.887,67	€ 25.569,99	€ 825.457,66	SI
12	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Sistema museale Valle del Celone	84	€ 779.834,24	€ 15.596,68	€ 795.430,92	SI

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
13	Comune di Ordona	Museo di Herdonia	82	€ 750.200,00	€ -	€ 750.200,00	SI
14	Comune di Ruvo di Puglia	Museo comunale Casa della Cultura	82	€ 547.525,00	€ 97.475,00	€ 645.000,00	SI
15	Comune di Martano	Museo all'aperto del villaggio bizantino e medievale di Apigliano	81	€ 461.973,00	€ -	€ 661.000,00	SI
16	Comune di Palagiano	Museo civico Narracentro	80	€ 331.600,00	€ -	€ 331.600,00	SI
17	Comune di Manduria	Museo Civico	79	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	SI
18	Comune di Carovigno	Museo Bioantropologico ed archeologico Castello Dentice di Frasso	79	€ 700.000,00	€ 100.000,00	€ 800.000,00	SI
19	Comune di Putignano	Museo civico G. Romanazzi Carducci - principe di Santomauro	79	€ 800.000,00	€ 163.000,00	€ 963.000,00	SI
20	Comune di Latiano	Polo museale Città di Latiano	78	€ 800.000,00	€ 80.000,00	€ 880.000,00	SI
21	Comune di Minervino di Lecce	Museo didattico della preistoria del salento "active site"	77	€ 413.250,00	€ 21.750,00	€ 435.000,00	SI
22	Comune di Torremaggiore	Museo comunale Città di Torremaggiore	76	€ 660.550,00	€ 35.000,00	€ 695.550,00	SI
23	Provincia di Bari	Museo archeologico di Santa Scolastica di Bari	75	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	SI
24	Provincia di San Giuseppe dei Frati Minori	Museo d'arte francescana dei Frati Minori di Lecce	74	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	SI

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
25	Comune di Barietta	Museo civico di Barietta	74	€ 800.000,00	€ 50.024,00	€ 946.684,71	NO
26	Comune di Supersano	Museo del bosco	73	€ 600.000,00	- €	€ 600.000,00	NO
27	Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni	Museo diocesano di arte sacra G. Tarantini - sezione di Ostuni	71	€ 800.000,00	- €	€ 800.000,00	NO
28	Comune di Cagnano Varano	Museo del territorio, della cultura lagunare e della pesca	71	€ 694.630,00	- €	€ 694.630,00	NO
29	Comune di Bisceglie	Museo civico archeologico "Francesco Saverio Maialano"	70	€ 800.000,00	€ 40.100,00	€ 840.100,00	NO
30	Diocesi di Andria	Museo diocesano di Andria	68	€ 800.000,00	€ 123.855,06	€ 951.583,01	NO
31	Comune di Vico del Gargano	Museo Civico Archeologico "Comm. Francesco degli Muoli"	68	€ 431.428,00	- €	€ 499.971,94	NO
32	Diocesi di Altamura - Gravina e Acquaviva delle Fonti	Museo Diocesano di Altamura	67	€ 800.000,00	€ 80.286,18	€ 918.289,59	NO
33	Comune di Carpignano Salentino	Museo "Palazzo Ducale Ghezzi"	67	€ 750.258,00	- €	€ 800.258,00	NO
34	Comune di S. Giovanni Rotondo	Museo sull'arte e sulle tradizioni popolari "dott. M. Capuano"	66	€ 720.000,00	€ 80.000,00	€ 800.000,00	NO
35	Comune di Pulsano	Museo civico	66	€ 575.800,00	€ 5.000,00	€ 580.800,00	NO
36	Comune di Molfetta	Museo civico archeologico del Pulo di Molfetta	66	€ 800.000,00	- €	€ 873.021,92	NO

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
37	Comune di San Paolo Civitate	Museo civico archeologico	65	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	NO
38	Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	Museo Diocesano della Transumanza Xenos Domus	65	€ 669.232,89	€ 95.764,24	€ 764.997,13	NO
39	Comune di Cassano delle Murge	Museo del territorio di Cassano e dell'Alta Murgia	65	€ 738.820,00	€ 205.116,96	€ 974.556,96	NO
40	Comune di Spinazzola	Museo Civico	65	€ 749.201,09	€ 10.000,00	€ 759.201,09	NO
41	Comune di Bovino	Museo delle armi e della tradizione armiera	65	€ 663.379,39	€ 60.000,00	€ 723.379,39	NO
42	Parrocchia Maria SS. Assunta di Monteroni di Lecce	Pro Arte Pro Deo Museum	64	€ 800.000,00	€ 78.650,00	€ 878.650,00	NO
43	Comune di Locorotondo	Museo archeologico e della civiltà contadina	64	€ 542.759,07	€ 45.815,02	€ 588.574,09	NO
44	Comune di Corigliano d'Otranto	Museo delle arti elettroniche e laboratori multimediali MAELAB	64	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	NO
45	Monastero delle Benedettine e della Chiesa di San Giovanni Evangelista di Lecce	Museo Benedettino di Arte Sacra "Ora et Labora"	64	€ 800.000,00	€ 86.206,38	€ 886.206,38	NO
46	Provincia della Puglia dei Frati Minori Cappuccini - Bari	Museo etnografico ed afromozambicano - Giovinazzo	62	€ 784.047,55	€ 141.089,31	€ 940.000,00	NO
47	Comune di Faeto	Museo civico del territorio	62	€ 285.442,70	€ -	€ 285.442,70	NO
48	Comune di Acquaviva delle Fonti	Museo della Città	61	€ 662.039,40	€ -	€ 662.039,40	NO

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
49	Comune di Trani	Palazzo delle Arti "Beltrani"- Pinacoteca Ivo Scaringi	60	€ 797.000,00	€ -	€ 969.000,00	NO
50	Parrocchia Basilica S.Martino Collegiata	Museo della Basilica S. Martino - MUBA	60	€ 800.000,00	€ -	€ 927.474,16	NO
51	Comune di Noci	Museo Archivio	60	€ 344.047,16	€ 20.000,00	€ 364.047,16	NO
52	Monastero delle Monache Benedettine di Ostuni	Museo di arte sacra "Giovanni Paolo II" di Mesagne	60	€ 653.920,36	€ 100.000,00	€ 863.227,01	NO
53	Comune di Lesina Parrocchia Maria SS. Assunta in San Pietro in Lama, Lecce	Museo etnografico "La casa del pescatore"	60	€ 146.897,53	€ -	€ 154.855,36	NO
54	Comune di Castrignano del Capo	Museo della Valle della Cupa in San Pietro in Lama, Lecce	59	€ 657.122,23	€ -	€ 657.122,23	NO
55	Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	Museo Civico del Corallo Bianco, Marina di Leuca	59	€ 800.000,00	€ -	€ 897.187,21	NO
56	Comune di Casamassima	Museo Diocesano di Manfredonia	58	€ 800.000,00	€ 121.288,43	€ 921.288,43	NO
57	Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Museo della civiltà mediterranea - Terra del Sud	58	€ 773.710,00	€ 40.620,00	€ 814.330,00	NO
58	Comune di Ginosa	Museo diocesano Convento S. Antonio - sede di Barletta	56	€ 800.000,00	€ -	€ 1.129.243,32	NO
59	Comune di Fasano	Museo civico "Santa Parasceve"	48	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00	NO
60	Comune di Fasano	Museo Laboratorio di Arte contadina	47	€ 800.000,00	€ 146.808,00	€ 946.808,00	NO

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
61	Diocesi di Castellana	Museo Diocesano di Castellana	47	€ 783.202,57	€ -	783.202,57	NO
62	Curia Prov.le dei Frati Minori di Puglia e Molise	Museo della Madonna della Pietà di Lucera	47	€ 800.000,00	€ -	800.000,00	NO
63	Comune di Vernole	Museo Civico di Arti e Mestieri di Pignano, frazione di Vernole	44	€ 800.000,00	€ -	800.000,00	NO

ISTITUZIONI MUSEALI IN FUNZIONAMENTO

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
1	Comune di Ugento	Museo civico della città di Ugento	95	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	SI
2	Comune di Cavallino	Museo diffuso storico-ambientale di Cavallino	90	€ 270.000,00	€ 30.000,00	€ 300.000,00	SI
3	Comune di Poggiardo	Sistema museale di Vaste-Poggiardo	87	€ 499.998,83	€ 50.000,00	€ 549.998,83	SI
4	Comune di Maglie	Museo Civico di Paleontologia e Paleontologia "Decio de Lorentiis"	84	€ 499.984,85	€ 45.015,15	€ 545.000,00	SI
5	Arcidiocesi di Taranto	MUDI, Museo diocesano dell'arte sacra di Taranto	84	€ 499.463,90	€ 76.835,00	€ 576.298,90	SI
6	Comune di Neviano	Museo del territorio di Neviano	84	€ 162.714,90	€ -	€ 162.714,90	SI
7	Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano	Polo museale di Ascoli Satriano - Museo civico archeologico e museo diocesano	82	€ 475.000,00	€ 81.628,00	€ 556.628,00	SI
8	Comune di Castro	Museo civico di Castro "prof. A. Lazzari"	78	€ 458.248,00	€ 41.752,00	€ 500.000,00	SI
9	Comune di Muro Leccese Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Museo diffuso della città di Muro Leccese denominato Borgo Terra	77	€ 500.000,00	€ 31.397,40	€ 531.397,40	SI
10		Sistema museale Museo diocesano - sede di Bisceglie	76	€ 500.000,00	€ 15.000,00	€ 515.000,00	SI
11	Comune di Noicattaro	Museo "Galleria Civica d'arte moderna e contemporanea"	75	€ 385.270,17	€ 65.000,00	€ 480.000,00	SI
12	Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	Museo diocesano - sede di Trani	74	€ 395.038,26	€ 157.156,75	€ 956.516,50	SI

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
13	Cattedrale Maria SS. Assunta	Museo diocesano di Ugento e Santa Maria di Leuca	73	€ 488.458,62	€ -	€ 488.458,62	SI
14	Comune di Ceglie Messapica	MAAC, Museo Archeologico e di Arte Contemporanea -Polo Museale di Ceglie Messapica	71	€ 485.300,00	€ 60.000,00	€ 560.000,00	SI
15	Basilica Cattedrale Maria SS. della Madia - Monopoli	"Museo della Parrocchia Basilica Cattedrale	70	€ 500.000,00	€ 92.491,93	€ 592.491,93	SI
16	Comune di S.Severo	MAT – Museo dell'alto Tavoliere	68	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	SI
17	Diocesi di Lucera-Troia	MED –Museo Ecclesiastico Diocesano – sezione di Troia	67	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	NO
18	Provincia di Lecce San Pasquale dei Frati Minori	Museo missionario cinese e di storia naturale, Sava	67	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	NO
19	Comune di Calimera	Museo di storia naturale del Salento	66	€ 499.453,02	€ -	€ 499.453,02	NO
20	Comune di Canosa di Puglia	Museo civico archeologico – Palazzo Illiceto	66	€ 445.350,38	€ -	€ 460.524,00	NO
21	Comune di Novoli	Museo pinacoteca comunale di arte contemporanea	65	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	NO
22	Comune di Rutigliano	Museo del fischietto in terracotta D.Divella	65	€ 500.000,00	€ 50.000,00	€ 550.000,00	NO
23	Comune di Cutrofiano	Museo comunale della ceramica	63	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	NO
24	Basilica Santuario San Michele Arcangelo	Musei della Basilica Santuario San Michele Arcangelo, Morte Sant'Angelo	61	€ 495.147,61	€ 80.247,20	€ 575.394,81	NO

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
25	Comune di Tuglie	Museo della Radio	59	€ 500.000,00	- €	€ 500.000,00	NO
26	Comune di Foggia	Museo civico di Foggia, sezione etnografica	59	€ 500.000,00	- €	€ 500.000,00	NO
27	Comune di Galatina	Museo civico "Pietro Cavoti"	59	€ 500.000,00	- €	€ 500.000,00	NO
28	Comune di Minervino Murge	Museo civico archeologico ed etnografico	58	€ 400.841,00	- €	€ 400.841,00	NO
29	Comune di Lizzano	Museo civico della paleontologia e dell'uomo	57	€ 387.532,31	€ 54.296,11	€ 441.828,42	NO
30	Comune di Parabita	Museo Pinacoteca	57	€ 336.403,79	- €	€ 368.097,29	NO
31	Diocesi di Nardo-Gallipoli	Museo diocesano - sezione di Gallipoli	56	€ 500.000,00	- €	€ 500.000,00	NO
32	Comune di Monte S-Angelo	Museo arti e tradizioni popolari G. Tancredi	55	€ 400.000,00	- €	€ 400.000,00	NO
33	Comune di Ischitella	Museo civico Pietro Giammone	51	€ 487.228,54	€ 4.920,00	€ 492.148,54	NO
34	Comune di Vieste Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise	Museo civico archeologico di Vieste Museo del Santuario di San Matteo "Storia Liturgia e devozione" -San Marco in Lamis	47	€ 471.887,90	- €	€ 471.887,90	NO
35			46	€ 435.600,00	- €	€ 500.000,00	NO

ISTITUZIONI MUSEALI IN FUNZIONAMENTO AVANZATO

N° ORDINE ELENCO	ENTE	DENOMINAZIONE MUSEO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE	TOTALE COSTO INTERVENTO	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
1	Comune di Alberobello	Museo del territorio "Casa Pezzolla"	82	€ 300.000,00	€ 30.000,00	€ 330.000,00	SI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 7 maggio 2013, n. 98

PO FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento "I". Determinazione n. 406 del 11/12/2012 di approvazione graduatoria relativa all' Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali" Revoca del contributo. N. Gara 4692772.

Il giorno **07/05/2013** in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo via Gobetti, 26 sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento è stata adottata la presente determinazione

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m..
- gli artt.4, 16 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. 161/2008;
- il d.p.g.r. 675/2011 che ha istituito il Servizio Cultura e Spettacolo;
- il d.p.g.r. 885/2011 di rettifica al d.p.g.r. 675/11;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti altresì:

- il nuovo Programma Operativo (P.O.) FESR 2007-2013 della regione Puglia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2941 del 29/12/2011 (BURP n. 7/2012), a seguito della Decisione Comunitaria C(2011)9029 del 01/12/2011;
- il d.p.g.r. 886/2008 e s.m. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO Fesr 2007/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione alle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007/2013",

approvate con deliberazione della Giunta regionale n.165/2009;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2424 del 08/11/2011e s.m. di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;
- il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 (applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis") e il Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 e s.m.i relativo alla disciplina della concessione di agevolazioni in regime "de minimis";
- il Regolamento UE n. 360/2012 della Commissione del 25/04/2012 (GUUE 26/04/2012 n. 114);

Premesso che:

- con deliberazione n. 1825/2011, successivamente modificata e rettificata con DGR n.2426/2011, DGR n. 2549/2011 e DGR n.1554/2012, la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del PPA per il periodo 2007- 2013 dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007/2013,
- la summenzionata deliberazione n. 1825/2011 ha incluso le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta svoltasi l'11 maggio 2011 apportate all'Asse IV; nello specifico l'inserimento, tra le tipologie di intervento regionale, del regime di aiuto "de minimis" e l'ampliamento dei soggetti beneficiari alle imprese di piccole dimensioni;
- con determinazione del Dirigente ad Interim del Servizio Cultura e Spettacolo n. 122 del 12/07/2012 pubblicato nel BURP n. 115 del 02/08/2012 è stato indetto l'Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l'innovazione tecnologica". Con il medesimo atto si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto Avviso che ha previsto risorse pari a **€ 2.200.000,00**;
- con atto dirigenziale n. 186 del 28/08/2012 (BURP n. 127 del 30/08/2012) e atto dirigenziale n. 212 del 13/09/2012 (BURP n. 140 del 27/09/2012) è stata apportata, rispettivamente una integrazione ed una rettifica all'Avviso in questione;

- con determinazione dirigenziale n. 258 del 07/11/2012 si è proceduto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso pubblico, alla nomina di apposita Commissione per l'attività di istruttoria e di valutazione dei progetti pervenuti, il cui insediamento è avvenuto in data 15/11/2012.

Preso atto che

- la Commissione ha esaminato le domande pervenute e l'ammissibilità delle stesse in seduta pubblica, procedendo successivamente, in due sedute riservate, alla valutazione di merito dei programmi di investimento dichiarati "ammissibili", attribuendo ad ognuno di essi il punteggio così come previsto dall'art.8 dell'Avviso Pubblico - Tabelle n. 1, n.2 e n. 3. Le risultanze della Commissione, agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo, sono contenute in n.3 verbali redatti rispettivamente il 15 novembre, 20 novembre e 4 dicembre 2012;
- con atto dirigenziale n. 406 del 11/12/2012, pubblicato nel BURP n. 5 del 10/01/2013, il Responsabile di Linea ha approvato n. 2 graduatorie riferite ai programmi di sviluppo ammessi e finanziati e ai programmi di sviluppo ammessi e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria, di cui all' allegato "B" parte integrante del summenzionato atto n. 406/2012. Il predetto allegato riporta tra le imprese beneficiarie l'Associazione Culturale Musicale Beat '72 alla quale è stato assegnato un contributo di **euro 12.000,00** per l'investimento di innovazione tecnologica;
- a seguito della verifica prevista dall'art. 8, comma 14, dell'Avviso Pubblico (acquisizione delle "certificazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà presentate dalle imprese assegnatarie del contributo"), l'Associazione Culturale Musicale Beat '72 di Roma - c.f. 02678080587- è risultata in posizione di irregolarità contributiva con l'Inps e con l'Inps Gestione ex Enpals. In particolare:
 - la Sede Inps, Direzione provinciale di Roma, con PEC del 25/02/2013 (acquisita il giorno successivo al prot. n. AOO_171/0000634) in risposta alle richieste del 03/12/2012 e del 11/12/2012 nonché del 05/02/2012, agli atti dell'Ufficio, ha comunicato che l'Associazione Culturale Musicale Beat '72, matricola Inps 7023713892, risulta "NON IN REGOLA con i versamenti contributivi, per importo da verificare e quantificare" e che "non sono mai stati trasmessi gli emens relativi ai lavoratori occupati e che l'ultimo versamento è stato effettuato in data 27/09/2011 relativo al periodo 6/2011".
 - a seguito di richiesta all' Inps gestione ex Enpals di Roma in data 21/11/2012 e 22/01/2013, la Direzione Generale di Roma con nota fax del 07/03/2013, prot. 0001995, acquisita al prot. n. AOO_171/0000781 di pari data, agli atti dell'Ufficio, ha comunicato che l'Associazione Musicale Beat '72 - c.f. 02678080587 "risulta non essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi" precisando "per maggiore completezza, che negli archivi è presente con la stessa denominazione dell'impresa in parola e con lo stesso legale rappresentante ma con codice fiscale diverso, un'altra impresa, che ad oggi risulta essere IRREGOLARE";
 - con nota del 14/03/2013 prot. n. AOO_171/0000850 il Responsabile di Linea 4.3, per le summenzionate motivazioni, ha comunicato all'Associazione Beat '72, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L. 241/90 e dall'art.8, comma 15 del citato Avviso Pubblico, l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione per l'investimento di innovazione tecnologica, rilevando che risulta non veritiero quanto dichiarato dall'impresa nell'Allegato " C" della domanda di agevolazione (Dichiarazione sostitutiva di certificazione in materia di regolarità contributiva) in considerazione che la regolarità contributiva costituisce uno dei requisiti di ammissibilità. All'impresa è stato assegnato il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della suddetta nota entro il quale presentare eventuali controdeduzioni corredate da documentazione.
 - con mail del 04/04/2013, acquisita al prot. n. AOO-171/0001057 del 05/04/2013 il Legale Rappresentante dell'Associazione Beat '72, precisa che l'associazione "è assolutamente in regola con i versamenti contributivi"; allega in copia una comunicazione Inps Gestione ex Enpals;
 - l'Ente previdenziale Inps Gestione ex Enpals con nota fax del 04/04/2013 acquisita al prot. n. AOO_171/00001031, rimanda la definizione dell'attestazione in ordine alla posizione contribu-

tiva dell'Associazione Beat '72, in quanto "sono in corso con il Ministero dei Beni culturali e l'impresa in parola, verifiche sui contributi versati relativi ad annualità 2002, 2005 e 2006";

- con nota fax del 11/04/2013 acquisita al prot. n. AOO_171/0001206 di pari data, l'Inps Gestione ex Enpals attesta che "in seguito ai controlli effettuati di concerto con il Ministero su indicato, l'impresa Associazione Musicale Beat '72- c.f. 0267808058, risulta essere **irregolare** con il versamento dei contributi previdenziali nei confronti di questa Gestione Previdenziale".

Tanto premesso

Con il presente atto si intende procedere alla revoca del contributo di **euro 12.000,00** per l'investimento di innovazione tecnologica assegnato con atto n.406/2012 all'Associazione Culturale Musicale Beat '72 di Roma.

VERIFICA AI SENSI DEL d. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i. - U.P.B. 02.09.09

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E - Regione - Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

- **di revocare**, ai sensi dall'art.18, comma 2, lett. b) dell' Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali", per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il contributo assegnato con atto dirigenziale n.406 del 11/12/2012 all'Associazione Culturale Musicale Beat '72 con sede legale in Roma, Via Capo d'Africa n. 29/a di **euro 12.000,00** per gli investimenti di innovazione tecnologica;
- **di dare atto che**, ai sensi dell'art. 8 comma 11 dell' Avviso, la sopravvenuta disponibilità economica è destinata allo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. 406/2012;
- **di notificare** il presente provvedimento all'impresa interessata;
- di trasmettere il presente atto al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n 5 pagine, è adottato in singolo originale:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Attività Culturali ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Francesco Palumbo
Responsabile Linea 4.3
P.O. FESR Puglia 2007/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 13 maggio 2013, n. 183

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - 2ª rettifica primo elenco approvato con D.D. n. 119 del 23 marzo 2013 già modificato con D.D. n. 137 del 18/04/2013.

Il giorno 13/05/2013 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

L' Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di

imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012;

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all'art. 2 del Decreto Legge n°70/2011 convertito in legge n°106 del 12 Luglio 2011.

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012;

Vista la determinazione Dirigenziale, n.1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO DI SPESA";

Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H);

Considerato che l'Ufficio politiche per il lavoro sulla scorta dei dati riportati nel portale, verificate le modalità di trasmissione e valutati i dati riportati nelle istanze, ha redatto il primo elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, approvato con D.D. n. 119 del 28 marzo 2013;

Considerato che con D.D. n. 137 del 18/04/2013 è stato rettificato il primo elenco approvato con D.D. n. 119 del 23/03/2013;

Considerato che l'ufficio ha provveduto a rivedere parzialmente i motivi di esclusione e la correttezza degli importi riconosciuti nel primo elenco, in considerazione di errori materiali della base di calcolo degli importi e della valutazione, sugli errori materiali rilevati, in fase di istruttoria anche a seguito di perdita dei requisiti dei lavoratori interessati dal beneficio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

L'U.P.B. 2.5.4

l'importo totale di **€. 104.529,55 (ALL. A)** di cui **€. 94.076,60** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed **€. 10.452,95** sul cap 1152510/13 R.P. 2012 è stato impegnato con determina dirigenziale n. **1292 del 27/07/2012**

Il Dirigente di Servizio Responsabile U.P.B.
Dott. L.A. Fiore

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione e dal responsabile di Gestione

DETERMINANO

- Di approvare la 2ª rettifica al primo elenco dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" e approvati con det. Dir. n. 119 del 28/03/2013, secondo le indicazioni riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR

PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza.

- Di dare atto che si provvede al finanziamento della differenza degli importi dei progetti così come indicata nell'allegato "A" alla presente determina, per un ammontare di euro **104.529,55 (ALL. A)** di cui **€. 94.076,60** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed **€. 10.452,95** sul cap 1152510/13 R.P. 2012 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 1/2012 pubblicato sul BURP n. 127 del 30/08/2012;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. n.1292 del 27/07/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012;
- Di dare atto che a seguito delle suddette rettifiche l'importo complessivo assegnato e indicato nell'allegato "A" della Det. Dir. N. 119 del 28/03/2013, già modificato con D.D. n. 137 del 18/04/2013, diventa pari ad **€. 7.506.358,00** di cui **€. 6.755.722,20** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed **€. 750.635,80** sul cap 1152510/13 R.P. 2012.

Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'e-

satta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Politiche per il Lavoro, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione,;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALL. A

**AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA
RETTIFICHE RELATIVE AL 1° ELENCO PUBBLICATO SUL BURP n. 50 DEL 04/04/2013**

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione e Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto e approvato nella D.D. 119/2013	Tot Contributo Richiesto Rettificato nella D.D. 137/2013	Tot Contributo Richiesto Rettificato Ammesso a finanziamento	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Data ultima assunzione effettuata	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito	Note
25	U4UD9D9	18-09-2012 13:06	CSP S.A.S. DI LICCI GIORGIO & C.	02860670732	Taranto	TA	1			16.679,50	15.011,55	1.667,95	Positivo	29/11/2011	29/11/2013	1413000025	
67	OW21055	18-09-2012 13:21	COPPOLA CALCESTRUZZI SRL	04065530752	Diso	LE	1			17.500,00	15.750,00	1.750,00	Positivo	20/10/2011	20/10/2013	1413000067	
89	LBVESD2	18-09-2012 13:24	AQUILINO AMBROGIO WALTER	00876440728	Putignano	BA	1	12.388,00		24.776,00	22.298,40	2.477,60	Positivo	07/05/2012	07/05/2014	1413000089	
96	7Y8H2A7	18-09-2012 13:25	INFO DATA STUDIO SAS	05968600725	Bari	BA	1			12.239,94	11.015,95	1.223,99	Positivo	22/06/2011	22/06/2013	1413000096	
137	DU8GT42	18-09-2012 13:38	ECO-logica S.r.l.	06044380720	Bari	BA	3		62.257,26	65.257,26	58.731,53	6.525,73	Positivo	23/05/2012	23/05/2014	1413000137	
158	BPWU07	18-09-2012 13:46	Eureka di Lastella Alberto S.a.s.	07290370720	Molfetta	BA	1	13.347,86		12.430,20	11.187,18	1.243,02	Positivo	17/02/2012	17/02/2014	1413000158	
196	Q587ZD3	18-09-2012 13:57	SPLENDOR SUD S.R.L.	00090240730	Taranto	TA	5	22.098,21		11.190,80	10.071,72	1.119,08	Positivo	25/05/2012	25/05/2014	1413000196	
234	SZ1QWV3	18-09-2012 14:06	ACTIVA S.R.L.	05535010721	Bitonto	BA	4	30.236,54		54.928,04	49.435,24	5.492,80	Positivo	03/03/2012	03/03/2014	1413000234	
336	Z89Y3G6	18-09-2012 14:52	RE MANFREDI CONSORZIO COOPERATIVO SOCIALE A R.L.	03208920714	Manfredonia	FG	6		66.475,00	80.422,00	72.379,80	8.042,20	Positivo	04/07/2011	04/07/2013	1413000336	
394	8WVKAX7	18-09-2012 16:18	SMART di Massaro F. e Lactignola F. S.N.C.	06873150723	Bari	BA	1			8.150,70	7.335,63	815,07	Positivo	01/06/2012	01/06/2014	1413000394	Assunzioni fuori termine
430	XXT8105	18-09-2012 16:36	PERDICCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	04213920756	Melissano	LE	0						Negativo				
550	UMRK006	18-09-2012 17:58	P.M.F. DEI F.LLI ROMITO SNC	06895700729	Rutigliano	BA	2			23.726,96	21.354,26	2.372,70	Positivo	17/05/2012	17/05/2014	1413000550	

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA
 RETTIFICHE RELATIVE AL 1° ELENCO PUBBLICATO SUL BURP n. 50 DEL 04/04/2013

ALL. A

578	GA8D6V6	18-09-2012 18:28	ENERDRIVE SRL	07049400729	Bitonto	BA	5	71.917,12		55.948,14	50.353,33	5.594,81	Positivo	11/04/2012	11/04/2014	1413000578	
TOTALE							31	149.987,73	128.732,26	383.249,54	344.924,59	38.324,95					
Incremento di spesa a seguito delle presenti rettifiche rispetto alle D.D. 119/2013 e D.D. 137/2013																	
										104.529,55	94.076,60	10.452,96					

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 6 maggio 2013, n. 65

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO LE1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 184 del 28/12/2012.

L'anno 2013 addì sei del mese di Maggio, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 51 della Legge regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 184 del 28 dicembre 2012 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino LE1 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Considerato che detta determina per mero errore materiale non riportava i dati riferiti al Comune di Arnesano, facente parte del bacino ex ATO LE1;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 21.01.2013 prot. n. 361, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre

20 giorni, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Viste le note dei Comuni già agli atti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

Vista la nota del Comune di Copertino con ns prot. n. 385 del 22.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Melendugno con ns prot. n. 726 del 31.01.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 12.03.2013 prot. n. 2046, con la quale si diffidavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della presente, tutta la documentazione, di cui all'allegato 2 della Legge Ecotassa, comprensiva di certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e/o smaltimento, che risultava non inviata, incompleta o non rispondente;

Vista la nota del Comune di Lequile con ns prot. n. 2106 del 13.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di Lecce con prot. n. 31074 del 19.03.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Viste le note del Comune di Vernole con prot. n. 1498/10 del 21.03.2013 e prot. n. 1845/10 del 05.04.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Vista la nota del Comune di San Donato di Lecce con ns prot. n. 2222 del 19.03.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Comune di Leverano con prot. n. 5552 del 03.04.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Vista la nota del Comune di Squinzano con prot. n. 6589 del 09.04.2013, con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ritenuta non rispondente;

Considerato che:

- il Consorzio dei Comuni del bacino LE1 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino LE1 ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche in atti effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 184 del 28 dicembre 2012, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Arnesano	NO	SI	ND	€ 7,50
Calimera	NO	SI	ND	€ 7,50
Campi Salentina	NO	SI	11,13%	€ 7,50
Caprarica di Lecce	NO	SI	25,11%	€ 7,50
Carmiano	NO	SI	19,51%	€ 7,50
Castri di Lecce	NO	SI	ND	€ 7,50
Cavallino	NO	SI	34,10%	€ 5,625
Copertino	NO	SI	17,31%	€ 7,50
Guagnano	NO	SI	ND	€ 7,50
Lecce	NO	SI	10,84%	€ 7,50
Lequile	NO	SI	27,99%	€ 7,50
Leverano	NO	SI	ND	€ 7,50
Lizzanello	NO	SI	ND	€ 7,50
Martignano	NO	SI	14,49%	€ 7,50
Melendugno	NO	SI	14,05%	€ 7,50
Monteroni di Lecce	NO	SI	ND	€ 7,50
Novoli	NO	SI	ND	€ 7,50
Porto Cesareo	NO	SI	ND	€ 7,50
Salice Salentino	NO	SI	7,23%	€ 7,50
San Cesario di Lecce	NO	SI	10,18%	€ 7,50
San Donato di Lecce	NO	SI	ND	€ 7,50
San Pietro in Lama	NO	SI	25,28%	€ 7,50
Squinzano	NO	SI	ND	€ 7,50
Surbo	NO	SI	11,23%	€ 7,50
Trepuzzi	NO	SI	ND	€ 7,50
Veglie	NO	SI	15,37%	€ 7,50
Vernole	NO	SI	20,40%	€ 7,50

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. 184 del 28.12.2012;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comune	Ecotassa 2013 (euro)
Arnesano	€ 7,50
Calimera	€ 7,50
Campi Salentina	€ 7,50
Caprarica di Lecce	€ 7,50
Carmiano	€ 7,50
Castri di Lecce	€ 7,50
Cavallino	€ 5,625
Copertino	€ 7,50
Guagnano	€ 7,50
Lecce	€ 7,50
Lequile	€ 7,50
Leverano	€ 7,50
Lizzanello	€ 7,50
Martignano	€ 7,50
Melendugno	€ 7,50
Monteroni di Lecce	€ 7,50
Novoli	€ 7,50
Porto Cesareo	€ 7,50
Salice Salentino	€ 7,50
San Cesario di Lecce	€ 7,50
San Donato di Lecce	€ 7,50
San Pietro in Lama	€ 7,50
Squinzano	€ 7,50
Surbo	€ 7,50
Trepuzzi	€ 7,50
Veglie	€ 7,50
Vernole	€ 7,50

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito <http://ecologia.regione.puglia.it>
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO LE1,
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale

I sottoscritti attestano che il procedimento istrut-

torio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 23 aprile 2013, n. 23

EMES srl - Impianto di Nardò - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'AutORIZZAZIONE Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Determina Dirigenziale n. 7 del 21/07/2011 - impianto con codice attività IPPC 5.3 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi.

L'anno **2013** addì **23** del mese di **Aprile** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in

materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell’Area organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti al Dr. Giuseppe Maestri;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di “Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Istruttore dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 -

Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3”;

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all’art. 29 - nonies comma 1 “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*” stabilisce che *il Gestore comunica all’autorità competente le modifiche progettate dell’impianto, come definite dall’articolo 5, comma 1, lettera l). L’autorità compe-*

tente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Vista la nota acquisita al prot. n. 987 del 01/03/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con la quale il Gestore presentava istanza, ai sensi dell'art. 29 - *decies* comma 1 del D.Lgs. 152/06, per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, relativa all'installazione di una pesa a ponte a pavimento e realizzazione di una seconda apertura nel muro di recinzione. Allegava alla domanda, la seguente documentazione:

- Relazione tecnica;
- Schede AIA;
- Planimetria generale con inserimento pesa a ponte e nuovo ingresso.

Vista la nota di cui al prot. n. 1030 del 05/03/2013, con la quale l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti chiedeva al competente Ufficio VIA/VAS - Regione Puglia di far pervenire, nei termini previsti dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011, il necessario parere in materia di disciplina VIA.

Visto il parere endoprocedimentale ai sensi della DGRP n. 648/2011 dell'Ufficio VIA/VAS - Regione Puglia, reso con nota prot. n. 4055 del 23/04/2013, acquisito con nota al prot. n. 1810 del 23/04/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in cui si esprime che "il Comitato regionale di VIA ritiene non sostanziale la modifica pro-

posta, purché le attività di realizzazione vengano svolte minimizzando gli impatti derivanti dagli scavi e successive pose in opera di materiali, e vengano svolte gestendo i materiali/rifiuti prodotti dalle suddette operazioni secondo la normativa vigente".

La modifica risulta quindi di carattere non sostanziale in quanto:

- modifiche o sostituzione di apparecchiature che non comportano aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

Tenuto conto che l'esercizio dell'impianto "Emes Nardò" con sede legale in Lecce, Via Gramsci n. 25, e impianto sito in Nardò - Galatone, località Tre Fornelli, è già autorizzato con D.D. n. 7 del 21 Luglio 2011 del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia.

Ritenuto di poter aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e dalla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 7 del 21 Luglio 2011 del Servizio Rischio Industriale e qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP n. 648/2011, le seguenti modifiche:

- **installazione di una pesa a ponte a pavimento**
- **realizzazione di una seconda apertura nel muro di recinzione**

di stabilire che:

- il Gestore dovrà dare attuazione a quanto indicato nella nota dell'Ufficio VIA/VAS - Regione Puglia, reso con nota prot. n. 4055 del 23/04/2013;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
- il presente provvedimento aggiorna, per modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 7 del 21 luglio 2011 del Servizio Rischio Industriale;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/riciesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*";
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*", si provvederà a richiedere alla "**Emes Nardò**" il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 7 del 21 Luglio 2011 del Servizio Rischio Industriale;

- l'autorizzazione di aggiornamento per modifica non sostanziale rilasciata ai sensi dell'art. 29 - *octies* del DLgs n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale n. 7 del 21 Luglio 2011.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla "**EMES srl**" - con sede legale in Lecce, Via Gramsci n. 25, e impianto sito in Nardò - Galatone, località Tre Fornelli, dandone comunicazione alla Provincia di Lecce, Comune di Nardò, all'Arpa Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL territorialmente competente, e ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche ed Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Daniela Battista

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 97

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Foggia. - Parere motivato.

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 119808 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10763 del 29/11/2011, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al "*Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia*", da approvare tramite Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 117 del 29/05/2012 il Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Foggia veniva assoggettato alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 c. 4 del Decreto;
- con nota prot. n. 5358 del 23/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5072 del 27/06/2012, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia faceva pervenire il proprio contributo chiedendo "*un'idonea documentazione (grafica, fotografica e quant'altro) volta ad attestare l'effettiva incidenza delle opere a farsi sulle menzionate aree tratturali (di pertinenza e di rispetto) e, in caso positivo, la compatibilità delle medesime con le Norme Tecniche di Attuazione del PCT di Foggia*";
- con nota prot. n. 5461 del 06/07/2012, l'Ufficio VAS notificava la predetta determinazione al Comune di Foggia, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni culturali e paesaggistici per le Province di BA-BAT-FG, al Servizio regionale Urbanistica, al Servizio regionale Assetto del Territorio; nella stessa nota precisava che, alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, era possibile avviare la redazione del Rapporto Ambientale, con particolare attenzione a quanto indicato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia in merito all'interferenza con i tratturi.
- con nota prot. n. 77545 del 30/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6945 del 04/09/2012, il Comune di Foggia avviava la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG, trasmettendo ai sensi del comma 3 dell'art.13 del Decreto, i seguenti elaborati su supporto informatico:
 - Rapporto Ambientale (anche su supporto cartaceo);
 - Elaborati dei singoli progetti costituenti il Programma;
 - Parere del Servizio Lavori Pubblici Regione Puglia ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (anche su supporto cartaceo).
- con nota prot. n. 7604 del 21/09/2012, l'Ufficio VAS trasmetteva una nota di chiarimenti sul deposito e la consultazione della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e chiedendo all'Autorità procedente di trasmettere, al termine della fase di consultazione, gli esiti della stessa;
- con nota pervenuta il 28/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10102 del 05/12/2012, il Sindaco di Foggia chiedeva agli Assessorati alla Qualità del Territorio e alla Qualità dell'Ambiente un incontro sul Programma in oggetto;
- in data 28/11/2012 si svolgeva un incontro tra il Comune di Foggia ed i rappresentanti degli Assessorati alla Qualità del Territorio e alla Qualità dell'Ambiente al fine di definire il prosegui-

mento dell'iter amministrativo in corso per il Programma in oggetto;

- con nota prot. n. 72 del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 839 del 29/01/2013, il Comune di Foggia trasmetteva gli esiti della consultazione effettuata precisando che *“non risultano pervenute osservazioni in merito”*;
- con nota prot. n. 3311 del 02/04/2013, l'Ufficio VAS inviava al Comune di Foggia una richiesta di chiarimenti in merito ad eventuali coincidenze o rapporti fra alcune varianti su aree agricole nel Comune di Foggia e le aree interessate dalla variante in oggetto;
- con nota prot. n. 31546 del 04/04/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3522 del 08/04/2013, il Comune di Foggia riscontrava la nota sopra citata precisando che le ulteriori varianti su aree agricole *“riguardano gli accordi di programma (ex PRUSST)”* che *“nulla hanno a che fare con quelle del programma in oggetto”*.

Preso atto

- della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 02.10.2008 con cui è stato fatto proprio il Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa, proposto dall'Ufficio emergenza abitativa del Comune di Foggia, prevedendo la pubblicazione del bando finalizzato all'azzeramento del suddetto fabbisogno;
- della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 20.04.2009 con cui è stata approvata la graduatoria degli interventi proposti;
- della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 22.07.2010 con cui il Sindaco di Foggia è stato autorizzato alla promozione e sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, per l'approvazione della Variante urbanistica necessaria alla realizzazione degli interventi selezionati.

Considerato che

- con nota prot. n. 119808 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10763 del 29/11/2011, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al *“Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia”*, da approvare tramite

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000. Nell'ambito di tale procedura:

- l'Autorità procedente è il Comune di Foggia, che, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dovrà ratificare l'Accordo di Programma;
 - l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
 - l'Organo competente all'approvazione definitiva della variante tramite l'Accordo di Programma è il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 117 del 29/05/2012 è stato disposto l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia, rilevando la necessità:
- di approfondire la coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP, del PPTR e del DRAG relativi al contrasto del consumo di nuovi suoli agricoli e naturali ai fini infrastrutturali ed edilizi e alla tutela e valorizzazione delle aree agricole periurbane;
 - di focalizzare le analisi ambientali sulle singole aree interessate, in particolare approfondire l'interferenza con i tratturi, come anche richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - di analizzare gli impatti cumulativi derivanti dal cambio di destinazione d'uso di 77, 4 ha di suolo agricolo in area edificabile, e dal conseguente insediamento di 12.788 abitanti, anche in relazione a tutte le iniziative di pianificazione e programmazione ad oggi messe in atto dall'Amministrazione comunale che potrebbero influire in sinergia o in contrasto con gli interventi proposti;
 - di specificare le modalità di integrazione e di attuazione delle misure di mitigazione proposte nelle NTA della variante;
 - di valutare le ragionevoli alternative, compresa la possibilità di un ridimensionamento del numero di progetti attuabili, al fine di ridurre gli

impatti ambientali dovuti al consumo di suolo agricolo, all'aumento dei consumi idrici ed energetici, alle emissioni inquinanti.

- alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha incluso la consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, il Comune di Foggia, in qualità di Autorità procedente, ha avviato la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS, l'Ufficio VAS, con nota prot. del Servizio Ecologia n. 10 del 02/01/2012, ha avviato la consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare coinvolgendo i soggetti con competenza ambientale (Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Provincia di Foggia - Settore Ambiente e Settore Assetto del Territorio, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Autorità di Bacino della Puglia, Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, Azienda Sanitaria Locale di Foggia, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia);
- con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 144 del 04/10/2012, il Comune di Foggia, al fine di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, ha reso noto il deposito della suddetta documentazione presso la Regione Puglia, Ufficio VAS ed il Servizio Urbanistica del Comune di Foggia; in particolare il Comune di Foggia, con nota prot. n. 109423 del 29/11/2012, ha comunicato alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici

della Puglia ed al Centro Operativo per l'Archeologia della Daunia, l'avvio della consultazione e richiesto eventuali contributi in merito;

- con la pubblicazione sui siti web del Comune di Foggia e dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti.

Al termine della fase di consultazione non sono pervenuti contributi o osservazioni, come attestato dal Comune di Foggia nella nota prot. n. 72 del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 839 del 29/01/2013.

Degli esiti della fase di consultazione, nonché di eventuali altri pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del procedimento di formazione ed approvazione della Variante, l'organo competente all'approvazione dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

SI PRESCRIVE di approvare tale Dichiarazione di Sintesi, elaborata a seguito del presente parere motivato, come parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul *Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia*, da approvare tramite Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, così come trasmesso dal Comune di Foggia con nota prot. n. 77545 del 30/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6945 del 04/09/2012.

VALUTAZIONE DELLA VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti della Variante al PRG.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

Nella Parte Prima e nella Parte Ottava del Rapporto Ambientale sono illustrati i contenuti e gli obiettivi della Variante, come di seguito sintetizzati.

Il Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa, proposto dall'Ufficio emergenza

abitativa del Comune di Foggia, ha come principale obiettivo quello di soddisfare il fabbisogno complessivo di housing sociale per gli anni 2008-2009, stimato in 954 alloggi per altrettanti nuclei familiari ed un totale di 3012 abitanti. Tale Programma è stato fatto proprio dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 40 del 02.10.2008 ed ha previsto la pubblicazione di un bando finalizzato all'azzeramento del suddetto fabbisogno. Espletata la fase di evidenza pubblica e selezione delle proposte, con Deliberazione n. 42 del 20.04.2009 il Consiglio Comunale ha approvato la graduatoria degli interventi proposti e successivamente, vista anche la necessità di variare lo strumento urbanistico vigente, con Deliberazione n. 52 del 22.07.2010, ha autorizzato il Sindaco alla promozione e sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Puglia ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Nella DCC n. 52/2010 si dà atto del *“problema dell'emergenza casa e del conseguente disagio sociale che deriva alle famiglie dalla difficoltà di reperire un alloggio”* e del *“bisogno di un progetto che concretizzi un effettivo sostegno per l'accesso al mercato degli alloggi da parte di cittadini in situazione di svantaggio e/o in fase di integrazione sociale, non senza tener conto della necessità di rendere “appetibile”, nella giusta misura, tali interventi da parte dei privati”*.

Gli obiettivi specifici da perseguire tramite il Programma e la variante sono (pag. 31 della Parte Prima del RA):

- *Riorganizzare l'assetto urbanistico generale delle parti urbane interessate dal programma, attraverso la continuità del nuovo insediamento col tessuto preesistente;*
- *prevedere una maglia insediativa capace di adeguare i nuovi interventi ai codici urbani propri della città consolidata;*
- *operare strategie di percorsi e servizi aggregativi capaci di creare ampia mobilità, calamitando interesse sociale alla frequentazione dei nuovi quartieri;*
- *contrastare l'esclusione sociale a partire dalla “buona urbanistica”, fondata sulla “varietà” ragionata delle funzioni specialistiche e dei tipi edilizi abitativi, distribuiti spazialmente attraverso relazioni prive di soluzioni di continuità e nella misura di un processo di crescente integrazione sociale.*

- *riqualificare l'ambiente costruito attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici;*
- *avviare una “ripermeabilizzazione” dei suoli urbani compromessi, affidata ai materiali ed alle logiche insediative previste dai nuovi interventi;*
- *rigenerare ecologicamente e migliorare la qualità dell'ambiente, attraverso l'uso di sistemi energetici sostenibili ed eco-compatibili, prevedendo azioni atte a garantire il risparmio dell'uso delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'energia e dell'acqua;*
- *migliorare la qualità dell'abitare attraverso il perseguimento di più elevati standard anche di tipo ambientale, per questo aspetto facendo riferimento alla guida ai programmi di sperimentazione dell'ex CER (interventi con finalità sperimentali legge 457178 art. 2 lett. F), in particolare all'obiettivo generale 2 - Qualità ecosistemica;*
- *favorire miglioramenti sociali ed economici dei quartieri creando, a tal fine, sinergie fra gli interventi previsti dalle S.H. e altri strumenti urbanistici;*

Relativamente agli interventi previsti è stata elaborata una Sintesi (Parte ottava del Rapporto Ambientale), tuttavia i dati complessivi riportati non coincidono con quelli valutati in sede di Verifica in quanto due degli interventi (n. 3 e n. 29), pur risultando in elenco non sono stati esplicitati in termini di dimensionamento. Non essendo fornito il motivo di tale carenza, la presente valutazione è riferita in via precauzionale a tutti i 29 progetti, tuttavia SI PRESCRIVE di chiarire se le due proposte sopra citate fanno parte o meno della Variante in esame.

Le 29 aree sono raggruppate in quattro ambiti:

- Ambito n. 1 - Quadrante Giallo - Nord/Ovest (n. 15, 18, 21, 42)
- Ambito n. 2 - Quadrante Blu - Sud/Ovest (n. 2, 3, 7, 11, 12, 14, 27, 46, 55, 61)
- Ambito n. 3 - Quadrante Rosso - Sud (n. 9, 10, 13, 20, 25, 31, 38, 43, 45, 63, 68, 69)
- Ambito n. 4 - Quadrante Verde - Nord/Est (n. 29, 35, 36)

Nel complesso si rilevano i seguenti dati:

- Superficie territoriale = 774.031 mq

- Indice di fabbricabilità territoriale = 1,45 mc/mq
- Volumetria = 1.119.081 mc
- N° piani fuori terra = 5
- Abitanti da insediare = 12.788 di cui 3012 in condizioni di emergenza abitativa
- Aree a standard urbanistici = 287.437 mq pari a 22,48 mq x ab, da cedere al Comune e destinate ad istruzione, attrezzature di interesse comune, spazi pubblici attrezzati e parcheggi
- Numero totale di alloggi = 3.464 (di cui 2.596 privati, 434 da realizzare e cedere al comune, 434 per la realizzazione dei quali si cedono le aree al comune)

Le 29 aree interessate dal Programma e dalla variante sono localizzate in un ambito periurbano, più o meno adiacenti alla città consolidata, e risultano tipizzate dal vigente PRG come “zona agricola tutelata” o “zona agricola normale”, pertanto la variante urbanistica consiste nella trasformazione

delle stesse in “zone di espansione urbana”. Nel Rapporto Ambientale si chiarisce che il programma non investe zone Sp e/o F, come invece ipotizzato nell’ambito della verifica di assoggettabilità.

Nel Rapporto Ambientale si afferma che il sistema insediativo del centro abitato, sviluppatosi a raggiera, “*priva la città di veri e propri vuoti urbani e ha indirizzato l’espansione lungo i principali assi infrastrutturali*”. Si evidenziano “*veri e propri “coni” di espansione lungo “assi portanti” corrispondenti alle principali vie di comunicazione/scambio della città con l’ampio territorio comunale e provinciale*”. Rispetto a tale situazione è stata descritta la localizzazione degli interventi nei diversi quadranti, anche in rapporto ad altri progetti, piani o programmi, già attuati o in fase attuativa, che interessano aree limitrofe. Da tale resoconto emerge quanto segue:

Ambito	Interventi	Superficie Territoriale (mq)	Volumetria (mc)	Standard (mq)	N. abitanti	N. alloggi
1 Quadrante Giallo Nord/Ovest	15, 18, 21, 42	77.702	116.553	29.713	1457	411
2 Quadrante Blu Sud/Ovest	2, 3, 7, 11, 12, 14, 27, 46, 55, 61	248.504	333.392	77.835	3.705	1.033
3 Quadrante Rosso Sud	9, 10, 13, 20, 25, 31, 38, 43, 45, 63, 68, 69	417.396	624.976	148.564	7.058	1.816
4 Quadrante Verde Nord/Est	29, 35, 36	31.190	46.429	7.955	580	204

Ribadendo che tali dati si riferiscono a tutti i 29 interventi ma non coincidono con quelli riportati nella Sintesi elaborata nell’ambito del Rapporto Ambientale, in linea generale si può desumere che:

- l’ambito più rilevante in termini di occupazione di suolo, volumetrie e abitanti insediabili è l’Ambito 3 mentre quello meno consistente risulta essere l’Ambito 4;
- la maggior parte degli interventi è localizzata lungo i principali assi di penetrazione nel centro urbano o adiacenti a viabilità urbana; si dichiara che la configurazione urbana risultante dalle proposte progettuali prescelte è basata sulla logica del riammagliamentamento con l’edificato esistente e sulla creazione di “*unità di quartieri*” viste “*come*

insieme di piccole “costanti urbane” di per sé compiute e tra loro relazionate in modo organico attraverso l’unicità dell’impianto complessivo che le accoglie”;

- negli ambiti interessati sussistono in generale una notevole attività edilizia-urbanistica dovuta a programmi di riqualificazione (PIRP, PIRU, PRUSST, ecc...), completamenti di zone PEEP, nuovi comparti edilizi, attività commerciali o di tempo libero anche di rilevanza sovra-comunale, interventi di programmazione negoziata ecc., dei quali si riferisce nel Rapporto Ambientale, non fornendo tuttavia alcun dato circa il carico urbanistico derivante dalla realizzazione di tali interventi, in particolare della nuova edificazione.

Nel Rapporto Ambientale si riporta infine parte del bando da cui derivano le 29 proposte progettuali prescelte che costituiscono la variante urbanistica in esame, e da quanto riportato si evince che i criteri di valutazione sono stati i seguenti:

- Grado di risposta della proposta, valutabile in funzione della volumetria complessiva a realizzarsi, ovvero rapporto tra il complessivo volume a realizzarsi ed il volume ceduto alla Amministrazione Comunale (alloggi realizzati e ceduti - alloggi progettati a realizzarsi) - Punteggio max 25

- Opportuna dimostrazione di cessione di alloggi, inerenti la parte di edilizia privata, a soggetti appartenenti a particolari categorie svantaggiate e/o sociali - Punteggio max 10

- Sviluppo di progetti tesi a determinare connessioni con la città - Punteggio max 25

In tale criterio erano premiate le proposte su aree completamente intercluse, rispetto a quelle su aree adiacenti su più fronti o adiacenti su un solo fronte.

- Soluzioni progettuali adottate per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie a carico del proponente - Punteggio max 20

In tale criterio erano compresi la realizzazione di interventi finalizzati ad incrementare la fruibilità degli spazi pubblici e dei luoghi di aggregazione, l'incremento di verde pubblico, la realizzazione di soluzioni progettuali tese alla previsione di viabilità ciclo - pedonale, zone a traffico limitato o rallentato e di cosiddette strade residenziali, miglioramento della funzionalità e fruibilità del trasporto pubblico locale e all'incremento della dotazione di parcheggi, la realizzazione di nuove centralità (sedi amministrative, culturali, dello spettacolo e del culto, spazi di relazione, ecc) a carico del proponente, la realizzazione di particolari soluzioni progettuali e iniziative affinché l'area di intervento possa definirsi "amica" delle bambine e dei bambini (percorsi pedonali di accesso alle scuole, progettazione di spazi pubblici che tengano conto delle esigenze dei bambini).

- Ecosostenibilità della proposta - Punteggio max 15

In tale criterio erano compresi il perseguimento di obiettivi della sostenibilità ambientale e tutela delle risorse naturali, in relazione alle specifiche

caratteristiche dell'area di intervento: riduzione dell'inquinamento acustico prodotto da sorgenti rumorose mobili (traffico stradale, ferroviario) o fisse (attività produttive, ricreative ecc.); riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, specie in prossimità di strutture sensibili (asili, scuole, parchi giochi strutture collettive, ecc.); riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico proveniente da sorgenti diffuse (traffico veicolare, riscaldamento domestico) o puntuali (attività produttive ecc.), utilizzo di sistemi per la riduzione dei consumi energetici e di fonti di energia rinnovabile, valutazione delle caratteristiche di insolazione degli edifici, sistemi naturali per il raffrescamento estivo, miglioramento della inerzia termica degli edifici, riduzione delle emissioni di CO2 tramite la produzione di acqua calda da impianti di solare termico, la riduzione delle barriere architettoniche e altre iniziative a favore dei diversamente abili

- Fattibilità e tempi di realizzazione della proposta - Impegno assunto, tramite convenzione, relativamente ai tempi di realizzazione della parte di edilizia tesa alla risoluzione della emergenza individuata dalla Amministrazione Comunale - Punteggio max 5

Sono stati forniti gli elaborati relativi agli interventi, costituiti dalle tavole progettuali e dalle relazioni tecniche ed urbanistiche, tuttavia non sono state presentate, seppur citate nella Parte Quarta del Rapporto Ambientale, le Norme Tecniche di Attuazione della Variante che devono contenere indicazioni circa le modalità di attuazione degli interventi.

Si precisa che il dimensionamento ed i contenuti della variante, in termini di parametri urbanistici, localizzazione delle aree e nuovo assetto urbano, sarà oggetto di valutazione del competente Servizio regionale all'Urbanistica ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, e che, qualora le singole opere previste rientrino nelle fattispecie elencate negli Allegati alla Parte seconda del D.LGs. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o alla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., dovranno essere espletate le procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente al rilascio del permesso di costruire.

2.2. *Coerenza con normative, piani e programmi vigenti*

Relativamente alla coerenza con altri piani o programmi, sono stati presi in considerazione, dal punto di vista del regime vincolistico, i principali strumenti di pianificazione/programmazione e normativi sovraordinati, in particolare PUTT/P, PAI, Aree Protette, rete Natura 2000, PTA, PRAE, PRT, PTCP, PPTR di cui si riferisce di seguito, nonché, come strumenti di pianificazione a livello comunale, il PRG (approvato con D.G.R. n. 7914 dell'11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001 e successivo adeguamento e aggiornamento approvato con D.G.R. n. 154 del 10.02.2009), il Piano Comunale dei Tratturi (approvato con D.C.C. n. 43/2011), il PUMAV (adottato dal Consiglio Comunale di con D.C.C. n. 28/2009) ed i numerosi piani o programmi riportati al punto precedente. Dall'analisi effettuata si rileva quanto segue.

- Dalla sovrapposizione con l'ortofoto e con le aree tipizzate dal PRG emerge l'esaurimento delle aree di tipo B e C, e che le aree interessate dalle proposte progettuali risultano adiacenti, almeno su un lato, ad insediamenti ed infrastrutture già esistenti anche se nessuna è completamente interclusa. Si dichiara che il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, *“adottato con delibera di C.C. n. 64 del 06/11/1992 ed approvato con delibera di G.R. n. 1005 del 20/07/2001, definitivamente adeguato alle prescrizioni della Regione con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 02/10/08, e successivamente la deliberazione di Giunta Regionale n. 154 del 10/02/2009, classifica quindi le aree oggetto degli interventi quali zone E ovvero aree a destinazione agricola individuandole, con ulteriore distinzione di tipologia di “verde agricolo tutelato”, quali aree da preservarsi nel caso di previsioni pianificatorie di sviluppo della città, senza però fissandone le regole se non quelle proprie delle zone omogenee “E”*”.
- Per quanto riguarda i piani elaborati nel settore dei trasporti, si fa riferimento al PUMAV (Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta Capitanata 2020), che il Comune di Foggia ha adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13.03.2009 nell'ambito dei Piani Strategici di Area Vasta. Riveste particolare importanza la previsione di nuova viabilità consistente nel tracciato

orbitale del centro abitato così come rappresentato a pag. 115 del RA Parte Prima, che conferma la previsione già presente nel Documento Programmatico Preliminare del PUG di Foggia, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 9 marzo 2006. Si sottolinea inoltre, nella Parte Quinta del Rapporto Ambientale, che il CIPE, *“nell'ambito delle infrastrutture strategiche interregionali e regionali del Piano Nazionale per il Sud, ha assegnato risorse pari a Euro 30.000.000 (trenta milioni) per la realizzazione del predetto primo lotto funzionale della Nuova Orbitale urbana”* (pag. 34). Si dichiara inoltre che il redigendo PUG è in corso di aggiornamento relativamente al tracciato *“in funzione dei diversi programmi intervenuti negli ultimi tre anni: dal nuovo casello Foggia Sud Incoronata, al progetto di bretella di collegamento tra il nuovo casello e via Trinitapoli, fino alla riorganizzazione del disegno urbanistico che è stata imposta ai programmi di Housing Sociale”* (pag. 34).

Negli obiettivi del PUMAV la nuova orbitale *“deve costituire elemento di transizione tra l'ambito urbano ed il sistema rurale”*, e deve pertanto *“essere accompagnata da un corridoio di ambientazione lato città con funzioni di filtro/barriera soprattutto nei casi in cui l'infrastruttura si avvicina ad aree residenziali”*.

Il PUMAV prevede inoltre la ripresa in esercizio della linea ferroviaria Foggia-Lucera e una futura modalità Treno-Tram sia a livello extraurbano (Lucera-Foggia-Manfredonia), che urbano. In tale ambito il progetto prevede *“una “linea base”, che cinge l'area centrale della città avvicinandosi ad essa in due punti e garantendo l'accessibilità a molti dei principali poli attrattori a valenza sovra comunale presenti a Foggia. In aggiunta, nell'ottica di uno sviluppo per fasi, il PUMAV ha individuato tre possibili estensioni della rete, che consentono dapprima di completare l'anello centrale della rete (estensione 1) e poi di estenderla verso aree popolate e oggetto di future espansioni urbanistiche (estensione 2 e 3)”* (PUMAV - Affinamenti progettuali - Schede progetto, Novembre 2008).

- Relativamente alla coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PPTR e del PTCP, in particolare con quelli relativi al contrasto del consumo di nuovi suoli agricoli e naturali ai fini infrastrutturali ed

edilizi e alla tutela e valorizzazione delle aree agricole periurbane, si riferisce del Patto Città Campagna definito dal PPTR come progetto che affronti le criticità del rapporto fra territorio urbano e rurale. Tale Patto *“ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini “verdi” le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale”* (NTA del PPTR). Gli obiettivi generali da perseguire attraverso il Patto sono:

- *“Obiettivo 6: Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee”*, da perseguire tramite obiettivi specifici tra i quali *“contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo”* e *“definire i margini urbani e i confini dell’urbanizzazione, per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta”*;
- *“Obiettivo 12: Definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali”*, da perseguire tramite obiettivi specifici tra i quali *“riprogettare il bordo urbano, ridefinendo i confini della città: restituire forma compiuta i fronti urbani verso lo spazio agricolo, chiudendo alcune maglie o completando isolati aperti anche garantendo la chiusura dei cortili; creare permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna attraverso la collocazione sui margini di ampie fasce alberate, promuovendo percorsi di attraversamento”*.

Il PPTR definisce l’ambito paesaggistico di pertinenza *“Tavoliere”* e ne definisce i caratteri idrogeo-morfologici, ecosistemici-ambientali, antropici e storico culturali, nonché le criticità fra cui:

- *“il processo di ampliamento delle periferie a Foggia con scarsa qualità architettonica e assenza di relazione con gli spazi aperti”*;
- *“dissennato consumo di suolo, riconducibile sia al dilagare dell’espansione residenziale, sia alla realizzazione di infrastrutture, di piattaforme logistiche spesso poco utilizzate, aree industriali e costruzioni di servizio all’azienda agricola”*.

Gli obiettivi di qualità da perseguire per tale ambito paesaggistico sono:

- *“promuovere azioni ridefinizione dei bordi urbani attraverso la ridefinizione dei confini della città e il recupero della forma compiuta dei fronti urbani rispetto allo spazio agricolo, ad esempio con il completamento di maglie aperte o isolati aperti anche attraverso il semplice uso di recinzioni degli spazi di cortile”*;
- *“promuovere la piantumazione di fasce alberate attorno e in prossimità dei margini urbani con relativi percorsi di attraversamento, e favorire interventi di forestazione urbana con lo scopo di costruire cinture verdi di mitigazione dell’impatto paesaggistico delle aree industriali e degli assi stradali”*.
- *“mitigare e ridurre gli impatti e le trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visuali tra città e campagna attraverso interventi di riqualificazione urbana nelle aree periferiche”*.

Il PTCP di Foggia segnala analogamente le criticità legate all’aumento del territorio urbanizzato e alla bassa qualità del margine città-campagna ed include tra gli obiettivi di piano il contrasto al consumo di suolo. Per i contesti rurali periurbani le NTA prevedono che *“gli strumenti urbanistici comunali promuovano il sostegno dell’attività agricola, anche nelle forme part-time e/o di auto-consumo e tempo libero”...* *“assieme alla riqualificazione ed al consolidamento dei margini degli insediamenti”*, attraverso la *“cura degli elementi e delle formazioni vegetali”* ed *“idonee sistemazioni delle attività connesse alle funzioni culturali e ricreative ed alla fruibilità ed uso pubblico degli spazi aperti agricoli e rurali e dei percorsi di viabilità lenta e della rete ecologica”*.

A fronte dell’incoerenza della Variante proposta con gli obiettivi di contrasto del consumo di suolo, nel RA (pag. 114 e 115 della Parte Prima) si sottolinea che le aree interessate dal Programma sono *“aree minimali rispetto alla intera estensione del periurbano, che vede insistere al suo interno, una netta “barriera” alla ulteriore espansione e quindi di consumo del territorio, rappresentato dal tracciato della orbitale del Piano Urbano di Mobilità di Area Vasta”*, definito come *“invalidabile limite”* entro il quale si pongono tutte le proposte progettuali scelte attraverso il bando. Come sopra detto

tale nuova orbitale urbana è proposta anche nel DPP del PUG di Foggia e negli elaborati del redigendo PUG. Per quanto riguarda la qualità ambientale degli insediamenti, si riportano i criteri previsti nel bando, sopra citati, orientati alla “*salvaguardia della coerenza urbanistica e di salvaguardia del territorio*”.

Si rileva tuttavia che, rispetto al tracciato della nuova orbitale, così come rappresentato nel Rapporto Ambientale e nel PUMAV, alcune aree interessate dalle varianti risultano esterne (n. 18, n.21, n. 15, n. 2, n. 3, n. 7, n. 25) mentre altre potrebbero interferire con lo stesso. Non è stato al riguardo fornito un quadro di sovrapposizione del tracciato con le perimetrazioni delle aree.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di analizzare nel dettaglio il rapporto fra le 29 aree interessate dagli interventi progettuali ed il tracciato della nuova orbitale in modo da definire, ed eventualmente ridurre, tutte le possibili interferenze. Per le aree esterne occorre sottolineare l'incoerenza con quanto affermato relativamente al ruolo dell'orbitale come limite invalicabile per la nuova edificazione ed elemento di transizione tra l'ambito urbano ed il sistema rurale.

Nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si dovrà essere dato atto delle modalità con cui tutte le incoerenze rilevate sono state affrontate.

2.3. *Analisi del contesto ambientale*

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi, evidenziando per ogni componente o tematica le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale, rappresentate nelle Parti Prima e Seconda del Rapporto Ambientale.

Aria

- Dal punto di vista della qualità dell'aria, nel Rapporto Ambientale - Parte Seconda vengono riportati i dati delle emissioni relativi al 2006 dai quali emerge che i macrosettori che danno i maggiori contributi sono il macrosettore 7, trasporto su strada, ed il macrosettore 3, combustione nell'industria. Il PRQA classifica infatti il territorio comunale di Foggia come “*zona C*” e propone l'adozione di misure per il traffico e IPPC. Dai dati di monitoraggio disponibili sul sito di ARPA

Puglia risulta che l'Indice di Qualità dell'aria dell'unica centralina presente nel centro urbano di Foggia per l'anno 2012 è buono.

- Relativamente alla presenza di fonti di rumore rilevanti di tipo “lineare” rappresentate dagli assi stradali si rileva che immediatamente confinanti con le aree interessate sono Via San Severo nell'Ambito 1, Via Napoli, Tratturo Camporeale e Via Gioberti, nell'Ambito 2, la SS655 nell'ambito 3, Via del Mare nell'Ambito 4.

Acqua

- Con riferimento alle aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque, l'intervento n. 42 risulta rientrante nelle “*aree con vincolo d'uso degli acquiferi*” ed in particolare nelle “*aree di tutela -quantitativa*” (TAV B, PTA), per le quali valgono le misure 2.12 del PTA che richiedono “*una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile*”.
- Le aree interessate dalla variante non ricadono direttamente in aree a Rischio o a Pericolosità Idrogeologica o Idraulica, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche evidenziato nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS dalla stessa AdB nella nota prot. n. 207 del 05/01/2012. Si segnala unicamente che l'intervento n. 18 è lambito da un'area ad Alta Pericolosità.
- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, nella Parte Seconda del RA (pag. 268) si dichiara che il Comune di Foggia “*è dotato di una rete fognante gestita da AQP che interessa buona parte del tessuto edificato esistente (oltre il 90%)*”, tuttavia l'impianto di depurazione, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto da effettuare entro il 2015, del quale non vengono tuttavia fornite informazioni. PERTANTO SI PRESCRIVE di verificare lo stato di attuazione di tali opere al fine di valutare la compatibilità delle previsioni insediative previste dalla variante in esame con la capacità di tale impianto.

- Con riferimento a dati del 2008, nella Parte Seconda del RA (pag. 266) si dichiara che *“il consumo idrico pro-capite di acqua potabile, pari a 173,89 (l ab/gg) risulta abbastanza elevato rispetto alla media nazionale (pari a 133 l/ab/gg) e superiore alla media della provincia pari a 168,74 l ab/gg ed alla media della regione pari a 165,12 l ab/gg”*.

Suolo

- Le aree interessate dalla variante sono occupate in gran parte da suolo agricolo, come indicato dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia. Si segnala inoltre che la classe di uso del suolo di tali aree è la IIs, come capacità di uso agricolo e forestale con irrigazione, e la IVc, come capacità di uso agricolo e forestale senza irrigazione, pertanto *“sono in linea con un uso del suolo di tipo agricolo, zootecnico e forestale”*. Non sono tuttavia presenti studi di dettaglio relativi alle singole aree.
- Tutto il Comune di Foggia è classificato, come *“zona 2 a media sismicità”*, ai sensi dell’OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001, in merito al quale è stato espresso, con nota prot. n. 27982 del 01/07/2009, il parere favorevole del Servizio regionale Lavori Pubblici.

Natura e biodiversità

- In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree di intervento non sono interessate da Aree Naturali Protette, siti della Rete Natura 2000, SIC/ZPS o IBA. Inoltre non sono interessate da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR. Non sono tuttavia presenti studi di dettaglio relativi alle singole aree.

Beni culturali e paesaggio

- Alcune delle aree di intervento interferiscono con beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.LGs. 42/2004 (tratturi e tratturelli), così come riportati nel Piano Comunale dei Tratturi e, in dettaglio, nella nota prot. n. 4721 del 13/04/2012 della Soprintendenza per i Beni

Archeologici della Puglia, trasmessa nell’ambito della Verifica di Assoggettabilità a VAS, in particolare:

- Tratturo n. 1 “Aquila - Foggia”: intervento n. 42 (ambito 1 - Quadrante Giallo)
- Tratturello n. 32 “Foggia - Camporeale”: interventi nn. 7, 14, 11, 12, 27, 61 (ambito 2 - Quadrante Blu)
- Tratturello n. 35 “Foggia - Castelluccio dei Sauri”: intervento n. 55 (ambito 2 - Quadrante Blu)
- Tratturello n. 36 “Foggia - Ascoli - Lavello”: intervento n. 25 (ambito 3 - Quadrante Rosso)
- Tratturello n. 37 “Foggia - Ortona - Lavello”: interventi nn. 38, 45, 68, 69, 10 (ambito 3 - Quadrante Rosso)
- Tratturello n. 42 “Foggia - Zapponeta”: interventi nn. 35, 36, 29 (ambito 4 - Quadrante Verde)

Nel merito la stessa Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ha richiesto integrazioni documentali e successivamente la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. 5358 del 23.05.2012, ha sollecitato una *“idonea documentazione (grafica, fotografica e quant’altro) volta ad attestare l’effettiva incidenza delle opere a farsi sulle menzionate aree tratturali (di pertinenza e di rispetto) e, in caso positivo, la compatibilità delle medesime con le Norme Tecniche di Attuazione del PCT di Foggia”*.

Nella Parte Prima del Rapporto Ambientale (pag. 222, 223, 224, 225) è riportata la sovrapposizione delle aree di intervento con le perimetrazioni del Piano Comunale dei Tratturi, definite *“Aree di pertinenza: classe A, Aree di pertinenza: classe B, Aree di pertinenza: classe C, Aree annesse”*, dalla quale si evidenziano le interferenze sopra elencate. Per quanto riguarda la verifica del rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del PCT, non vengono esplicitate le norme applicabili bensì si afferma unicamente che *“per quanto attiene la adiacenze di interventi a tratturi e/o tratturelli, da istruttoria del servizio urbanistica si è potuto constatare, da istruttoria dello stesso, il rispetto di quanto nelle Normative Tecniche Vigenti del Piano Comunale dei Tratturi, norma impositiva delle scelte tecniche del programma, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45*

del 15.06.2011 in termini di distacchi, tipologie di eventuali interventi etcc..” (pag. 80).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di esplicitare nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante le disposizioni normative applicabili derivanti dal Piano dei Tratturi.

Relativamente al Quadrante Rosso, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, sempre nella nota prot. n. 4721 del 13/04/2012, ha affermato che *“non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle cinque citate opere in progetto”*, rilevando tuttavia che alcune delle aree, in particolare quelle relative agli interventi nn. 43, 20, 10, 13, 63, *“si inseriscono in un comparto territoriale caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili tra il Neolitico e l’Età tardo antica, nonché dal complesso palaziale di Pantano risalente dal XI al XV sec. d.c., come recenti ricognizioni di superficie ed indagini stratigrafiche condotte dall’Università degli Studi di Foggia hanno evidenziato”*. La masseria Pantano e la vicina area del complesso palaziale di Pantano sono anche segnalati nella Carta dei Beni Culturali nell’ambito del PPTR e nella Tavola *“Tutela dell’identità culturale del territorio di matrice antropica”* del PTCP, insieme ai sopra citati tratturi. Nella Parte Prima del Rapporto Ambientale (pag. 79) si riporta il perimetro dell’area del complesso palaziale di Pantano evidenziando l’interferenza con l’intervento n. 63, tuttavia si precisa che *“l’individuazione dell’area non è accompagnata da certezza e né tantomeno la stessa è assoggettata a particolari vincoli giuridici e/o amministrativi”* (pag. 78). Non sono stati presentati ulteriori studi di dettaglio sulla particolare area.

Nell’ambito della consultazione VAS, il Comune di Foggia ha richiesto, con nota prot. n. 109423 del 29/11/2012, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ed al Centro Operativo per l’Archeologia della Daunia, eventuali contributi in merito, che non sono pervenuti. A tal proposito per il programma n. 63 si fa riferimento ad un coinvolgi-

mento della Soprintendenza in sede di chiusura dei lavori della conferenza di servizi, come riportato di seguito.

Dal punto di vista paesaggistico il PUTT/p segnala, in corrispondenza dei suddetti tratturi e tratturelli, la presenza di ATD ed ATE di tipo C, confermato da quanto dichiarato nella Parte Terza del Rapporto Ambientale (pag. 60 e 61), per i quali si riportano le norme del PUTT/p. Non è stato tuttavia chiarito, come invece richiesto nella Determina di assoggettamento a VAS, se sia necessario acquisire il parere paesaggistico sulla Variante ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, che ad oggi non risulta espresso.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di chiarire tale aspetto e di acquisire, se necessario, il parere paesaggistico.

Clima acustico

- Dal punto di vista dell’inquinamento acustico, si riporta quanto rappresentato nella Parte Terza del Rapporto Ambientale (pag. 72), in particolare che *“le aree oggetto di intervento più penalizzate dal rumore sono quelle ubicate nelle vicinanze della rete ferroviaria (n.35) e delle arterie molto trafficate come la strada SS 17 Appulo-Sannitica attualmente via Lucera che rappresenta una sorgente di emissione sonora di tipo “lineare” abbastanza significativa, in considerazione dell’elevato traffico veicolare che attualmente si riscontra”* e che attualmente *“le aree d’intervento rientrerebbero, secondo la zonizzazione provvisoria di cui al DPCM 1/3/91 art.6 comma 1, nella zonizzazione” Zona B le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A” con limite diurno pari a 60 Leq(A) e limite notturno pari a 50 Leq(A)”*. In aggiunta si considerano fonti di emissioni gli assi di Via Napoli, Via Gioberti e Tratturo Camporeale per l’Ambito 2, la SS655 per l’ambito 3, Via del Mare per l’Ambito 4.

In aggiunta a quanto sopra si segnala la vicinanza degli interventi dell’Ambito 2 e 3 alla pista dell’aeroporto Gino Lisa, della quale, si dichiara nella Parte Prima del Rapporto Ambientale (pag. 37) *“l’Amministrazione sta organizzando uno specifico piano per consentire l’allungamento”*.

Non è stata fornita un'analisi del clima acustico attuale degli interventi previsti dichiarando (pag. 79 della Parte Seconda del RA) *“data l'assenza di studi specifici e l'assenza di dati disponibili nel territorio oggetto di studio si stimano presumibilmente valori di emissione comunque inferiori ai valori limite di accettabilità previsti per legge in presenza di zonizzazione acustica”*.

Rifiuti

- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, nella Parte Quinta del Rapporto Ambientale (pag. 44) si segnala che nel 2011, la percentuale di raccolta differenziata si attestava al 2,49 %, a fronte del valore di 9,33 % del 2010. Si dichiara che *“tale situazione è dovuta all'attuale sistema di raccolta differenziata che non copre l'intero territorio comunale”*, tuttavia si chiarisce che l'Amministrazione comunale ha in corso di definizione il progetto di *“riorganizzazione complessiva del sistema di raccolta, portandolo dall'attuale sistema di raccolta stradale di prossimità, ad un sistema “misto”, porta a porta e di prossimità”* e che il Progetto *“prevede il passaggio graduale, per l'intero territorio cittadino, ad un servizio di raccolta porta a porta, in alcuni casi di prossimità (consentendo a più utenze di conferire le frazioni della R.D. in un unico punto con conseguente riduzione dei costi di raccolta e di gestione, con la realizzazione di punti ecologici). Tali punti potranno essere interni ai fabbricati, nel caso in cui è possibile allocarli in aree di pertinenza e/o cortili privati o esterni agli stessi”*.

Energia

- Consumi energetici nel contesto cittadino in costante aumento dal 2002 al 2008 (pag. 279 della Parte Seconda).
- Scarsa diffusione delle fonti rinnovabili a livello cittadino.

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nella Parte Terza del Rapporto Ambientale (pag. 8 e seguenti) è riportata una *“elencazione delle direttive, prescrizioni e vincoli per la trasformazione, valide per tutto il territorio comunale, che risultano finalizzate al mantenimento e/o incremento della qualità ambientale quale supporto alla*

pianificazione generale ed esecutiva sostenibile”, che possono essere considerati quali obiettivi specifici di sostenibilità ambientale. Tali obiettivi sono stati ricavati dalla pianificazione sovraordinata, dalla pianificazione comunale e per le diverse componenti ambientali o di interesse ambientale.

Si rileva che tra i numerosi obiettivi elencati, quelli utili alla presente valutazione, alla luce delle sensibilità e criticità ambientali nell'area d'interesse, del contesto di riferimento e della tipologia di piano, sono quelli riconducibili ai seguenti obiettivi generali:

- utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231, entro il 2020 venga ridotto il consumo di suolo in modo tale da arrivare ad azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050 - COM(2011)571,
- risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici - SSS, SNAA,
- incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili - Dir. 2001/77/CE, D. Lgs. 387/2003,
- migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili (atmosfera, acqua, suolo, ecc.) - SSS,
- arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS,
- evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS,
- realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS,
- riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS,
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi - D.Lgs. 152/2006
- raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana - D.Lgs. 155/2010
- Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento acustico e rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di settore - DPCM 14/11/97, L. 447/95
- protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA,

- protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - CEP,
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs. 42/2004;

In particolare si ritiene opportuno sottolineare che l'aspetto relativo alla riduzione del consumo di suolo riveste un ruolo quanto mai attuale, tanto da esigere sia in sede europea (*Proposta di direttiva per la protezione del suolo COM(2006)232*) che nazionale (*Disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo* approvato in Consiglio dei Ministri) una disciplina specifica. A tal proposito si richiama anche il rapporto della Commissione Europea DG Ambiente - "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo*" (2011), che in sintesi raccomanda un approccio a tre livelli:

- **limitare** l'impermeabilizzazione del suolo cioè impedire la conversione di aree verdi e la conseguente impermeabilizzazione del loro strato superficiale o di parte di esso; rientrano in tale concetto le attività di riutilizzo di aree già edificate, ad esempio siti dismessi;
- laddove si è verificata un'impermeabilizzazione, adottare misure di **mitigazione** tese a mantenere alcune delle funzioni del suolo e ridurre gli effetti negativi diretti o indiretti significativi sull'ambiente e il benessere umano; tali misure comprendono, se del caso, l'impiego di opportuni materiali permeabili al posto del cemento o dell'asfalto, il sostegno all'"infrastruttura verde" e un ricorso sempre maggiore a sistemi naturali di raccolta delle acque;
- qualora le misure di mitigazione adottate in loco siano ritenute insufficienti, si prendano in considerazione misure di **compensazione**, ricordando tuttavia che è impossibile compensare completamente gli effetti dell'impermeabilizzazione. L'obiettivo è stato piuttosto quello di sostenere o ripristinare la capacità generale dei suoli di una determinata zona affinché possano assolvere le loro funzioni o quanto meno gran parte di esse.

In sede regionale e provinciale tale aspetto è evidenziato anche in sede di redazione degli atti pianificazione e programmazione territoriale (PPTR, PTCP, DRAG).

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla cd. **agricoltura periurbana e al consumo di suolo agricolo** si richiama inoltre quanto espresso dal Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), organo consultivo dell'Unione Europea (Parere sul *L'agricoltura periurbana*, Bruxelles, 16 settembre 2004, NAT/204), che, "*ricorda che le funzioni ambientali, sociali ed economiche che vengono svolte, tra l'altro, dagli spazi agricoli assumono, nelle zone periurbane, una rilevanza maggiore che nel resto del territorio. In queste zone, il suolo a destinazione agricola agisce da polmone verde delle grandi città; queste aree rappresentano un elemento fondamentale dell'assetto territoriale in quanto impediscono la crescita sfrenata delle città, creano un paesaggio e rendono l'ambiente urbano a misura d'uomo*".

PERTANTO, SI PRESCRIVE di esplicitare, relativamente all'area di interesse ed alla tipologia di variante proposta, gli obiettivi specifici riconducibili agli obiettivi generali sopracitati, dando atto, nella Dichiarazione di Sintesi di come nella Variante in esame si è tenuto conto di tali obiettivi.

2.5. Analisi degli effetti ambientali e Misure di mitigazione

Nel Rapporto Ambientale è riportata la valutazione degli impatti indotti dalla Variante e le misure di mitigazione proposte, in forma discorsiva nella Parte Terza e tabellare nella Parte Quarta, tuttavia non è chiaro il collegamento fra le due trattazioni.

Si riporta di seguito l'elenco degli impatti e le relative misure di mitigazione derivanti dall'attuazione della Variante, riconducibili alle diverse tematiche ambientali.

Clima

- Variazione microclimatica dovuta alla necessaria rimozione della copertura vegetale esistente.
- Aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta.

Tali impatti, sebbene irreversibili, interesseranno "*ridotte fasce del territorio, aree subito a ridosso della viabilità esistente e le zone che ad intervento effettuato risulteranno totalmente prive di vegeta-*

zione” (pag. 26 Parte Terza del RA) e sono ritenuti mitigabili attraverso opportune misure.

Aria

- Incremento dell'inquinamento atmosferico derivante dall'aumento del traffico veicolare dei nuovi residenti e dagli impianti di riscaldamento dei nuovi volumi edilizi.
- Nella Parte Terza non è presente un paragrafo dedicato alla valutazione di tale impatto, tuttavia sono proposte misure per mitigarne l'entità.

Acqua

- Modifica, attraverso la realizzazione degli scavi e dal posizionamento dei manufatti previsti, nonché mediante la realizzazione della viabilità e dei piazzali, dell'originario regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali.
- Potenziale interessamento della falda idrica sotterranea da parte di sostanze inquinanti veicolate dalle acque meteoriche superficiali.
- Aumento dei consumi di acqua dovuto all'insediamento dei nuovi residenti.
- Aumento della produzione di acque reflue dovuto all'insediamento dei nuovi residenti.

Relativamente alle interferenze con le acque superficiali e sotterranee, nel RA (pag. 52 della Parte Terza) si sottolinea l'assenza, nelle aree interessate dalle varianti, di reticoli fluviali, di altre emergenze geomorfologiche quali doline ed inghiottitoi, di fenomeni erosivi, aree a Rischio o a Pericolosità Idrogeologica o Idraulica, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche evidenziato nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS dalla stessa AdB nella nota prot. n. 207 del 05/01/2012. Si segnala unicamente che l'intervento n. 18 è lambito da un'area ad Alta Pericolosità.

Inoltre si dichiara che *“le opere in progetto non risultano posizionate all'interno di compluvi significativi e/o lame e pertanto non sarà necessario intercettare i deflussi provenienti dall'esterno delle aree d'intervento e drenare le acque verso un recapito definito”*. Nel rappresentare che *“l'intervento in progetto prevede ampie superfici destinate a verde e non prevede superfici totalmente impermeabilizzate”*, si ritengono gli impatti comunque mitigabili attraverso opportune misure.

Per quanto riguarda l'aumento dei consumi idrici, tali impatti sono mitigabili attraverso opportune misure, in particolare per l'intervento n. 42, che risulta rientrante nelle *“aree con vincolo d'uso degli acquiferi”* ed in particolare nelle *“aree di tutela -quantitativa”* (TAV B, PTA), per le quali valgono le misure 2.12 del Piano di Tutela delle Acque che richiedono *“una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile”*. A tal proposito si dichiara che non è prevista *“la realizzazione di pozzi di emungimento per la captazione ed il prelievo delle acque sotterranee al fine di non realizzare alcun impatto significativo sulla componente ambientale acque sotterranee in termini di utilizzo di risorse”*.

Per quanto attiene alle acque reflue derivanti dai fabbricati in progetto si dichiara che *“l'intervento prevede la realizzazione dell'allacciamento alla rete comunale”* (pag. 59 della Parte Terza), tuttavia non è valutato il carico di abitanti equivalenti sul depuratore cittadino che risulta già sottodimensionato, come sopra riportato.

Suolo

- Sottrazione di suolo agricolo per circa 77 ha.
- Impermeabilizzazione di suolo dovuto all'edificato, alla viabilità ed ai parcheggi.

Gli impatti dovuti al consumo di suolo agricolo sono ritenuti importanti, tuttavia si considera che *“l'area oggetto di intervento in relazione al suo attuale utilizzo ed alla sua collocazione geografica non presenta comunque un forte carattere di naturalità e pertanto un diverso utilizzo del suolo (rispetto a quello attuale) non rappresenterà comunque una sottrazione di una funzione ecologica significativa; né la sottrazione dell'area attualmente ad uso agricolo avrà un impatto significativo dal punto di vista produttivo soprattutto in considerazione che quelli interessati dall'intervento risultano essere suoli che di fatto non sono pienamente utilizzati per un uso agricolo.”*

Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione del suolo, vengono approfonditi gli impatti sul sistema idrologico, in termini di alterazione del deflusso naturale delle acque, sulla biodiversità, in termini sia di vegetazione esistente, sia di piante, animali e microbi contenuti nel terreno, sia di specie animali che lo utilizzano come area trofica e riproduttiva,

sul clima urbano, in termini di riduzione dell'evapotraspirazione e dell'effetto di raffreddamento che producono l'effetto "isola di calore urbana". Tale impatto può essere mitigato attraverso opportuni accorgimenti tecnici e progettuali finalizzati a rendere minima l'impermeabilizzazione delle superfici.

Natura e biodiversità

- Interferenza con gli elementi di vegetazione presenti nelle aree agricole.
- sottrazione di una porzione di ambiente coltivo potenzialmente importante da punto di vista trofico e riproduttivo per le specie selvatiche presenti nell'ambito d'intervento.

Tali impatti derivano principalmente dal consumo di suolo agricolo, sebbene si dichiara (pag. 55 della Parte Terza) che "nell'ambito oggetto d'intervento nonché nella stessa area oggetto di trasformazione urbanistica di cui trattasi, non è presente alcun complesso vegetazionale di pregio riconducibile a cenosi naturale degno di specifica tutela. Per quanto attiene alla copertura arborea nell'area oggetto di intervento si rinviene esclusivamente la presenza di flora ampiamente diffusa nelle campagne locali (alberature di olivo non di pregio ovvero non aventi caratteristiche di cui alla LR 4/3/2007 n°14)". Inoltre "non si rileva in sintesi, sulle aree che saranno direttamente interessate dall'intervento, la presenza di specie appartenenti alla lista rossa nazionale e/o regionale né di specie rare e/o di interesse fitografico né si rileva la presenza di habitat d'interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE", pertanto "le specie animali selvatiche, direttamente correlate alla presenza dei predetti habitat di pregio (presenti altrove nel territorio indagato e non già all'interno delle aree di intervento), risultano non frequentate, in maniera abituale e/o significativa, l'area che sarà oggetto di trasformazione" (pag. 58).

Beni culturali e Paesaggio

- Perdita di paesaggio agricolo.
- Interferenza, come sopra descritto, di parte degli interventi proposti con beni del patrimonio storico-culturale, in particolare tratturi e traturelli, nonché con l'area del complesso palaziale di Pantano segnalata dalla Soprintendenza e dalla Carta dei Beni Culturali redatta nell'ambito del PPTR e

nella Tavola "Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica" del PTCP. Si rammenta che tali beni sono anche segnalati dal PUTT/p come ATD ed ATE di tipo C.

- Impatto visivo dovuto all'inserimento di nuovi volumi edilizi nell'ambito periurbano.
- Incremento dell'inquinamento luminoso derivante dai nuovi insediamenti.

Relativamente alla presenza dei tratturi e degli ATE C del PUTT/p non è stato analizzato nel dettaglio l'impatto delle opere a farsi, pertanto si riporta quanto dichiarato "per quanto attiene la adiacenze di interventi a tratturi e/o traturelli, da istruttoria del servizio urbanistica si è potuto constatare, da istruttoria dello stesso, il rispetto di quanto nelle Normative Tecniche Vigenti del Piano Comunale dei Tratturi, norma impositiva delle scelte tecniche del programma, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15.06.2011 in termini di distacchi, tipologie di eventuali interventi etc..". A tal proposito si ribadisce la necessità di chiarire come già richiesto nella Determina di assoggettamento a VAS, se sia necessario acquisire il parere paesaggistico, che ad oggi non risulta espresso, sulla Variante, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p.

L'impatto sull'area archeologica di Pantano dell'intervento n. 63 è ritenuto eliminabile attraverso opportuni accordi con il proponente da definirsi nell'ambito della Conferenza di Servizi in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, nonché particolari attenzioni nella fase di cantiere, come indicato nel paragrafo seguente.

L'impatto visivo è valutato di medio-bassa entità, facendo riferimento alla non particolare visibilità dal centro storico e da punti panoramici e strade panoramiche. Si sottolinea inoltre che le parti edificate "avranno un'altezza ed un ingombro planivolumetrico omogeneo all'edificazione già presente nel contesto visivo di riferimento", che "le volumetrie di progetto risulteranno parzialmente schermate dalle alberature di progetto oltre che abbastanza defilate rispetto alle principali visuali posizionate lungo i tracciati viari più importanti a maggiore fruizione visiva". Tuttavia occorre sottolineare che gli interventi previsti in particolare per gli ambiti 2 e 3 muteranno in maniera irreversibile la percezione della città dalla viabilità di accesso alla stessa e dalle aree agricole limitrofe.

Energia

- Incremento dei consumi energetici dovuto all'insediamento dei nuovi residenti.

Tale incremento non è quantificato, tuttavia è ritenuto mitigabile tramite opportune misure.

Rifiuti

- Incremento della produzione di rifiuti dovuto all'insediamento dei nuovi residenti.

Tale incremento non è quantificato, tuttavia è ritenuto mitigabile tramite opportune misure, con particolare riferimento al Progetto sopra descritto di riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata.

Clima acustico

- Incremento dell'inquinamento acustico derivante dall'aumento del traffico veicolare dei nuovi residenti.

Nel Rapporto Ambientale si dichiara che *“durante la fase di esercizio si potrà assistere ad un incremento del rumore di fondo dovuto al traffico veicolare”*, tuttavia *“non produrrà comunque variazioni significative dirette e/o indirette del livello di rumore dell'ambito esterno tali da superare i limiti di legge”* (pag. 74 della Parte Terza). Non è presente una valutazione previsionale del clima acustico, in particolare per gli interventi adiacenti alle strade di scorrimento e prossimi alla zona aeroportuale.

Fase di cantiere

A tali impatti vanno aggiunti gli impatti, sebbene a breve termine, derivanti dalla fase di cantiere e relativi alle emissioni in atmosfera, produzione di polveri, inquinamento acustico, scavi, eventuali interferenze con le acque superficiali e sotterranee, consumi idrici ed energetici, produzione di rifiuti. Tali impatti si ritengono mitigabili attraverso opportuni accorgimenti in fase esecutiva.

Impatti cumulativi

Relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, dovuti alla presenza nell'ambito urbano e periurbano, in varie fasi di avanzamento, di nuovi insediamenti residenziali e terziari e di programmi di riqualificazione, che porteranno ad un aumento del carico urbanistico in aggiunta a quello della Variante in esame, si rileva che, come sopra riportato, non sono stati forniti dati utili alla valutazione

dell'entità di tale carico. Tuttavia dalle diverse rappresentazioni cartografiche presentate nel Rapporto Ambientale emergono rilevanti interventi di nuova edificazione non ancora realizzati (es. Silvia, SAD, Costruzioni Robedil nell'Ambito 3, La Fenice e Cittadella Santa Maria Bambina nell'Ambito 1).

Per quanto riguarda le **misure di mitigazione** proposte nella Parte Terza e Quarta del Rapporto Ambientale, queste consistono in indicazioni riguardanti sia la pianificazione/progettazione dei lotti e delle aree comuni (strade, parcheggi, verde, reti tecnologiche) che la progettazione degli edifici, e vengono di seguito riassunte ed opportunamente integrate.

Pianificazione/progettazione dei lotti e delle aree comuni (strade, parcheggi, verde, reti tecnologiche):

- Conservazione dei soggetti arborei ed arbustivi di pregio eventualmente presenti all'interno delle aree di intervento ed eventuale espianto con successivo reimpianto delle alberature direttamente interessate dalle opere in progetto sulle stesse aree d'intervento. Si rammenta a tal proposito che qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio regionale Ecologia, per il relativo parere.
- Ripristino ed implementazione del manto vegetale sulle aree di pertinenza dei lotti mediante la messa a dimora di soggetti arborei ed arbustivi della flora locale avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per il primo periodo dopo il reimpianto. Si ritiene necessario specificare che la realizzazione delle aree a verde avvenga in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'esecuzione delle opere, con particolare attenzione a favorire una reale fruizione delle

- stesse da parte degli utenti (zone d'ombra, aree di sosta, percorsi pedonali/ciclabili, eliminazione barriere architettoniche, punti di approvvigionamento di acqua potabile, ecc...).
- Introdurre un indice di piantumazione minimo. Si ritiene necessario raddoppiare gli indici proposti portandoli a 100 alberi/ettaro e 200 arbusti/ettaro.
 - Aumento, in termini di superficie, delle superfici libere ovvero non impermeabilizzate rispetto alle aree definite dalla soluzione progettuale; non utilizzo di materiali totalmente impermeabilizzanti per la pavimentazione degli spazi esterni. I nuovi tracciati viari oltre ad essere limitati al minimo indispensabile (come caratteristiche geometriche) dovranno anche utilizzare, unitamente alle aree a parcheggio, materiali completamente drenanti. Dovrà essere limitata al minimo indispensabile la totale impermeabilizzazione delle aree privilegiando l'utilizzo di pavimentazione drenante per le sistemazioni esterne ottemperando a quanto disposto dal PPTR che prevede il 30% come percentuale minima per i nuovi insediamenti.
 - Dovrà essere privilegiata la creazione di filari di alberature e/o siepi continue lungo il perimetro delle aree di intervento.
 - Prevedere la presenza di opportune sistemazioni a verde stradale e di alberature in grado di qualificare formalmente i nuovi assi carrabili e garantire migliori condizioni microclimatiche ed ambientali.
 - Creazione di aree pedonali e ciclabili e caratterizzazione formale di tali percorsi anche con l'utilizzo di siepi ed alberature.
 - Dovrà essere applicato l'indice numerico di qualità ambientale ai lotti edificabili al fine di certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo ed al verde, sul modello dell'indice di Riduzione dell'impatto edilizio (RIE) introdotto dal Comune di Bolzano. Si rammenta che occorre esplicitare le modalità di applicazione di tale indice, con particolare riferimento alla soglia minima da rispettare.
 - Ridurre al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai comparti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze ed i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti finalizzati alla moderazione del traffico ed alla riduzione della velocità.
 - Garantire la continuità dei marciapiedi e dei percorsi pedonali ed implementare l'accessibilità pedonale ai servizi ed alle aree attrezzate.
 - Ricercare soluzioni tecniche in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso privilegiando l'impiego di corpi illuminanti a flusso verso il basso o con apposite schermature.
 - Le reti elettriche dovranno essere realizzate completamente interrato con il ripristino totale dello stato dei luoghi ad avvenuta posa in opera.
 - Utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e l'adozione di accorgimenti quali il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori e/o l'impiego di bassa tensione.
 - Caratterizzare e qualificare le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno di ogni singolo comparto, facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione pro-capite della città, della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata) della frequenza media di raccolta.
 - Dovrà essere previsto il raccoglimento ed il convogliamento ordinato in condotte delle acque meteoriche superficiali relative ai piazzali nonché si procederà al relativo trattamento delle stesse prima di provvedere al loro convogliamento verso impluvi naturali.
 - Dovranno essere realizzate apposite cisterne di raccolta di acqua piovana, la relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e punti di presa da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi e perseguito il riutilizzo di tali acque, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili.
 - Per quanto riguarda i contenuti plano-volumetrici dei singoli lotti, si propone (pag. 81 della Parte Terza) di *“studiare l'orientamento dei nuovi corpi di fabbrica al fine di migliorare i livelli prestazionali degli edifici e ottimizzare i consumi energetici con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo del soleggiamento invernale e ridurre al minimo il soleggiamento estivo (evitando per esempio l'esposizione ad ovest)”*, ipotizzando che *“tali verifiche potranno per esempio determinare modifiche sull'orientamento dell'organismo edilizio nel lotto, sulla posizione, dimensione e caratteristiche delle chiusure trasparenti, sulla posizione,*

dimensione e caratteristiche degli oggetti esterni dell'organismo edilizio e degli elementi di finitura esterni anche mobili (tendoni e schermi verticali), sulla posizione, dimensione e caratteristiche di eventuali elementi di vegetazione localizzati nelle aree di pertinenza".

Progettazione degli edifici

- Adozione di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti dagli impianti di riscaldamento anche mediante la messa in opera di caldaie a condensazione di ultima generazione, di sistemi di riscaldamento a pannelli radianti e comunque ad alto rendimento.
- Adozione di sistemi di regolazione termica degli ambienti (valvole termostatiche, termostati, ecc).
- Installazione di eventuali dispositivi per il condizionamento estivo in Classe energetica A
- Miglioramento delle prestazioni dell'involucro edilizio con particolare riferimento alla trasmittanza delle strutture verticali opache, delle coperture, dei serramenti, alla massa superficiale delle pareti esterne e al coefficiente di dispersione termica.
- Perseguire l'integrazione energetica da fonti rinnovabili (pannelli solari, fotovoltaico, minieolico) con soluzioni organicamente integrate nel progetto edilizio per la copertura di quota parte del fabbisogno energetico totale ed in particolare per la copertura del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria
- Prevedere sorgenti luminose a risparmio energetico in particolare per l'illuminazione degli spazi comuni (ad esempio LED o comunque scelte tra quelle più efficienti in termini di resa luminosa rapportata alla potenza elettrica assorbita), con sistemi temporizzati e/o automatici per l'accensione e lo spegnimento e per il controllo dei livelli di illuminamento.
- Dovrà essere valutata la possibilità tecnica ed economica di riutilizzare almeno parte delle acque grigie prodotte (scarichi lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici), tramite la realizzazione di reti duali negli edifici.
- Predisporre opportuni dispositivi per limitare l'uso di acqua potabile, quali pulsanti per il doppio flusso di acqua dalle cassette di scarico, frangi getto per la riduzione del flusso nei rubinetti, docce a basso consumo, sistemi di irrigazione per terrazzi ed aree verdi a basso consumo.

- Implementare il confort acustico interno alle strutture, attraverso il controllo dei requisiti acustici passivi, in particolare relativi all'isolamento acustico per via aerea tra ambienti diversi, all'isolamento acustico degli elementi di facciata ed all'isolamento acustico dai rumori di calpestio dei solai. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, deve essere effettuata una valutazione previsionale del clima acustico per gli insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate nello stesso articolo.
- Definire opportuni spazi interni agli alloggi per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici.
- Privilegiare l'impiego di materiali e finiture naturali o riciclabili a basso consumo energetico e con un contenuto impatto ambientale nel loro intero ciclo di vita.
- Valorizzare le potenzialità delle schermature verdi per il raffrescamento passivo dei manufatti edilizi di progetto.

Per quanto riguarda la **fase di cantiere** vengono proposte le seguenti misure di mitigazione degli impatti.

- Prevedere l'adozione sistematica di accorgimenti e dispositivi per il contenimento delle emissioni atmosferiche, per la riduzione dei rumori, per la regolazione degli spostamenti dei mezzi all'interno ed all'esterno del cantiere.
- Adottare tutti gli accorgimenti per limitare il sollevamento delle polveri dalle aree di deposito e movimentazione dei materiali, nonché dai possibili effetti di risollevarsi ad opera del vento (bagnatura delle strade, agglomerazione delle polveri mediante umidificazione del materiale, adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità, irradiazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione, copertura mediante teli dei mezzi che si occupano del trasporto dei materiali, segregazione, ove possibile e nel rispetto della salute dei lavoratori, delle aree di lavorazione per contenere la dispersione delle polveri, non bruciatura dei residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas, organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche).

- Le lavorazioni, dovranno essere effettuate nel rispetto delle prescrizioni e degli orari stabiliti dal *“Regolamento recante norme tecniche integrative e di attuazione dei regolamenti edilizio e di igiene per le componenti rumore e vibrazioni”* del Comune di Foggia.
 - Adozione di barriere antirumore mobili nei pressi dei recettori più sensibili all'inquinamento acustico.
 - Il previsto trasporto su gomma dovrà avvenire con carico protetto.
 - Si consigliano, preliminarmente alla realizzazione delle opere, accertamenti di dettaglio sulla reale configurazione stratigrafica dell'area oggetto d'intervento sulle caratteristiche geomecchaniche dei vari terreni. In sede di progettazione esecutiva sarà opportuno effettuare specifiche indagini geognostiche sia di tipo diretto (sondaggi geognostici) che di tipo indiretto (microsismica a rifrazione) al fine di individuare eventuali anomalie. Si rammenta che il parere espresso con nota prot. n. 27982 del 01/07/2009 dal Servizio regionale Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001, è *“strettamente vincolato alla esecuzione di ulteriori indagini geotecniche ubicate sulle aree di intervento, la cui ampiezza andrà commisurata all'entità dei manufatti edilizi in progetto, nonché alla loro destinazione d'uso”*.
 - Il materiale di scavo, laddove ritenuto adatto, dovrà essere riutilizzato in massima parte in loco per tutti gli usi vari (calcestruzzo, muri a secco per le sistemazioni esterne, acciottolati e quant'altro). Per il confezionamento del calcestruzzo necessario per la realizzazione delle opere in progetto, oltre al riutilizzo in loco del materiale di scavo laddove ritenuto idoneo, dovrà essere riutilizzato prevalentemente materiale proveniente dalle attuali cave autorizzate presenti in maniera diffusa nell'ambito territoriale interessato (impatto indiretto).
 - Gli eventuali materiali di risulta, di limitata entità (atteso il loro pressoché totale riutilizzo in sito) e provenienti dalle operazioni di scavo, dovranno essere depositati in apposite discariche pubbliche autorizzate per la parte non riutilizzabile in loco. Si rammenta a tal proposito che è necessario riferirsi all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il riutilizzo di terre e rocce da scavo
 - In fase di realizzazione delle opere in progetto per i primi 50 cm sarà effettuato lo scortico il cui materiale di risulta sarà accantonato evitando che venga mescolato con quello di scavo. Il materiale accantonato, ovvero il terreno vegetale, sarà utilizzato per accelerare il ripristino delle aree, cioè il recupero ambientale, evitando pertanto la perdita di fertilità del suolo che verrà riutilizzato per la messa a dimora di soggetti arborei ed arbustivi della flora locale nelle aree a verde previste in progetto. La frazione di suolo sterile sarà utilizzato per la realizzazione della viabilità senza far ricorso alla messa in discarica
 - Sarà evitato, mediante la realizzazione di opere provvisorie, anche il rotolamento ovvero l'invasione di materiale all'esterno dell'area di sedime dei fabbricati e/o dei manufatti in progetto al fine di evitare il danneggiamento dei suoli attigui, anche a causa di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti (oli delle macchine di cantiere, calcestruzzo ecc). Nell'area di cantiere sarà a tal proposito prevista la presenza di mezzi idonei per consentire l'asportazione immediata della porzione di terreno eventualmente inquinato che sarà immediatamente conferito a pubblica discarica.
 - Per quanto non si preveda la rimozione di materiali pericolosi, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti, al fine di evitare inquinamento potenziale del suolo.
 - Nelle fasi costruttive potranno essere approntate, in posizioni strategiche, apposite isole ecologiche per migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti.
 - Limitare le attività di scavo anche al fine di non interferire con la falda superficiale.
 - Al fine di non accentuare lo stress idrologico il Piano non dovrà prevedere la realizzazione di pozzi di emungimento per la captazione ed il prelievo delle acque sotterranee al fine di non realizzare alcun impatto significativo sulla componente ambientale acque sotterranee in termini di utilizzo di risorse.
- In particolare per il programma n. 63 le misure previste, relative sia alle fasi progettuali che a quelle di cantiere, sono riportate nella Parte Prima (pag. 80) e nella Parte Quarta:

- a. *“Dovrà essere riposta particolare attenzione già nella prefase di cantiere in riferimento alla qualità e tipologia delle scelte progettuali funzionali alla connessione dell'intervento con l'area come censita, introducendo elementi di connessione nella previsione di una futura fruizione dell'area ed operando forme di prima sistemazione (recinzioni, verde, sentieri etcc..). In questo senso si andrà a prescrivere in sede di chiusura dei lavori della conferenza di servizi:*
- *trasmissione del progetto alla competente sovrintendenza;*
 - *sopralluogo congiunto privato - Comune - Sovrintendenza nelle fasi di cantierizzazione a partire dal momento di rimozione del livello di terreno arativo e lo scavo;*
 - *in luogo di rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/04, sospensione immediata dei lavori, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza; ogni attività di movimento terra e la prosecuzione dello scavo per la posa della condotta fognaria debba avvenire con l'assistenza archeologica continuativa;*
 - *vengano effettuati, a ridosso dello scavo saggi di scavo stratigrafico ai fini di documentare eventuale natura e consistenza di depositi archeologici, come da indicazioni che saranno fornite dal Funzionario Archeologo.*
- b. *Valutare con attenzione la natura dei futuri interventi di trasformazione caratterizzate da elevati valori di fragilità paesaggistica: in questo senso con la ditta proponente si è concordato in sede di conferenza di servizi l'impegno economico da parte del soggetto finanziare quelle opere sopra citate da concordare con l'Amministrazione.*
- c. *Sviluppo di iniziative di pubblicizzazione del valore storico culturale del territorio: si è concordato con il privato apporto economico per azioni di divulgazione del bene limitrofo (Maseria Pantano).”*

In linea generale, come rilevato nel paragrafo dei contenuti, non sono state fornite Norme Tecniche di Attuazione della Variante in oggetto, tuttavia si dichiara (pag. 2 della Parte Quarta del Rapporto Ambientale) che *“le azioni correttive saranno ele-*

menti fondamentali e pregnanti del programma. Esse saranno implementate non solo quale allegato operativo e di riferimento tra la documentazione dell'accordo di programma, ma costituiranno elemento di riferimento in fase di realizzazione venendo le stesse richiamate in sede di Normativa Tecnica Esecutiva del Programma di Housing”.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare opportunamente tutte le misure di mitigazione sopra elencate, dettagliandole quanto possibile anche introducendo percentuali minime da rispettare, nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante che costituiranno parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 34 della L. 265/2000.

In conclusione, pur condividendo la motivazione di tipo sociale posta a base della Variante nonché le misure proposte volte ad orientare l'attuazione della stessa verso la sostenibilità, si rileva che permangono criticità dal punto di vista ambientale relativamente alla sostituzione di circa 77 ha di area agricola con le previsioni insediative proposte ed al notevole incremento del carico urbanistico dovuto all'insediamento di 12.788 abitanti, anche se di questi 3012 sono quelli in condizioni di emergenza abitativa già presenti sul territorio. Rilevano inoltre gli impatti cumulativi derivanti dall'attuazione e programmazione di nuovi insediamenti residenziali e terziari nello stesso ambito periurbano. PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare un bilancio, ad oggi, del carico urbanistico complessivo derivante da tutti gli interventi in fase attuativa ed in programmazione, e di valutare, unitamente al Servizio regionale all'Urbanistica, la possibilità di ridimensionare l'entità degli insediamenti previsti dalla Variante in esame.

Nella Dichiarazione di Sintesi, parte integrante dell'Accordo di Programma, si dovrà dare atto di tale valutazione e dei relativi esiti.

A fronte degli impatti sopra rilevati, l'Autorità procedente dovrebbe inoltre adottare opportune misure che possano compensare gli effetti negativi significativi derivanti dall'attuazione della Variante, nonché buone pratiche finalizzate a mitigare fenomeni cumulativi degli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II

alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea).

Nella Parte Sesta del Rapporto Ambientale (pagg. 20 e seguenti) sono indicate alcune di queste azioni da mettere in atto nell'ambito delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. PUG, Programma delle opere pubbliche) e di opportuni accordi da stipulare tra la stessa Amministrazione ed altri soggetti pubblici o privati. In particolare rilevano le seguenti.

- Limitare i processi espansivi delle zone residenziali ed attivare progetti e piani di riqualificazione e di recupero del patrimonio immobiliare esistente. **Tale azione può comprendere, nell'ambito della redazione del PUG, la salvaguardia dall'edificazione delle aree limitrofe a quelle interessate dalla variante.**
- Mettere in atto forme di gestione delle aree libere attraverso la realizzazione di "orti urbani".
- Realizzazione di piste ciclabili lungo gli assi viari di minor traffico e valorizzazione della rete tratturale nell'ottica della mobilità sostenibile.
- Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi.
- Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante.
- Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale degli inquinanti atmosferici e dell'inquinamento acustico da traffico veicolare, in particolare lungo i principali assi viari.
- Verificare lo stato di funzionamento e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) dei depuratori. I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superiori le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso, **con particolare riferimento a quanto riportato nei paragrafi precedenti sulla capacità depurativa dell'impianto cittadino.**
- Ampliamento della rete fognaria (anche con impianti di fitodepurazione).
- Monitorare il livello di gestione nella raccolta dei rifiuti urbani e lo stato della discarica dove vengono conferiti i rifiuti.
- Incrementare la raccolta differenziata, in particolare definire ed attuare il Progetto sopra descritto di *"riorganizzazione complessiva del sistema di raccolta, portandolo dall'attuale sistema di rac-*

colta stradale di prossimità, ad un sistema "misto", porta a porta e di prossimità".

- Organizzare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale, ed incentivare i cittadini virtuosi che producono meno rifiuti e che differenziano maggiormente con sgravi sulle tariffe (introdurre tariffe personalizzate: puntuali o parametriche).
- Sviluppo di iniziative di pubblicizzazione del valore storico culturale del territorio.
- Valorizzazione delle zone archeologiche e degli elementi di testimonianza storica.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di riportare le suddette misure/buone pratiche nella Dichiarazione di Sintesi, che costituirà parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 34 della L. 265/2000, definendo il più possibile le modalità e le tempistiche con cui verranno messe in atto da parte dell'Amministrazione comunale.

2.6. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

La questione della valutazione delle alternative non è stata affrontata in un capitolo specifico del Rapporto Ambientale, sebbene richiesta nella Determinazione di assoggettamento a VAS.

Si richiamano in diversi punti della documentazione le motivazioni di carattere sociale che sono alla base del Programma di Housing, derivanti da una condizione di emergenza abitativa nel comune ampiamente relazionata nel corso della definizione del bando. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello del progressivo azzeramento del fabbisogno di abitazioni stimato in 954 appartamenti per 3012 persone che attualmente vivono in condizione di forte disagio abitativo. Per quanto riguarda la scelta dei progetti si fa riferimento al bando ed alla rispondenza degli interventi selezionati ai requisiti del bando, che riguardavano anche criteri di sostenibilità ambientale, come riportato nel paragrafo sui contenuti. Non è stata tuttavia valutata alcuna alternativa alla Variante proposta, anche alla luce delle valutazioni ambientali effettuate, ritenendo gli impatti ambientali mitigabili tramite opportune misure.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di valutare le possibili alternative, a fronte degli impatti sopra rilevati, anche in termini di riduzione delle previsioni insediative, e di motivare la scelta che verrà intrapresa. Di tale analisi si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi, che costituirà parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 34 della L. 265/2000.

2.7. Monitoraggio e indicatori

Relativamente al monitoraggio, nella Parte Sesta del Rapporto Ambientale si dichiara che *“considerata la complessità del Programma, con personale proprio della Amministrazione verrà attivato l'ufficio di attuazione di Programma. Tale ufficio sarà composto da funzionari dei servizi ambiente, lavori pubblici, urbanistica e pianificazione ed avrà il compito di monitorare lo stato di avanzamento, nonché il rispetto, di quanto sarà previsto in sede di convenzionamento con i privati. In particolare spetterà a tale organo il monitoraggio del rispetto degli adempimenti propri di cui alle schede di mitigazione degli impatti. Tali schede rappresenteranno parte integrante della documentazione di conferenza di servizi ed implementate quali obblighi in normativa tecnica di esecuzione del Piano. Tali adempimenti saranno eseguiti anche con controlli in loco, relazionati ed accompagnati da verifiche sui materiali, sullo stato di avanzamento delle opere e sul rispetto dei tempi e delle modalità previste per la esecuzione delle opere”*.

Non è stato presentato un elenco di indicatori rimandando alle misure di mitigazione degli impatti, PERTANTO SI PRESCRIVE di associare ad ogni misura di mitigazione uno o più indicatori al fine di monitorare le prestazioni del piano e di esplicitare gli indicatori di stato popolabili a livello comunale. Il Piano di monitoraggio così elaborato e deve inoltre indicare le responsabilità, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti nonché la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti. Tale Piano, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi, costituirà parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 34 della L. 265/2000.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del *“Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia”*. Si richiama tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, *“il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, *“L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma”*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, *“Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma”*. L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la Dichiarazione di Sintesi, parte integrante dell'Accordo di Programma, in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le

ragioni per le quali è stata scelta la Variante, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto, parte integrante dell'Accordo di Programma.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del "*Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia*";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gai",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regio-

nale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del Decreto, **parere motivato** del “*Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia*” - Autorità procedente: Comune di Foggia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 98

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011” nel Comune di Foggia - Autorità Procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1133/2011.

L'anno **2013** addì 10 del **mese** di Aprile in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 62203 del 29.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5715 del 13.07.2012, il Segretario Generale del Comune di Foggia, per conto del Commissario ad acta nominato con sentenza del TAR n. 1133/2011 (di seguito Commissario ad acta) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la “*Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area nel Comune di Foggia a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011*”, con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:

- Rapporto ambientale preliminare “*Verifica di assoggettabilità a VAS*”, anche su supporto cartaceo;
- Ortofoto con individuazione dell'area;
- Stralcio catastale;
- Stralcio PRG;
- Relazione geologica;

- Deliberazione del Commissario ad acta del 05.06.2011 di adozione della variante.

Con nota prot. n. 6580 del 10.08.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Comune di Foggia - Servizio Urbanistica;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- ASL di Foggia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché al Comune di Foggia ed all'Autorità procedente, il Commissario ad acta presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP, invitando quest'ultimo a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

Con nota prot. n. 9091 del 27.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7074 del 07.09.2012, il Provveditore Interregionale per le OO.PP comunicava il domicilio del Commissario ad acta a cui recapitare le comunicazioni.

Con nota prot. n. 10350 del 30.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7226 del 12.09.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia

comunicava che *“dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da alcuni reticoli cartografati su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI”*.

Con nota prot. n. 7397 del 17.09.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava ai Soggetti Competenti in materia Ambientale consultati l'indirizzo del Commissario ad acta a cui trasmettere i propri contributi.

Con nota prot. n. 13627 del 26.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8606 del 19.10.2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia precisava che il parere previsto dalle norme contenute nel DPR n.233/2007 verrà rilasciato in seguito alla precisazione degli estremi dei vincoli eventualmente gravanti sull'area in esame.

Con nota prot. n. 14637 del 15.10.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8831 del 24.10.2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ritrasmetteva il contenuto della precedente nota.

Con nota prot. n. 58769 del 05.11.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9370 del 08.11.2012, il Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia comunicava che *“l'inserimento di strutture edilizie nell'area comporta un incremento delle superfici impermeabili per cui si ritiene utile un approfondimento di tale aspetto dal punto di vista delle ricadute ambientali ed in particolare per quanto attiene la regimentazione delle acque meteoriche”*, e che risulta *“necessaria una verifica dell'impatto cumulativo determinato da analoghi interventi nella stessa area urbana”*, tuttavia riteneva che *“dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto della variante urbanistica”*.

Con nota prot. n. 10219 del 19.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8363 del 16.10.2012, il Provveditore Interregionale per le OO.PP trasmetteva a quest'Ufficio e al Commis-

sario ad acta la nota del Servizio regionale Reti e Infrastrutture per la Mobilità, con cui lo stesso inviava il proprio contributo in merito alla variante in oggetto riferendo che “*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*”.

Con nota del 28.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1182 del 5.02.2012, la società proponente LUME s.r.l. trasmetteva all’Autorità di Bacino, al Comune di Foggia, a quest’Ufficio e al Commissario ad acta una relazione tecnica illustrativa relativa a quanto rilevato dalla stessa AdB.

Con nota prot. n. 1252 del 28.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1781 del 18.02.2012, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo comunicando che “*le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004*”. Infine la stessa Soprintendenza rappresentava che “*per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione delle opere in progetto, a condizione che venga trasmesso con congruo anticipo, il piano dei lavori alla Scrivente per consentire gli opportuni controlli in corso d’opera da parte del personale tecnico-scientifico del Centro Operativo per l’Archeologia della Daunia di Foggia*”.

Considerato che nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l’Autorità procedente è il Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1133/2011;
- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l’Organo competente per l’approvazione è la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011” nel Comune di Foggia sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la “*Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area nel Comune di Foggia a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011*”, così come trasmesso dal Comune di Foggia per conto del Commissario ad acta con nota prot. n. 62203 del 29.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5715 del 13.07.2012.

Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che l’area interessata dalla variante, di superficie complessiva di circa 2.466 mq, è localizzata nella parte sud occidentale del comune di Foggia ed è delimitata da strade comunali (via Benedetto Croce, via Maria de Prospero e traversa via Maria de Prospero).

Dalla Deliberazione del Commissario ad acta n. 141/2011 si evince che la variante consiste nella ritipizzazione da area a “*Zona SP Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Verde Pubblico Esistente - Verde Pubblico Via B. Croce*”, a “*Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova*”. Tale zonizzazione è di cui all’art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative:

- *Indice di fabbricabilità fondiaria: massimo mc/mq 7,00.*
- *Altezza massima 27,00 fatto salvo il rispetto delle norme antisismiche;*
- *Distanze minime dai confini: 5,00 mt. o sul confine in aderenza con altri fabbricati previo assenso dei proprietari confinanti;*
- *Distanze minime dalle strade: 5,00mt.;*
- *Distanze minime tra fabbricati: 0,00 o pari all’altezza del fabbricato più alto;*
- *Rapporto di copertura: 70%.”*

Gli interventi possibili alla luce della ritipizzazione proposta saranno:

- edifici residenziali di volumetria massima pari a 17.262 mc per un'altezza di 27 m,
- realizzazione delle urbanizzazioni in relazione agli abitanti insediabili, pari a circa 172, così suddivise:
 - 432 mq di parcheggi pubblici
 - 172 mq di viabilità (circa il 7% dell'area totale)

Per quanto riguarda le ulteriori superfici a standard nella delibera del Commissario ad Acta *“si prescrive la cessione gratuita a titolo di perequazione e standard in favore del Comune di Foggia delle p.lle 976, 138 e 143 (ndr. pari a 735 mq) e di parte delle aree ritipizzate sino a raggiungere la superficie complessiva di 1.554,00, con facoltà da parte della Ditta proprietaria di monetizzarla in toto o in parte.”*

Nel RAP si riferisce che *“nell'area in esame sono disponibili tutte le principali reti tecnologiche (energia elettrica, rete di distribuzione acque potabili e raccolta acque reflue, telecomunicazioni, ecc.), e quindi dal punto di vista logistico non si rilevano problemi per gli allacciamenti”* (pag. 20).

La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. I progetti inquadrati dal piano, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA, salvo verifica da parte dell'Autorità precedente prima dell'attuazione del piano. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si fa riferimento al PUTT/p, al PAI, al PTA, al PRG, al Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo, al Piano Generale del Traffico Urbano e Piano Urbano della Mobilità, al Piano Comunale di Protezione Civile, analizzando la situazione vincolistica esistente e le eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani. Della situazione vincolistica si riferisce di seguito, mentre della programmazione si dichiara che *“l'area non è interessata da pianificazioni/programmazioni relative”* (pag. 24), eccetto per il Piano Comunale di Protezione Civile che individua l'area in oggetto della variante fra le *“aree di attesa (...) che potranno essere confermate, modificate o sostituite in seguito all'insediamento dei Responsabili delle funzioni di supporto”* (pag. 25).

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'area si presenta attualmente *“in stato di abbandono da molti anni (ad eccezione di un fabbricato recintato), incolta, priva di vegetazione spontanea complessa (alberi, arbusti, ecc.) e totalmente interclusa in ambiti edificati”* (pag. 22). Inoltre *“è inserita in una parte della città pienamente urbanizzata caratterizzata dalla presenza di numerose attrezzature urbane (sport, religiose, scolastiche...) e territoriali come la sede della facoltà di Agraria dell'Università di Foggia”* e *“si attesta a chiusura di un lungo percorso a verde che si è realizzato secondo le previsioni di PRG”* (pag. 10).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come confermato, nell'ambito della consultazione, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota prot. n. 1252 del 28.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1781 del 18.02.2012;

- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed è interna ai “*territori costruiti*” del PUTT/p (pag. 23).

Si rileva che a tal proposito non è pervenuto il contributo definitivo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, sarà pertanto necessario che il Comune di Foggia, per conto del Commissario ad acta, comunichi alla stessa Soprintendenza l’assenza di beni culturali e paesaggistici vincolati.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l’area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 10350 del 30.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7226 del 12.09.2012, tuttavia, nella stessa nota l’AdB segnalava che “*dall’analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l’area interessata dall’intervento è lambita da alcuni reticoli cartografati su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI*”; nel merito, con nota del 28.09.2012, la società proponente LUME s.r.l. ha trasmesso una relazione tecnica illustrativa nella quale si riporta che “*in realtà il canale non esiste più in quanto l’area è stata completamente urbanizzata da oltre trent’anni mediante la realizzazione di strade, marciapiedi e finanche la fogna bianca per il recupero e decorso delle acque piovane. Le caditoie infatti, risultano essere presenti sulla via Benedetto Croce e via Maria de Prospero, come*

da tavola allegata”, ed inoltre che la stessa AdB, nel redigere la Carta Idrogeomorfologica, “*non ha evidenziato alcun reticolo in quanto inesistente*”;

- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come “*zona 2 a media sismicità*”, ai sensi dell’OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell’ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell’Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall’art. 89 del DPR n. 380/2001.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l’area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d’Ambito 2010-2018 dell’ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto da effettuare entro il 2015, del quale tuttavia non vengono fornite indicazioni.
- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Foggia ha evidenziato, nel corso del 2011, una percentuale di raccolta differenziata solo del 2,947% a fronte del 9,033% del 2010, con una produzione di rifiuti in aumento e pari a 49,348 Kg/ab/mese.
- Dal punto di vista della qualità dell’aria e del clima acustico, si segnala la presenza dell’asse viario di scorrimento via Benedetto Croce, definita nel RAP “*strada interquartiere*”, posto perimetralmente all’area di intervento che costituisce fonte di emissioni atmosferiche ed acustiche

dovute al traffico veicolare. In linea generale nel RAP si riferisce che *“il quadro emissivo del comune di Foggia, desunto dai report dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia), è caratterizzato da una prevalenza delle emissioni dovute al trasporto su strada che è certamente la causa principale dell’inquinamento atmosferico locale”* (pag. 15). Infine si segnala che il Comune di Foggia è dotato di pianificazione acustica ed in relazione alla Zonizzazione Acustica comunale *“l’area in oggetto è inclusa in Classe II- Aree prevalentemente residenziali”* (pag. 17).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, legati principalmente all’aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici permeabili, all’ingombro dei volumi fuori terra, rumore da traffico indotto, nel RAP vengono giudicati non significativi in ragione della scarsa estensione territoriale dell’area e del trascurabile aumento del carico urbanistico, del tipo di interventi previsti e del contesto territoriale interessato, già totalmente urbanizzato. Si ipotizza un’occupazione di suolo di soli 1.241 mq. Si segnalano inoltre potenziali impatti in fase di cantiere, comunque ritenuti non significativi.

Sebbene sia stata presentata per la verifica di assoggettabilità alla VAS a questo Ufficio dallo stesso comune un’altra variante urbanistica adiacente all’area oggetto del presente provvedimento, anche citata nella trattazione, tuttavia non vengono evidenziati i seppur minimi impatti cumulativi (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivanti da *“effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell’area vasta interessata”* (definizione dell’Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale).

Ciò nonostante, attesa la natura e l’entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritengono tali impatti non rilevanti e mitigabili.

Nel RAP non vengono indicate misure di mitigazione ma si segnala quanto prescritto nella Delibera del Commissario ad acta di adozione della variante: - *“Si prescrive la cessione gratuita a titolo di perequazione e standard in favore del Comune di Foggia delle p.lle 976, 138 e 143 e di parte delle aree ritipizzate sino a raggiungere la superficie complessiva di 1.554,00, con facoltà da parte della Ditta proprietaria di monetizzarla in toto o in parte”*.

Si rileva che non sono state date indicazioni sull’adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri di edilizia sostenibile, come previsto dalla l.r. 13/2008 *“Norme per l’abitare sostenibile”*.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011 nel Comune di Foggia non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante.

Si acquisisca il parere definitivo dell’Autorità di Bacino della Puglia in ordine alla presenza di un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000 segnalato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 10350 del 30.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7226 del 12.09.2012.

Si acquisisca il parere previsto dall’art. 89 del DPR n. 380/2001 in ordine al vincolo sismico dell’area.

Si verifichi con l'Ufficio competente al Piano comunale di Protezione Civile la coerenza della destinazione urbanistica proposta dalla variante in oggetto con la tipizzazione indicata da quest'ultimo.

Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Si preveda *“una fascia di verde alberato e sistemato per l'intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanto possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti e/o previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità”* in analogia con le previsioni dell'area adiacente;

Per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde.

Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia”* Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).

Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approv-

vigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione con le indicazioni contenute nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 1252 del 28.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1781 del 18.02.2012, e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati della variante da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque; si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione del sistema di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011 nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto intro-

dotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- di escludere la Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1133/2011 nel Comune di Foggia - Autorità procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1133/2011,

dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente, Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1133/2011, ed al Comune di Foggia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 99

PSR FEASR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi”, Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”. Proponente: De Leonardis Cosma Maria. Valutazione di Incidenza. ID_4528.

L'anno 2013 addì 10 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la proponente, con nota del 25.10.2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9213 del 06.11.2012 presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 648 del 25.01.2013 la regolarizzazione dell'istanza carente dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori nonché specifiche informazioni del medesimo percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- la proponente con nota del 21.02.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2277 del 01.03.2013, trasmetteva le integrazioni richieste;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Am-

ministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento boschivo e di allestimento di percorsi naturalistici all'interno di un complesso boscato individuato catastalmente dalle particelle 35, 36, 46, 112 (area 1), estese complessivamente ha 05.93.69, e 116 (area 2), estesa ha 05.63.96, del foglio 5 del Comune di Alberobello.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- vincoli e segnalazioni: "Zona trulli";
- vincoli faunistici: oasi di protezione: "Masseria Lossa"

La superficie di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia dei Tulli" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 1615 del 08/09/2009 (BURP 148/2009). In base alla cartografia allegata al Piano di gestione si conferma che parte dell'area di intervento, (area 1), è interessata dalla presenza dell'habitat 9250 *Querceti di Quercus trojana* mentre l'area 2 confina con una lecceta ascrivibile all'habitat 9340.

Le particelle ricomprese nell'area 1" sono quindi costituite, secondo quanto riportato nella *Relazione tecnica*, da una "(...) *fustaia disetanea che deriva da una conversione di un ceduo matricinato invecchiato*" a prevalenza di *Quercus trojana* Webb. (fragno) con copertura pari all'80%.

L'area 2, è invece una "(...) *fustaia disetanea mista di conifere e latifoglie*" ed anche in questo caso la copertura ha una densità dell'80%. Lo strato arboreo è, secondo quanto riportato nella *Relazione tecnica*, costituita da fragno cui si sono aggiunti esemplari di pino d'Aleppo e cipresso a seguito di un presumibile intervento di coniferamento. Si precisa che, secondo la cartografia allegata al Piano di gestione, tale area non risulta essere interessata dalla presenza di habitat individuati dalla Direttiva CEE 92/43.

Per quanto riguarda l'intervento proposto nell'area 1 esso consiste nell'eliminazione selettiva delle piante ritenute "infestanti". Secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica", in tale categoria rientrano gli esemplari di *Ruscus aculeatus* L., *Cistus monspeliensis* L., *Pyrus amygdaliformis* Vili., *Pyrus piraster* Burgsd., *Crataegus monogyna* Jacq., *Prunus avium* L., *Rubus ulmifolius* Schott., *Asparagus acutifolius* L., *Cytisus scoparius* (L.) Link. Questo intervento è ritenuto necessario al fine di liberare la rinnovazione naturale che verrebbe ostacolata dallo sviluppo della vegetazione arbustiva.

L'intervento proposto per l'area 2" consiste invece nel diradamento del popolamento costituito dalle conifere. Secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica" l'area basimetrica stimata per questo popolamento è di 39 m²/ha. Sempre secondo quanto riportato nel citato elaborato, "(...) dall'analisi delle tavole di cubatura e stechiometriche dei boschi di conifere si evince che l'optimum di area basimetrica per tali tipologie di bosco è di circa 20 - 25 m²/ha".

A tale riguardo si rileva in primo luogo che il riferimento ai "boschi di conifere" è quanto mai generico, non specificando a quali boschi ci si riferisca e, al contempo, non sono citate le tavole di riferimento. Inoltre, considerando il valore stimato di area basimetrica riferito al popolamento esistente, si deduce che, al fine di raggiungere tale presunto "valore ottimale", il diradamento avrà un'in-

tensità oscillante tra il 36 - 49% dell'area basimetrica totale.

Infine, anche per questa zona è prevista l'eliminazione selettiva dello stato arbustivo senza tuttavia specificare l'entità di questa operazione.

Per quanto riguarda il percorso naturalistico nella Relazione tecnica si specifica che esso si sviluppa per circa 2,5 km e che esso sarà completato con complementi di arredo funzionali alla fruizione dell'area oggetto di intervento quali: staccionate con paletti di castagno, panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non poter determinare o sottrazione degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Alberobello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia dei Trulli", cod. IT9120002, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

Interventi selvicolturali

1. sia stralciata dell'operazione "eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante" in quanto si ritiene non adeguatamente dettagliata e potenzialmente dannosa per la tutela

della biodiversità. Si sottolinea che nell'elenco delle specie definite "infestanti" risulta essere compreso *Ruscus aculeatus* L. specie riportata nell'Allegato V della Direttiva "Habitat";

2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
3. il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. devono essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi.
6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Interventi per la valorizzazione turistico - ricreativa del bosco

1. la fruizione dell'area dovrà essere interdetta durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;

2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia dei Trulli" approvato con D.G.R. n. 1615 del 08/09/2009 (BURP 148/2009).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto suddetto che sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR FEASR 2007 - 2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energe-

tiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Cosma Maria De Leonardis;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Alberobello, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 100

PO FESR 2007-2013 - Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Progetto di parco avventura. Proponente: Gattarella S.p.a. Valutazione di incidenza. ID_4484.

L'anno 2013 addì 10 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 29/10/2012, acquisita al prot. n. 9173 del 05/11/2012 del Servizio Ecologia, il Dott. Manlio Livio Cassandro, in qualità di tecnico incaricato dalla Gattarella S.p.a., presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS, con nota n. 354 del 17/01/2013 richiedeva l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della L.r. 17/2007, la marca da bollo da € 14,62 e, inoltre, specifiche informazioni relative al percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- nella medesima nota l'Ufficio rilevava che la zona di intervento era ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano e pertanto richiedeva, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i., il parere dell'Ente di gestione dell'Area protetta propedeutico e necessario per l'espressione del parere di Valutazione di incidenza;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 1027 del 04/03/2013 acquisita al n. 2713 del 14/03/2013,
- il proponente trasmetteva le integrazioni richieste che venivano acquisite al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2722 del 14/03/2013 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di parco avventura sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati*

con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda la realizzazione di un parco avventura all'interno di una fustaia di pino d'Aleppo con presenza di leccio individuata nella particella 454 del foglio 41 del Comune di Vieste.

Il bosco è ricompreso nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano, nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nel SIC "Testa del Gargano" caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: versanti calcarei dell'Italia meridionale, pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, percorsi substepnici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*)(*), formazioni di *Euphorbia dendroides*, scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "B";
- tutela *ex lege* 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";
- tutela *ex lege* 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico
- ATD "bosco";

Così come affermato nella *Relazione tecnica*, L'intervento proposto consiste nella "(...) realizzazione di un "parco acrobatico forestale" cioè un insieme di percorsi acrobatici sospesi di varia tipologia e difficoltà".

I percorsi sono tre di cui uno per bambini di età compresa tra i due e i sei anni e un altro per bambini tra i sei e i quattordici anni.

Il primo percorso è costituito da dieci ateliers e relative pedane posti ad un'altezza non superiore ai 50 cm dal suolo. I secondi prevedono l'installazione di nove ateliers posti a 1,80 metri di altezza dal suolo.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Testa del Gargano", cod. IT9110012, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere

L'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dal Parco nazionale del Gargano:

1. gli interventi di allestimento dei percorsi avventura descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
4. la fruizione dell'area dovrà essere interdetta durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
5. evitare schiamazzi;
6. divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe;
7. non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
8. non prelevare specie animali e vegetali;
9. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera..

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il parere del Parco nazionale del Gargano espresso con nota n. 1027 del 04/03/2013 e acquisito dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 2713 del 14/03/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo ai lavori di realizzazione di "*percorsi avventura*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Gattarella S.p.a.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al Comune di Vieste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 101

**PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227, Azione 1
"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per
finalità non produttive". Proponente: Agricole
Vallone s.s. Valutazione di Incidenza. ID_4541.**

L'anno 2013 addì 10 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Società proponente richiedeva il parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in

oggetto trasmettendo a mezzo di raccomandata a/r la scheda di screening secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

- questo Ufficio con nota n. 1008 del 01/02/2013 richiedeva l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, la marca da bollo da € 14,62, copia del progetto definitivo e relativo inquadramento cartografico;
- nella medesima nota nel rilevare che la zona di intervento era interamente ricompresa nella Riserva naturale statale "Torre Guaceto" veniva richiesto di trasmettere al Consorzio di gestione dell'Area protetta, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio;
- il proponente, con nota del 05/03/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2687 del 14/03/2013, trasmetteva i seguenti documenti: marca da bollo da € 14,62, attestazione del pagamento degli oneri istruttori, documenti in copia presentati alla Regione Puglia nel plico 1 e 2 come da bando, inquadramento cartografico, copia del parere dell'Ente di gestione Parco Torre Guaceto;
- il Consorzio di gestione di Torre Guaceto, con nota 815/G/2013 del 05/03/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2687 del 14/03/2013, trasmetteva il proprio parere favorevole relativo all'intervento in oggetto espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. In particolare, nel parere si afferma che l'intervento "(...) è inserito nel programma operativo del piano di gestione pluriennale della RNS di Torre Guaceto e nel piano AIB annualità 2007/12" e che lo stesso intervento "(...) era inserito nel progetto Life Natura Habicoast ma per problematiche tecnico amministrative non fu realizzato" e che, infine, "(...) il progetto Life Natura Habicoast fu sottoposto a Valutazione di incidenza con esito positivo da parte della Provincia di Brindisi";

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione

1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive";

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il progetto di "Rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" del popolamento forestale ubicato nel Comune di Carovigno nelle particelle 90, 158, 160 e 164.

L'area di intervento è ricompresa nella Riserva naturale statale "Torre Guaceto", nella ZPS "Torre Guaceto" e nel SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni". L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: habitat 2250(*) Dune costiere con *Juni-*

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

perus spp.; habitat 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*; habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*. In prossimità della zona di intervento, lungo la linea di costa, si rinvenivano gli habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine e 2110 Dune embrionali mobili.

Si rileva inoltre che la parte più settentrionale della particella 164 è ricompresa in aree definite dal vigente PAI quali PG1, PG2 e PG3.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela *ex lege* 1497/39 "Carovigno - S.S. 379 costiera Egnazia/Torre Canne";
- tutela *ex Legge* 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD biotopo "Torre Guaceto";
- ATD elenco acque e bacini "Punta Penna Grossa"
- vincoli faunistici: oasi di protezione: "Torre Guaceto"

Secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica" il progetto comprende le seguenti operazioni:

- *eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante*, (omissis) "*solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti rilasciando le specie tipiche del sottobosco* (omissis);
- *taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni* (omissis);
- *taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperiti o secchi.*

Tutto ciò premesso,

considerato che:

- la *Relazione tecnica* trasmessa unitamente all'altra documentazione integrativa non è assimilabile ad un elaborato progettuale di livello definitivo o esecutivo, così come richiesto nell'allegato unico della D.G.R. n. 304/2009;
- parte della zona di intervento è ricompresa in un'area individuata dal vigente PAI quale area a peri-

colosità geomorfologica per cui è necessario il preventivo parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

- dalla documentazione tecnica pervenuta non è chiara la forma di governo del popolamento forestale in oggetto volendo realizzare, sulla stessa superficie, il *taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo e il taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste*;
- la documentazione tecnica pervenuta non fornisce alcuna informazione relativa alla struttura fisionomica del popolamento di leccio che è invece desumibile da quanto riportato nel Piano di azione del progetto Life Natura Habicoast¹ (p. 43), "*La boscaglia autogena di lecci ha le caratteristiche di un ceduo invecchiato. La struttura fitocenotica si presenta omogenea, poco disetanea, con una stratificazione indotta dalla ceduzione. La specie dominante, il leccio, raggiunge appena la forma arborea e compete direttamente per l'occupazione dello spazio con altre specie della macchia mediterranea.*";
- da quanto sopra riportato e considerata la scarsa potenzialità ecologiche della stazione si ritiene aleatoria la riuscita della prevista conversione del ceduo di leccio ad alto fusto. Inoltre, così come affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, sono da considerarsi con particolare attenzione "*(...) le conversioni in alto fusto di determinate formazioni in cui tale operazione non è congrua (per es. nei cedui particolarmente degradati di Leccio), che costituiscono una pratica erronea sotto il profilo selvicolturale e imprudente ai fini della difesa del fuoco. Va quindi, considerata con cautela l'esecuzione di qualsiasi intervento che faciliti l'accumulo di biomassa erbacea, che diventa secca in periodo estivo e che aumenti la permeabilità al vento*" (B.U.R.P. 59/2012, p. 13017);
- l'operazione di "*eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante*" in quanto si ritiene non adeguatamente dettagliata e potenzialmente

² http://www.riservaditorreguaceto.it/intsites/habicoast/prodotti/2006_12_31%20piano_azione.pdf

dannosa per la tutela della biodiversità, con particolare riferimento all'habitat prioritario "Dune costiere con *Juniperus* spp.". Inoltre, sempre secondo il citato Piano A.I.B., "*Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (ibidem, p. 13016)*

- la tipologia d'intervento proposto, in definitiva, è tale da poter determinare sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario il cui ciclo vitale è connesso agli habitat potenzialmente interessati dall'intervento proposto;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni", cod. IT9140005, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, secondo quanto previsto dalla D.G.R n. 340/2006, per il progetto di “*Rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*” incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Azienda Agricole Vallone s.s.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al Consorzio di gestione di Torre Guaceto, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Brindisi), al Comune di Carovigno;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 102

PSR 2007-2013 - Misura 121 “realizzazione di n. 2 coperture metalliche in adiacenza alla stalla per ovini” in agro di Altamura (BA). Proponente: Az. Agr. DIBENEDETTO & C. Pratica SUAP 6532/40-2013. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06. ID_4572.

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 1539 del 12/02/2013 del Servizio Ecologia, il SUAP locale del Comune di Altamura (BA) trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di

screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dal sig. Dibenedetto Nicola, in qualità di legale rappresentante dell'az. agrizootecnica Dibenedetto & C.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nell'istanza di Valutazione di incidenza in oggetto, il progetto "realizzazione di n. 2 coperture metalliche in adiacenza a stalla per ovini" in agro di Altamura (BA) proposto dall'Az. Agr. Dibenedetto & C. partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Puglia;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, consiste nell'ammodernamento dell'azienda agri-zootecnica di cui è rappresentante legale il proponente, mediante la realizzazione di un adeguamento strutturale consistente nella costruzione di due tettoie in struttura metallica, inserimento di rastrelliere di autocattura, mangiatoia e cuccette per bovini.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella scheda di screening, le due tettoie metalliche, destinate a ricovero per bovini, saranno realizzate in adiacenza alla stalla esistente, in corrispondenza dei due paddock attualmente scoperti. Le coperture metalliche in progetto hanno una superficie pari a 261 mq ciascuna, per un totale di 522 mq.

Nella medesima scheda di screening si legge che "come opere di mitigazione si dovranno collocare sui tetti n. 6 nidi artificiali (per consentire l'eventuale nidificazione del falco grillaio)".

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- un ATD corrispondente ad "usi civici";
- vincolo idrogeologico;

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

La superficie oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di Altamura (BA) al FM 16, p.lla 156, ricade nel perimetro del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Tutto ciò premesso,

evidenziato che:

- il tecnico incaricato dalla Ditta proponente di cui all'oggetto ha evidenziato la non riconducibilità della proposta progettuale alle tipologie previste dalla LR 11/2001;

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte interessano superfici interne al nucleo aziendale, adiacenti a manufatti già esistenti a servizio dell'attività di allevamento;

- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia classifica l'area interessata dall'intervento *de quo* come "insediamenti produttivi agricoli", confermando pertanto l'analisi di cui al punto precedente;

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- eventuali perimetrazioni dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- sia attuata la mitigazione proposta in ordine alla collocazione sui tetti di n. 6 nidi artificiali.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *“realizzazione di n. 2 coperture metalliche in adiacenza a stalla per ovini”* in agro di Altamura (BA) proposto dall' Az. Agr. Dibenedetto & C. ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 *“Ammodernamento delle aziende agricole”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP del SUAP locale del Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento al sig. Dibenedetto Nicola, in qualità di legale rappresentante dell'Az. agrizootecnica Dibenedetto & C., al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Bari, al Comune di Altamura (Settore Sviluppo e Governo del territorio), al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibionto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 103

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 1. Progetto di “conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia” - Comune di Corato (BA) - Proponente: Ditta MARVULLI Cipriano. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4527.

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9127 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Marvulli Cipriano, in qualità di proprietario e conduttore dell'omonima impresa agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 10681 del 20.12.2012, chiedeva di regolarizzare detta istanza dando evidenza del pagamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 della Lr 17/2007 e dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- il proponente con lettera prot. 1973 del 20/02/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente del P.N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 3471 del 4/4/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia*" in agro di Corato (BA, proposto dalla Ditta Marvulli Cipriano, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambien-*

tale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'intervento proposto è finalizzato alla conversione da ceduo a fustaia del bosco di latifoglie di proprietà del proponente mediante il metodo della matricinatura intensiva con il taglio di alberi morti, la riceppatura o tramarratura di alberi deperienti e/o compromessi.

In particolare, in base a quanto dichiarato nella Relazione di Valutazione di Incidenza, i popolamenti vegetali oggetto di intervento, estesi su una superficie complessiva di 9,7 ettari, sono costituiti nel piano arboreo quasi esclusivamente da Roverella (*Quercus pubescens*) e da uno strato arbustivo composto prevalentemente da filliree, perastro, biancospino e olivo selvatico, con strato erbaceo piuttosto povero a causa della lettiera prodotta dalle foglie di roverella.

L'intensità del taglio selettivo deriva dalla simulazione degli interventi eseguita nelle due aree di saggio effettuate, in conformità a quanto prescritto

dal Regolamento forestale vigente (pag. 17 “*Relazione di Valutazione di Incidenza*”):

- dai dati ricavati nell'area di saggio 1 si deduce che mediamente si asporterà il 20% degli individui di roverella, il 15% dell'area basimetrica e il 13% del volume;
- per quanto riguarda l'area di saggio 2 l'intervento selvicolturale sarà finalizzato all'eliminazione del 20% degli individui di roverella, il 31% dell'area basimetrica e il 24% del volume.

Dalla media dei dati di cui sopra, si evince che verrà asportato il 23% dell'area basimetrica complessivamente stimata.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore “B”;
- reticoli fluviali;
- ATD “bosco”;
- Zona a gestione sociale denominata “La Contessa”;
- vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata “*Murge*”.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Corato (BA), loc. “La Contessa”, al FM 102, p.lle 22 e 135, ed oltre a ricadere nel SIC/ZPS “*Murgia Alta*”, cod. IT9120007, è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. dell'Alta Murgia, in zona 1.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco di latifoglie, nella fattispecie un ceduo degradato di Roverella (*Quercus pubescens*), caratterizzato dalla presenza di aree a vegetazione rada;
- per la superficie di che trattasi, la visione dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d'uso di cui sopra, qualificando la relativa copertura come “*boschi di latifoglie*”.

evidenziato che:

- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 2013/1244 del 22/03/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 3471 del 04/04/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni all'intervento *de quo*;

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Corato, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC/ZPS “*Murgia Alta*”, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente parco, di cui ai successivi punti 7-10:

1. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
3. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione

dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

4. nelle operazioni di diradamento, dovranno in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente ed almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
7. non devono essere interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;
8. la percentuale di taglio non deve superare il 20% dell'area basimetrica totalmente calcolata e deve interessare solo gli individui di classe diametrica 5-10;
9. devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco presenti, con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio qualora esuberanti;
10. non è consentita l'apertura di nuove piste forestali.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato “*conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia*” in agro di Corato (BA), proposto dalla Ditta Marvulli Cipriano ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Marvulli Cipriano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Ente del P.N. dell'Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Corato, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del P.N. dell'Alta Murgia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO
PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 104

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1 e 3
“Sostegno agli investimenti non produttivi -
foreste” - Comune di Scorrano (LE) - Propo-
nente: Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe
Andrea. Valutazione di Incidenza, livello I “fase
di screening”.**

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in
Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato
alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Uf-

ficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9207 del 06.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. De Donno Augusto Giuseppe Andrea, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1392 del 07/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo, autocertificazione attestante l'importo dell'opera, planimetria catastale ed ortofoto con localizzazione dell'area di intervento, informazioni del percorso e dei relativi arredi in formato shapefile;
- il proponente con nota prot. 2403 del 05/03/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste*" in agro di Scorrano (LE), proposto dall'Az. agr. De Donno Augusto, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azioni 1 e 3 del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, in adesione a quanto previsto dalle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un taglio di diradamento e di un percorso ginnico all'interno di un bosco misto di latifoglie in parte di proprietà ed in misura minore in affitto del proponente.

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella Relazione tecnico-agronomica relativa all'az. 1 (pag. 10), il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia transitoria mista con presenza di Leccio (*Quercus ilex*), Quercia Spinosa (*Quercus calliprinos*), Alloro (*Laurus nobilis*) e Corbezzolo (*Arbutus unedo*). Lo strato arbustivo è caratterizzato da Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*), Rosa Canina (*Rosa canina*), Pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e, sporadicamente, anche Cisti (*Cistus spp.*).

Nella medesima relazione tecnica, si legge (pag. 10) che "[...]. Dal punto di vista vegetazionale, il bosco appare in buono stato, considerando che dall'ultimo taglio effettuato (quello di avviamento all'alto fusto), non sono stati eseguiti altri interventi colturali, quali la ripulitura del sottobosco." L'intervento relativo all'azione 1 prevede, pertanto,

il taglio degli esemplari mal formati e fuori baricentro, di quelli deperienti e dei polloni, che, sviluppati nel piano dominato in seguito al taglio di avviamento effettuato 20-25 anni prima, rendono difficoltoso il transito del bosco. Si vuole pertanto provvedere (pag. 12 “*Relazione tecnica*”, az. 1) al taglio a raso degli stessi polloni ed al rilascio delle giovani piantine da seme, in modo da garantire una copertura omogenea del suolo. Sono previste cure colturali successive al taglio, consistenti in (pag. 13 “*Relazione tecnica*”, az. 1):

- interventi di ripulitura selettiva “*cercando di garantire la biodiversità tipica del bosco ed il rispetto delle specie a minore frequenza*”;
- tagli a raso nelle ceppaie maggiormente deperienti, in modo da debilitarle ulteriormente;
- rilascio del pollone peggiore (“*tirasucchio*”) nelle ceppaie più vigorose, allo scopo di farle deperire più velocemente.

In base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica relativa all’azione 3 (pag. 12), il sentiero attrezzato, denominato “percorso ginnico”, si snoderà all’interno del medesimo bosco di cui sopra, avrà una lunghezza di 570 m circa e sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 2 metri e massima di 3 su fondo stabilizzato.

Lungo il sentiero saranno sistemate n. 18 aree di sosta di cui n. 12 con attrezzi ginnici, ognuno con un cartello esplicativo. Saranno inoltre posizionate n. 6 panchine e n. 6 cestini porta rifiuti. All’ingresso del percorso è prevista l’ubicazione di una rastrelliera porta biciclette.

Nella medesima relazione tecnica (pag. 10) si legge che: “*all’interno dell’area boscata è presente una rete di percorsi battuti su fondo naturale ed in buono stato d’uso, ed inoltre alcuni che si intravedono soltanto, in quanto il loro inutilizzo nel corso del tempo ha favorito il propagarsi della vegetazione arbustiva.*”

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore “B”;
- l’ATD “bosco”;
- il vincolo idrogeologico.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Scorrano (LE), loc.

“Masseria Pecorara”, al FM 27, p.lle 214 e 215, pari a 1,86 ettari di superficie, e ricade nel SIC “*Bosco Pecorara*”, cod. IT9150020.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all’istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l’opera proposta interessa un bosco di latifoglie, in buono stato vegetazionale, già attraversato da percorsi pedonali su fondo naturale; per la superficie in esame, l’uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d’uso di cui sopra.

ritenuto che:

- il progetto di taglio di diradamento, relativo all’azione 1, è stato proposto principalmente, se non esclusivamente, per rendere “*maggiormente fruibile*” il bosco attraverso un “*lavoro di ripulitura*” della vegetazione sotto chioma e taglio selettivo di matricine deperienti ed adugiate;
- l’intervento di conversione all’alto fusto non è stato sufficientemente dettagliato nelle modalità operative, difettando di specificare, tra l’altro, sia il metodo di conversione che l’intensità di diradamento;
- l’intervento relativo all’azione 1, così proposto e così succintamente descritto, può costituire un severo pregiudizio alla conservazione ed alla tutela di un habitat di notevole importanza fitogeografica e naturalistica, di per sé caratterizzato da criticità intrinseche (isolamento all’interno di una matrice prettamente agricola, scarsa resilienza, ecc.);
- il progetto di realizzazione del percorso ginnico, relativo all’azione 3, è invece tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), la Provincia di Lecce ed il Comune di Scorrano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Pecorara", cod. IT9150020, si ritiene che:

- **per quanto concerne l'intervento di taglio di diradamento, sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che, pertanto, sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;**
- **per quanto invece concerne la realizzazione del percorso ginnico, non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**
 - il percorso ginnico proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di un tracciato già esistente e senza comportarne modifiche in larghezza;
 - le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli e cestini devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali eco-compatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
 - è fatto divieto di abbattimento di essenze arboree;
 - dovranno essere adottate, in sede di realizzazione, tutte le misure necessarie per ridurre al minimo gli interventi di taglio delle essenze arbustive autoctone esistenti e poste lungo il percorso ginnico;
 - la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
 - il sentiero e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
 - l'eventuale realizzazione di aree a parcheggio dovrà essere localizzata all'esterno sia dell'area

di pertinenza che dell'area annessa al bosco e per dette aree dovrà essere prevista una pavimentazione con materiale drenante;

- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati frequentemente;
- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che, provocando un incremento significativo del livello sonoro di fondo, possano arrecare disturbo alla fauna;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione;
- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornitiche e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia"
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di

taglio di diradamento, proposto dall'Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di realizzazione di percorso ginnico proposto dall'Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - sig. De Donno Augusto Giuseppe Andrea, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della

misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Lecce, al Comune di Scorrano, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 105

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3. Progetto di "ripristino, riqualificazione e valorizzazione della rete dei sentieri e di piste in bosco di latifoglie e recupero di piccoli ruderi per il ricovero della fauna selvatica" - Comune di Toritto (BA) - Proponente: Ditta Calia Giuseppe Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4463.

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9128 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Calia Giuseppe

Angelo, in qualità di proprietario e conduttore dell'omonima impresa agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9901 del 28.11.2012, chiedeva di regolarizzare detta istanza dando evidenza del pagamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 della Lr 17/2007 e dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- il proponente con lettera prot. 1974 del 20/02/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente del P.N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 3408 del 4/4/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*ripristino, riqualificazione e valorizzazione della rete dei sentieri e di piste in bosco di latifoglie e recupero di piccoli ruderi per il ricovero della fauna selvatica*" in agro di Toritto (BA), proposto dalla Ditta Calia Giuseppe Angelo partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto mira a migliorare la percorribilità di alcuni sentieri, esistenti all'interno del bosco di latifoglie di proprietà del proponente, costituiti in gran parte da antiche piste e camminamenti che, attualmente ed in alcuni tratti, si presentano difficilmente praticabili a causa della vegetazione.

Nella Relazione di Valutazione di Incidenza (pag. 5) si legge che *"con gli interventi progettati si prevede di migliorare la percorribilità mediante l'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante e degli alberi presenti"*.

In particolare, in base a quanto riportato nella Relazione, il percorso individuato, seguendo per quanto possibile e quando visibili i camminamenti esistenti, costituisce un anello che inizia e si conclude alla Masseria Caselli di Cristo, per uno sviluppo complessivo pari a 3.3 km circa, caratterizzato da tre tratti dalle caratteristiche lievemente differenti, lunghi rispettivamente 998 m, 1309 m e 973 m. Lungo il percorso e nella zona di accesso dello stesso, è prevista la collocazione di opportuna segnaletica direzionale e cartografia didattica.

Il medesimo progetto prevede anche il recupero dello jazzo "Caselli di Cristo" attualmente in fase di decadimento, in modo da garantire *"riparo e rico-*

vero per la fauna selvatica" ed impiegarlo *"per lo svolgimento di attività di birdwatching"* (pag. 7 della Relazione di Valutazione di Incidenza).

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- reticoli fluviali;
- ATD "bosco" e "biotopo", denominato Località Quasani;
- vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata *"Murge"*.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Toritto (BA), al FM 54, p.lle 8, 18, 24, 26, 27, 29, 33, pari a 91.92.94 ettari di superficie, ed oltre a ricadere nel SIC/ZPS *"Murgia Alta"*, **cod. IT9120007**, è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. dell'Alta Murgia, in zona 1.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una compagine boschiva costituita da cedui degradati di Roverella (*Quercus pubescens*), già attraversata da percorsi pedonali;

evidenziato che:

- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 2013/1239 del 22/03/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 3408 del 04/04/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni all'intervento *de quo*;

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Toritto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- il percorso naturalistico proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;
- non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione del percorso è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;
- può essere contenuta mediante taglio raso esclusivamente la vegetazione costituita da rovi e specie lianose (smilax, edera, ecc);
- le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, cestini e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;

- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che possano arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale ed alla fauna e possano provocare incremento significativo del livello di fondo naturale;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornamentali e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
- il restauro del manufatto esistente (jazzo) dovrà essere finalizzato unicamente a scopi di tutela, conservazione ed osservazione della fauna selvatica e dovrà avvenire mediante il recupero del materiale lapideo proveniente dai crolli dello stesso o presente in prossimità del sito di intervento;
- le operazioni di ripristino dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
- le specie arboree adiacenti al manufatto potranno essere solo eventualmente spalcate onde consentire agli operai di lavorare in sicurezza.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministra-

tive susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL’UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato “*ripristino, riqualificazione e valorizzazione della rete dei sentieri e di piste in bosco di latifoglie e recupero di piccoli ruderi per il ricovero della fauna selvatica*” in agro di Toritto (BA), proposto dalla Ditta Calia Giuseppe Angelo ed incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 “*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell’area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Calia Giuseppe Angelo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all’Ente del P.N.

dell'Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Toritto, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del P.N. dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI
GESTIONE PSR 2007-2013 3 maggio 2013, n. 157

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013. Assi 3 e 4 - Misura 331 - Azione 1 "Formazione". Avviso pubblico rivolto ai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa ai sensi della Misura 331 azione 1 (Burp n. 181 del 13/12/2012). Esiti delle attività della Commissione di Valutazione e approvazione dell'elenco dei Soggetti Formatori e del Catalogo regionale dell'offerta formativa.

L'anno 2013, il giorno 3, del mese di maggio nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45-47:

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e Informazione" - Azione 1 - "Formazione" - del PSR 2007/2013 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 pubblicata sul BURP n. 42 del 7 aprile 2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004 pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005 recante l'istituzione del primo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005 recante l'istituzione del secondo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2953 del 28/12/2010 pubblicata sul BURP n. 12 del 21/01/2011 recante modifiche al primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 297 del 06/11/2012 pubblicata sul BURP n.181 del 13/12/2012, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto ai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo Regionale dell'offerta formativa ai sensi della Misura 311 - Azione 1 "Formazione" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 08 del 24/01/2013, con la quale venivano indicate ulteriori precisazioni per l'invio dei progetti dell'offerta formativa;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 20 del 04/02/2013, con la quale è stata nominata la Commissione di Valutazione, prevista al punto 6 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che il suddetto punto 6 dell'Avviso Pubblico stabilisce:

"Al termine dell'attività istruttoria delle candidature e delle proposte formative pervenute, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti che hanno presentato progetti ammessi al catalogo regionale dell'offerta formativa e, per ciascuno di questi, i relativi progetti formativi ritenuti conformi agli obiettivi della Misura, nonché un elenco dei soggetti non ammessi. Entrambi gli elenchi verranno approvati con provvedimento dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale provvederà a dare comunicazione ai diretti interessati in merito all'ammissione al catalogo regionale dell'offerta formativa, ai relativi progetti formativi ammessi, nonché alle motivazioni di esclusione dal suddetto catalogo"

PRESO ATTO delle risultanze della ricevibilità e dell'ammissibilità dei progetti di offerta formativa valutati dalla Commissione di Valutazione;

PROPONE

- di approvare l'elenco, redatto in ordine alfabetico, dei Soggetti che hanno presentato i progetti ammessi a far parte del Catalogo Regionale dell'Offerta formativa e riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 39 (trentanove) pagine;
- di stabilire che l'elenco dei Soggetti Formatori di cui all'Allegato A al presente provvedimento è costituito da n. 47 (quarantasette) soggetti, dal n. 1 "A.B.A.P" al n. 47 "Wiseview srl";
- di approvare l'elenco dei Soggetti Formatori che hanno presentato i progetti formativi ritenuti non ammessi a far parte del Catalogo Regionale dell'Offerta formativa e riportati nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 (uno) pagina;
- di approvare il Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa consultabile sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it > area Asse 3 > misura 331 azione 1;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'elenco, redatto in ordine alfabetico, dei Soggetti che hanno presentato i progetti ammessi a far parte del Catalogo Regionale dell'Offerta formativa e riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 39 (trentanove) pagine;
- di stabilire che l'elenco dei Soggetti Formatori di

cui all'Allegato A al presente provvedimento è costituito da n. 47 (quarantasette) soggetti, dal n. 1 "A.B.A.P" al n. 47 "Wiseview sri";

- di approvare l'elenco dei Soggetti Formatori che hanno presentato i progetti formativi ritenuti non ammessi a far parte del Catalogo Regionale dell'Offerta formativa e riportati nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 (uno) pagina;
- di approvare il Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa consultabile sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it > area Asse 3 > misura 331 azione 1;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia all'ufficio proponente;
 - sarà trasmesso ad Innovapuglia per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente atto, composto da n° 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, di un allegato A composto da n. 39 (trentanove) facciate timbrate e vidimate e da un allegato B composto da n. 1 (una) facciata timbrata e vidimata, è adottato in originale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi Via San Giovanni Bovio (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Marketing per l'artigianato tipico 002/2013_mat
		Filiera corta e gruppi di acquisto solidali 002/2013_fcgas
		Filiera corta e gruppi di acquisto solidali 002/2013_fcgas
		Agricoltura sociale per l'infanzia e la longevità attiva 002/2013_asila
		Agricoltura sociale per l'infanzia e la longevità attiva 002/2013_asila
		Agricoltura sociale per l'infanzia e la longevità attiva 002/2013_asila
		Marketing per l'artigianato tipico 002/2013_mat
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore di masseria didattica 001/2013_omd
		Agricoltura e artigianato sociale per la riabilitazione 001/2013_aasr
		Agricoltura per l'inclusione sociale 001/2013_ais
		Agricoltura per l'inclusione sociale 001/2013_ais
		Agricoltura sociale per l'economia e la popolazione rurale 001/2013_asep
		La filiera bioenergetica 001/2013_fbe
		Agricoltura sociale per l'economia e la popolazione rurale 001/2013_asep
		Marketing per l'artigianato tipico
		La filiera bioenergetica 001/2013_fbe
		Operatore di agricoltura sociale 001/2013_oas
		Marketing per l'artigianato tipico 001/2013_mat
		Operatore di masseria didattica 001/2013_omd
		Agricoltura e artigianato sociale per la riabilitazione 001/2013_aasr
	Operatore di agricoltura sociale 001/2013_oas	
	Creazione di servizi di turismo rurale	Operare nell'ambito del turismo rurale 003/2013_stru
		Servizi per il turismo rurale 003/2013_str
		Fruizione e valorizzazione del patrimonio rurale 003/2013_fvpr
		Fruizione e valorizzazione del patrimonio rurale 003/2013_fvpr
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Agricoltura sociale per la riabilitazione 004/2013_asr
		Agricoltura sociale per la riabilitazione 004/2013_asr
		Agricoltura sociale per la riabilitazione 004/2013_asr
		Agricoltura sociale per l'infanzia 004/2013_asila
		Agricoltura sociale per la riabilitazione 004/2013_asr
Tutela e riqualificazione e del patrimonio	Tutela della biodiversità 005/2013_tdb	

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
	rurale		
A.D.T.M. S.R.L. Via Mandara n.28 - (FG)	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione e sviluppo di microimprese 006	
		Creazione e sviluppo di microimprese 011	
	Diversificazione in attività non agricole	Diversificazione in attività non agricole 010	
		Diversificazione in attività non agricole 012	
		Diversificazione in attività non agricole 013	
		Diversificazione in attività non agricole 014	
		Diversificazione in attività non agricole 003	
	Creazione di servizi di turismo rurale	Creazione di servizi di turismo rurale 009	
		Creazione di servizi di turismo rurale 004	
		Creazione di servizi di turismo 002	
		Creazione di servizi di turismo rurale 005	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Servizi per l'economia e la popolazione rurale 008	
		Servizi per l'economia e la popolazione rurale 001	
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 007			
A.N.S.I. "Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani" Corso Regina Elena, 12-14 (BAT)	Creazione e sviluppo di microimprese	"Tecnico nella gestione dell'artigianato tipico" codice 007	
		"Lavorare nel sociale" codice 009	
		"Tecnico delle attività di animazione sociale" codice 010	
		"Microimprese per la commercializzazione dei prodotti tipici" codice 008	
	Diversificazione in attività non agricole	"Aggiornamento per operatori turistici" codice 002	
		"Tecnico delle vendite agroalimentari" codice 003	
		"Corso su risparmio energetico ed energie rinnovabili in agricoltura" codice 004	
		"Formazione di operatore di masseria didattica" codice 005	
		"Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici" codice 006	
	Creazione di servizi di turismo rurale	"Esperto nella gestione delle fattorie polifunzionali" codice 001	
		"Addetto alle attività d'informazione ed accoglienza turistica" codice 012	
		"Commercializzazione e promozione dei prodotti della cultura e delle tradizioni locali" codice 013	
		"Turismo integrato" codice 011	
	Servizi per l'economia e la	"Accoglienza turistica innovativa" codice 014	
		"Assistenza all'infanzia" codice 016	
			"Operatore delle strutture sociali" codice 015

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
	popolazione rurale	"Servizi per l'integrazione e l'inclusione sociale" codice 017	
		"Gestione dell'infrastrutture e dei sistemi di trasporto" codice 018	
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	"Gestione dei siti del patrimonio rurale" codice 019	
		"Valorizzazione del patrimonio storico-artistico-archeologico" codice 020	
A.S.E.S.I Associazione Servizi Sindacali Viale delle Libertà, 79 (LE)	Diversificazione in attività non agricole	Attività non agricole cod.001	
		Attività non agricole cod.002	
		Attività non agricole cod.003	
		Formazione di operatore di masseria didattica cod.001	
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici 001	
	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione d'impresa cod. 001	
		Creazione d'impresa cod. 002	
		Creazione d'impresa cod. 003	
		Creazione d'impresa cod. 004	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Economia per la popolazione rurale cod. 001	
		Economia per la popolazione rurale cod. 002	
		Economia per la popolazione rurale cod. 003	
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	Patrimonio rurale - cod. 001	
		Patrimonio rurale - cod. 002	
	Creazione di servizi di turismo rurale	Turismo rurale cod.001	
		Turismo rurale cod.002	
		Turismo rurale cod.003	
		Turismo rurale cod.004	
	AGENZIA FORMATIVA A ULISSE Via Vittorio Emanuele, 41 Poggiardo (LE)	Creazione e sviluppo di microimprese	Corso di formazione per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale finalizzati al commercio_015
			Green economy. Processi innovativi per la corretta gestione aziende manifatturiere 012
Green economy. Processi innovativi per la corretta gestione di aziende commerciali_001			
Corso di formazione per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale finalizzati al commercio 003			
Diversificazione in attività non agricole		Assistenti di viaggio a cavallo 006	
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici 010	
		Formazione di operatore di masseria didattica 009	

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
AGENZIA FORMATIVA ULISSE Via Vittorio Emanuele, 41 Poggiardo (LE)		Corso per gestori di "attività ricreative e didattiche in scuderia"_004
	Creazione di servizi di turismo rurale	Corso di formazione in comunicazione e marketing 2.0 per l'attivazione di microcircuiti locali_005
		Corso di formazione per progettisti e realizzatori di ippovie e percorsi di lenta mobilità di certificata qualità 013
		Corso di formazione per progettisti e realizzatori di "ippovie e percorsi di lenta mobilità di certificata qualità"_002
	Tutela e riqualificazion e del patrimonio rurale	Corso di assistente turistico 011
		Corso di formazione per esperti pescaturismo ed ittiturismo_016
		Corso di formazione per la valorizzazione del patrimonio rupestre_017
Corso per guida turistica_007		
ASSFORMEZ Viale Mastrobuon o Castellaneta (TA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Gestire e sviluppare la microimpresa 005
		Recupero e valorizzazione antichi mestieri 006
	Diversificazio ne in attività non agricole	La gestione dell'az. Agricola multifunzionale 003
		La produzione di energia da fonti rinnovabili nell'impresa agricola 004
	Creazione di servizi di turismo rurale	Inglese per il turismo 008
		Web marketing e promozione del territorio 007
	Diversificazio ne in attività non agricole	Operatore agriturismo 002
		Operatore di masseria didattica 001
	Tutela e riqualificazion e del patrimonio rurale	Gestione dei servizi e dei beni culturali rurali 009
ASSOCIAZIO NE "IDEA SUONO" Via G. Verga sn, Torchiarolo (BR)	Creazione e sviluppo di microimprese	Avviare e gestire una ludoteca, un baby parking, un centro giochi - 400
		Avviare e gestire il commercio di prodotti tipici e tradizionali - 300
		Avviare e gestire un laboratorio artigianale tipico - 301
		Outlet on-line del territorio - 302
	Diversificazio ne in attività non agricole	Realizzare e gestire un agriturismo - 100
Creazione di servizi di turismo rurale	Avviare e gestire una struttura ricettiva affittacamere e casa per vacanze - 200	
ASSOCIAZI ONE ALICANTES Via dei Dontatori di Sangue, 50 Altamura (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Impresa sociale - 05
		Sviluppo competitivo dell'impresa artigiana 06
	Diversificazio ne in attività non agricole	La filiera bioenergetica - 02
		Marketing e business dell'artigianato - 01
Creazione di	B&b e albergo diffuso - 10	

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
	servizi di turismo rurale	Gestione info point - 09	
		Progettazione di itinerari turistici - 07	
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo - 04	
		Operatore di masseria didattica - 03	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Green inclusion - 11	
Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Agente rurale - 08		
ASSOCIAZIONE BLUESEA Via Giovanni XXII Veglie (Le)	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione e sviluppo di microimprese - cod. Blu-331-005	
		Creazione e sviluppo di microimprese - cod. Blu-331-006	
	Creazione di servizi di turismo rurale	Creazione di servizi di turismo rurale - cod. Blu-331-007	
		Creazione di servizi di turismo rurale - cod. Blu-331-009	
		Creazione di servizi di turismo rurale - cod. Blu-331-008	
	Diversificazione in attività non agricole	Diversificazione in attività non agricole - cod. Blu-331-001	
		Diversificazione in attività non agricole - cod. Blu-331-002	
		Diversificazione in attività non agricole - cod. Blu-331-003	
		Creazione e sviluppo di microimprese - cod. Blu-331-004	
		Operatore agriturismo - cod. Blu-331-017	
		Operatore masseria didattica - cod. Blu-331-016	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Servizi per l'economia e la popolazione rurale - cod. Blu-331-010	
		Servizi per l'economia e la popolazione rurale - cod. Blu-331-011	
		Servizi per l'economia e la popolazione rurale - cod. Blu-331-012	
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale -cod. Blu-331-013	
		Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - cod. Blu-331-014	
		Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale -cod. Blu-331-015	
	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO C.da Fumarola Ostuni (BR)	Creazione e sviluppo di microimprese	Microimpresa in ambito rurale - codice 001
		Diversificazione in attività non agricole	Operatore di masseria didattica codice 003
			Operatore agriturismo codice 004
Creazione di servizi di	Management del turismo rurale naturalistico e ambientale - codice 005		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
	turismo rurale	
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale codice 002
Associazione Istruzione Professionale e Europea AIPE Via Lequile, 68 Lecce (LE)	Creazione e sviluppo di microimprese	Manager di servizi per il tempo libero nel settore agriturismo - cod. Prog. Aipe33111
		Esperto delle produzioni tipiche agroalimentari - cod. Prog. Aipe33108
		Operatore della produzione delle confetture artigianali - cod. Prog. Aipe33118
	Diversificazione in attività non agricole	Orticoltura - cod. Prog. Aipe33103
		Operatore di pet therapy - cod. Prog. Aipe33104
		Marketing e promo-commercializzazione dei prodotti agroalimentari - cod. Prog. Aipe331005
		Esperto e-commerce di prodotti agroalimentari - cod. Prog. Aipe33107
		Esperto di marketing internazionale dei prodotti tipici agroalimentari - cod. Prog. Aipe33114
		Operatore in creazione e sviluppo di farmers' markets (mercati contadini) - cod. Prog. Aipe33112
	Creazione di servizi di turismo rurale	Operatore nella pianificazione e gestione innovativa nelle strade dei sapori - cod. Prog. Aipe33117
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore di azienda agrituristica - cod. Prog. Aipe33102
		Operatore di masseria didattica - cod. Prog. Aipe33101
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Operatore di fattoria sociale - cod. Prog. Aipe33116
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Operatore della promozione e valorizzazione del turismo rurale - cod. Prog. Aipe33109
ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS Via Donatello Compagnone snc San Marco in Lamis FG)	Creazione e sviluppo di microimprese	La gestione dell'impresa sociale - asmo 010
		Gestire e sviluppare la microimpresa - asmo 009
		La gestione dell'azienda agricola multifunzionale - asmo 006
	Diversificazione in attività non agricole	La commercializzazione dei prodotti artigianali in azienda - asmo 007
		La produzione di energia da fonti rinnovabili nell'impresa agricola - asmo 008
		Operatore di masseria sociale - asmo004
		Marketing e vendite - asmo 011
		La gestione della piccola struttura ricettiva - asmo 012
		Operatore di masseria sociale - asmo005

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE	Creazione di servizi di turismo rurale	Turismo rurale e nuovi turismi	
		Web marketing e promozione del territorio - asmo013	
		Turismo 2.0 - asmo015	
		Creazione di servizi di turismo rurale - asmo 016	
		Promozione e valorizzazione del territorio locale - asmo014	
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo - asmo003	
		Operatore di masseria didattica - asmo002	
		Operatore di masseria didattica - asmo001	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Inglese per il turismo - livello intermedio (b1/b2) - asmo020	
		Inglese per il turismo - livello avanzato (c1) - asmo0025	
		Inglese per il turismo - livello avanzato (c1) - asmo024	
		Inglese per il turismo - livello post-intermedio (b2) - asmo0023	
		Inglese per il turismo - livello intermedio (b1/b2) - asmo0021	
		Inglese per il turismo - livello base (a1) - asmo019	
		Inglese per il turismo - livello base (a1) - asmo018	
		Inglese per il turismo - livello post-intermedio (b2) - asmo022	
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Organizzazione e gestione di eventi congressuali - asmo030	
		Tutela e valorizzazione dell'architettura rurale - asmo032	
		La manutenzione degli ulivi monumentali - asmo033	
		Gestione dei servizi e dei beni culturali rurali - asmo031	
		Organizzazione e gestione di eventi congressuali - asmo029	
		Marketing per la promozione ambientale e culturale del territorio - asmo028	
		Marketing per la promozione ambientale e culturale del territorio - asmo027	
		Valorizzazione e promozione delle risorse ambientali e culturali rurali - asmo026	
		La manutenzione degli ulivi monumentali - asmo034	
	ASSOCIAZIONE NO PROFIT PADRE PIO Via Garibaldi, 86 San Pietro Vernotico (BR)	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione di microimprese rurali - 006
		Diversificazione in attività non agricole	Operatori agroturistici - 005
			Tecniche di marketing per prodotti artigiani-007
Progettazione di reti di filiere bioenergetiche in territori rurali - 001			
Creazione di servizi di	Percorsi di sviluppo rurale enogastronomico - 003		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
	turismo rurale	
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore di masseria didattica - 004
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Tutela del patrimonio rurale- 002
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE QUASAR Via Martiri delle Foibe,1 Putignano (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione d'impresa artigiana - 007
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo - 005
		Progettazione di reti di filiere bioenergetiche in territori rurali - 001
	Creazione di servizi di turismo rurale	Marketing per lo sviluppo del turismo rurale - 006
		Sviluppo rurale enogastronomico - 003
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore di masseria didattica - 004
Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Tutela del patrimonio rurale- 002	
Associazione Scuole e Lavoro ASCLA Via Sesia, 14 Casarano (LE)	Creazione e sviluppo di microimprese	Organizzazione e gestione di attività per il tempo libero - 004
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo - 003
		Operatore di masseria didattica - 002
		Operatore dell'agricoltura sociale - 001
	Creazione di servizi di turismo rurale	Promozione e commercializzazione di itinerari e pacchetti turistici - 006
		Operatore di turismo rurale - 005
Servizi per l'economia e la popolazione rurale	L'agrinido e l'agriasilo: servizi per l'infanzia in fattoria - 007	
Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Protezione e gestione del patrimonio rurale - 008	
Associazione Università Internazionali di Ontosofia Umanistica C.da Taverna	Diversificazione in attività non agricole	Specialista di 1° livello in equitazione per disabili_004
		Corso per gestori di "attività ricreative e didattiche in scuderia_003
		Assistenti di viaggio a cavallo_001

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
Nuova n. 106, Cassano delle Murge (BA)	Creazione di servizi di turismo rurale	Corso di formazione per progettisti e realizzatori di "ippovie e percorsi di lenta mobilita' di certificata qualita_002
ATHENA ONLUS	Creazione e sviluppo di microimprese	Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice bis01
		Servizi per assistenza familiare codice gra05
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice gra01
		Servizi per assistenza familiare codice cast04
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice mon02
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice acqua05
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice rut04
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice can02
		Servizi per assistenza familiare codice rut05
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice ter01
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice alt07
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice tra02
		Condizionalità, sicurezza alimentare, sicurezza sul posto di lavoro - codice barl05
		ATHENA ONLUS Via Capotorto Rutigliano (Ba)
Operatore agrituristico gra03		
Operatore agrituristico barl01		
Operatore masseria sociale codice gra04		
Operatore masseria sociale codice alt03		
Operatore masseria didattica-codice alt02		
Operatore agrituristico codice alt01		
Operatore agrituristico -specialista in florovivaismo - codice ter05		
Operatore agrituristico -specialista in florovivaismo - codice acqua01		
Operatore agrituristico -specialista in florovivaismo - codice mon01		
Operatore agrituristico can01		
Operatore masseria sociale codice can06		
Fonti rinnovabili in agricoltura e uso delle biomasse codice rut01		
Operatore masseria sociale codice bis05		
Operatore agrituristico -specialista in florovivaismo - codice bis04		
Operatore masseria didattica-codice rut03		
Fonti rinnovabili in agricoltura e uso delle biomasse codice barl03		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
ATHENA ONLUS Via Capotorto Rutigliano (Ba)	Creazione di servizi di turismo rurale	Inglese (per il turismo) - codice ter03
		Inglese (per il turismo) - codice rut02
		Guida turistica -codice tra03
		Inglese (per il turismo) - codice tra01
		Web marketing e promozione del territorio-codice ter02
		Inglese (per il turismo) - codice mon03
		Inglese (per il turismo) - codice bis02
		Inglese (per il turismo) - codice acqua04
		Web marketing e promozione del territorio-codice alt04
		Inglese (per il turismo) - codice acqua04
		Web marketing e promozione del territorio-codice alt04
		Il marketing per la promozione e vendita dei prodotti codice alt05
		Inglese (per il turismo) - codice alt08
		Promozione del turismo incoming-codice alt06
		Inglese (per il turismo) - codice barl04
		Inglese (per il turismo) - codice gra02
		Web marketing e promozione del territorio-codice bis03
		Guida turistica -codice can04
		Inglese (per il turismo) - codice can05
		Web marketing e promozione del territorio-codice can07
	Guida turistica -codice cast02	
	Inglese (per il turismo) - codice cast01	
	Web marketing e promozione del territorio-codice cast03	
Guida turistica -codice alt09		
Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Guida naturalistica - codice can03	
	Guida naturalistica - codice barl02	
Centro di Formazione ed Orientamento Professionale "Don Tonino Bello" Via B.Buozzi	Creazione e sviluppo di microimprese	"Creare una impresa vincente nel settore dell'artigianato tipico locale" cfop 007
		"La distribuzione dei prodotti tipici" cfop 008
		"Operatore dei servizi sociali" cfop 009
		"Tecnico nella gestione del tempo libero" cfop 010

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
Andria (BT)	Diversificazione in attività non agricole	"Tecnico della commercializzazione dei prodotti artigianali" cfop 003
		"Operatore dei servizi al turista" cfop 002
		"Tecnico in energie alternative" cfop 004
		"Operatore delle masserie didattiche" cfop 005
		"Operatori agrituristici" cfop 006
		"Operatore dell'inclusione sociale" cfop 001
	Creazione di servizi di turismo rurale	"Addetto alle attività di informazione e di accoglienza turistica" cfop 012
		"Addetto alla commercializzazione del prodotto turistico" cfop 013
		"Corso in gestione delle strutture turistiche innovative" cfop 014
		"Operatore del settore turistico-ricettivo" cfop 011
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	"Assistente all'infanzia" cfop 016
		"Assistente all'anziano e al disabile" cfop 017
		"Operatore sociale e culturale" cfop 015
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	"Valorizzazione del patrimonio rurale" cfop 019
		Tecnico per la tutela del patrimonio rurale" cfop 018
	Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Via Cisternino,28 1 Locorotondo (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese
L'impresa per l'artigianato tipico locale - cod. Cbc 29		
L'impresa per l'artigianato tipico locale - cod. Cbc 28		
L'impresa di servizi per il tempo libero - cod. Cbc 31		
L'impresa di servizi per il tempo libero - cod. Cbc 32		
Diversificazione in attività non agricole		L'impresa agricola per i prodotti artigianali - cod. Cbc 14
		L'impresa per la masseria didattica - cod. Cbc 09
		L'impresa agricola bioenergetica - cod. Cbc 10
		L'impresa agricola bioenergetica - cod. Cbc 11
		L'impresa agricola per i prodotti artigianali - cod. Cbc 12
		L'impresa agricola per i prodotti artigianali - cod. Cbc 13
		Operatore di masseria didattica - cod. Cbc 08
		L'impresa agricola a servizio della popolazione - cod. Cbc 06
		L'impresa agricola a servizio della popolazione - cod. Cbc 05
		L'impresa agricola a servizio della popolazione - cod. Cbc 04
		L'impresa per la masseria didattica - cod. Cbc 07

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia		L'impresa agrituristica - cod. Cbc 02
		Operatore agrituristico - cod. Cbc 01
		L'impresa agrituristica - cod. Cbc 03
	Creazione di servizi di turismo rurale	L'impresa per l'ospitalita' rurale - cod. Cbc 21
		L'impresa a servizio del turismo rurale - cod. Cbc 15
		L'impresa a servizio del turismo rurale - cod. Cbc 17
		L'impresa di accoglienza per il turismo rurale - cod. Cbc 20
		L'impresa per l'ospitalita' rurale - cod. Cbc 22
		L'impresa per l'ospitalita' rurale - cod. Cbc 23
		L'impresa a servizio del turismo rurale - cod. Cbc 16
		L'impresa di accoglienza per il turismo rurale - cod. Cbc 19
		L'impresa di accoglienza per il turismo rurale - cod. Cbc 18
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	Custodi del patrimonio storico-rurale - cod. Cbc 27
		Custodi del patrimonio naturale - cod. Cbc 24
Custodi del patrimonio storico-rurale - cod. Cbc 26		
Custodi del patrimonio naturale - cod. Cbc 25		
Centro Servizi Formativi I.S.P.A P.zza Sant'Oronzo Lecce (LE)	Creazione e sviluppo di microimprese	Green economy. Processi innovativi per la corretta gestione di aziende commerciali_001
		Corso di formazione per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale finalizzati al commercio
		Green economy processi innovativi per la corretta gestione di aziende manifatturiere_012
		Corso di formazione per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale finalizzati al commercio_015
	Creazione di servizi di turismo rurale	Corso di formazione per progettisti e realizzatori di "ippovie e percorsi di lenta mobilita' di certificata qualita'"_002
		Corso di formazione in comunicazione e marketing 2.0 per l'attivazione di microcircuiti locali_005
		Corso di formazione per progettisti e realizzatori di "ippovie e percorsi di lenta mobilita' di certificata qualita'"_013
	Diversificazione in attività non agricole	Corso per gestori di "attività ricreative e didattiche in scuderia"_004
		Assistenti di viaggio a cavallo_006
		Formazione di operatore di masseria didattica_009
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici_010
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	Corso per guida turistica_007
		Corso di formazione per esperti pescaturismo ed ittiturismo_016
		Corso di formazione per la valorizzazione del patrimonio rupestre_017
		Corso di formazione per la valorizzazione del patrimonio rupestre_017

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO" Via Andria Barletta (BT)	Creazione di servizi di turismo rurale	Strumenti tecnici e linguistici di accoglienza turistica - 003-01	
		Le nuove tecnologie per il marketing territoriale - 003-02	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Elementi di animazione sociale - 004-01	
		Elementi di animazione ed assistenza all'infanzia - 004-02	
		Elementi di animazione musicale e musicoterapia - 004-03	
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Le nuove tecnologie per la gestione e valorizzazione dei beni culturali - 005-01	
		Raccolta, catalogazione ed esposizione di reperti storici - 005-02	
	CENTRO STUDI MECENATE	Creazione e sviluppo di microimprese	Servizi alla popolazione locale 009
Aggregazione delle micro imprese 007			
Creazione e sviluppo di micro imprese 006			
Creazione e sviluppo di micro imprese 005			
Aggregazione delle micro imprese 008			
Servizi alla popolazione locale 010			
Diversificazioni in attività non agricole		Lo sfruttamento delle energie rinnovabili 004	
		Formazione di operatore di masseria didattica 001	
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici 002	
		Lo sfruttamento delle energie rinnovabili 003	
Creazione di servizi di turismo rurale		Il turismo rurale come servizio 011	
		Il turismo rurale come servizio 012	
Operatore agrituristico		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici 018	
		Formazione di operatore di masseria didattica 017	
Servizi per l'economia e la popolazione rurale		Economia e popolazione rurale 013	
		Economia e popolazione rurale 014	
Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale		Il patrimonio rurale: tutela e riqualificazione 015	
		Il patrimonio rurale: tutela e riqualificazione 016	
CNIPA PUGLIA C.so ITALIA ,19 BARI (BA)		Diversificazioni in attività non agricole	Operatore di fattoria sociale 032
			Operatore di fattoria sociale 048
	Operatore di fattoria sociale 031		
	La fattoria sociale 078		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
CNIPA PUGLIA C.so ITALIA ,19 BARI (BA)		Operatore di fattoria sociale 047
		Operatore di fattoria sociale 015
		Operatore di fattoria sociale 016
		Marketing dei prodotti artigianali alimentari 075
		Operatore di fattoria sociale 064
		Marketing dei prodotti artigianali alimentari 074
		La fattoria sociale 079
	Creazione di servizi di turismo rurale	Marketing management per il turismo rurale 080
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 044
		Marketing management per il turismo rurale 081
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 060
		Creazione e gestione di itinerari turistico-rurali 077
		Creazione e gestione di itinerari turistico-rurali 076
		Marketing per i settori turistici ed enogastronomici: nuove strategie digitali 065
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 059
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 012
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 027
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 043
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 011
		Gestione di un centro di accoglienza e promozione turistica 028
	Diversificazio ne in attività non agricole	Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 007
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 025
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 024
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 023
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 022
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 055
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 010
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 069
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 008
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 006
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 054

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
CNIPA PUGLIA C.so ITALIA ,19 BARI (BA)		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 042
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 026
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 040
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 039
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 038
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 009
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 057
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 056
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 058
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 068
		Corso per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici 041
		Operatore di masseria didattica 050
		Operatore di masseria didattica 049
		Operatore di masseria didattica 051
		Operatore di masseria didattica 036
		Operatore di masseria didattica 017
		Operatore di masseria didattica 037
		Operatore di masseria didattica 021
		Operatore di masseria didattica 020
		Operatore di masseria didattica 019
		Operatore di masseria didattica 018
		Operatore di masseria didattica 052
		Operatore di masseria didattica 004
		Operatore di masseria didattica 033
		Operatore di masseria didattica 034
		Operatore di masseria didattica 053
		Operatore di masseria didattica 035
		Operatore di masseria didattica 066
		Operatore di masseria didattica 001
		Operatore di masseria didattica 002
Operatore di masseria didattica 003		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
CNIPA PUGLIA C.so ITALIA ,19 BARI (BA)		Operatore di masseria didattica 005
		Operatore di masseria didattica 067
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 046
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 013
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 029
		Il libro gioco: laboratorio didattico culturale per bambini 071
		La fattoria in scena: laboratorio didattico per anziani e disabili 072
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 045
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 061
		La fattoria in scena: laboratorio didattico per anziani e disabili 073
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 061
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 014
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 062
		Creazione di un centro di servizi sociali-culturali 030
Il libro gioco: laboratorio didattico culturale per bambini 070		
COMUNE DI SUPERSANO P.zza IV Novembre ,4 Supersano (LE)	Diversificazione in attività non agricole	Multifunzionalità in agricoltura: agricoltura sociale 013
		Multifunzionalità in agricoltura: agricoltura sociale 014
	Creazione di servizi di turismo rurale	Gestione di un centro di promozione turistica 012
		Gestione di un centro di promozione turistica 011
		Marketing per i settori turistici ed enogastronomici 015
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo 010
		Operatore agriturismo 009
		Operatore agriturismo 008
		Operatore agriturismo 007
		Operatore agriturismo 006
		Operatore masseria didattica 002
		Operatore masseria didattica 004
		Operatore masseria didattica 003
	Operatore masseria didattica 005	
Operatore masseria didattica 001		
CONSORZIO	Creazione e	Sviluppo di microimprese: l'arte dell'intreccio 022

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto		
CONSULTING Via Tommaso Fiore,15 Noci (BA)	sviluppo di microimprese	Sviluppo di microimprese: servizi alla popolazione locale per anziani, prima infanzia, ecc 030		
		Creazione di microimprese: servizi alla popolazione locale per anziani, prima infanzia, ecc. 029		
		La creazione e lo sviluppo competitivo di microimprese per il commercio di prodotti tradizionali e tipici del territorio 028		
		La gestione aggregata di microimprese per il commercio di prodotti tradizionali e tipici del territorio 027		
		Sviluppo di microimprese: i ricami e i merletti 026		
		Creazione di microimprese: i ricami e i merletti 025		
		Creazione di microimprese: la lavorazione della terracotta e della ceramica 023		
		Creazione di microimprese: servizi alla popolazione locale per il "tempo libero" 031		
		Creazione di microimprese: l'arte dell'intreccio 021		
		Sviluppo di microimprese: il ferro battuto 020		
		Creazione di microimprese: il ferro battuto 019		
		Sviluppo di microimprese: il cartapestaio 018		
		Creazione di microimprese: il cartapestaio 017		
		Sviluppo di microimprese: l'artigianato tipico locale 016		
		Creazione di microimprese: l'artigianato tipico locale 015		
		Sviluppo di microimprese: la lavorazione della terracotta e della ceramica 024		
		Sviluppo di microimprese: servizi alla popolazione locale per il "tempo libero" 032		
		CONSORZIO CONSULTING Via Tommaso Fiore,15 Noci (BA)	Diversificazio ne in attività non agricole	Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili: energie da biomasse 010
				Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili: energie da biomasse legnose 011
Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili: il fotovoltaico 012				
Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili: l'eolico 013				
Smaltimento, riciclo e riutilizzo dei rifiuti in agricoltura 014				
Agroenergie: la filiera bioenergetica 009				
Le masserie sociali e polifunzionali 006				
Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici 002				

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
CONSORZIO CONSULTING Via Tommaso Fiore,15 Noci (BA)		Ristorazione di qualità nell'agriturismo 003
		Tecniche di promozione dell'agriturismo 004
		Web promotion dell'agriturismo 005
		L'e-commerce per la commercializzazione dei prodotti dell'agriartigianato 008
		L'agriartigianato: marketing e commercializzazione dei prodotti 007
	Creazione di servizi di turismo rurale	Nuove forme di ospitalità: creazione di strutture di piccola ricettività 037
		Nuove forme di ospitalità: creazione di strutture di piccola ricettività 037
		La mobilità lenta: progettazione di sentieristica, cartellonistica pubblicitaria e segnaletica stradale 035
		Formazione degli addetti allo sportello informazione e accoglienza turistica (iat) 034
		I servizi del turismo rurale, naturalistico ed enogastronomico 033
		Strategie di marketing territoriale 038
	Diversificazione in attività non agricole	Formazione di operatore di masseria didattica 001
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Servizi di carattere culturale: la lavorazione della cartapesta 040
		Educazione alla riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni 048
		Il bosco didattico 049
		Servizi di assistenza all'infanzia per l'economia rurale 050
		L'attività ricreativa nella masseria polifunzionale: socializzazione, divertimento e conoscenza 057
		I servizi della masseria sociale: gestione di infrastrutture e sistemi di trasporto 056
		Servizi di assistenza all'infanzia: l'agrinido e l'agriasilo 051
		Servizi di assistenza all'infanzia: la tagesmutter (mamma di giorno) 052
		Servizi di carattere culturale: la lavorazione del ferro battuto 041
		Servizi di carattere culturale: l'arte dell'intreccio 042
		La pet-therapy e l'ortoterapia nell'agricoltura sociale 039
		Servizi di carattere culturale: alla riscoperta dell'architettura rurale 045
		Servizi di carattere culturale: i ricami e i merletti 044
		Educazione ambientale: percorsi alla scoperta di essenze spontanee commestibili e terapeutiche

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
CONSORZIO CONSULTING Via Tommaso Fiore,15 Noci (BA)		046
		Servizi di carattere culturale: la lavorazione della terracotta e della ceramica
		043
		L'orto didattico e l'orto sociale
		055
		Servizi di utilità sociale: l'arteterapia
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	053
		Servizi di carattere culturale: la lavorazione della cartapesta
		040
		Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e educazione alimentare
		047
		Tecniche di restauro delle aie e degli edifici storici
Dante Alighieri Via F.Ili Trisciuzzi Fasano (BR)	061	
	Biodiversità e apicoltura	
	062	
	Tecniche di potatura degli ulivi monumentali	
	059	
	Protezione e gestione del patrimonio rurale e attrattività turistica	
Creazione e sviluppo di microimprese	058	
	Tecniche di lavorazione della pietra a secco	
	060	
	Sicurezza e qualità nell'attività agricola	
	Diversificazione in attività non agricole	
	Marketing e commercializzazione di prodotti agricoli e artigianali con sistemi di e-commerce	
Creazione di servizi di turismo rurale	Gestione dell'impresa nei sistemi turistici	
	Diversificazione in attività non agricole	
	Operatore dell'azienda agrituristica	
	Operatore masseria didattica (l.r. 2-2008)	
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	
	Sviluppo e modernizzazione dell'olivicoltura mediterranea	
ENFAP PUGLIA C.so Alcide De Gasperi ,270/a - Bari (BA)	Controllo e utilizzo consapevole dei prodotti chimici e fitosanitari	
	Creazione e sviluppo di microimprese	
	La creazione d'impresa - 007	
	Diversificazione in attività non agricole	Fattorie polifunzionali - 001
		L'ospitalità turistica - 002
		Marketing e commercializzazione prodotti - 003
		La filiera bioenergetica - 004
Formazione di operatore di masseria didattica - 005		
Gli operatori agrituristici - 006		
Creazione di	L'ospitalità rinnovata - 011	

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
	servizi di turismo rurale	I pacchetti turistici - 010
		I centro di accoglienza turistica - 009
		Gli itinerari turistici - 008
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	L'organizzazione di servizi di utilita' sociale - 013
		I laboratori didattici - 012
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	La riqualificazione del patrimonio rurale - 014
La tutela del patrimonio rurale - 015		
Format Ente di Formazione Dauno C.so Garibaldi ,19 Lucera (FG)	Diversificazione in attività non agricole	Operatori agrituristici_oa003
		Fattorie polifunzionali_fp001
		Operatore fattorie didattiche - ofd001
	Creazione di servizi di turismo rurale	Marketing e promozione_mrkt002
GAL ALTO SALENTO SCRL Via Cattedrale ,11 Ostuni (BR)	Diversificazione in attività non agricole	03 - gestione impresa agricola: come diversificare il reddito,
		02 - formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici
		01 - formazione di operatore di masseria didattica
GENESIS CONSULTING Via Amendola17 2/c Bari (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Operatore per l'infanzia e ludoteca gene016
		Tecniche di aggregazione per le microimprese dei prodotti tipici -corso avanzato- gene013
		Sviluppo competitivo dell'impresa artigiana basata sulla lavorazione del mondo rurale gene019
		Tecnologia al servizio dell'impresa artigiana rurale gene018
		Management dell'impresa per i servizi all'infanzia gene015
		Microimprese: tecniche di aggregazione, marketing e qualità gene012
		Sviluppo dell'impresa per i servizi all'infanzia gene017
		Tecniche di aggregazione per le microimprese dei prodotti tipici - corso base- gene014
	Diversificazione in attività non agricole	Strategie di rilancio della fattoria polifunzionale gene005
		Gestire la fattoria polifunzionale - corso base- gene004
		Strategie di marketing per la commercializzazione dei prodotti tipici di puglia - corso base gene011
		Strategie di marketing per la commercializzazione dei prodotti tipici di puglia - corso avanzato- gene009
		La gestione della fattoria polifunzionale - corso avanzato- gene003
		Strategie di marketing per la commercializzazione dei prodotti tipici di puglia - corso intermedio- gene010

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
GENESIS CONSULTING Via Amendola172/c Bari (BA)		Addetto al ricevimento nel settore agriturismo - corso intermedio gene007	
		Addetto al ricevimento nel settore agriturismo - corso base gene008	
		Addetto al ricevimento nel settore agriturismo - corso avanzato gene006	
	Creazione di servizi di turismo rurale	Nuovi media per la promozione del turismo rurale - corso avanzato gene028	
		Esperto in turismo rurale gene027	
		Creazione, gestione, commercializzazione di itinerari turistici - corso base gene026	
		Addetto all'informazione e accoglienza turistica rurale - corso intermedio gene022	
		Creazione, gestione, commercializzazione di itinerari turistici - corso avanzato gene024	
		Addetto all'informazione e accoglienza turistica rurale - corso avanzato gene021	
		Creazione, gestione, commercializzazione di itinerari turistici - corso intermedio gene025	
		Addetto all'informazione e accoglienza turistica rurale - corso base gene023	
		Management per il turismo sostenibile gene020	
		Esperto in forme innovative di ospitalità gene030	
		Nuovi media per la promozione del turismo rurale - corso base gene029	
	Diversificazione in attività non agricole	Formazione per l'iscrizione degli operatori agrituristici gene002	
		Formazione di operatore di masseria didattica ai sensi della legge regionale n. 2/2008 gene001	
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Servizi di assistenza all'infanzia finalizzati allo sviluppo dei territori rurali - gene038	
		La gestione di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo per giovani in età scolare - corso avanzato gene035	
		La gestione di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo per giovani in età scolare - corso base gene036	
		Servizi di assistenza all'infanzia finalizzati allo sviluppo dei territori rurali - gene038	
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	La protezione e gestione del patrimonio naturale e rurale di puglia - corso avanzato gene031	
		La protezione e gestione del patrimonio naturale e rurale di puglia - corso intermedio gene032	
		La protezione e gestione del patrimonio naturale gene033	
		Valorizzare il patrimonio culturale regionale gene034	
	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS Via Monte Santo,9 Andria (BAT)	Creazione e sviluppo di microimprese	Marketing e vendite - codice 005
			Gestire e sviluppare la micro impresa - codice 004
		Diversificazione in attività non agricole	La commercializzazione dei prodotti artigianali in azienda - codice 003
Creazione di servizi di turismo rurale		La gestione della piccola struttura ricettiva - codice 006	
	Promozione e valorizzazione del territorio locale - codice 008		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
		Promozione del turismo incoming - codice 009
		Web marketing e promozione del territorio - codice 007
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo - codice : 002
		Operatore di masseria didattica - codice : 001
I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE E OPERATORI AZIENDALI Via G. D'Arezzo n.6 -Reggio Emilia (RE)	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo 001
	Creazione di servizi di turismo rurale	Creazione e promozione di itinerari di turismo rurale ed enogastronomici 002
I.F.O.C. AGENZIA FORMATI VA Via Emanuele Mola (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Filiera corta e gruppi di acquisto solidali (80 h) - codice 001
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore di agricoltura sociale (150 h) codice 003
		La filiera bioenergetica (80 ore) codice 005
		Agricoltura sociale per l'economia e la popolazione rurale (80 ore) codice 004
		Operatore agriturismo (90 h) codice 002
Operatore di masseria didattica (90 ore) codice 006		
I.T.C.S. "ANGELO FRACCACRETA" Via Adda ,2 San Severo (FG)	Creazione e sviluppo di microimprese	006 start-up, sviluppo competitivo e tecniche di aggregazione
		007 servizi alla popolazione locale e per il tempo libero
	Diversificazione in attività non agricole	005 formazione operatori agrituristici
		004 formazione di operatori di masseria didattica in attuazione della l.r.n. 2/2008
		003 progettazione di filiera bioenergetica in territorio rurale
		002 marketing dei prodotti tipici, dei servizi e dell'ospitalità agrituristica
		001 promozione delle fattorie polifunzionali e commercializzazione dei prodotti
	Creazione di servizi di turismo rurale	008 creazione e gestione di itinerari turistici, enogastronomici e di forme innovative di ospitalità
		009 accoglienza turistica e marketing turistico
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	010 servizi a carattere rurale in favore dei giovani d'età scolare e dell'infanzia
	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Integrazione sociale di anziani e disabili e gestione delle infrastrutture di collegamento funzionale
		012 gestione e valorizzazione del patrimonio rurale, artistico, storico e archeologico
IRSEA	Creazione e	Lo sviluppo del territorio rurale (cod. 013)

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
IRSEA Via Oslo, 29 Bisceglie (BT)	sviluppo di microimprese	
	Diversificazione in attività non agricole	Investire nelle attività non agricole (cod. 013)
		Le attività non agricole (cod. 013)
	Creazione di servizi di turismo rurale	Il turismo per lo sviluppo del territorio (cod. 013)
		Il turismo rurale (cod. 013)
	Diversificazione in attività non agricole	La formazione per l'iscrizione degli operatori agrituristici (cod. 013)
		La formazione degli operatori della masseria didattica
Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Il terzo settore (cod. 013)	
Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	La valorizzazione del patrimonio rurale (cod. 013)	
IRSEO ASSOCIAZIONI Via G. Matteotti Bitonto (BA)	Diversificazione in attività non agricole	Corso di formazione per operatore di masseria didattica - (art. 3 comma 2 della l.r. 2/08). Irseo 001
		Corso di formazione per operatore di agriturismo - irseo 002
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "G. DELL'OLIO" Via M. Giuliani ,10 Bisceglie (BT)	Creazione e sviluppo di microimprese	Nuovi imprenditori del mondo rurale_02
	Diversificazione in attività non agricole	Artigiano 2.0: dal territorio al mercato globale_01
	Creazione di servizi di turismo rurale	Operatore del turismo rurale_03
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Operatrice per servizi di assistenza all'infanzia_04
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Tecnico della gestione culturale ed ambientale del territorio rurale_05
KEIFORM P.zza Maria Immacolata N. 10 - Taranto (TA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione e sviluppo di microimprese 008
		Creazione e sviluppo di microimprese 009
		Creazione e sviluppo di microimprese 010
	Diversificazione in attività non agricole	Diversificazione in attività non agricole 003
		Diversificazione in attività non agricole 004

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
		Diversificazione e in attività non agricole 002
		Diversificazione in attività non agricole 005
		Diversificazione in attività non agricole 001
	Creazione di servizi di turismo rurale	Creazione di servizi di turismo rurale 011
		Creazione di servizi di turismo rurale 012
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo 007
		Operatore di masseria didattica 006
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Servizi per l'economia e la popolazione rurale 013
		Servizi per l'economia e la popolazione rurale 014
	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 016
		Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 015
	KHE Società Cooperativa Via Vittorio Emanuele II ,17-19 Tricase (LE)	Creazione e sviluppo di microimprese
Servizi alla popolazione locale 004		
Diversificazione in attività non agricole		Imprenditorialità rurale nei servizi educativi e didattici 003
		Ospitalità agriturismo 002
		Ospitalità agriturismo 001
Creazione di servizi di turismo rurale		Servizi di turismo locale 006
		Itinerari turistici e realizzazione di sentieristica alternativa 007
		Servizi di turismo rurale e religioso 008
LEADER SOCIETÀ COOPERATIVE CONSORTILI Viale L.Einaudi ,15 Bari (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Gestione tecnica, organizzativa ed economica di una impresa turistica (cod. 007)
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore agriturismo (cod. 003)
		Operatore di masseria didattica (cod. 001)
	Creazione di servizi di turismo rurale	Tecniche e strategie di informazione e comunicazione nel settore turistico rurale (cod. 002)
		Marketing per la promozione turistica del territorio (cod. 005)
		Sistemi innovativi di commercializzazione dei prodotti turistici (cod. 004)
		Tecnologie informatiche per la promozione e l'innovazione di imprese turistiche (cod. 006)
OPRA Formazione Via	Creazione e sviluppo di microimprese	Gestione di nuove imprese e allo sviluppo competitivo di microimprese esistenti, per i seguenti settori 002
	Diversificazione	Buone prassi nell'offrire ospitalità agriturismo e nell'erogazione dei servizi al turista 001

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
Michelangelo Bonarroti, 56- Lecce (LE)	ne in attività non agricole	Fattorie polifunzionali (servizi educativi, didattici, servizi socio-sanitari all'utente) 001
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici 001
		Progettazione di rete di filiera bioenergetica in territorio rurale e sfruttamento energie rinnovabili e impianti a biomasse 001
		Marketing e tecniche di commercializzazione di prodotti artigianali -corso breve 001
		Marketing e tecniche di commercializzazione di prodotti artigianali 001
		Inglese per la commercializzazione dei prodotti artigianali 001
		Formazione di operatore di masseria didattica in attuazione alla l.r.2/2008 001
	Creazione di servizi di turismo rurale	Strumenti di marketing per la promozione e commercializzazione di itinerari e pacchetti turistici 003
		Gestione di strutture organizzate in forme innovative di ospitalità 003
		Gestione di centri di informazione e di accoglienza turistica 003
		Creazione e gestione di itinerari turistici, enogastronomici e di turismo rurale compresa la progettazione di sentieristica, cartellonistica pubblicitaria e segnaletica stradale 003
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Servizi di assistenza all'infanzia 004
		Gestione di infrastrutture e sistemi di trasporto per il collegamento funzionale delle strutture di servizio 004
		Servizi di utilità sociale, riguardante l'integrazione e l'inclusione sociale di persone anziane e disabili 004
		Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore dei giovani in età scolare 004
	Tutela e riqualificazioni e del patrimonio rurale	Protezione e gestione del patrimonio rurale (siti natura 2000, aree protette, tutela per la biodiversità 005
		Gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale di interesse artistico, storico ed archeologico 005
	Programma Sviluppo Via Ugo de Carolis ,18 Taranto (TA)	Creazione e sviluppo di microimprese
Diversificazione in attività non agricole		Artigianato locale e turismo agricolo
		Operatore di masserie didattiche
		L'operatore agrituristico
Creazione di servizi di turismo rurale	Product manager di sistemi turistici integrati in ottica green energy	
Prometeo S.F.E. Via Monteverdi, 55 Casarano (LE)	Creazione e sviluppo di microimprese	Operatore per l'impresa agricola e per l'artigianato tipico 004
	Diversificazione in attività non agricole	Operatore delle fattorie polifunzionali per i servizi innovativi 003
	Creazione di servizi di turismo rurale	Operatore per la promozione del turismo rurale 005
	Diversificazione	Operatore agrituristico 002

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
	ne in attività non agricole	Operatore di masseria didattica 001
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Operatore per le fattorie sociali 006
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	I servizi e la gestione del patrimonio rurale 007
REDMOND API FORM Via G.Faccoli, 39 Foggia (FG)	Creazione di servizi di turismo rurale	Strumenti tecnici e linguistici di accoglienza turistica - 003-01
		Le nuove tecnologie per il marketing territoriale - 003-02
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Elementi di animazione musicale e musicoterapia - 004-03
		Elementi di animazione ed assistenza all'infanzia - 004-02
		Elementi di animazione sociale - 004-01
	Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale	Raccolta, catalogazione ed esposizione di reperti storici - 005-02
Le nuove tecnologie per la gestione e valorizzazione dei beni culturali - 005-01		
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 207
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 030
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 039
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 040
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 041
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 042
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 034
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 033
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 032
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 029
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 211
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 037
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 036
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 035
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 038
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 208
Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 209		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 210
		Competenze per la creazione di impresa artigiana di prodotti tipici locali cod. 031
	Diversificazio ne in attività non agricole	Promotore dell'agricoltura sociale - cod. 104
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 186
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 212
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 196
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 195
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 194
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 193
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 192
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 191
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 190
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 189
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 162
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 187
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 215
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 185
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 184
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 183
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 168
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 167
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 166
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 165
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 164
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 102
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 188
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 250
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 266
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 265
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 264
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 263

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 262
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 256
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 255
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 254
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 253
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 213
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 251
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 214
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 249
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 248
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 247
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 236
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 235
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 234
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 233
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 232
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 216
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 161
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 252
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 053
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 163
		Promotore dell'agricoltura sociale - cod. 107
		Promotore dell'agricoltura sociale - cod. 106
		Promotore dell'agricoltura sociale - cod. 105
		Promotore dell'agricoltura sociale - cod. 103
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 101
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 100
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 099
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 056
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 109
La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 054		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 110
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 052
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 051
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 050
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 049
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 048
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 047
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 046
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 045
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 044
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 055
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 148
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 160
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 159
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 158
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 157
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 156
		Strategie di marketing per i prodotti agroalimentari tipici cod. 155
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 154
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 153
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 152
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 151
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 108
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 149
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 043
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 147
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 146
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse - cod. 145
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 144
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 143
La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 142		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 141
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 112
		Promotore dell'agricoltura sociale cod. 111
		La filiera bioenergetica: utilizzo di energia rinnovabile e impianti a biomasse cod. 150
	Creazione di servizi di turismo rurale	Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 095
		Guida ambientale escursionistica cod. 138
		Guida ambientale escursionistica cod. 131
		Guida ambientale escursionistica cod. 132
		Guida ambientale escursionistica cod. 133
		Guida ambientale escursionistica cod. 134
		Guida ambientale escursionistica cod. 135
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 113
		Guida ambientale escursionistica cod. 137
		Guida ambientale escursionistica cod. 128
		Guida ambientale escursionistica cod. 139
		Guida ambientale escursionistica cod. 140
		Marketing turistico cod. 169
		Marketing turistico cod. 170
		Marketing turistico cod. 171
		Marketing turistico cod. 172
		Guida ambientale escursionistica cod. 136
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 122
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 114
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 115
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 116
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali - cod. 117
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali - cod. 118
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali - cod. 119
		Guida ambientale escursionistica cod. 130
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali - cod. 121
		Guida ambientale escursionistica cod. 129

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 123
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 124
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 125
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 126
		Guida ambientale escursionistica cod. 127
		Marketing turistico - cod. 175
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali - cod. 120
		Guida ambientale escursionistica cod. 245
		Marketing turistico - cod. 173
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 093
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 239
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 240
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 241
		Guida ambientale escursionistica cod. 242
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 230
		Guida ambientale escursionistica cod. 244
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 229
		Guida ambientale escursionistica cod. 246
		Marketing turistico cod. 257
		Marketing turistico cod. 258
		Marketing turistico cod. 259
		Marketing turistico cod. 260
		Marketing turistico cod. 261
		Guida ambientale escursionistica cod. 243
		Marketing turistico cod. 222
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 231
		Marketing turistico - cod. 176
		Marketing turistico - cod. 177
Marketing turistico cod. 178		
Marketing turistico cod. 179		
Marketing turistico cod. 180		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 237
		Marketing turistico cod. 182
		Marketing turistico - cod. 174
		Marketing turistico cod. 223
		Marketing turistico cod. 224
		Marketing turistico cod. 225
		Marketing turistico cod. 226
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 227
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 228
		Marketing turistico cod. 181
		Marketing turistico cod. 073
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 098
		Esperto per la valorizzazione della mobilità sostenibile in aree turistico rurali cod. 238
		Marketing turistico cod. 072
		Marketing turistico cod. 074
		Marketing turistico - cod. 075
		Marketing turistico - cod. 076
		Marketing turistico - cod. 077
		Marketing turistico - cod. 078
		Marketing turistico - cod. 079
		Marketing turistico cod. 080
		Marketing turistico cod. 081
		Marketing turistico cod. 082
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 094
		Marketing turistico cod. 071
		Marketing turistico cod. 083
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 097
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0. Cod. 096
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 092
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 091
Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 086		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 089
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 088
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 087
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 090
		Marketing turistico cod. 084
		Turismo enogastronomico e valorizzazione di prodotti a km 0 cod. 085
	Diversificazio ne in attività non agricole	Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 015
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 028
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 027
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 026
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 204
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 205
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 016
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 021
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 203
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 206
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 017
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 025
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 018
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 024
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 022
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 020
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 019
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 202
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici cod. 023
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 001
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 014
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 006
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 011
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 002
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 003

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto	
SMILE PUGLIA Via Mario Pagano, 28 Bari (BA)		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 004	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod.005	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 007	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 008	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 010	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 201	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 012	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 013	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 197	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 198	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 199	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 200	
		Formazione per operatore di masseria didattica cod. 009	
		Tutela e riqualificazion e del patrimonio rurale	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 219
			Recupero e valorizzazione dei beni culturali - cod. 062
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 221		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 069		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 068		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 067		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 066		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali - cod. 065		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali - cod. 063		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali - cod. 061		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 060		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 059		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 058		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 057		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 217		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 218		
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 070		
Recupero e valorizzazione dei beni culturali cod. 220			

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
		Recupero e valorizzazione dei beni culturali - cod. 064
UNIVERSUS V.le Japigia, 188 Bari (BA)	Creazione e sviluppo di microimprese	Creazione e gestione dell'impresa sociale per servizi alle persone - codice univ054
		Creazione e gestione dell'impresa sociale per servizi alle persone - codice univ053
		Creazione e gestione dell'impresa sociale per servizi alle persone - codice univ050
		Creazione e gestione dell'impresa sociale per servizi alle persone - codice univ051
		Creazione e gestione della microimpresa - codice univ059
		Creazione e gestione dell'impresa sociale per servizi alle persone - codice univ055
		Creazione e gestione della microimpresa - codice univ056
		Creazione e gestione della microimpresa - codice univ057
		Creazione e gestione della microimpresa - codice univ058
		Creazione e gestione dell'impresa sociale per servizi alle persone - codice univ052
	Diversificazione in attività non agricole	Marketing e strumenti di promozione dell'impresa agricola - codice univ033
		Marketing e strumenti di promozione dell'impresa agricola - codice univ034
		Marketing e strumenti di promozione dell'impresa agricola - codice univ035
		Web marketing per l'impresa agroturistica - codice univ036
		Web marketing per l'impresa agroturistica - codice univ037
		Web marketing per l'impresa agroturistica - codice univ038
		Web marketing per l'impresa agroturistica - codice univ039
		Web marketing per l'impresa agroturistica - codice univ040
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici - codice univ019
		Web marketing per l'impresa agroturistica - codice univ041
		Servizi di crm ed e-commerce dei prodotti agroalimentari ed artigianali - codice univ043
		Marketing e strumenti di promozione dell'impresa agricola - codice univ032
		Servizi di crm ed e-commerce dei prodotti agroalimentari ed artigianali - codice univ044
		Servizi di crm ed e-commerce dei prodotti agroalimentari ed artigianali - codice univ045
		Management dei servizi delle fattorie polifunzionali - codice univ046
		Management dei servizi delle fattorie polifunzionali - codice univ047
Management dei servizi delle fattorie polifunzionali - codice univ048		
Management dei servizi delle fattorie polifunzionali - codice univ049		
Servizi di crm ed e-commerce dei prodotti agroalimentari ed artigianali - codice univ042		
Energie rinnovabili per l'impresa agricola dalla produzione alla vendita - codice univ011		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
UNIVERSUS V.le Japigia, 188 Bari (BA)		Marketing e strumenti di promozione dell'impresa agricola - codice univ031
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici - codice univ021
		Energie rinnovabili per l'impresa agricola dalla produzione alla vendita - codice univ006
		Energie rinnovabili per l'impresa agricola dalla produzione alla vendita - codice univ007
		Energie rinnovabili per l'impresa agricola dalla produzione alla vendita - codice univ008
		Energie rinnovabili per l'impresa agricola dalla produzione alla vendita - codice univ010
		Formazione di operatore di masseria didattica - codice univ012
		Formazione di operatore di masseria didattica - codice univ013
		Formazione di operatore di masseria didattica - codice univ014
		Formazione di operatore di masseria didattica - codice univ015
		Formazione di operatore di masseria didattica - codice univ016
		Ristorazione e dieta mediterranea nell' agriturismo - codice univ026
		Ristorazione e dieta mediterranea nell' agriturismo - codice univ029
		Marketing e strumenti di promozione dell'impresa agricola - codice univ030
		Energie rinnovabili per l'impresa agricola dalla produzione alla vendita - codice univ009
		Formazione di operatore di masseria didattica - codice univ017
		Ristorazione e dieta mediterranea nell' agriturismo - codice univ028
		Ristorazione e dieta mediterranea nell' agriturismo - codice univ027
		Ristorazione e dieta mediterranea nell' agriturismo - codice univ025
		Ristorazione e dieta mediterranea nell' agriturismo - codice univ024
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici - codice univ023
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici - codice univ022
		Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici - codice univ020
	Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici - codice univ018	
	Creazione di servizi di turismo rurale	Hospitality management delle aziende di turismo rurale - codice univ085
		Il marketing e la gestione di itinerari rurali e naturalistici - codice univ072
		Creare e vendere pacchetti turistici per il turismo rurale - codice univ078
		Il marketing e la gestione di itinerari rurali e naturalistici - codice univ074
	Il marketing e la gestione di itinerari rurali e naturalistici - codice univ076	
	Il marketing e la gestione di itinerari rurali e naturalistici - codice univ073	
	Creare e vendere pacchetti turistici per il turismo rurale - codice univ079	

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
UNIVERSUS V.le Japigia, 188 Bari (BA)		Creare e vendere pacchetti turistici per il turismo rurale - codice univ080
		Creare e vendere pacchetti turistici per il turismo rurale - codice univ081
		Creare e vendere pacchetti turistici per il turismo rurale - codice univ082
		Hospitality management delle aziende di turismo rurale - codice univ084
		Il marketing e la gestione di itinerari enogastronomici - codice univ071
		Il marketing e la gestione di itinerari rurali e naturalistici - codice univ075
		Hospitality management delle aziende di turismo rurale - codice univ083
		Gestire centri d'informazione ed accoglienza turistica - codice univ061
		Il marketing e la gestione di itinerari enogastronomici - codice univ070
		Il marketing e la gestione di itinerari rurali e naturalistici - codice univ077
		Gestire centri d'informazione ed accoglienza turistica - codice univ060
		Gestire centri d'informazione ed accoglienza turistica - codice univ062
		Gestire centri d'informazione ed accoglienza turistica - codice univ063
		Gestire centri d'informazione ed accoglienza turistica - codice univ064
		Gestire centri d'informazione ed accoglienza turistica - codice univ065
		Il marketing e la gestione di itinerari enogastronomici - codice univ066
		Il marketing e la gestione di itinerari enogastronomici - codice univ067
		Il marketing e la gestione di itinerari enogastronomici - codice univ068
		Il marketing e la gestione di itinerari enogastronomici - codice univ069
		Servizi per l'economia e la popolazione rurale
	Prodotti tipici enogastronomici ed educazione all'alimentazione mediterranea - codice univ090	
	Mobilità sostenibile e territorio rurale - codice univ096	
	Prodotti tipici enogastronomici ed educazione all'alimentazione mediterranea - codice univ094	
	Prodotti tipici enogastronomici ed educazione all'alimentazione mediterranea - codice univ093	
	Prodotti tipici enogastronomici ed educazione all'alimentazione mediterranea - codice univ092	
	Prodotti tipici enogastronomici ed educazione all'alimentazione mediterranea - codice univ091	
	Mobilità sostenibile e territorio rurale - codice univ098	
	Management e servizi per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico- codice univ088	
Management e servizi per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico- codice univ087		

ALLEGATO A

Ente Formatore	Tematica	Titolo Progetto
UNIVERSUS V.le Japigia, 188 Bari (BA)		Management e servizi per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico- codice univ086
		Mobilità sostenibile e territorio rurale - codice univ097
		Prodotti tipici enogastronomici ed educazione all'alimentazione mediterranea - codice univ089
	Tutela e riqualificazio ne e del patrimonio rurale	Operatori in terapia orticolturale - codice univ105
		Tecniche colturali per l'orto professionale - codice univ113
		Tecniche colturali per l'orto professionale - codice univ112
		Tecniche colturali per l'orto professionale - codice univ111
		Tecniche colturali per l'orto professionale - codice univ110
		Tecniche colturali per l'orto professionale - codice univ109
		Tecniche colturali per l'orto professionale - codice univ108
		Operatori in terapia orticolturale - codice univ106
		Operatori in terapia orticolturale - codice univ104
		La difesa del suolo per la protezione e gestione del patrimonio rurale - codice univ004
		Operatori in terapia orticolturale - codice univ107
		La difesa del suolo per la protezione e gestione del patrimonio rurale - codice univ005
		Operatori in terapia orticolturale - codice univ103
		La difesa del suolo per la protezione e gestione del patrimonio rurale - codice univ003
		La difesa del suolo per la protezione e gestione del patrimonio rurale - codice univ002
		La difesa del suolo per la protezione e gestione del patrimonio rurale - codice univ001
		La gestione del patrimonio culturale con i sistemi informativi territoriali - codice univ099
		La gestione del patrimonio culturale con i sistemi informativi territoriali - codice univ100
		La gestione del patrimonio culturale con i sistemi informativi territoriali - codice univ101
Operatori in terapia orticolturale - codice univ102		
Wiseview srl P.zza Borromeo n.14 Milano (MI)	Creazione e sviluppo di microimprese	Strumenti e tecniche per l'aggregazione di microimprese nel comparto agroalimentare 005
	Diversificazio ne in attività non agricole	Strumenti e tecniche di promozione per l'internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari tipici 002
		Operatore di masseria didattica 003
		Operatore agrituristico 004
		Operatore di masseria sociale 001
Creazione di servizi di turismo rurale	Management del turismo eno-gastronomico 006	

ALLEGATO A

<i>Ente Formatore</i>	<i>Tematica</i>	<i>Titolo Progetto</i>
	Servizi per l'economia e la popolazione rurale	Operatore di masseria terapeutica 007

ALLEGATO B

ENTE FORMATORE	TEMATICA	TITOLO PROGETTO
Associazione Santa Cecilia ONLUS ANSPI Via Spagna Snc Casarano (LE)	Marketing e tecniche di commercializzazione di prodotti artigianali	Diversificazione in attività non agricole cod. 001

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 maggio 2013, n. 158

**P.S.R. Puglia 2007-2013 - Azioni 1 - 2 - 3
"Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Approvazione Bando pubblico 2013 per la presentazione delle domande di aiuto.**

Il giorno 6 maggio 2013 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la DGR n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011";

CONSIDERATO che al punto 10 del Bando 2012 è stabilito, tra l'altro, che:

"si stabilisce una procedura a Bando aperto - stop and go, che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando" e che "per la prima scadenza periodica il termine finale di operatività del portale regionale e del portale Sian è fissato alle ore 12,00 dell'1.10.2012";

RILEVATO che le risorse finanziarie attribuite al Bando 2012, pari a 15 milioni di Euro, risultano insufficienti in relazione al fabbisogno delle domande inviate alla data della prima scadenza periodica;

CONSIDERATO che è stata predisposta una rimodulazione finanziaria della Misura 227;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria complessiva per la Misura 227 è subordinata all'approvazione della rimodulazione finanziaria del PSR Puglia da parte della Commissione UE e che pertanto la regione Puglia non assume impegni giuridicamente vincolanti relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico, anno 2013, predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 227 - Azioni 1-2-3;

SENTITO in merito l'Organismo AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali;

Tutto ciò premesso si propone di:

- di disporre la chiusura del bando 2012 alla data della prima scadenza periodica stabilita al 01.10.2012, in considerazione dell'esaurimento delle risorse finanziarie attribuite ad esso;
- di approvare l'Allegato A "Bando pubblico, anno 2013, per la presentazione delle domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";
- di stabilire che le prime scadenze sono così fissate:
 - per il rilascio della domanda di aiuto nel portale Sian alle ore 12,00 del 17.06.2013;

- per l'invio telematico dell'elaborato tecnico informatico alla regione Puglia sul portale www.pma.regione.puglia.it alle ore 12,00 del 17.06.2013;
- per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del 28.06.2013;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento, delle domande istruite favorevolmente, è subordinata all'approvazione della rimodulazione finanziaria da parte della Commissione UE e che pertanto la regione Puglia non assume impegni relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di disporre la chiusura del bando 2012 alla data della prima scadenza periodica stabilita al 01.10.2012, in considerazione dell'esaurimento delle risorse finanziarie attribuite ad esso;

- di approvare l'Allegato A "Bando pubblico, anno 2013, per la presentazione delle domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";
- di stabilire che le prime scadenze sono così fissate:
 - per il rilascio della domanda di aiuto nel portale Sian alle ore 12,00 del 17.06.2013;
 - per l'invio telematico dell'elaborato tecnico informatico alla regione Puglia sul portale www.pma.regione.puglia.it alle ore 12,00 del 17.06.2013;
 - per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del 28.06.2013;
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento, delle domande istruite favorevolmente, è subordinata all'approvazione della rimodulazione finanziaria da parte della Commissione UE e che pertanto la regione Puglia non assume impegni rela-

tivamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel sito:
www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso in copia ad AGEA Ufficio Sviluppo Rurale;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 29 facciate vidimate e timbrate, sono adottati in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
DR. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO FORESTE

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico
per la presentazione delle domande di aiuto
anno 2013

ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 227 - Sostegno agli Investimenti non Produttivi – Foreste

Azione 1: Supporto alla Rinaturalizzazione di Boschi per finalità Non Produttive

Azione 2: Valorizzazione dei Popolamenti da Seme

Azione 3: Valorizzazione Turistico-Ricreativa dei Boschi

INDICE

1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
2.	OBIETTIVI DELLA MISURA
3.	SOGGETTI BENEFICIARI
4.	LOCALIZZAZIONE
5.	TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI
6.	RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO
7.	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
8.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
9.	SPESE AMMISSIBILI
10.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....
11.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI
12.	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI
13.	RICORSI
14.	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI
15.	MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.....
16.	SANZIONI
17.	RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI.....
18.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
19.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI
20.	DISPOSIZIONI GENERALI
21.	ALLEGATI AL BANDO

PREMESSA

La concessione degli aiuti ai sensi del presente bando è subordinata all'approvazione della rimodulazione finanziaria della Misura da parte dei Servizi della Commissione Europea.

Pertanto, la regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti, per le domande di aiuto che saranno presentate a seguito della pubblicazione del presente bando, sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte della Commissione Unione Europea, delle proposte di rimodulazione avanzate.

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.** – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- **Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.** – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Reg. (CE) n.73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n.1782/2003;
- **Reg. (UE) 65/2011** della Commissione  che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008.
- **Regolamento (UE) n.679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Legge 689/81** Modifiche al sistema penale;
- **DPR 503/99** – Controlli automatici;
- **“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” - Anno 2010** e s.m.i. emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- **D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
- **Legge n. 353/2000** “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”.
- **D.lgs n. 227/2001** “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”.
- **Decreto Legislativo 386/2003** “Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”.

- **D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120** "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

NORMATIVA REGIONALE

- **D.G.R. n. 1968/05** e successive proroghe - "Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007" attualmente vigente in virtù della DGR n. 450/2010.
- **Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15** "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni".
- **Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28** recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) E Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
- **Regolamento Regionale 30 Giugno 2009 n. 10** "Tagli Boschivi" e successive modifiche ed integrazioni.
- **Regolamento Regionale 6/07/2009 n. 15** "istituzione dell'albo regionale delle imprese boschive" e successive modifiche ed integrazioni.
- **Legge Regionale Puglia n. 13 del 10 giugno 2008** " Norme per l'abitare sostenibile" .
- **Legge Regionale n. 21/2003** "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia – Linee Guida"
- **Regolamento Regionale 17/09/2007 n. 23** "Regolamento per l'attuazione della Rete Escursionistica Pugliese";
- **Determina Dirigenziale del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009 n. 757** "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della regione Puglia".
- **Determina Dirigenziale del Servizio Foreste del 26 febbraio 2010 n. 65** "Disposizioni attuative per la raccolta ed epoca di raccolta del materiale di moltiplicazione forestale nei boschi e popolamenti boschivi della Regione Puglia".
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.
- **Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009.
- **Determina Dirigente Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 (BURP n. 55 del 14/04/2011)**. – "Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno e s.m.i".
- **Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2012, n. 1314 - Art. 13 - L.R. n. 13/2001 - Listino Prezzi della Regione Puglia - Aggiornamento anno 2012 (B.U.R.P. n.105 del 18/07/2012)**.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti".
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante la gestione delle polizze fideiussorie.

- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010**, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009.
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli** edizione 1.1 – marzo 2011.
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.
- **Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione.
- **Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione.
- **Circolare DRSU.2012.1522 del 13/07/2012** Procedura di recupero aiuto anticipato su cauzione - Chiarimenti.

2. OBIETTIVI DELLA MISURA

Gli obiettivi specifici della presente misura sono:

1. conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale";
2. conservazione della diversità genetica vegetale, attraverso la promozione dell'inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità;
3. tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

Dal punto di vista operativo, la misura intende:

- a) supportare l'avvio dei processi di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità, costituiti da specie alloctone a conifere, prevedendo attività localizzate di rinfittimento degli impianti con specie forestali autoctone a minore produttività ma a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema;
- b) valorizzare i boschi dal punto di vista ricreativo e turistico.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della misura sono:

Regione Puglia, Province, Comuni, Enti Parco, Privati, Società singole ed associate (art. 42, comma 1, Reg. CE 1698/05).

4. LOCALIZZAZIONE

La Misura si applica su tutto il territorio regionale.

Azione 1 e 3

Sono considerati prioritari i contesti delle zone ricadenti nella Rete Natura 2000, secondo quanto definito dai Criteri di Selezione dettagliati al seguente paragrafo 8.

Azione 2

L'ambito applicativo dell'Azione riguarda i boschi da seme individuati dalla Regione, funzionali alla produzione di piantine autoctone, secondo la D.G.R. n.2461/08: recante "Istituzione del registro regionale dei boschi da seme ai sensi del D.Lgs. 386/03", la Determina Dirigenziale del Servizio Foreste del 21

dicembre 2009 n. 757 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della regione Puglia" e la Determinazione Dirigenziale del Servizio Foreste del 26 febbraio 2009 n. 65 "Disposizioni attuative per la raccolta ed epoca di raccolta del materiale di moltiplicazione forestale nei boschi e popolamenti boschivi della Regione Puglia".

5. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le azioni della misura ammissibili ad aiuto pubblico sono di seguito elencate, con le relative tipologie di interventi ammissibili.

Azione 1 - Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive

Tale azione prevede la possibilità di eseguire i seguenti interventi:

- a) tagli di "diradamento" nei boschi di conifere alloctone, per predisporre il soprassuolo forestale al possibile avvio di processi di rinaturalizzazione.

In riferimento alla suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili le seguenti voci di spesa previste dal "Prezzario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della regione Puglia, alle categorie specifiche delle "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi":

- b) tagli di "diradamento" nelle fustaie di latifoglie, per creare una disetaneizzazione del soprassuolo forestale.

In riferimento alla suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili solo ed esclusivamente le seguenti voci di spesa previste dal "Prezzario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della regione Puglia, alle categorie specifiche delle "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi":

- c) introduzione di latifoglie autoctone di pregio e specie autoctone sporadiche, eventualmente presenti al fine di diversificare la composizione degli stessi popolamenti.

In riferimento alla suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili solo ed esclusivamente le seguenti voci di spesa previste dal "Prezzario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, alle categorie specifiche delle "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi" e "Rimboschimenti ed arboricoltura da legno".

Sono inoltre ammissibili:

- interventi selvicolturali e forme di rinfoltimento selettivo con specie autoctone di sostituzione, al fine di pervenire alla creazione, in breve tempo, di nuclei affermati di rinnovazione autoctona;
- semina o piantagione di essenze autoctone (arboree e/o arbustive) al fine di consentire l'accelerazione del processo di rinnovazione e la diversificazione compositiva vegetazionale, evitando al contempo le conseguenze del repentino denudamento dei suoli.

Gli impianti dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, da scegliersi tra quelle consigliate come da elenco presentato di seguito:

Latifoglie
Cerro, leccio, farnia, roverella, farnetto, fragno, vallonea, coccifera, carpino nero, pioppo, sughera, ontano napoletano, olmo, acero campestre, acero opalo, ciliegio (prunus avium), noce, platano orientale, tiglio, ornello, frassino maggiore, bagolaro, carrubo, gelso.

L'impianto di specie arbustive tipiche della macchia mediterranea, specie mediterranee quercine e specie autoctone sporadiche, la limitata intensità del rinfoltimento, estesa ai soli areali di taglio, devono essere finalizzate ad una perdita sensibile delle caratteristiche di produttività dell'impianto iniziale. L'operazione di

rinfittimento, tenendo conto del peso delle fallanze e della dimensione delle prese di utilizzazione, prevede l'introduzione di max 300 nuove piante/ettaro.

Nei contesti forestali più radi e lacunosi, con nuclei o elementi sparsi di specie sporadiche di interesse naturalistico sarà privilegiata la reintroduzione *in loco* di essenze ormai scomparse, limitata ad un numero ridotto di elementi (max. 300 nuove piante/ettaro, tenendo conto delle fallanze).

Il dettaglio delle modalità tecniche di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le indicazioni tecniche alle quali attenersi ai fini dell'azione 1.

Tale provvedimento sarà emesso preliminarmente all'invio dei provvedimenti di concessione ai beneficiari. In riferimento alle tipologie di interventi ammissibili per l'Azione 1 i lavori selvicolturali dovranno essere eseguiti da imprese boschive regolarmente iscritte nell'apposito Albo Regionale istituito con L.R. 11.03.2009, n.4 e regolamentata dal Regolamento Regionale del 06.07.2009, n.15, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando e dalla Determina di Concessione degli aiuti.

Azione 2 – Valorizzazione dei popolamenti da seme

L'Azione prevede interventi mirati alla tutela e conservazione del patrimonio genetico forestale solo in boschi individuati dalla Regione per la raccolta di semi (D.G.R. n. 2461/08), funzionali alla produzione di piantine autoctone, non destinate alla commercializzazione, ma alla distribuzione a titolo gratuito a tutti i soggetti richiedenti.

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano:

- a) **diradamenti selettivi tesi ad eliminare le piante fenotipicamente non idonee alla produzione di seme**, piante sottomesse, inclinate, prive di avvenire, aduggiate, per favorire lo sviluppo delle piante individuate come portaseme;
- b) **potature di produzione delle piante portaseme e dei fenotipi di maggior pregio**, per conformare ed equilibrare la chioma per la raccolta del seme e stimolare le gemme alla fruttificazione;
- c) **recinzione perimetrali in legno dei boschi da seme.**

Il dettaglio delle modalità tecniche di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le indicazioni tecniche alle quali attenersi ai fini dell'azione 2.

In riferimento alle tipologie di interventi ammissibili per l'Azione 2 i lavori selvicolturali dovranno essere eseguiti esclusivamente da imprese boschive regolarmente iscritte nell'apposito Albo regionale istituito con L.R. 11.03.2009, n.4 e regolamentata dal Regolamento Regionale del 06.07.2009, n.15, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando e dalla Determina di Concessione degli aiuti.

Azione 3 - Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi

L'Azione prevede investimenti non produttivi in **boschi governati a fustaia** con interventi di valorizzazione in termini di pubblica utilità, mediante la realizzazione di sentieri attrezzati.

Sono ammissibili al finanziamento interventi di realizzazione di percorsi naturalistici (*percorso vita*), ginnici (*percorso salute*) e ricreativi (*percorsi avventura*), ma anche il recupero di piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica, stanziale e migratoria, con piccoli interventi solo alla salvaguardia dell'immobile senza interessare la struttura degli stessi.

I percorsi naturalistici, ginnici e ricreativi rappresentano un elemento fondamentale ai fini della fruizione sostenibile del bosco. Essi devono rispondere alle esigenze di osservazione, escursionismo, didattica, sport, rispettando rigorosamente l'ambiente. In particolare, le strutture e le tipologie costruttive, devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo che si inseriscano nel paesaggio col minimo impatto.

I sentieri attrezzati, oltre a individuare interessanti spunti di riflessione del tipo didattico-ambientale, devono offrire la possibilità di far conoscere più parti di un territorio, senza alterarne l'equilibrio naturale.

Gli elementi essenziali da considerare nella progettazione sono:

- Logistica

- Localizzazione
- Scopo
- Accessibilità
- Tematismi

I materiali da utilizzare devono essere compatibili con l'ambiente e devono essere collocati in modo da non compromettere l'equilibrio del sistema nel quale si inseriscono.

Gli elementi di arredo (panchine, staccionate, tabellazioni e segnaletica, aree sosta ecc), devono effettivamente essere funzionali alla fruizione dell'area interessata, nonché funzionali alle attività da svolgersi, evitando ridondanze. Gli stessi devono essere ben visibili e in sintonia con l'ambiente in cui sono collocate.

Percorsi Naturalistici

In riferimento alla suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili solo ed esclusivamente voci di spesa previste dal "Prezzario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia; Aggiornamento anno 2012", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1314 del 03.07.2012.

Percorsi Ginnici

In riferimento alla suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili solo ed esclusivamente voci di spesa previste dal "Prezzario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia; Aggiornamento anno 2012", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1314 del 03.07.2012.

Percorsi Ricreativi

Le tipologie di intervento realizzabili ricadono nella categoria dei percorsi avventura. Trattasi di percorsi aerei, composti da una serie di strutture specifiche, definite "ateliers", che si classificano in base alle varie tipologie ed ai diversi gradi di difficoltà.

Ai fini della presente misura ed azione sono ammissibili unicamente percorsi aerei di livello base e di media difficoltà.

Le tipologie di "ateliers" ammissibili a finanziamento sono:

- Percorso tirolese;
- Ponte tibetano;
- Passerella;
- Tronchi oscillanti;
- Tunnel;
- Scale flottanti;
- Scale di corsa;
- Pendoli;
- Rete di arrampicata;

I singoli percorsi precedentemente descritti, potranno essere completati con bacheche divulgative e poster tematici, aventi unicamente le seguenti caratteristiche:

- **Bacheca divulgativa**, con tetto e con pannello espositivo. Gli elementi singoli che andranno a comporre la bacheca (dimensioni cm. 200x60x250 h) saranno principalmente in legno di pino svedese impregnato a pressione con Sali di rame;
- **Poster tematici**, delle dimensioni di cm 100x140, finalizzati ad illustrare i temi connessi al percorso tematico da realizzare, con immagini caratterizzate da una lettura facile ed immediata. La stampa sarà in quadricomia con inchiostri a solvente per esterno (garantita almeno tre anni) su dibond.

Solo per i percorsi ricreativi, per le bacheche divulgative e poster tematici, al fine della valutazione delle spese ammissibili, non essendoci un prezzario regionale di riferimento, dovranno essere presentate, obbligatoriamente, analisi dei costi tecnico-economiche dettagliate di imprese specializzate, che possano

garantire l'esecuzione del progetto d'investimento complete delle seguenti specifiche, da citarsi nella stessa offerta tecnica:

1. **Studio di fattibilità con la valutazione della migliore collocazione dei percorsi nel rispetto dello stato dei luoghi e degli equilibri ambientali del sito, con dettaglio dell'indagine della vegetazione presente e della compatibilità degli esemplari arborei idonei per la collocazione degli ateliers;**
2. **Progettazione esecutiva con i rilievi dell'area e delle singole postazioni ove saranno allocati gli ateliers, tracciatura dei percorsi e della sentieristica, segnaletica, materiali da utilizzare per gli interventi in progetto;**
3. **Valutazione della potenzialità di accesso degli utenti in termini di numero utenti e periodi di fruibilità;**
4. **Valutazione dei rischi e delle adeguate misure di prevenzione, sia per gli operatori che per gli utenti;**
5. **Programma formativo del personale in termini di prevenzione, gestione dei rischi e primo soccorso;**
6. **Collaudo preliminare all'apertura dell'impianto.**

Le offerte tecnico-economiche dovranno inoltre comprendere la consegna ed il collaudo dell'intero progetto nel rispetto delle precedenti specifiche e delle norme relative alla sicurezza ed alla salute degli operatori e degli utenti, avendo eseguito e certificato le seguenti verifiche:

- **Verifica della gestione secondo i criteri della sicurezza e salute degli operatori e dei relativi visitatori;**
- **Verifica degli impianti elettrici;**
- **Verifica dei dispositivi di protezione;**
- **Verifica del Piano della Sicurezza;**
- **Verifica antincendio;**
- **Verifica degli impianti meccanici;**

Il richiedente dovrà indicare la procedura di selezione adottata basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente dovrà fornire una dettagliata relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dallo stesso richiedente i benefici.

Recupero piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica, stanziale e migratoria

Gli interventi sono finalizzati unicamente al recupero funzionale dei ruderi a scopi di tutela e conservazione della fauna selvatica non al recupero strutturale degli stessi ruderi per altri fini.

Le tipologie di piccoli ruderi ammissibili agli interventi di recupero, presenti in boschi governati a fustaia, sono le seguenti:

- *trulli*
- *carbonaie*
- *iazzi*
- *corti*
- *fontanili*
- *tetti e nicchie per l'avifauna.*

Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle previste dal "Listino Prezzi della Regione Puglia – Aggiornamento anno 2012", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1314 del 03.07.2012.

Il dettaglio delle modalità tecniche di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le indicazioni tecniche alle quali attenersi ai fini dell'azione 3.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a € 7.700.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà con lo scorrimento della graduatoria approvata.

Per la realizzazione degli interventi ammissibili alle azioni della presente misura sono previsti aiuti nella sola forma di **contributo in conto capitale**.

per le **Azioni 1 e 2**:

- in caso di beneficiari pubblici nella misura del 100% della spesa ammissibile,
- nel caso di beneficiari privati nella misura del 70% della spesa ammissibile.

per l'**Azione 3** il sostegno è concesso nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Si specifica che per l'Azione 1 il sostegno verrà concesso al netto del valore della massa legnosa ritraibile, stimato ai sensi del **Regolamento Regionale n. 10/2009** sui "Tagli Boschivi", pubblicato sul BURP n. 84 dell'11.06.2009, pagg. 10707 – 10662 e **Regolamento Regionale Puglia n. 29 del 29.11. 2009**.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 227 ai fini del presente bando devono **possedere i seguenti requisiti alla data di rilascio della Domanda di Aiuto**:

1. Legittima conduzione di una superficie forestale o boschiva così come definita dall'art. 30, par. 2 e 3, del Reg. CE. 1974/2006

A tal fine si definisce "foresta" un terreno che si estende per una superficie superiore a 5.000 metri quadrati, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 20%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ.

Si definisce "zona boscata" un'area classificata come "foresta", di dimensione superiori a 0,5 ettaro, con alberi di oltre 5 metri di altezza e aventi una copertura del 20% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con una copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 20%.

Sono esclusi i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanisticamente tipizzati, del tipo parchi comunali, ville comunali, aree boscate all'interno dei centri urbani, piazze, ecc.,

Sono, altresì esclusi, i terreni che percepiscono altri aiuti AGEA, per la stessa Misura ed Azione e i terreni in occupazione temporanea su effetto del R.D. n. 3267/23.

Ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dalla Misura 227, è consentita la conduzione in proprietà o in affitto, purché in essere alla data della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, i conduttori che non siano proprietari delle particelle oggetto di intervento devono acquisire, qualora non posseduto, contratto di affitto registrato di durata non inferiore a 10 anni a partire dalla data di pubblicazione del bando, nonché consenso del proprietario/comproprietario ad eseguire le opere e riscuotere il relativo contributo pubblico, qualora non già riportato nello stesso contratto.

Per i soli terreni di proprietà pubblica è consentito il comodato d'uso considerando quanto segue:

- siano garantiti la durata e gli impegni del beneficiario;
- l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge;
- sia garantita dal comodante, con atto scritto, la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto, fermo restando i vincoli ed il contributo all'impianto determinati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

2. Affidabilità del richiedente i benefici ai sensi dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE 65/2011.

Ai sensi dell' articolo 24, comma 2, lettera e) del Reg. UE n. 65/2011, sono ritenuti "non affidabili" i soggetti beneficiari di aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse.

Inoltre, nel caso di beneficiari Enti Pubblici quali Regione Puglia, Province, Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco.

l'Ente deve dichiarare di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

3. Preventiva emissione di Delibera, o atto equipollente, riportante:

approvazione del progetto degli investimenti proposti con relativo impegno di spesa totale comprensiva dell'IVA (a carico dell'Ente richiedente), impegno ad effettuare a spese dell'Ente tutte le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, nonché autorizzazione per la presentazione della Domanda di Aiuto e della documentazione allegata ai sensi del bando.

In aggiunta ai precedenti requisiti di ammissibilità, per i boschi oggetto di intervento devono inoltre sussistere ulteriori condizioni specifiche per le singole azioni, ed in dettaglio:

- per l'azione 2, i boschi oggetto di intervento devono essere riconosciuti nell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi inseriti nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia, approvato con Determina Dirigenziale del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009 n. 757;
- per l'azione 3, i boschi oggetto di intervento devono essere governati a fustaia.

8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nelle seguenti tabelle:

Azione 1

Criteri di Selezione	Punteggio
Gestione selvicolturale finalizzata alla rinaturalizzazione dei boschi artificiali del demanio forestale regionale e dei boschi in occupazione da parte della Regione Puglia, caratterizzati da maggior stato di degrado	4
Interventi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi" (*).	3

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 9.

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Azione 2

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	4

Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione dei popolamenti forestali di Enti pubblici individuati dal Servizio Foreste della Regione Puglia, caratterizzati da maggior stato di degrado	1
Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione dei popolamenti forestali in forma associata pubblico e privato individuati dal Servizio Foreste della Regione Puglia	3

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 7

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi con costo totale minore.

Azione 3

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
Interventi ricadenti in aree che configurano la Rete Ecologica della Puglia ai sensi del Decreto Urbani l. 42/2004 lettera a), b), c), i), f) e s.m.i. (beni paesaggistici, aree a vincolo idrogeologico)	1
Interventi ricadenti nelle aree di sedime e aree annesse delle seguenti componenti: coste; aree litoranee ed aree annesse, corpi idrici e beni assimilati, boschi e macchie, aree protette e parchi, zone umide, come evidenziate dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT.P	1
Interventi di valorizzazione turistico ricreativa dei boschi del demanio forestale regionale	4
Contemporanea adesione alla Misura 226 - azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi"	3

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 11.

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Il punteggio relativo alla contemporanea adesione alla misura 226 azione 1 sarà attribuito sulla base delle domande inserite nei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, emessi con i precedenti bandi.

Il punteggio relativo alla contemporanea adesione alla misura 122 azione 1 sarà attribuito sulla base delle domande inserite nei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, emessi con i precedenti bandi.

I punteggi saranno assegnati in base ai dati acquisiti nella compilazione dell'elaborato tecnico informatico da compilarsi sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

9. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente.

L'eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A.

Per spese generali si intendono quelle previste dalle suddette "Linee Guida", quali la progettazione, il piano di sicurezza e coordinamento delle attività finanziate, la direzione lavori, il collaudo, le consulenze ambientali e le spese delle eventuali polizze fideiussorie.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Ulteriori dettagli relativi alla disciplina delle spese ammissibili potranno essere definiti nel provvedimento di concessione degli aiuti nonché nel provvedimento che disciplinerà le modalità tecniche di esecuzione degli interventi; disposizioni alle quali il beneficiario dovrà attenersi ai fini del riconoscimento delle spese sostenute e rendicontate.

10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato alla compilazione di un Elaborato Tecnico Informatico reso disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, mediante il modello di delega secondo il modello allegato 2 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto sul portale www.sian.it.

Il Tecnico incaricato dalla ditta dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del suddetto Elaborato Tecnico-Informatico ed alla compilazione delle domande di aiuto, compilando l'apposito modello allegato 1 e inviandolo a mezzo fax o mail al Responsabile di Misura.

I Tecnici non accreditati ad operare sul portale www.sian.it dovranno altresì fare richiesta delle credenziali di accesso al responsabile regionale delle utenze sian, secondo il modello allegato 3.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato, sul portale regionale, l'Elaborato Tecnico-Informatico e, sul portale Sian, la Domanda di Aiuto.

Il termine iniziale per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN e degli applicativi informatici sul portale regionale, è stabilito a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione delle domande di aiuto si precisa che il termine stabilito per ciascuna scadenza, non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale regionale o del portale SIAN nelle 72 ore precedenti il termine stabilito per ciascuna scadenza.

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini specificatamente fissati per ciascuna scadenza periodica, saranno ritenute irricevibili.

La scadenza per il termine finale di operatività del portale regionale e del il portale SIAN è fissato per il giorno 17 Giugno 2013.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 5° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali.

Eventuali domande di aiuto rilasciate o inviate in forma cartacea oltre i termini specificatamente fissati per ciascuna scadenza periodica saranno ritenute irricevibili.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

10.1. Compilazione ed invio telematico di un elaborato tecnico informatico disponibile sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilato sul portale regionale l'**elaborato tecnico-informatico** riportante le informazioni tecniche e finanziarie relative agli investimenti proposti, nonché le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi relativi aspecifici Criteri di Selezione della Misura 227.

L'**elaborato tecnico-informatico** riporta, inoltre, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, il richiedente gli aiuti, attesta la veridicità dei dati riportati nello stesso e l'effettivo possesso delle condizioni soggettive ed oggettive.

10.2. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La **Domanda di Aiuto**, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, gestito dall'OP Agea, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione "Manuali sviluppo rurale").

La **Domanda di Aiuto** deve essere **unica** per singolo beneficiario, anche se si aderisce a più azioni della Misura 227.

10.3. Elaborazione dei punteggi dichiarati, formulazione della graduatoria e pubblicazione provvedimento sul BURP e sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it

Tutte le domande di aiuto per le quali è stato effettuato il rilascio della domanda di aiuto e l'invio telematico dell'**elaborato tecnico-informatico** entro i termini stabiliti, saranno inserite in graduatoria in base al punteggio attribuito nell'**elaborato tecnico-informatico** e nel rispetto dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 8.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo da parte dell'A.d.G. e pubblicata sul BURP nonché sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it; la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici.

10.4. Acquisizione del plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione prevista a corredo della stessa

I soggetti che hanno rilasciato la domanda di aiuto e inviato l'**elaborato tecnico informatico** entro i suddetti termini dovranno obbligatoriamente far pervenire, entro e non oltre il 28 Giugno 2013, copia cartacea della domanda di aiuto debitamente sottoscritta e corredata di tutta la documentazione richiesta.

La predetta documentazione deve essere contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso da recapitare alla REGIONE PUGLIA –SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale ed il numero di fax o e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Domanda di aiuto n. con documentazione

ASSE II – MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI – FORESTE

Azione 1 – Supporto alla rinaturalizzazione di Boschi per finalità non produttive(*)

Azione 2 – Valorizzazione dei popolamenti da seme (*)

Azione 3 – Valorizzazione Turistico – Ricreativa dei Boschi (*)

() indicare l'azione interessata*

Ogni plico dovrà contenere **una sola domanda** di aiuto con la relativa documentazione richiesta a corredo.

Al fine della valutazione del rispetto del termine per la presentazione del plico chiuso farà fede la data apposta sullo stesso dal personale regionale addetto al protocollo, o la data del timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato, nel caso di invio a mezzo Raccomandata.

Alla copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- a) Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;
- b) copia cartacea dell'elaborato tecnico informatico, redatto on-line sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
- c) Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare, completa di:
 - elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi;
 - per le fattispecie specificate al successivo paragrafo 11.2. "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari", tre preventivi analitici di ditte concorrenti, per tipologia omogenea e comparabile di fornitura con allegata breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.
 - La relazione tecnica ed i relativi allegati, come l'elaborato tecnico-informatico, devono essere redatti, firmati e timbrati da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordini, Albi o Collegi Professionali.
- d) Delega per la compilazione dell'elaborato stampata dal Portale Regionale e firmata.

Il plico dovrà, inoltre, contenere la seguente documentazione necessaria per l'esecuzione dei controlli di ammissibilità e per la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile:

10.5 Documentazione amministrativa:

10.5.1.1. Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;

10.5.1.2. Copia consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto;

Inoltre, nel caso di Enti:

10.5.1.3. Atto attestante l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

10.5.1.4. Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;

10.5.1.5 Attestazione di copertura dell'IVA a carico del bilancio dell'Ente;

E, nel caso di **Enti o Privati associati:**

10.5.1.6. Copia conforme dell'atto costitutivo;

10.5.1.7. Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;

10.5.1.8. Copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e della documentazione richiesta;

10.6. Documentazione tecnica:

10.6.1.1. Copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);

10.6.2.2. Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento;

10.6.2.3. Corografia dell'area in scala 1:25.000.

Tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta dovrà essere riprodotta su CD-ROM.

10.7 Acquisizione del plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione prevista a corredo della stessa

10.7.1 Successivamente all'invio della documentazione, la Regione emetterà apposito provvedimento riportante l'elenco delle domande pervenute e definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

10.7.2 Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato, la check.list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della legge 241/90.

11. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il dettaglio tecnico di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le modalità tecniche alle quali attenersi ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alla Misura 227.

In ogni caso, in linea generale, si forniscono le seguenti indicazioni di massima alle quali attenersi per i progetti proposti con il presente bando.

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi entro e non oltre 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione, comprese le eventuali proroghe.

I lavori riguardanti gli interventi selvicolturali, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando.

I lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o da manodopera aziendale e/o extra aziendale con o senza l'ausilio del beneficiario, devono essere giustificati e rendicontati secondo quanto definito dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n.88 del 18/10/2011.

11.1. Autorizzazioni e/o pareri

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente alla esecuzione dei lavori finanziati, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica e di assetto territoriale.

11.2. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente.

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative a ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

In riferimento agli interventi che prevedono operazioni relative alle diverse categorie delle voci di costo previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, le stesse sono ammissibili nei limiti degli importi previsti dal prezziario vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A.

Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. Sono ammissibili, inoltre, le spese delle eventuali polizze fidejussorie.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli investimenti finanziati, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria delle imprese esecutrici dei lavori.

Tutti gli Enti beneficiari, sia privati che pubblici, devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- Bonifico
- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- L'acquisto di terreni;
- Spese di esproprio nel caso di beneficiari pubblici;
- Investimenti di natura infrastrutturale;
- L'acquisto di attrezzature e macchine non dimensionate, a insindacabile giudizio del responsabile di Misura, per le finalità dell'intervento finanziato;
- Spese per investimenti che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente.

11.3. Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi, circostanza resa viepiù cogente del D.L. n. 187/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il beneficiario dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà attivare un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata degli investimenti finanziati e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Il contributo pubblico erogato da AGEA, sotto forma di anticipo e/o acconti e/o saldi, e tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi finanziati dovranno transitare sul conto corrente dedicato.

I lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o da ~~manodopera~~ aziendale e/o extra aziendale con o senza l'ausilio del beneficiario, devono essere giustificati esclusivamente in applicazione dei costi standard di cui all'art 53 del Reg. CE 1974/2006. In tali casi si

specifica che per ciascuna domanda di pagamento relativa ad acconto su stato di avanzamento dei lavori o al saldo finale, la spesa complessiva ammissibile agli aiuti per lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare dello stesso, non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in domanda; tale percentuale corrisponde alla quota nazionale dell'aiuto concesso.

11.4. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita dalla manualistica AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato deve essere presentata alla:

Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Foreste - Via Corigliano, n. 1 - 70121 Bari

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 154.937,06 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale).

Allo scopo dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia.

11.5. Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto potrà richiedere un'anticipazione sino al 50% dell'aiuto pubblico concesso nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA per tali domande di pagamento, stipulando apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto che deve essere allegata alla domanda stessa.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. e devono avere una validità di 24 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

La procedura di garanzia informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN nell'area pubblica, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Nel caso di beneficiari Enti Pubblici, la procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia specifico che deve essere adottato dall'Organo deliberante dell'Ente interessato.

Le Procedurali di Garanzia Informatizzata sono riportate nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali. La fideiussione potrà essere svincolata a seguito del pagamento del saldo.

Nel provvedimento di concessione degli aiuti potranno essere specificati ulteriori adempimenti a cui il beneficiario dovrà attenersi con la presentazione delle Domande di Pagamento dell'Anticipazione.

11.6. Domanda di pagamento dell'Acconto

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

E' possibile presentare due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori pari ad un importo minimo di almeno il 30% dell'aiuto concesso, fino ad un massimo del 90%.

Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 30% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL. (max due) di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Il beneficiario dovrà corredare la copia cartacea della domanda di pagamento di acconto su SAL, con la documentazione giustificativa dello stesso (fatture fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori – e/o buste paghe e altri documenti aventi valore probatorio equivalente).

Nel caso di domande di pagamento di acconto su SAL in cui rientrano anche lavori effettuati direttamente dal beneficiario si dovrà produrre obbligatoriamente documentazione contabile (fatture o buste paga), per un importo pari ad almeno il 57,75% (corrispondente alla quota comunitaria dell'aiuto) della spesa complessiva rendicontata con il SAL.

Alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori rendicontati con la domanda di pagamento dell'acconto firmata dal Direttore dei Lavori e controfirmata dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 Azione ___ - PSR Puglia 2007-2013";
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni rendicontate con la domanda di pagamento dell'acconto presentata;
- contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- Quadro riepilogativo di spesa con riferimento alle precedenti domande di pagamento di anticipazione ed acconti;
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi finanziati ed eseguiti, datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- foto esaustive delle aree interessate dagli interventi finanziati ed eseguiti;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai e l'osservanza delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della Legge n.626/94 e s.m.i.;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere e messe in data successiva a quella della dichiarazione;
- documentazione per eventuali lavori in economia: [relazione a firma della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato dalla stessa per i lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dall'azienda]

familiari conviventi, con specifica della quantificazioni fisica (metri lineari, estensione superficiale, ecc.) e finanziaria degli interventi (numero giornate impiegate e costo unitario)];

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato, per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che:
 - gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi conseguiti, ove previsti;
 - sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le disposizioni dettate dalle Modalità tecniche di esecuzione degli interventi previsti per la misura 227 e nel rispetto di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

11.7. Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento su apposita modulistica nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

Il termine per la conclusione degli investimenti è fissato entro 18 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione.

I lavori finanziati si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato, sia per le spese materiali che per le spese generali.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito di 18 mesi, la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alla Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Foreste - Via Corigliano, n. 1 - 70121 Bari, entro i successivi 10 giorni.

A seguito della domanda di pagamento del saldo, saranno eseguiti gli accertamenti in situ per verificare la regolare esecuzione degli interventi finanziati e rendicontati e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

L'importo liquidabile a saldo sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art.30 del Reg. UE n.65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione sullo stato dei lavori rendicontati a saldo firmata dal Direttore dei Lavori e controfirmata dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente ai lavori ed alle forniture rendicontate a saldo, in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 Azione ____ - PSR Puglia 2007-2013";

- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni rendicontate con la domanda di pagamento del saldo;
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali, relativamente agli interventi rendicontati con la domanda di pagamento del saldo;
- Quadro riepilogativo di spesa con riferimento alle precedenti domande di pagamento di anticipazione ed acconti;
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi finanziati ed eseguiti, datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- foto esaustive delle aree interessate dagli interventi finanziati ed eseguiti;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai e l'osservanza delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della Legge n.626/94 e s.m.i.;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere e messe in data successiva a quella della dichiarazione;
- documentazione per eventuali lavori in economia: [relazione a firma della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato dalla stessa per i lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica della quantificazioni fisica (metri lineari, estensione superficiale, ecc.) e finanziaria degli interventi (numero giornate impiegate e costo unitario)];
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato, per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che:
 - gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi conseguiti, ove previsti;
 - sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le disposizioni dettate dalle Modalità tecniche di esecuzione degli interventi previsti per la misura 227 e nel rispetto di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

12.LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato le domande ammissibili al pagamento degli aiuti, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

13. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato, nei termini consentiti, ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in qualità di Autorità di gestione, - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari.

14. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura 227, il beneficiario deve impegnarsi a:

- a realizzare gli interventi nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- al mantenimento della tipologia a Bosco o Foresta, della superficie interessata dagli interventi finanziati;
- ad eseguire, sulle superfici interessate dagli investimenti finanziati, gli interventi riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione;
- a collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, delle eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda che sia inerente l'ammissibilità al contributo concesso e la liquidazione degli aiuti;
- a custodire in sicurezza la documentazione amministrativo-contabile, relativa all'intervento finanziato, per i cinque anni successivi alla liquidazione degli aiuti;
- Non produrre false dichiarazioni;
- ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati ai sensi dell'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato);
- al rispetto di eventuali ulteriori impegni, vincoli o prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione degli aiuti e nelle eventuali autorizzazioni acquisite per l'esecuzione degli interventi finanziati.

Inoltre per l'azione 2:

- le piantine autoctone derivanti dagli investimenti finanziati, non devono essere destinate alla commercializzazione, ma alla distribuzione a titolo gratuito a tutti i soggetti richiedenti.

15. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del Decreto del

Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale come da Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg. /CE) n. 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

16.SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" di AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto.

17.RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo preliminarmente alla prima domanda di pagamento (sia esso anticipo o acconto), deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Servizio Foreste, le eventuali variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo, entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali tali da produrre una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al bando.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, restano a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

18.RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste ai Referenti Provinciali del Servizio Foreste competente per territorio e al responsabile della Misura 227:

geom. Giuseppe VACCA

tel. 080 / 5405452 Fax 080 / 5407690

e-mail g.vacca@regione.puglia.it

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.regione.puglia.it, o contattando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al link "Quiregione".

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della Misura 227 e relativi allegati del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007/2013.

19. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 227 (BURP n. 93 del 26 Maggio 2010) e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In ottemperanza alla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le disposizioni di Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 227 sono inoltre tenuti a:

- **garantire** che, per la realizzazione degli interventi finanziati con gli aiuti della misura 227, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- **garantire** il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
- **rispettare** la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale

applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

21. ALLEGATI AL BANDO

- **Allegato 1: Fac-simile RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI**
- **Allegato 2: Fac-simile RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**
- **Allegato 3: Fac-simile RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE REGIONALE**

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
 SERVIZIO FORESTE
 Via Corigliano, 1 – 70121 BARI
 Fax: 0805407690
 e-mail: g.vacca@regione.puglia.it

OGGETTO:	RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI Compilazione-Stampa e Rilascio Domande di aiuto PSR 2007 2013 Regione Puglia e redazione elaborati tecnico informatici MISURA 227/2013 AZIONE 1), 2), 3)
-----------------	--

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Alla Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR per la campagna _____, relative:

- PSR 2007 - 2013 MISURA 227/2013:
- AZIONE 1
 - AZIONE 2
 - AZIONE 3

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto sul Portale Sian e degli Elaborati tecnico-informatici sul portale regionale.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allegati:

- *Elenco Ditte – CUAAs*
- *Mandato/Delega n° _____ Ditte*

▪ **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUA****Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia
Misure 227/2013 Azione 1, 2, 3 Campagna 2013**

N°	Intestazione Ditta	CUUA	P. IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

ALLEGATO 2

Al sig. _____

(indirizzo)

OGGETTO:	PSR 2007-2013 MISURA 227/2013 AZIONE 1), 2), 3) Incarico alla redazione degli elaborati tecnico-informatici sul portale regionale. Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale
-----------------	---

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____, P.IVA : _____

CUAA: _____

 Titolare di impresa individuale Amministratore/Legale rappresentante della società _____ Altro (specificare) _____**INCARICA**

Il sig. _____

nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/collegio _____

alla redazione dell'Elaborato tecnico informatico Piano di Sviluppo Aziendale sul portale regionale, ai sensi di quanto stabilito nel bando della Misura 121- "Ammodernamento delle aziende agricole" e, inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di aiuto, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di aiuto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegati: Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

ALLEGATO 3

RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI
e-mail: v.diceglie@regione.puglia.it

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2007-2013 – MISURA 227/2013 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN
-----------------	--

Il/la sottoscritto/a _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____ CF (1): _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

- LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: v.diceglie@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allegati: Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

Timbro e firma

¹ La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

² La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Decreto 15 aprile 2013, n. 12

Esproprio.**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

..omissis...

DECRETA**Art. 1**

È pronunciata a favore della **PROVINCIA DI TARANTO** avente sede in Taranto alla Via Anfitheatro n. 4, **cod. fiscale 80004930733**, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, interessati dalla procedura espropriativa relativa ai lavori Bonifica, recupero idrogeologico, paesaggistico e naturalistico del fiume Galeso e del suo bacino topografico - 2° Stralcio funzionale - "Sistemazione a verde nel parco del fiume Galeso" di che trattasi, siti nel Comune di Taranto, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

1. mq 5.010,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 204 del Comune di Taranto p.lla 155, ha. 00.50.10, uliveto 3a classe, R.D. € 15,52, R.A. € 11,64 - **espropriata per mq 5.010,00** - in ditta **FORNARO Angelo** nato il 14/07/1934 in Taranto, proprietario, e residente in Taranto alla Contrada Carmine, cod. fiscale FRN NGL 34L14 L049V - **indennità di esproprio liquidata di € 18.910,93;**
2. mq 18.412,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 204 del Comune di Taranto p.lla 149, ha. 01.74.40, seminativo 2a classe, R.D. € 94,57, R.A. € 54,04 - **espropriata per mq 17.440,00** - e p.lla 151, ha. 00.09.72, orto 3a classe, R.D. € 14,06, R.A. € 7,53 - **espropriata per mq 972,00** - in ditta **DI GEMMA Giovanni** nato il 16/01/1938 in Taranto, pro-

prietario per 1/3, e residente in Statte (TA) al Viale dei Pini n. 45, cod. fiscale DGM GNN 38A16 L049J, **DI GEMMA Irene** nata 31/12/1935 in Taranto, proprietaria per 1/3, e residente in Statte (TA) al Viale dei Pini n. 9, cod. fiscale DGM RNI 35T71 L049Q, **DI GEMMA Maria** nata 01/08/1940 in Taranto, proprietaria per 1/3, e residente in Statte (TA) al Viale dei Pini n. 9, cod. fiscale DGM MRA 40M41 L049P - **indennità di esproprio liquidata di € 32.026,90;**

3. mq 3.842,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 204 del Comune di Taranto p.lla 157, ha. 00.07.47, uliveto 3a classe, R.D. € 2,31, R.A. € 1,74 - **espropriata per mq 747,00** - e p.lla 102, ha. 00.30.95, seminativo 3a classe, R.D. € 14,39, R.A. € 7,99 - **espropriata per mq 3.095,00** - in ditta **CAVALLO Vito** nato il 12/06/1950 in Bologna, proprietario per 1/2, e residente in Taranto al Corso Italia n. 304, cod. fiscale CVL VTI 50H12 A944N, **ONOFRI Gina** nata 04/04/1916 in Casalmaggiore (CR), proprietaria per 1/2, e residente in Taranto al Corso Italia n. 304, cod. fiscale NFR GNI 16D44 B898L - **indennità di esproprio liquidata di € 3.771,56;**
4. mq 12.273,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 204 del Comune di Taranto p.lla 17, ha. 01.22.73, uliveto 3a classe, R.D. € 38,03, R.A. € 28,52 - **espropriata per mq 12.273,00** - in ditta **GUARINO Martino Vincenzo** nato il 08/01/1964 in Tursi (MT), proprietario, e residente in Taranto alla Via Fonte delle Citrezze n. 20, cod. fiscale GRN MTN 64A08 L477S - **indennità di esproprio liquidata di € 31.413,89;**
5. mq 24.444,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 205 del Comune di Taranto p.lla 277, ha. 02.44.44, uliveto 5a classe, R.D. € 31,56, R.A. € 25,25 - **espropriata per mq 24.444,00** - in ditta **GALEONE Biagio** nato il 05/04/1924 in Roma, proprietario per 1/2, e residente in Cattolica (RN) alla via Verdi n. 1/C, cod. fiscale GLN BGI 24D05 H501P, **GALEONE Cataldo** nato 11/11/1921 in Roma, proprietario per 1/2, e residente in Cattolica (RN) alla via Verdi n. 1/C, cod. fiscale GLN CLD 21S11 H501Q, **PONTRELLI Domenica** nata 04/02/1916 in Ginosa (TA), usufruttuaria

parziale, e residente in Cattolica (RN) alla via Verdi n. 1/C, cod. fiscale PNT DNC 16B44 E036T - **indennità di esproprio liquidata di € 34.286,76;**

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2

Questa Provincia di Taranto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, a sua cura e spese, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Questa Provincia di Taranto provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 5

Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito

di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1149/1967 e dell'art. 22 della Tabella All. "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia - Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 - Cap 73100, ai sensi dell'art. 2 della Legge 06/12/1971, n. 1034, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Taranto, li 15/04/2013

Il Dirigente sostituto del
Servizio Espropri
Arch. Roberto Di Giacinto

ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO

Il presente Decreto è stato eseguito, mediante l'immissione in possesso delle aree espropriate, nelle date 02/03/2009, 12/03/2009, 06/04/2009 e 29/06/2009, come risulta dai relativi Verbali.

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129806

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle

potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;

- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.11 del 16 aprile 2009 del Consiglio Comunale di Guagnano, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
- l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10723 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
 - con provvedimento n.160281 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
 - con provvedimento n. 64829 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Guagnano**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Num.Ordine	Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Ila Definit	P.Ila Originaria	Esproprio mq Fraz	TOTALE
1	32	73	Cavallo Cosima nata a Erchie il 20.03.56 CVLCSM56C60D422C	Cavallo Cosima nata a Erchie il 20.03.56 CVLCSM56C60D422C	12	217	19	1074	€ 19.579,15
2	33	74	Mezzolla Antonietta Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 03.12.56 MZZNNT56T43I066K	Mezzolla Antonietta Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 03.12.56 MZZNNT56T43I066K	12	214	39	470	€ 4.608,74
3	34	75	Scarpello Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 26.02.40 SCRSVT40B26I066V	Scarpello Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. il 24/10/1972 SCRPCR72R24I066X	12	212	38	725	€ 3.646,97
4	35	76	Piccione Nicola nato a San Pancrazio Sal. Il 15.12.38 PCCNCL38T15I066I	Piccione Nicola nato a San Pancrazio Sal. Il 15.12.38 PCCNCL38T15I066I	12	210	30	282	€ 3.967,10
		12			220	161	425		
5	36	77/a	Caiulo Barbara nata a Lecce il 10.04.83 CLABBR83D50E506Y; Manni Salvatore nato a San Pancrazio Sal. il 29.06.51 MNNSVT51H29I066A	Caiulo Barbara nata a Lecce il 10.04.83 CLABBR83D50E506Y; Manni Salvatore nato a San Pancrazio Sal. il 29.06.51 MNNSVT51H29I066A	12	182	166 ex 160	247	€ 8.834,05
		12			179	178 ex 87	415		
6	37	79	Radogna Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 12.04.47 RDGPCR47D12I066S	Radogna Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 12.04.47 RDGPCR47D12I066S	12	208	14	2267	€ 18.141,98
7	38	80	Capozza Luigi nato a San Pancrazio Sal. Il 08.03.61 CPZLGU61C08I066D	Capozza Luigi nato a San Pancrazio Sal. Il 08.03.61 CPZLGU61C08I066D	12	206	17	271	€ 8.120,92
		12			204	18	313		
		12			202	11	594		
		12			200	67	187		
8	39	84	Conte Leonarda nata a San Pancrazio Sal. il 07.09.36 CNTLRD36P47I066R; Orlando Cosimo nato a San Pancrazio Sal. 12.08.33 RLNCSM33M12I066Z	Conte Leonarda nata a San Pancrazio Sal. il 07.09.36 CNTLRD36P47I066R; Orlando Cosimo nato a San Pancrazio Sal. 12.08.33 RLNCSM33M12I066Z	12	198	97	177	€ 874,14
9	40	85	Gravili Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 27.09.59 GRVLCU59P67I066A ; Carozzo Vincenzo nato a San Pancrazio Sal. Il 23.09.54 CRRVCN54P23I066Y.	Gravili Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 27.09.59 GRVLCU59P67I066A ; Carozzo Vincenzo nato a San Pancrazio Sal. Il 23.09.54 CRRVCN54P23I066Y.	12	196	27	108	€ 920,92
		12			194	95	59		
10	42	88	Buccolieri Concetta nata a San Pancrazio Sal. il 27.01.37 BCCCCT37A67I066X; Stridi Vito nato a San Pancrazio Sal. Il 10.08.33 STRVTI33M10I066M	Buccolieri Concetta nata a San Pancrazio Sal. il 27.01.37 BCCCCT37A67I066X; Stridi Vito nato a San Pancrazio Sal. Il 10.08.33 STRVTI33M10I066M	12	190	93	698	€ 8.222,58
		12			186	98	1912		
11	43	89	Buccolieri Lucia nata a San Pancrazio Sal. il 01.09.50 BCCLCU50P41I066P; Caramuscia Pietro nato a San Pancrazio Sal. il 02.10.45 CRMPTR45R02I066N.	Buccolieri Lucia nata a San Pancrazio Sal. il 01.09.50 BCCLCU50P41I066P; Caramuscia Pietro nato a San Pancrazio Sal. il 02.10.45 CRMPTR45R02I066N.	12	188	28	341	€ 4.191,42
		12			184	8	905		
		12			189	28	325		
		90			12	185	8	558	€ 5.199,17
12	44	92	Capocello Sandro nato a San Pancrazio S. il 27.11.43 CPCSDR43S27I066K	Capocello Sandro nato a San Pancrazio S. il 27.11.43 CPCSDR43S27I066K	13	311	17	912	€ 1.651,35
13	45	93	Giannini Santo nato a San Pancrazio Sal. Il 30.03.39 GNNSNT39C30I066E; Tundo Margherita nata a San Pancrazio S. il 19/02/1940 TNDMGH40B59I066D	Giannini Santo nato a San Pancrazio Sal. Il 30.03.39 GNNSNT39C30I066E; Tundo Margherita nata a San Pancrazio S. il 19/02/1940 TNDMGH40B59I066D	13	309	70	804	€ 5.739,62
		13			307	75	386		

Num.Ordine	Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Illa Definit	P.Illa Originaria	Espropri o mq Fraz	TOTALE	
14	47	95	Taurino Antonella nata Mesagne il 24.11.73 TRNNNL73S64F152B	Taurino Antonella nata Mesagne il 24.11.73 TRNNNL73S64F152B	14	272	1	194	€ 1.406,17	
					14	271		131		
15	48	96	Palomba Giuseppina fu Ugo concedente; Taurino Giacomo nato a San Pancrazio Sal. Il 03.09.39 TRNGCM39P03I066A	Palomba Giuseppina fu Ugo concedente; Taurino Giacomo nato a San Pancrazio Sal. Il 03.09.39 TRNGCM39P03I066A	14	269	148	90	€ 449,32	
					14	268		64		
16	48a	97	Taurino Giacomo nato a San Pancrazio Sal. Il 03.09.39 TRNGCM39P03I066A	Taurino Giacomo nato a San Pancrazio Sal. Il 03.09.39 TRNGCM39P03I066A	14	266	149	172	€ 1.947,45	
					14	265		124		
17	49	98	Carbotti Cosimo Giovanni nato a San Pietro Ver.co il 01.11.80 CRBCMG80S011119F	Carbotti Cosimo Giovanni nato a San Pietro Ver.co il 01.11.80 CRBCMG80S011119F	14	263	5	347	€ 3.659,67	
					14	262		240		
					14	260		119		
		99		14	259	212	79			
18	50	100	Carrozze Filippo nato a San Pancrazio Sal. Il 23.07.56 CRRFPP56L23I066L; Carrozze Gaetano nato a San Pancrazio Sal. Il 03.04.63 CRRGTN63D03I066; Di Masi Pasqualina Olimpia nata a Terranova Di Pollino il 06.01.36 DMSPQL36A46L126U	Carrozze Filippo nato a San Pancrazio Sal. Il 23.07.56 CRRFPP56L23I066L; Carrozze Gaetano nato a San Pancrazio Sal. Il 03.04.63 CRRGTN63D03I066; Di Masi Pasqualina Olimpia nata a Terranova Di Pollino il 06.01.36 DMSPQL36A46L126U	14	257	164	344	€ 3.943,70	
					14	256		223		
19	51	101	Faggiano Salvatore Emanuele nato a San Pancrazio Sal. Il 25.11.39 FGGSVT39S25I066Y	Faggiano Salvatore Emanuele nato a San Pancrazio Sal. Il 25.11.39 FGGSVT39S25I066Y	14	254	6	1151	€ 6.113,42	
					14	253		732		
20	52	102	Taurino Domenica nata a San Pancrazio Sal. Il 08.01.24 TRNDNC24A48I066J	Taurino Domenica nata a San Pancrazio Sal. Il 08.01.24 TRNDNC24A48I066J	15	649	53	192	€ 2.258,46	
					15	650		37		
		103				15	645	54		77
		103				15	646			45
21	53	104	Scazzi Giovanna nata a San Pancrazio Sal. Il 10.07.48 SCZGNN48L50I066D	Scazzi Giovanna nata a San Pancrazio Sal. Il 10.07.48 SCZGNN48L50I066D	15	651	360	171	€ 2.341,86	
		105			15	647	363	312		
22	56	108	Peluso Palma nata a Tricase il 24.11.35 PLSPLM35S64L419I	Peluso Palma nata a Tricase il 24.11.35 PLSPLM35S64L419I	15	641	486	186	€ 2.548,50	
23	58	110	Leo Serena nata a Lecce il 21.05.79 LEOSRN79E61E506B	RIZZATO Maria nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 21/05/1936 RZZMRA36E61I066E	15	637	340	189	€ 342,86	
24	59	111	Purricella Vittorio nato a San Pancrazio Sal. Il 16.12.39 PRCVTR39T16I066X; Zizzo Maria nata a San Pancrazio il 20.09.43 ZZZMNN43P60I066M	Purricella Vittorio nato a San Pancrazio Sal. Il 16.12.39 PRCVTR39T16I066X; Zizzo Maria nata a San Pancrazio il 20.09.43 ZZZMNN43P60I066M	15	635	466	168	€ 734,86	
25	60	112	Ricciardi Emilia nata a San Pancrazio Sal. Il 08.08.49 RCCMNN49M48I066T; Scazzi Armando nato a San Pancrazio Sal. Il 17.11.39 SCZRND39S17I066X	Ricciardi Emilia nata a San Pancrazio Sal. Il 08.08.49 RCCMNN49M48I066T; Scazzi Armando nato a San Pancrazio Sal. Il 17.11.39 SCZRND39S17I066X	15	633	60	195	€ 2.606,60	
					15	631	471	69		
26	61	114	Conte Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 10.12.31 CNTSVT31T10I066D; Morelli Antonia nata a Galatone il 18.06.39 MRLNTN39H58D863P	Conte Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 10.12.31 CNTSVT31T10I066D; Morelli Antonia nata a Galatone il 18.06.39 MRLNTN39H58D863P	15	629	61	197	€ 1.122,09	

Num.Ordine	Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Ila Definit	P.Ila Originaria	Espropri o mq Fraz	TOTALE
27	62	115	Marullo Grazia Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 09.02.43 MRLGZM43B49I066R; Taurino Santo nato a San Pancrazio Sal. Il 28.08.36 TRNSNT36M28I066I	Marullo Grazia Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 09.02.43 MRLGZM43B49I066R; Taurino Santo nato a San Pancrazio Sal. Il 28.08.36 TRNSNT36M28I066I	15	627	473	145	€ 780,84
28	63	116	Pecoraro Anna Maria nata a Bari il 01.12.51 PCRNMR51T41A662P	MANGIA Maria Isabella nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 07/01/1953 MNGMSB53A47I066J SCHITO Italo nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 09/01/1950 SCHTLI50A09I066X	15	625	19	344	€ 5.201,03
29	66	119	Maci Salvatora nata a San Pancrazio Sal. Il 02.05.36 MCASVT36E42I066Z	RIZZATO Liliana nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 13/02/1960 RZZLLN60B53I066L	15	619	484	126	€ 1.504,16
30	67	120	MACI Cosimo nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 22/03/1939 MCACSM39C22I066B	MACI Cosimo nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 22/03/1939 MCACSM39C22I066B	15	617	485	88	€ 1.340,55
31	69	123	De Luca Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 26.12.45 DLCNTN45T26I066I	De Luca Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 26.12.45 DLCNTN45T26I066I	15	610	281	476	€ 2.257,00
32	70	124	Stridi Vito nato a San Pancrazio Sal. Il 17.11.48 STRVTI48S17I066D	Stridi Vito nato a San Pancrazio Sal. Il 17.11.48 STRVTI48S17I066D	15	608	22	325	€ 3.398,04
33	71	125	Gennaro Domenico nato a San Pancrazio Sal. Il 26.02.63 GNNDNC63B26I066; Rochira Carmela nata a San Donaci il 28.08.33 RCHCML33M69H822Q	Gennaro Domenico nato a San Pancrazio Sal. Il 26.02.63 GNNDNC63B26I066; Rochira Carmela nata a San Donaci il 28.08.33 RCHCML33M69H822Q	15	606	232	119	€ 570,31
34	72	126	Briancasi Giuseppa nata a San Pancrazio Sal. il 05.08.47 BRNGPP47M45I066M; Briancasi Pasqualina nata a San Pancrazio Sal. il 14.02.46 BRNPQL46B54I066Y; De Mauro Emilia nata a San Pancrazio Sal. Il 05.09.19	BRANCASI Giuseppa nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 05/08/1947 BRNGPP47M45I066M BRANCASI Pasqualina nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 14/02/1946 BRNPQL46B54I066Y	15	604	355	123	€ 614,96
35	73	127	Taurino Ortenzia di Francesco TAURINO ORTENZIA TRNRNZ25D52I066O	VALENTE Francesco nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 20/11/1959 VLNFNC59S20I066F*	15	602	334	129	€ 249,84
36	74	128	Bascià Giuseppina nata a San Pancrazio Sal. il 25.02.65 BSCGPP65B65I066M	Bascià Giuseppina nata a San Pancrazio Sal. il 25.02.65 BSCGPP65B65I066M	15	600	26	138	€ 524,19
37	75	129	Taurino Addolorata nata a San Pancrazio Sal. Il 28.03.24 TRNDLR24C68I066O	Taurino Addolorata nata a San Pancrazio Sal. Il 28.03.24 TRNDLR24C68I066O	15	598	7	240	€ 8.645,61
		130			15	596	8	536	
38	76	131	Spagnolo Anna nata a San Pancrazio Sal. Il 19.04.52 SPGNNA52D59I066X	Spagnolo Anna nata a San Pancrazio Sal. Il 19.04.52 SPGNNA52D59I066X	15	594	306	206	€ 1.370,09
		132			15	592	307	214	

Num.Ordine	Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Ila Definit	P.Ila Originaria	Espropri o mq Fraz	TOTALE
39	77	133	Montagna Annunziata nata a San Pancrazio Sal. Il 05.05.29 MNTNNZ29E45I066R; Montagna Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Usufrutto	Montagna Annunziata nata a San Pancrazio Sal. Il 05.05.29 MNTNNZ29E45I066R; Montagna Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Usufrutto	15	590	12	144	€ 806,64
40	78	134	Avantaggiato Luigia nata san Pancrazio Sal. Il 15.02.49 VNTLQU49B55I066T; Molinari Vincenzo nato a San Pancrazio Sal. Il 07.11.44 MLNVCN44S07I066E	Avantaggiato Luigia nata san Pancrazio Sal. Il 15.02.49 VNTLQU49B55I066T; Molinari Vincenzo nato a San Pancrazio Sal. Il 07.11.44 MLNVCN44S07I066E	15	588	13	223	€ 483,04
41	79	135	Gennaro Annunziata nata a San Pancrazio Sal. Il 21.06.58 GNNNNZ58H61I066Y	Gennaro Annunziata nata a San Pancrazio Sal. Il 21.06.58 GNNNNZ58H61I066Y	15	586	14	224	€ 926,53
42	81	136/a	Muscogiuri Cosima nata San Pancrazio Sal. Il 25.01.36	Muscogiuri Cosima nata San Pancrazio Sal. Il 25.01.36	15	582	399	19	€ 1.005,70
		137	MSCCSM36A65I066A	MSCCSM36A65I066A	15	580	15	179	
43	82	138	Muscogiuri Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 01.01.38 MSCMRA38A41I066H	Muscogiuri Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 01.01.38 MSCMRA38A41I066H	15	578	551	141	€ 844,61
44	86	142	Girasoli Tobia Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 12.06.27 GRSTNT27H12I066L	GIRASOLI Francesco nato a MESAGNE il 27/03/1971 GRSFNC71C27F152Y, GIRASOLI Mariella nata a SAN DONACI il 04/09/1957 GRSMLL57P44H822K, GIRASOLI Patrizia Concetta nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 15/06/1960 GRSPRZ60H55I066Q	15	570	239	581	€ 3.844,43
		143			15	568	1	670	
45	87	144	Gennaro Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 04.08.38; PRIMAVERILE Sara nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 01/01/1943 PRMSRA43A41I119H	Gennaro Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 04.08.38 GNNPCR38M04I066B ; Primavera Sara nata a ALBANO LAZIALE il 27/07/1986 PRMSRA86L67A132U	16	449	344	211	€ 7.198,65
		145			16	447	342	792	
		146			16	445	343	222	

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129850

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.30 del 9 maggio 2007 del Consiglio Comunale di S.Pancrazio Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10707 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni

previste per legge;

- con provvedimento n.160259 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64832 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **S.Pancrazio Salentino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecu-

zione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Num.Ordine	Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Ila Definit	P.Ila Originaria	Esproprio mq Fraz	TOTALE
1	87	359	Gennaro Pancrazio nato a San Pancrazio Sal. Il 04.08.38; Primavera Sara nata a Albano Laziale il 27.07.86	GENNARO Pancrazio nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 04/08/1938 GNNPCR38M04I066B PRIMAVERILE Sara nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 01/01/1943 PRMSRA43A411119H	34	415	91	344	€ 802,21
					34	416	91	91	
2	88	A	RADOGNA Ada Maria nata a MESAGNE il 21/06/1975 RDGDMR75H61F152U RADOGNA Adele nata a FRANCAVILLA FONTANA il 23/12/1969 RDGDLA69T63D761G SANASI Raffaella nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 15/04/1940 SNSRFL40D55I066M	RADOGNA Ada Maria nata a MESAGNE il 21/06/1975 RDGDMR75H61F152U RADOGNA Adele nata a FRANCAVILLA FONTANA il 23/12/1969 RDGDLA69T63D761G SANASI Raffaella nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 15/04/1940 SNSRFL40D55I066M	34	389	107	902	€ 3.238,33
		149			34	462	282	24	
		149			34	463	282	6	
		149 A			34	460	283	22	
		A			34	461	283	2	
		151			34	456	281	8	
		151			34	457	281	52	
3	91	148	Radogna Francesco nato a San Pancrazio Sal. Il 26.07.31 RDGFNC31L26I066I	Radogna Francesco nato a San Pancrazio Sal. Il 26.07.31 RDGFNC31L26I066I	34	466	255	47	189,39
		148 A			34	467	255	15	
		A			34	464	284	31	
		A			34	465	284	19	
4	92	152	Buccolieri Edmondo nato a San Pancrazio Sal. Il 13.12.47 BCCDND47T13I066X	Buccolieri Edmondo nato a San Pancrazio Sal. Il 13.12.47 BCCDND47T13I066X	34	454	286	22	€ 2.493,42
		152 A			34	451	287	450	
5	93	153 A	DI NOI Maria nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 02/11/1969 DNIMRA69S42I066E RADOGNA Antonio nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 28/12/1967 RDGNTN67T28I066X	DI NOI Maria nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 02/11/1969 DNIMRA69S42I066E RADOGNA Antonio nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 28/12/1967 RDGNTN67T28I066X	34	448	289	360	€ 1.782,83
		154			34	445	277	479	
6	94	155 A	Muscogiuri Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 23.03.30 proprietario MSCNTN30C23I066C; Rossi Anna USUF	Muscogiuri Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 23.03.30 proprietario MSCNTN30C23I066C; Rossi Anna USUF	34	442	292	226	€ 1.721,07
7	95	351	Tedesco Anna Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 21.06.47 TDSNMR47H61I066Q	Tedesco Anna Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 21.06.47 TDSNMR47H61I066Q	34	439	49	1361	€ 1.718,86
8	96	352	Martellotto Grazia Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 05.09.51 MRTGZM51P45I066Y	Martellotto Grazia Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 05.09.51 MRTGZM51P45I066Y	34	436	50	418	€ 2.766,01
9	97	354	Scazzi Addolorata nata a San Pancrazio il 15.05.29 SCZDLR29E55I066C	RIZZATO Camillo nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 08/06/1955 RZZCLL55H08I066B SPAGNOLO Maria Antonella nata a LATIANO il 18/08/1961 SPMNT61M58E471P	34	430	160	70	€ 1.863,40
		353			34	433	180	275	
10	98	355	Scazzi Cesaria nata a San Pancrazio Sal. Il 22.10.26 SCZCSR26R62I066Y	Scazzi Cesaria nata a San Pancrazio Sal. Il 22.10.26 SCZCSR26R62I066Y	34	427	186	428	€ 1.304,05
		356			34	424	30	180	

11	99	357	Alessano Antonio nato a Avetrana il 06.10.32 LSSNTN32R06A514Z prop. 1/2; Stefanizzi Adele nata a San Pancrazio Sal. il 29.01.41 STFDLA41A69I066P prop. 1/2	ALESSANO Antonio nato a AVETRANA il 06/10/1932(8) Usufrutto per 500/1000	34	421	29	297	€ 1.083,90
		358		ALESSANO Ornella nata in GERMANIA il 12/02/1967 LSSRLL67B52Z112Z Nuda proprietaria per 1/1 bene personale STEFANIZZI Adele nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 29/01/1941(8) Usufrutto per 500/1000	34	418	226	136	
12	101	361	De Mauro Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 13.09.45 DMRNTN45P13I066S	De Mauro Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 13.09.45 DMRNTN45P13I066S	34	409	93	546	€ 3.502,55
13	103	363	Taurino Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 02.01.56 TRNSVT56A02I066X	Taurino Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 02.01.56 TRNSVT56A02I066X	34	404	73	36	€ 252,72
		364		Taurino Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 02.01.56 TRNSVT56A02I066X	34	402	51	19	
14	104	365	Guida Alberto nato a Santa Cesarea Terme il 10.02.22 GDULRT22B10I172X prop. 8/12; Guida Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 09.09.49 GDULCU49P49I066Q prop. 1/12; Guida Luigi nato a San Pancrazio Sal. Il 30.05.56 prop. 1/12 GDULGU56E30I066M ; Guida Antonia nata a San Pancrazio Sal. Il 26.10.53 GDUNT53R66I066T prop. 1/12; Guida Ornella nata a San Pancrazio Sal. Il 29.08.63 GDURLL63M69I066D prop. 1/12	Guida Alberto nato a Santa Cesarea Terme il 10.02.22 GDULRT22B10I172X prop. 8/12; Guida Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 09.09.49 GDULCU49P49I066Q prop. 1/12; Guida Luigi nato a San Pancrazio Sal. Il 30.05.56 prop. 1/12 GDULGU56E30I066M ; Guida Antonia nata a San Pancrazio Sal. Il 26.10.53 GDUNT53R66I066T prop. 1/12; Guida Ornella nata a San Pancrazio Sal. Il 29.08.63 GDURLL63M69I066D prop. 1/12	34	399	157	359	€ 7.835,22
		366		Guida Alberto nato a Santa Cesarea Terme il 10.02.22 GDULRT22B10I172X prop. 8/12; Guida Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 09.09.49 GDULCU49P49I066Q prop. 1/12; Guida Luigi nato a San Pancrazio Sal. Il 30.05.56 prop. 1/12 GDULGU56E30I066M ; Guida Antonia nata a San Pancrazio Sal. Il 26.10.53 GDUNT53R66I066T prop. 1/12; Guida Ornella nata a San Pancrazio Sal. Il 29.08.63 GDURLL63M69I066D prop. 1/12	34	396	158	666	
15	105	367	Gennaro Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 16.01.08 GNNNTN08A16I066O	GENNARO Pancrazio nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 04/08/1938 GNNPCR38M04I066B	34	394	159	56	€ 294,85
		368		Gennaro Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 16.01.08 GNNNTN08A16I066O	34	391	167	1	
16	106	371	Lupo Giovanni Battista nato a San Pancrazio Sal. Il 18.04.54 LPUGNN54D18I066S	Lupo Giovanni Battista nato a San Pancrazio Sal. Il 18.04.54 LPUGNN54D18I066S	34	472	353	3	€ 1.701,98
		371 A			34	471	354	71	
					34	470		32	
		370			34	480	108	846	
		370 A			34	477		48	
					34	476	351	25	
					34	475		39	
		370 B			34	474	352	69	
17	107	185	Cavallo Palma nata a San Donaci il 01.04.50 CVLPLM50D41H822O prop; Cavallo Rosario nato a Guagnano il 12.05.19 CVLRSR19E12E227Y cousuf gen; Sanasi Angela nata a San Donaci il 31.05.26 SNSNGL26E71H822G cousuf gen	Cavallo Palma nata a San Donaci il 01.04.50 CVLPLM50D41H822O prop; Cavallo Rosario nato a Guagnano il 12.05.19 CVLRSR19E12E227Y cousuf gen; Sanasi Angela nata a San Donaci il 31.05.26 SNSNGL26E71H822G cousuf gen	35	333	175	1974	€ 13.133,11
18	109	187	Perrone Giuseppe nato a Fasano il 21.01.57 PRRGPP57A21D508G	Perrone Giuseppe nato a Fasano il 21.01.57 PRRGPP57A21D508G	35	326	136	175	€ 253,21

19	110	189	Nicoli Fernando nato a San Pancrazio Sal. Il 05.09.43 NCLFNN43P05I066S prop. 1/2; Orsini Immacolata nata a San Pancrazio il 17.09.49 RSNMCL49P57I066R prop. 1/2	Nicoli Fernando nato a San Pancrazio Sal. Il 05.09.43 NCLFNN43P05I066S prop. 1/2; Orsini Immacolata nata a San Pancrazio il 17.09.49 RSNMCL49P57I066R prop. 1/2	24	175	86	314	€ 1.664,98
		190			24	173		87	
20	112	195	Azienda Agricola Martucci di Martucci Nicola & c. S.a.s. sede in Valenzano 04309210724	PUGLIA SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA con sede in TORRE SANTA SUSANNA 01951770740	24	163	16	2204	€ 20.048,21
		196			24	161		8	
		197			24	159	4	2413	
		198			17	39	33 ex3	2296	
					17	40		542	

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129853

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.5 del 27 febbraio 2009 del Consiglio Comunale di Salice Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10698 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160330 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64826 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Salice Salentino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Num.Ordine	Num.Ditte	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Ila Definit	P.Ila Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità pagata
1	7	13	Polito Giovanni nato a Erchie il 04.11.50 PLTGNN50S04D422Q	Polito Giovanni nato a Erchie il 04.11.50 PLTGNN50S04D422Q	6	585	335	92	€ 195,15
		584				25			
2	8	14	Prete Carmela nata a Erchie il 26.11.58 PRTCML58S66D422I	Prete Carmela nata a Erchie il 26.11.58 PRTCML58S66D422I	6	582	338	244	€ 614,59
		6			581	229			
3	11	17	Prete Marina nata a Erchie il 11.04.41 PRTMRN41D51D422E	Prete Marina nata a Erchie il 11.04.41 PRTMRN41D51D422E	6	573	211	50	€ 790,40
		6			572	212	12		
		6			570		305		
		18			6	569		50	
4	12	19	Gioffreda Giuseppe nato a San Pancrazio Sal. il 07.05.51; Gioffreda Luigia nata a San Pancrazio sal. Il 14.04.53; Lezzi Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 12.03.25; Lezzi Lucia nata a San Pancrazio Sal. Il 12.03.25 LZZLCU25C52I066N.	Gioffreda Giuseppe Antonio nato a San Pancrazio Sal. il 07.05.51 GFFLMR53D54I066Q; Gioffreda Luigia Maria Anna nata a San Pancrazio sal. Il 14.04.53 GFFLMR53D54I066Q	6	567	214	117	€ 562,26
		6			566	5			
		6			564	216	206		
		20			6	563		7	
5	15	23	De Nuzzo Clara nata a Erchie il 28.10.51 DNZCLR51R68D422C	De Nuzzo Clara nata a Erchie il 28.10.51 DNZCLR51R68D422C	6	557	192	226	€ 797,35
		6			556	18			
		6			554	193	182		
		6			553		16		
6	16	25	De Nuzzo Giuseppe di Salvatore; Carrozzo Lucio nato a Erchie il 01.04.33 CRRLCU33D01D422Y.	De Nuzzo Giuseppe di Salvatore usufruttuario; Carrozzo Lucio nato a Erchie il 01.04.33 CRRLCU33D01D422Y proprietario	6	551	191	284	€ 508,60
		6			550	20			
7	19	29	Missere Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 20.04.38 MSSSVT38D20I066U	Missere Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 20.04.38 MSSSVT38D20I066U	6	538	286	111	€ 2.887,00
		6			539	10			
		6			540	292	15		
		6			536		207		
		6			535	146	22		
		6			533		111		
6	532	9							
8	20	32	Scozzi Giuseppina nata a Mesagne il 29.07.75 SCZGPP75L69F152Z	Scozzi Giuseppina nata a Mesagne il 29.07.75 SCZGPP75L69F152Z	6	530	145	532	€ 960,03
		6			529	38			
9	21	33	Valente Giuseppe fu Antonio Maria	Valente Giovanni nato a Erchie il 03.01.51 VLNGNN51A03D422R	6	527	143	272	€ 2.579,92
		6			526	25			
10	22	36	Polito Giovanni nato a Mesagne il 08.05.65 PLTGNN65E08F152A	Polito Giovanni nato a Mesagne il 08.05.65 PLTGNN65E08F152A	6	518	138	171	€ 5.324,97
		6			517	35			
		6			515	318	373		
		6			514		68		

Num.Ordine	Num.Ditte	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.Illa Definit	P.Illa Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità pagata
11	25	39	Petarra Cosimo nato a Erchie il 24.07.62 PTRCSM62L24D422D	Petarra Cosimo nato a Erchie il 24.07.62 PTRCSM62L24D422D	6	510	269	234	€ 6.786,96
		6			509		36		
		6			507	362	135		
		6			506		15		
		6			504	363	112		
		6			503		10		
		42			6	501	107	352	
12	26	43	Indrizzi Vita Angela nata a Erchie il 12.01.36 NDRVNG36A52D422R PALOMBELLA Antonia nata a ERCHIE il 11/06/1960 PLMNTN60H51D422Y PROP. 4/36 PALOMBELLA Giuseppe nato a ERCHIE il 20/03/1963 PLMGPP63C20D422X PROP. 4/36 PALOMBELLA Lina nata a ERCHIE il 24/10/1965 PLMLNI65R64D422D PROP. 4/36	Indrizzi Vita Angela nata a Erchie il 12.01.36 NDRVNG36A52D422R PROP. 1/2; Palombella Salvatore Giuseppe nato a Erchie il 01.08.34 PLMSVT34M01D422XPR OP. 1/2	6	498		268	€ 1.620,62
		6			497	106	41		
13	27	44	Indrizzi Vita Angela nata a Erchie il 12.01.36 NDRVNG36A52D422R	Indrizzi Vita Angela nata a Erchie il 12.01.36 NDRVNG36A52D422R	6	495	275	526	€ 3.856,98
		6			494		86		
		6			492	272	132		
		6			491		7		
14	30	50	Taurino Rocco nato a Lecce il 06.10.36 TRNRCC36R06E506N	Taurino Rocco nato a Lecce il 06.10.36 TRNRCC36R06E506N	1	313	62	415	€ 18.697,39
		1			314		39		
		1			310	76	211		
		1			311		52		
		1			307	75	296		
		1			308		14		
		1			304	74	290		
		1			305		180		
		1			302	197	75		
		1			302	43			
		1			326	108	19		
		1			299		143		
		1			300	107	37		
		1			296		35		
		1			297	59	15		
		1			293		240		
1	294	58	48						
1	290		297						
1	291	52	51						
15	31	61	Spagnolo Antonio Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 25.01.66 SPGNNS66A25I066E	Spagnolo Antonio Salvatore nato a San Pancrazio Sal. Il 25.01.66 SPGNNS66A25I066E	1	287	186	1067	€ 8.593,88
		1			288		73		
		1			284		542		
		1			285	169	88		

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129856

Esproprio.**Il Dirigente dell'Ufficio**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.44 del 15 dicembre 2008 del Consiglio Comunale di S.Donato, è stata approvata la variante urbanistica ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10741 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree,

fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160207 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64838 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **S.Donato di Lecce**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del

D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Num.ordine	Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità pagata
1	166	309	Cucurachi Annunziata Concetta nata a Caprarica di Lecce il 15.09.31 CCRNNZ31P65B690Z prop. 1/2; Cucurachi Paolo Luigi Vito nato a Caprarica di Lecce il 25.01.34 CCRPLA34A25B690J prop. 1/2	Cucurachi Annunziata Concetta nata a Caprarica di Lecce il 15.09.31 CCRNNZ31P65B690Z prop. 1/2; Cucurachi Paolo Luigi Vito nato a Caprarica di Lecce il 25.01.34 CCRPLA34A25B690J prop. 1/2	12	464	172	729	3595,75

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129860

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°55 del 28.09.2006 e n.2 del 6 marzo 2009 del Consiglio Comunale di Cavallino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10732 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160386 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64839 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Cavallino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Num. DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	indennità Totale	
1	116	202	Margiotta Antonietta nata a Lecce il 03.04.59 MRGNNT59D43E506S prop. 1/2; Pascali Maurizio Michele nato a Cavallino il 08.05.54 PSCMZM54E08C377V prop. 1/2	Margiotta Antonietta nata a Lecce il 03.04.59 MRGNNT59D43E506S prop. 1/2; Pascali Maurizio Michele nato a Cavallino il 08.05.54 PSCMZM54E08C377V prop. 1/2	3	378	350 ex39	278	€ 8.499,69
2	117	203	Terragno Valerio nato a San Cesario di Lecce il 13.08.23 TRRVLR23M13H793Z	SAVOIA Teresa nata a BRINDISI il 02/06/1924 SVATRS24H42B180U TERRAGNO Giuseppe nato a BRINDISI il 18/01/1924 TRRGPP24A18B180Z TERRAGNO Maria Brigida nata a LECCE il 01/01/1952 TRRMBR52A41E506Q	4	334	101	348	€ 30.989,66
		204			4	337	277	602	
					4	339		246	
3	119	211	Rizzo Luisa Maria nata a Lecce il 15.12.30 RZZLMR30T55E506R	SERIO Benito Pietro nato a SAN DONATO DI LECCE il 03/01/1936 SREBTP36A03H826C	11	486	163	470	€ 1.723,06
4	121	213	Rizzo Luisa Maria nata a Lecce il 15.12.30 RZZLMR30T55E506R prop. 1/4; Serio Aldo nato a San Donato di Lecce il 13.10.32 SRELDA32R13H826U prop. 1/4; Serio Benito nato a San Donato di Lecce il 03.01.36 SREBTP36A03H826C prop. 1/4; Serio Carmelo nato a San Donato di Lecce il 07.11.40 SRECML40S07H826U prop. 1/4	Serio Aldo nato a San Donato di Lecce il 13.10.32 SRELDA32R13H826U prop. 1/4; Serio Benito nato a San Donato di Lecce il 03.01.36 SREBTP36A03H826C prop. 1/4; Serio Carmelo nato a San Donato di Lecce il 07.11.40 SRECML40S07H826U prop. 1/4	11	490	145	425	€ 2.325,00
5	122	217	Carli' Cellimanna nata a Cavallino il 25.10.47 CRLCMN47R65C377F	Carli' Cellimanna nata a Cavallino il 25.10.47 CRLCMN47R65C377F	11	492	27	552	€ 10.124,49
		215			11	494	37	326	
		218			11	498	152	299	
		219			11	462	42	15	
		216			11	516	44	660	
6	123	216	Gigante Maria Teresa nata a Cavallino il 06.06.55 GGNMTR55M46C377Q	Gigante Maria Teresa nata a Cavallino il 06.06.55 GGNMTR55M46C377Q	11	496	39	364	€ 2.304,08
7	124	220	Rescio Rita nata a San Donato di Lecce il 21.11.47 RSCRTI47S61H826R	Rescio Rita nata a San Donato di Lecce il 21.11.47 RSCRTI47S61H826R	11	518	59	680	€ 5.019,43
8	128	372	Zilli Domenico nato a Cavallino il 28.01.50 ZLLDNC50A28C377B	Zilli Domenico nato a Cavallino il 28.01.50 ZLLDNC50A28C377B	16	350	3	232	€ 1.188,16
					16	352	58	292	
9	129	373	Ardito Rita Carmela nata a Lecce il 16.07.31 RDTOR31L56E506Y usuf 1/3; Garzia Antonella nata a Lecce il 17.07.57 GRZNNL57L57E506V prop. 1/3; Garzia Rossella nata a Lecce il 04.08.52 GRZRSLS2M44E506R prop. 1/3; Garzia Teresa nata a Lecce il 16.11.62 GRZTRS62S56E506Z prop. 1/3	Ardito Rita Carmela nata a Lecce il 16.07.31 RDTOR31L56E506Y usuf 1/3; Garzia Antonella nata a Lecce il 17.07.57 GRZNNL57L57E506V prop. 1/3; Garzia Rossella nata a Lecce il 04.08.52 GRZRSLS2M44E506R prop. 1/3; Garzia Teresa nata a Lecce il 16.11.62 GRZTRS62S56E506Z prop. 1/3	16	354	324 ex 269	749	€ 1.873,41
10	133	392	Castrignano Antonio nato a Rossano il 18.04.27 CSTNTN27D18H579I	Castrignano Antonio nato a Rossano il 18.04.27 CSTNTN27D18H579I	16	403	288	871	€ 1.377,54
		393			16	406	126	45	
11	114	200	Pascali Alessandra nata a Lecce il 09.09.74 PSCLSN74P49E506N	Pascali Alessandra nata a Lecce il 09.09.74 PSCLSN74P49E506N	3	372	102	223	€ 3.281,88
12	139	264	Ciancio Serafino nato a San Severino Lucano il 22.04.39 CNCSFN39D221157X usuf 1/2; Ciancio Teresa Lara nata a Roma il 18.11.76 CNCTSL76S58H501O prop; Ragazzi Erina nata a Poggio Rusco il 30.08.39 RGZRNE39M70G753Z usuf 1/2	Ciancio Serafino nato a San Severino Lucano il 22.04.39 CNCSFN39D221157X usuf 1/2; Ciancio Teresa Lara nata a Roma il 18.11.76 CNCTSL76S58H501O prop; Ragazzi Erina nata a Poggio Rusco il 30.08.39 RGZRNE39M70G753Z usuf 1/2	17	305	43	245	€ 734,18

	Num. DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità Totale
13		265	Greco Pantaleo nato a Galatina il 29.08.73 GRCPTL73M29D862P prop.; Mastrollia Anna nata a Sternatia il 09.07.43 MSTNNA43L49I950D usuf	Greco Pantaleo nato a Galatina il 29.08.73 GRCPTL73M29D862P prop.; Mastrollia Anna nata a Sternatia il 09.07.43 MSTNNA43L49I950D usuf	17	307	16	162	€ 6.948,96
		266			17	311	55	849	
		267			17	316	19	296	
		268			17	318	38	1636	
141									
29			Greco Pantaleo nato a Galatina il 29.08.73 GRCPTL73M29D862P prop.; Mastrollia Anna nata a Sternatia il 09.07.43 MSTNNA43L49I950D usuf	ENERGIE MEDITERRANEE S.R.L. 04215520752 con sede in LECCE Superficie; GRECO Pantaleo nato a GALATINA il 29/08/1973 GRCPTL73M29D862P Proprieta' per l'area nuda proprietaria MASTROLIA Anna nata a STERNATIA il 09/07/1943 MSTNNA43L49I950D Proprieta' per l'area usufruttuaria	18	115	27	392	
14	142	269	Calabretto Cataldo nato a Locorotondo il 27.07.31 CLBCLD31L27E6450	Calabretto Cataldo nato a Locorotondo il 27.07.31 CLBCLD31L27E6450	18	113	56	1855	€ 5.750,36
		272			18	117	38	1331	
15	144	273	Serafini Alessandro Giovanni nato a Lecce il 30.04.72 SRFLSN72D30E506K prop. 1/2; Serafini Erika nata a Lecce il 30.10.79 SRFKKE79R70E506J prop. 1/2 ALSERAF srl.	Serafini Alessandro Giovanni nato a Lecce il 30.04.72 SRFLSN72D30E506K prop. 1/2; Serafini Erika nata a Lecce il 30.10.79 SRFKKE79R70E506J prop. 1/2;	18	119	39	1333	€ 6.588,36
16	145	274	Greco Pantaleo nato a Roma il 13.08.58 GRCPTL58M13H5010	Greco Pantaleo nato a Roma il 13.08.58 GRCPTL58M13H5010	24	452	442	2319	€ 4.413,64
					24	451		1443	
17	147	276	Greco Ardemiro Mario nato a Caprarica di Lecce il 06.05.29 GRCRM29E06B690X	GRECO Giuseppe Luigi nato a CAPRARICA DI LECCE il 05/07/1962 GRGPP62L05B690R	24	463	112	335	€ 1.222,00
		277			24	469	38	175	
18	148	277/ b	Greco Emanuele nato a Caprarica di Lecce il 30.01.60 GRMNL60A30B690W prop. 1/2; Greco Oronza nata a Caprarica di Lecce il 08.02.55 GRCRNZ55B48B690K prop. 1/2	Greco Emanuele nato a Caprarica di Lecce il 30.01.60 GRMNL60A30B690W prop. 1/2; Greco Oronza nata a Caprarica di Lecce il 08.02.55 GRCRNZ55B48B690K prop. 1/2	24	467	286	13	€ 741,73
19	149	278	Greco Emanuele nato a Caprarica di Lecce il 30.01.60 GRMNL60A30B690W prop. 1/3; Greco Oronza nata a Caprarica di Lecce il 08.02.55 GRCRNZ55B48B690K prop. 1/3; Mazzeo Angela nata a Caprarica di Lecce il 01.03.27 MZZNGL27C41B690W prop. 1/3	Greco Emanuele nato a Caprarica di Lecce il 30.01.60 GRMNL60A30B690W prop. 1/3; Greco Oronza nata a Caprarica di Lecce il 08.02.55 GRCRNZ55B48B690K prop. 1/3; Mazzeo Angela nata a Caprarica di Lecce il 01.03.27 MZZNGL27C41B690W prop. 1/3	24	471	39	159	€ 5.499,99
		279			24	474	50	454	
					24	473		165	
		280			24	476	54	348	
		305			24	477		282	
					27	146		129	
20	150	281	De Matteis Nicola nato a Caprarica di Lecce il 04.08.67 DMTNCL67M04B690H*	DE MATTEIS Anna Vita nata a CAPRARICA DI LECCE il 12/02/1962 DMTNVT62B52B690Y DE MATTEIS Pantalea nata a CAPRARICA DI LECCE il 30/11/1963 DMTPTL63S70B690H	24	480	118	571	€ 6.696,56
		282			24	479		556	
					24	483		120	
					24	482	60	104	

Num.DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	indennità Totale
21	152	Ingrosso Giuseppe fu Salvatore	Greco Angela nata a Martignano il 09.02.35 GRCNGL35B49E984Z prop. 4/6; Rollo Giuseppina nata a Martignano il 17.09.62 RLLGPP62P57E984B prop. 1/6; Rollo Pantalea nata a Caprarica di Lecce il 14.05.66 RLLPTL66E54B690D prop. 1/6	24	498	304	63	€ 323,75
				24	500	134	38	
22	153	Greco Angela nata a Martignano il 09.02.35 GRCNGL35B49E984Z prop. 4/6; Rollo Giuseppina nata a Martignano il 17.09.62 RLLGPP62P57E984B prop. 1/6; Rollo Pantalea nata a Caprarica di Lecce il 14.05.66 RLLPTL66E54B690D prop. 1/6	Greco Angela nata a Martignano il 09.02.35 GRCNGL35B49E984Z prop. 4/6; Rollo Giuseppina nata a Martignano il 17.09.62 RLLGPP62P57E984B prop. 1/6; Rollo Pantalea nata a Caprarica di Lecce il 14.05.66 RLLPTL66E54B690D prop. 1/6	24	494	306	157	€ 1.634,16
				24	502	102	232	
23	154	Rollo Giuseppe Pantaleo nato a Caprarica di Lecce il 27.07.62 RLLPTL62L27B690Z	Rollo Giuseppe Pantaleo nato a Caprarica di Lecce il 27.07.62 RLLPTL62L27B690Z	24	506	67	728	€ 2.766,76
				24	507		169	
24	155	De Matteis Martino nato a Caprarica di Lecce il 11.11.35 DMTMTN35S11B690T	DE MATTEIS Maria Antonia Lorenza nata a CAPRARICA DI LECCE il 10/08/1966 DMTMTN166M50B690Z	24	510	325	65	€ 506,85
				24	509		27	
25	156	De Matteis Maria nata a Caprarica di Lecce il 10.08.66 DMTMTN166M50B690Z	DE MATTEIS Maria:ANTONIA LORENZA nata a CAPRARICA DI LECCE il 10/08/1966 DMTMTN166M50B690Z	24	516	75	553	€ 4.254,46
				24	515		139	
				24	518	129	201	
				24	519		20	
26	157	De Pascalis Giuseppe nato a Lizzanello il 31.03.39 DPSGPP39C31E629U	DE PASCALIS Giuseppe nato a LIZZANELLO il 31/03/1939 DPSGPP39C31E629U	24	524	130	822	€ 5.181,65
				24	523		212	
27	158	Protopapa Francesco nato a Lecce il 27.12.41 PRTFNC41T27E506G	MORELLO Vincenzo Pantaleo nato a LECCE il 30/09/1956 MRLVCN56F30E506G	27	129		192	€ 827,35
				27	130	29	91	
28	160	Morello Raffaele n. a Caprarica di Lecce il 16-02-1930 MRLRFL30B16B690Z	Morello Raffaele n. a Caprarica di Lecce il 16-02-1930 MRLRFL30B16B690Z	27	132	58	217	€ 506,74

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 29 ottobre 2012, n. 129863

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°41 del 3.12.2008 del Consiglio Comunale di Caprarica, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10712 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160234 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64842 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Caprarica**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Num. Ordine	Num. DITTE	N.P.	DITTA ORIGINARIA	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definita	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità
1	166	308	Cucurachi Annunziata nata a Caprarica di Lecce il 15.09.31 CCRNNZ31P65B690Z prop. 1/2; Cucurachi Paolo Luigi Vito nato a Caprarica di Lecce il 25.01.34 CCRPLA34A25B690J prop. 1/2	Cucurachi Annunziata nata a Caprarica di Lecce il 15.09.31 CCRNNZ31P65B690Z prop. 1/2; Cucurachi Paolo Luigi Vito nato a Caprarica di Lecce il 25.01.34 CCRPLA34A25B690J prop. 1/2	5	133	1	884	€ 4.085,23
2	167	311	Greco Oronzo nato a Caprarica di Lecce il 24.08.45 GRCRNZ45M24B690M	Greco Oronzo nato a Caprarica di Lecce il 24.08.45 GRCRNZ45M24B690M	6	400	3	675	€ 2.594,67
3	168	312	Trisolino Marina nata a Caprarica di Lecce il 16.02.49 TRSMRN49B56B690K	Trisolino Marina nata a Caprarica di Lecce il 16.02.49 TRSMRN49B56B690K	6	402	142	322	€ 1.115,98
4	169	313	De Matteis Consiglia nata a Taurisano il 17.10.38 DMTC-SG38R57L064V	De Matteis Consiglia nata a Taurisano il 17.10.38 DMTC-SG38R57L064V	6	404	159	191	€ 724,81
5	171	315	Morello Antonio nato a Lecce il 22.08.68 MRLNTN68M22E506D prop. 1/3; Morello Maria nata a Lecce il 25.05.71 MRLMRA71E65E506H prop. 1/3; Morello Paolo nato a Caprarica di Lecce il 18.03.40 MRLPLA40C18B690O prop. 1/3	Morello Antonio nato a Lecce il 22.08.68 MRLNTN68M22E506D prop. 1/3; Morello Maria nata a Lecce il 25.05.71 MRLMRA71E65E506H prop. 1/3; Morello Paolo nato a Caprarica di Lecce il 18.03.40 MRLPLA40C18B690O prop. 1/3	6	406	71	160	€ 588,12
6	172	316	De Matteis Addolorata nata a Caprarica di Lecce il 24.02.31 DMTDLR31B64B690C	De Matteis Addolorata nata a Caprarica di Lecce il 24.02.31 DMTDLR31B64B690C	6	408	89	161	€ 1.133,06
7	173	317	Giannone Maria Bibiana nata a Cavallino il 23.02.63 GNINBB63B63C377V prop. 1/3; Giannone Giuseppe nato a Cavallino il 18.09.56 GNNGPP56P18C377R prop. 1/3; Giannone Romualdo nato a Cavallino il 12.03.55 GNNRLD55C12C377E prop. 1/3	Giannone Maria Bibiana nata a Cavallino il 23.02.63 GNINBB63B63C377V prop. 1/3; Giannone Giuseppe nato a Cavallino il 18.09.56 GNNGPP56P18C377R prop. 1/3; Giannone Romualdo nato a Cavallino il 12.03.55 GNNRLD55C12C377E prop. 1/3	6	410	205	205	€ 753,81
8	174	318	Vantaggiato Maria nata a Caprarica di Lecce il 03.01.49 VNTMRA49A43B690J	Vantaggiato Maria nata a Caprarica di Lecce il 03.01.49 VNTMRA49A43B690J	6	412	145	112	€ 435,86
9	175	319	Taurino Salvatore nato a Caprarica di Lecce il 21.05.59 TRNSVT59E61B690F	Taurino Salvatore nato a Caprarica di Lecce il 21.05.59 TRNSVT59E61B690F	6	414	73	241	€ 1.093,25
10	176	320	Calo Aurelio nato a Caprarica di Lecce il 26.11.52 CLARLA52S26B690E caprarica di Lecce il 09.04.57 CLAMD57D49B690Wprop. 1/2	Calo Aurelio nato a Caprarica di Lecce il 26.11.52 CLARLA52S26B690E prop. 1/2; Calo Maria Domenica nata a caprarica di Lecce il 09.04.57 CLAMD57D49B690Wprop. 1/2	6	416	74	99	€ 514,21
11	178	322	Mazzeo Anna nata a Caprarica di Lecce il 06.02.25 MZZNNA25B46B690Y	Mazzeo Anna nata a Caprarica di Lecce il 06.02.25 MZZNNA25B46B690Y	6	420	75	272	€ 897,25
12	179	323	De Vito Pasquale Roberto nato a caprarica di Lecce il 01.03.60 DVTPL60C01B690Q	De Vito Pasquale Roberto nato a caprarica di Lecce il 01.03.60 DVTPL60C01B690Q	6	422	152	259	€ 1.275,68

13	325	Bray Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 05.05.48 BRYGPP48E45B690E prop. 1/3; Lezzi Concetto nato a Caprarica di Lecce il 07.10.29 LZZCCT29R07B690N prop. 1/3; Lezzi Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 27.06.33 LZZGPP33H67B690W prop. 1/3	6	426	212	970	5346,28
14	326	MAYO Maddalena nata a CAPRARICA DI LECCE il 06/05/1946 MYAMDL46E46B690M	6	431	22	116	
15	327	Bray Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 05.05.48 BRYGPP48E45B690E prop. 1/6; Lezzi Concetto nato a Caprarica di Lecce il 07.10.29 LZZCCT29R07B690N prop. 1/6; Lezzi Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 27.06.33 LZZGPP33H67B690W prop. 1/6 MAYO Maddalena nata a CAPRARICA DI LECCE il 06/05/1946 MYAMDL46E46B690M prop. 1/2	6	433	213	69	
			6	434		87	
16	330	Cucurachi Rosa Anna nata a Caprarica di Lecce il 05.08.48 CCRRNN48M45B690N prop. 1/2; Cucurachi Oronzo nato a Caprarica di Lecce il 29.06.51 CCRRNZ51H29B690B prop. 1/2	6	444	109	74	
			6	445		96	
16	331		6	446	114	252	2905,89
			6	447		89	
17	332	Aprile Adele nata a Caprarica di Lecce il 04.08.31 PRLDLA31M44B690S usur 1/2; Elia Antonio nato a Vernole il 27.11.29 LEINTN29S2L776G usuf 1/2; Elia Assunta nata a Caprarica di Lecce il 03.09.53 LEISNT53P43B690K prop.	6	449	136	613	4998,11
18	336	De Matteis Annunziata nata a San Donato di Lecce il 10.01.32 DMTNNZ32A50H826U	6	456	84	323	1383,17
19	337	Lezzi Concetto n a Caprarica di Lecce il 07-10-1929 LZZCNT29R07B690N, Lezzi Angela Nicoletta n a Caprarica di Lecce il 18-06-1965 LZZNLN65H58B690N, Lezzi Giuseppe Angelo n a Caprarica di Lecce il 19- 06-1960 LZZGPP60H19B690A, Lezzi Francesca Anna Rosaria n a Caprarica di Lecce il 18-10-1962 LZZFNC62R58B690Y	6	458	138	726	4595,54
20	338	Carlino Loredana nata a Lecce il 06.07.67 CRLLDN67L46E506E	12	692	62	4	121,76
21	340	Mazzeo Cosimo nato a Caprarica di Lecce il 12.01.33 MZZCSM33A12B690F	12	697	150	269	1405,93
			12	699		232	
			12	295	295	11	
22	346	Greco Oronza nata a Caprarica di Lecce il 29.01.47 GRCRZN47A69B690N	12	709		98	754,05
			12	711	284	68	
			12	710		4	

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154466

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°55 del 28.09.2006 e n.2 del 6 marzo 2009 del Consiglio Comunale di Cavallino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10732 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160386 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64839 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Cavallino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 18 dicembre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

	Num. DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	COMUNE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità pagata	Indennità depositata	Codice Costituzione Deposito	Bonifico	
1	113	199	DE MATTEIS Davide nato a GALATINA il 06/10/1978 DMTDVD78R06D862A; DE MATTEIS Vanessa nata a GALATINA il 31/03/1973 DMTVSS73C71D862T; TROMBINI Francesca nata a VILLANOVA MARCHESANA il 06/06/1947 TRMFNC47H46L988F.	Cavallino	3	370	270	1036		€ 1.525,24	LE01201142B	CRO 28987719207	
2	115	201	IMPRESIT - S.R.L. con sede in SAN CESARIO DI LECCE 03416480758	Cavallino	3	374	315	37		€ 2.411,92	LE01201306Z LE01201203V	CRO 28987719207	
		201/a		Cavallino	3	376	314	190		€ 2.411,91	LE01201275N LE01201200S	CRO 28987719207	
3	120	212	Benfatto Carla nata a Galatina il 10.07.84 BNFRCRL84L50D862J prop. 1/6; Benfatto Mario nato a Lecce il 27.05.49 BNFMR49E27E506U prop. 4/6; Benfatto Valentina nata a Galatina il 27.11.78 BNFVNT78S67D862X prop. 1/6	Cavallino	11	488	26	390		€ 892,52	LE01201327E	CRO 28987719207	
4	126	222	De Matteis Franco nato a Cavallino il 03.07.46 DMTFNC46L03C377P prop. 2/9; De Matteis Marcello nato a Cavallino il 27.05.56 DMTMCL56E27C377L prop. 2/9; De Matteis Silvana nata a Cavallino il 09.04.53 DMTSVN53D49C377Z prop. 2/9; Pascali Pasqualina nata a Lizzanello il 27.08.21 PSCPQL21M67E629R prop. 3/9	Cavallino	11	522	67	414		2449,46	LE01201144D LE01201137E	CRO 28987719207	
5	151	283	Rollo Pasqualina nata a San Donato di Lecce il 17.04.57 RLLPQL57D57H826R	Cavallino	24	486	119	53					
				Cavallino	24	485		28			43,8	LE01201337G	CRO 28995517806
		284		Cavallino	24	489	120	47		1052,78			
				Cavallino	24	488		17			43,8	LE01201341C	CRO 28995517503
		285		Cavallino	24	492	121	92					
				Cavallino	24	491		15					

	Num. DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	COMUNE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità pagata	Indennità depositata	Codice Costituzione Deposito	Bonifico
6	146	275	Greco Maria Domenica nata a Caprarica di Lecce il 02.01.32 GRCMDM32A42B690J	Cavallino	24	455	14	853	2909,16			
7	137	409	IMMOBILING S.R.L con sede in SAN CESARIO DI LECCE 03699140756	Cavallino	17	168	168	5		41,23	LE01201392P	CRO 28987719207
8	127	223	Totaro Fernando nato a Cavallino il 22.11.48	Cavallino	11	475	156	113	213,18			
			TTRFNN48S22C377S	Cavallino	11	476		47		35,75		LE01201330Z
9	163	302	MORELLO Vincenzo Pantaleo nato a LECCE il 30/09/1956 MRLVCN56P30E506G	Cavallino	27	136	124	107		401,97	LE01201386R	CRO 28987719207
		303		Cavallino	27	138	73	113		413,54	LE01201389U	CRO 28987719207
10	164a	304	MORELLO Vincenzo Pantaleo nato a LECCE il 30/09/1956 MRLVCN56P30E506G	Cavallino	27	140	51	71		316,8	LE01201387S	CRO 28987719207
		304/a	Zullino Vittorio nato a Lecce il 13.03.28	Cavallino	27	142	107	47		142	LE01201491P	CRO 28987719207
11	164b	304/b	ZLLVTR28C13E506S	Cavallino	27	144	108	15		45,32	LE01201487T	CRO 28987719207
12	165	307	LUBELLI Clementina nata a LECCE il 11/04/1963 LBLCMN63D51E506A Prop 1/3 LUBELLI Giovanni nato a CAPRARICA DI LECCE il 04/05/1953 LBLGNN53E04B690E Prop 1/3 LUBELLI Paola nata a LECCE il 30/06/1957 LBLPLA57H70E506B Prop 1/3	Cavallino	27	148	56	886		4177,31	LE01201304X	CRO 28987719207

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154468

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°41 del 3.12.2008 del Consiglio Comunale di Caprarica, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10712 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;

- la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimento n.160234 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64842 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Caprarica**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 18 dicembre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

	Num. D.TT.FF	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità Depositata	Indennità Pagata	Codice Costituzione Deposito	Bonifico
1	165	324	LUBELLI Giovanni nato a CAPRARICA DI LECCE il 04/05/1953 LBLGNN53E04B690E	6	424	210	1424	€ 4.177,31		LE01201326D	CRO 28987719207
2	177	321	CALOGIURI Anna Tiziana nata a CAPRARICA DI LECCE il 24/10/1965 CLGNTZ65R64B690W; RAGGI Antonio nato a SAN DONATO DI LECCE il 11/04/1963 RGGNTN63D11H826I.	6	418	161	131	€ 484,59		LE01201299V	CRO 28987719207
3	181	328	DELLE DONNE Giovanni Vincenzo nato a Caprarica di Lecce il 05.04.66 DLLGNN66D05B690Y	6	441	115	297	€ 2.217,80		LE01201428G	CRO 28995518601
4	186	335	DE MATTEIS Chiarangela nata a LECCE il 21/10/1974 DMTCRN74R61E506T; DE MATTEIS Vincenzo nato a LECCE il 31/03/1973 DMTCVN73C31E506C; TURCO Anna Maria nata a LECCE il 23/02/1949 TRCNMR49B63E506R.	6	452	86	127	€ 800,55		LE01201170H	CRO 28987719207
5	190	339	Calò Antonia Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 18.09.43 CLANNG43P58B690R	12	694	277	191		€ 911,10		
6	192	341	Calò Maria Luisa nata a Caprarica di Lecce il 15.11.56 CLAMLS56S55B690W	12	700	282	40	€ 17,53		LE01201557O	CRO 28987719207
		12		701	26						
		12		707	2		€ 87,50		LE01201346H	CRO 28995519409	
7	197	345	DE MATTEIS Donata Francesca nata a Caprarica di Lecce il 11.12.01 DMTDTF01T51B690Y usuf.; MONTINARO Leonarda nata a Caprarica di Lecce il 11.05.35 prop.MNT LRD 35E51 B690P	12	721	70	30		LE01201300T LE01201303W	CRO 28987719207	
				12	722		15	€ 51,18		LE01201430A	CRO 28987719207

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154469

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.30 del 9 maggio 2007 del Consiglio Comunale di S.Pancrazio Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10707 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160259 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64832 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **S.Pancrazio Salentino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.

4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 18 dicembre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

	Num. DITTE	N.P.	DITTA EFFETTIVA	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità Pagata	Indennità depositata	Estremi Bonifico	Codice riferimento costituzione deposito
1	90	147	Epifani Cosima nata a San Pancrazio Sal. Il 14.09.36 PFNC3M36P54I066K prop. 4/12; Radogna Angelo nato a San Pancrazio Sal. Il 14.11.60 RDGNGL60S14I066C prop. 2/12; Radogna Anna Maria nata a San Pancrazio Sal. Il 10.03.70 RDGNMR70C50I066C prop. 2/12; Radogna Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 28.12.67 RDGNTN67T28I066X prop. 2/12; Radogna Pancrazio nato a San. Pancrazio Sal. il 15.05.58 RDGPCR58E15I066H prop. 2/12	34	468	279	11				
		147A		34	468	280	6		24,25	CRO26987719207	BR01200880A
2	102	362	Manisco Giuseppina nata a SAN VITO DEI NORMANNI (BR) 21/01/1948 MNSGPP48A61I396A Muscogiuri Giuseppanata nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 30/12/1920 MSCGPP20T70I066S	34	406	25	88		310,82	CRO26987719207	BR01200884E
3	100	360	Rochira Annalisa nata a Mesagne il 11.07.69 RCHNLS69L51F152G prop. 1/2; Spagnolo Giovanna nata a San Pancrazio Sal. Il 09.07.49 SPGGNN49L49I066C prop. 1/2	34	412	92	285	227,06	145,68	CRO2698770511	BR01204617U

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154470

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.11 del 16 aprile 2009 del Consiglio Comunale di Guagnano, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10698 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160281 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64829 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Guagnano**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 18 dicembre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. Ordine	Num. DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P. Ila Definit	P. Ila Originaria	Esproprio mq Fraz	importo depositato	Posizione	Estremi Bonifico
1	41	87	Screti Salvatore nato a Mesagne il 25.09.69 SCRSVT69P25F152W	12	192	94	185	936,18	LE01201301U	CRO 26987719207
2	57	109	Rizzato Maria nata a San Pancrazio il 21.05.36 RZZMRA36E611066E; Mangia Daniela nata a Mesagne il 11/02/1989 MNGDNL89B51F152Y; Mangia Elisa nata a Mesagne il 03/01/1984 MNGLSE84A43F152T; Mangia Martina nata a Desio il 22/11/1991 MNGMTN91S62D286F; Mangia Cosima nata a San Pancrazio Sal il 10.07.64 MNGCSM64L50I066B	15	639	489	187	1075,68	LE01201363K LE01201370J LE01201307A	CRO 26987719207
3	64	117	INGROSSO Giovanni nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 22/01/1956 NGRGN56A22I066A	15	623	20	111	668,25	LE01201400U	CRO 26987719207
4	55	107	Leo Lucia Cosima nata a San Pancrazio il 14.12.37 LEOLCS37T54I066V	15	643	59	175	817,39	LE01201390N	CRO 26995514701
5	80	136	Gennaro Antonio nato a San Pancrazio Sal. Il 24.03.62 GNNNTN62C24I066V	15	584	398	196	858,33	LE01201297T	CRO 26987719207
6	83	139	ANGHELE Eugenia nata a ARADEO il 24/11/1934 NGHNE34S64A350U Prop 3/9 ROSELLI Luigi nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 08/06/1962 RSLG62H08I066D Prop 2/9 ROSELLI Maria Lucia nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 02/02/1969 RSLMLC69B42I066H Prop2/9 ROSELLI Nicola nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 08/05/1964 RSLNCL64E08I066G Prop 2/9	15	576	5	359	1369,82	LE01201188R LE01201329G	CRO 26987719207
7	84	140	Girasoli Alessandro nato a San Pancrazio Sal. Il 25.06.58 GRSLSN58H25I066H	15	574	330	9	99,76	LE01201173K	CRO 26987719207
8	85	141	GIRASOLI Ida Cosima nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 18/05/1960 GRSDSM60E58I066T	15	572	3	302	453,14	LE01201380L	CRO 26987719207

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 18 dicembre 2012, n. 154471

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Ambientale in Puglia in data 31 dicembre 2005, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.5 del 27 febbraio 2009 del Consiglio Comunale di Salice Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10698 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160330 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64826 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Salice Salentino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n.

601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 18 dicembre 2012

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

n. ordine	Num. Ditta	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.lla Definita	P.lla Originaria	Esproprio mq Fraz	Indennità Depositata	Indennità pagata	Estremi Bonifico	Codice riferimento costituzione deposito
1	9	15	ARGESSE Cosimo nato a ERCHIE il 03/01/59 RGSCSM59A03D422X ARGESSE Francesca nata a ERCHIE il 12/05/56 RGSFNC56E52D422G ARGESSE Francesca nata a ERCHIE il 28/03/44 RGSFNC44C68D422L ARGESSE Giovanna nata a ERCHIE il 12/09/18 RGSNN18P52D422B ARGESSE Giuseppa nata a ERCHIE il 30/04/57 RGSPP57D70D422A ARGESSE Luciano nato a ERCHIE il 05/04/67 RGSN67D05D422M ARGESSE Pietro nato a ERCHIE il 01/07/31 RGSPT31L01D422Z ARGESSE Salvatore nato a ERCHIE il 17/02/23 RGSSVT23B17D422O CAVA Pasqualina nata a Erchie 04/04/1965 CVAPOL65D44D422O POLITO Antonio nato a MANDURIA il 20/07/40 PLTNTN40L20E882Q POLITO Francesco nato a ERCHIE il 22/07/50 PLTFNC50L22D422U POLITO Maria nata a ERCHIE il 07/03/53 PLTMRA53C47D422F POLITO Tommasina nata a ERCHIE il 18/07/55 PLTTMS55L58D422S SEMERARO Orazio nato a LATIANO il 14/03/50 SMRRZO50C14E471E	6	579	340	243	164,4		CRO 28987719207	LE01201398V
				6	578		147	164,4		CRO 28987719207	LE01201397U
				6	561	325	60	€ 80,52		CRO 28987719207	LE01201180J
				6	560	196	7	€ 33,73		CRO 28987719207	LE01201366N
				6	545	327	234				Pagamento Diretto
				6	542	186	763			€ 4.571,65	
				6	524	141	325				
				6	521	389	176				
				6	544	327	66	€ 136,91		28987719207	LE01201356L
				6	541	186	187	€ 136,91		28987719207	LE01201353I
4	18	27	Carrozze Rosetta nata a Mesagne il 01.08.67 CRRRTT67M41F152J	6	523	141	63	€ 0,01		28987719207	LE01201394R
				6	520	389	36	€ 136,91		28987719207	LE01201358N
				6	489	108	91		€ 791,72		Pagamento
				6	488		8	€ 19,12		28987719207	LE01201391O
5	28	46	Petarra Cosimo nato a Erchie il 24.07.62 PTRCSM62L24D422D	6							
				6							
2	13	21	CARROZZO Rosetta nata a MESAGNE il 01/08/1967 CRRRTT67M41F152J	6							
3	14	22	Sorio Gabriella nata a Erchie il 23.11.64 SROGRL64S63D422Y	6							

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 2013 n. 29540

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°55 del 28.09.2006 e n.2 del 6 marzo 2009 del Consiglio Comunale di Cavallino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10732 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160386 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64839 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Cavallino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri cata-

stali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.

- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. Ordine	Num. DITTE	N.P.	DITTA EFFETTIVA	FG	P.lla Definitiva	P.lla Originaria	MQ	Indennità depositata	Rif. Cassa DD PP	Riferimento Bonifico
1	118	205	CASTELCAVALLINO spa con sede in Cavallino LE cf 002 335 607 54	11	500	137	552	€ 14.598,28	LE01201250E	CRO 28987719207
		502			10	493	€ 14.598,28	LE01201264K	CRO 28987719207	
		506				660	€ 14.598,28	LE01201265L	CRO 28987719207	
		207			139	680	€ 2.961,27	LE01201267N	CRO 28987719207	
		208			11	119	€ 14.598,28	LE01201269P	CRO 28987719207	
		209			12	178	€ 14.598,28	LE01201271J	CRO 28987719207	
		210			13	448	€ 14.598,28	LE01201273L	CRO 28987719207	

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 2013 n. 29545

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°55 del 28.09.2006 e n.2 del 6 marzo 2009 del Consiglio Comunale di Cavallino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10732 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160386 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64839 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Cavallino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri cata-

stali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR

327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. Ordine	Num. DITTE	N.P.	DITTA EFFETTIVA	FG	P. Ila Definit	P. Ila Origin.	MQ.	Indennità	Note
1	125	221	TOTARO Alessandro nato a Cavallino il 23.03.40 TTR LSN 40C23 C377 D	11	520	65	217	€ 1.324,39	Pagamento diretto
2	136	405 407	STIL CARTA S.R.L. sede in LIZZANELLO cf 037 012 507 59	17	293	175 169	91	€ 2.469,41	Pagamento diretto
3	161	300	MORELLO Raffaele n. Caprarica LE 16/02/1930 MRL RFL 30B16 B690 Z MORELLO Vincenzo Pantaleo n. Lecce il 30/09/1956 MRL VCN 56P30 E506 G	27	134	50	102	€ 376,69	Pagamento diretto
4	135	399	LINCIANO ANTONIO n. Cavallino (LE) 05/01/1924 LNC NTN 24A05 C377 O	17	235	235	56	€ 1.241,60	Deposito LE01201116W CRO 28987719207
		17		232	232	53	€ 1.241,60	Deposito LE01201114U CRO 28987719207	
		17		231	231	36	€ 1.241,60	Deposito LE01201115V CRO 28987719207	
5	149	278	GRECO Emanuele n. Caprarica LE 30.01.60 GRC MNL 60A30 B690 W 1/3 GRECO Oronza n. Caprarica LE 08.02.55 GRC RNZ 55B48 B690 K 1/3 MAZZEO Angela n. Caprarica LE 01.03.27 MZZ NGL 27C41 B690 W 1/3	24	472	39	1	€ 0,01	Pagamento diretto compreso nei €5499,98 già liquidati con decreto n.129860 del 29.10.12

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 2013 n. 29552

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.30 del 9 maggio 2007 del Consiglio Comunale di S.Pancrazio Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10707 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160259 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64832 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) l'**Espropriazione** definitiva, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, degli immobili siti nel territorio di **San Pancrazio Salentino**, così come indicati nell'Elenco n.1, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) l'**Asservimento** permanente, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, degli

immobili siti nel territorio di **San Pancrazio Salentino**, così come indicati nell'Elenco n.2, che allegato al presente provvedimento pure ne costituisce parte integrante e sostanziale.

- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecu-

zione è assorbita dall'occupazione già eseguita.

- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ELENCO 1

Num. Ordine	Num. DITTE	N.P.	DITTA EFFETTIVA	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	MQ.	Indennità	Note
1	108	186	COOP AGR I Società Agricola Cooperativa A.r.l. sede in Lecce cf 012 977 307 47 assegnatario	35	330	143	1592	€ 8564,91 ISMEA	Pagamento Diretto
		188				157ex 85	698		
		191				148ex 27	206		
		192				145ex 88	263		
		194				139ex 7	2333		
2	111	193	COOP AGR I Società Agricola Cooperativa A.r.l. sede in Lecce cf 012 977 307 47	24	167	89	209	€7.054,70	Pagamento Diretto

ELENCO 2

Num. Ordine	Num. DITTE	N.P.	DITTA EFFETTIVA	FG	P.lla Definit	P.lla Originaria	MQ.	Indennità	Note
3	89	150	DEMANIO REGIONE PUGLIA - RAMO BONIFICHE sede BARI cf 801 932 105 82	34	458	271	10	€5,00	Deposito n.BR01204609X Binifico CRO 28987719207

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 2013 n. 29555

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.5 del 27 febbraio 2009 del Consiglio Comunale di Salice Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10698 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi

disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

- con provvedimento n.160330 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimento n. 64286 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DDepositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di **Salice Salentino**, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri cata-

stali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR

327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N ordine	N Ditta	N Piano	DITTA ATTUALE	FG	P.Ila Definit	P.Ila Origin	MQ.	Indennità Depositata o Pagata	Note
1	10	16	MORLEO Francesco n. Erchie 24/08/1964 MRL FNC 64M24 D422 D	6	576	209	354	€ 640,05	DD PP LE01201183M CRO 28987719207
		relitto			575		110	€ 86,90	DD PP LE01210616D CRO 28023782510
2	17	26	GIRASOLI Giuseppina n. S.Pancrazio 18/02/57 GRS GPP 57B58 T066 M	6	548	190	368	€ 0,01	DD PP LE01210619G CRO 28023783406
		relitto			547		53	€ 643,75	DD PP LE01201361I CRO 28995508100
3	23	38	VALENTE Antonietta nata Erchie 26/12/1933 VLN MNT 33T66 D422 A	6	513	279	10	€ 56,55	DD PP LE01201186P CRO 28987719207
		relitto			512		6	€ 14,94	DD PP LE01210614B CRO 28023782106
4	29	47	FUNIATI Elinda nata Moncalieri 21/05/79 FNT LND 79E61 F335 N	1	322	146	857	€7.499,51	Pagato Diretto
		relitto			323		268		
		48			319	157	468		
		relitto			320	103	11		
		49			316	280			
relitto	317	56							
5	32	63	CAVALLO Cosima nata Erchie 20/03/1956 CVL CSM 56C60 D422 C	1	283	168	471	€40.274,94	Pagato Diretto comprensivo indennità decreto 129806 29/10/12 Guagnano fg12 plla 217
		64			281	218	380		
		65			279	219	105		
		66			277	220	328		
		67			275	221	238		
		68			272	222	819		
		relitto			273	223	17		
		69			270	223	298		
		70			325	224	341		
		71			268	227	19		
relitto	266	226	5						
6	25	42	PETARRA Cosimo nato Erchie 24/07/1962 PTR CSM 62L24 D422 D	6	500	107	40	€ 6786,96	Pagato Diretto comprensivo indennità decreto 129853 29/10/12 Salice stessa ditta

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 2013 n. 29575

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°55 del 28.09.2006 e n.2 del 6 marzo 2009 del Consiglio Comunale di Cavallino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10732 del 24 gennaio 2008, è stata notificata contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - con provvedimento AQP n.160386, emesso il 26-11-2008 e pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, e con provvedimento AQP n. 64839, emesso il 31.05.2011 e pubblicato sul BURP n.94 del 16-6-2011, sono stati disposti i pagamenti delle indennità d'esproprio ed il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che per le aree sede dell'opera in oggetto e già intestate ad amministrazioni pubbliche, in luogo dell'acquisizione di tutti i diritti reali, è opportuno acquisire il diritto di servitù utile alle gestione e salvaguardia del vettore idrico potabile;

che le indennità d'asservimento non riscosse dagli aventi titolo sono state liquidate tramite versamento nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'ASSERVIMENTO degli immobili siti nel territorio di **Cavallino** così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le conseguenti registrazioni catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili asserviti per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.
- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui asservimenti sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 2013 n. 29586

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibere n°41 del 3.12.2008 del Consiglio Comunale di Caprarica, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
- f) con delibere n°55 del 28.09.2006 e n.2 del 6 marzo 2009 del Consiglio Comunale di Cavallino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
- g) l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreti n.10712 e 10732 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;

- h) la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- i) con provvedimenti n.160234 e n.160386 del 26-11-2008, pubblicati sul BURP n.25 del 12-02-2009, ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- l) con provvedimenti n. 64842 e 64839 del 31.05.2011 emessi da questo Ufficio e pubblicati nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Dato atto che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DD depositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) l'**Espropriazione** definitiva, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, degli immobili siti nel territorio di **Caprarica di Lecce e Cavallino**, così come indicati nell'Elenco n.1, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) l'**Asservimento** permanente, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice

Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, degli immobili siti nel territorio di **Caprarica di Lecce e Cavallino**, così come indicati nell'Elenco n.2, che allegato al presente provvedimento pure ne costituisce parte integrante e sostanziale.

- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.

- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ELENCO 1**Comune CAPARICA di LECCE**

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Indennità pagata	Note Deposito e Bonifico
1	146	310	GRECO Maria Domenica nata Caprarica LE 02/01/32 GRC MDM 32A42 B690 J	5	136	56	4713	€ 18.862,90	Importo compreso nell'indennità relativa np 275 Cavallino
					138		40		
					140		48		
2	195	347 relitto 348 relitto	COTARDO Maria Teresa nata Caprarica LE 19/09/60 CTR MTR 60P59 B690 P	12	712	287	33	€ 1.755,37	
					714		18		
					715	68	285		
					716		160		
3	196	349	GRECO Massimo Antonio nato a Lecce il 25/01/58 GRC MSM 58A25 E506 M	12	718	69	162	€ 606,94	
					719		108		

Comune CAVALLINO

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Indennità pagata	Note Deposito e Bonifico
4	148	277	GRECO Emanuele nato Caprarica LE 30/01/60 GRC MNL 60A30 B690 W GRECO Oronza nata Caprarica LE 08/02/55 GRC RNZ 55B48 B690 K	24	466	286	16	€ 741,73	Importo compreso nell'indennità del decreto n.129860 del 29.10.12 stessa ditta

ELENCO 2**Comune CAPARICA di LECCE**

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Indennità Depositata	Note Deposito e Bonifico
5	146a	325/a	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA cf 801 932 105 82	6	428	211	222	€ 111,00	Cassa DD PP LE01201291N CRO 28987719207

Comune CAVALLINO

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Indennità Depositata	Note Deposito e Bonifico
6	134	394	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE con sede in ROMA cf 801 932 105 82	16	409	127	70	€ 35,00	Cassa DD PP LE01201286Q CRO 28987719207

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 2013 n. 29622

Esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,**

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.11 del 16 aprile 2009 del Consiglio Comunale di Guagnano, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
- f) con delibera n.5 del 27 febbraio 2009 del Consiglio Comunale di Salice Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreti n.10698 e 10723 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;

- la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimenti n.160281 e 160330 del 26-11-2008, pubblicati sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
- con provvedimenti n.64826 e 64829 del 31.05.2011 emessi da questo Ufficio e pubblicati nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

che le indennità d'esproprio non riscosse dai proprietari sono state liquidate tramite versamento nella Cassa DD depositi e Prestiti dello Stato, di cui i rispettivi bonifici bancari e le autorizzazioni al deposito ne costituiscono quietanza;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

- 1) l'**Espropriazione** definitiva, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, degli immobili siti nel territorio di **Guagnano**, così come indicati nell'Elenco n.1, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) l'**Asservimento** permanente, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice

Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, degli immobili siti nel territorio di **Guagnano** e di **Salice Salentino**, così come indicati nell'Elenco n.2, che allegato al presente provvedimento pure ne costituisce parte integrante e sostanziale.

- 2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.

- 4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 27 febbraio 2013

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ELENCO 1**Comune GUAGNANO**

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Acconto	Saldo e Relitti	Note	
1	68	121	MACI Addolorata nata S.Pancrazio 05/10/66 MCA DLR 66R45 I066 R	15	615	280	143	€ 4.379,77	€ 155,10	DD PP LE01201378R CRO 28995515711 Saldo e Relitti Depositati	
		121					€ 23,86		DD PP LE01201336F CRO 28995515711		
		121			614	280	398		€ 23,86		DD PP LE01201334D CRO 28995515711
		121					€ 11,93		DD PP LE01201332B CRO 28995515711		
		122			613	21	59			Acconto Pagato	
2	65	118	MACI Giuseppe nato S.Pancrazio 19/07/34 MCA GPP 34L19 I066 I	15	621	483	119	€ 222,47		Pagamento Diretto	

ELENCO 2**Comune GUAGNANO**

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Indennità Depositata	Note Deposito e Bonifico
3	89	C	Demanio Regione Puglia RAMO BONIFICHE cf 801 932 105 82	16	443	385	59	€ 29,50	DD PP LE01201429H CRO 28987719207

Comune SALICE SALENTINO

N. Ordine	N.DITTE	N.P.	DITTA ATTUALE	FG	P.IIa Definit	P.IIa Origin	MQ.	Indennità Depositata	Note Deposito e Bonifico
4	3	12	Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ex CASMEZ cf 800 991 505 85	6	588	371	5	€ 5,00	DD PP L01201401V CRO 28987719207

COMUNE DI ALTAMURA

Delibera G.C. 19 aprile 2013, n. 53

**Approvazione strumento urbanistico esecutivo
zona Cr del PRG.**

**IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA,
ARCH. ANTONIO VENDOLA**

Vista la Legge Regionale n. 56/1980 (art. 21)

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione n. 53 del 19/04/2013, esecutiva nei modi di legge, ha approvato lo Strumento Urbanistico Esecutivo (Planovolumetrico) in zona Cr del PRG denominato "Soc. EDIHOST d.r.l., Giovanni Dirienzo ed altri":

...omissis....

DELIBERA

Approvare definitivamente a norma degli artt. 21-27 della L.R. n. 56/80, il Planovolumetrico in zona di Recupero e Ristrutturazione "Cr", in maglia "2" del P.R.G., all'isolato compreso tra via San Salvatore, via San Valentino e via Pompei (lotti A,B,C,D,E,F,G), proposto Ostuni Michele e Pasquale della Soc. EDIHOST s.r.l., Dirienzo Giovanni e Lomurno Annunziata, Fiorino Angelo e Ceglie Lucia, Calia Vincenzo e Direnzo Rosa, Forte Maria Vincenza e Patella Filippo, Lorusso Francesco, il 04.01.2010 con nota prot. n.77 e ss.mm.ii, costituito dagli elaborati richiamati in premessa e secondo i seguenti indici e parametri urbanistici;

Superficie Territoriale (St) = mq. 1565

Indice di fabbricabilità territoriale (Ift) = 1,75

Volume totale (V) = mc. 2738,75

Volume residenziale (80% di V) = mc. 2191

Volume a servizi per la residenza (20% di V) = mc. 547,75

Superficie fondiaria (Sf) = mq. 1276,33

Indice di fabbricabilità fondiaria (Iff) = 2,084

Abitanti insediabili = 27

Superficie a standard a monetizzarsi (18 mq./100 mc.) = mq. 492,98

Superficie a viabilità di P.R.G. = mq. 251

Superficie a viabilità di P.D.L. = mq. 288,67

Superficie coperta (Sc) = mq. 893,43

Rapporto di copertura (Q) = 70%

Altezza massima prevista = m.10,30;

Demandare al dirigente del 3° Settore alla stipula della convenzione in coerenza allo schema-tipo (ELABORATO 18), salvo modifiche ed integrazioni riguardanti aggiornamenti normativi "ope legis";

Di stabilire, in sede di convenzione:

Tutti gli interventi devono necessariamente essere effettuati mediante Permesso di Costruire ai sensi dell'art.10 e senza l'applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 380/01, nella cui sede saranno verificati i parametri relativi all'aspetto dei fabbricati a farsi (art.26 del R.E.C.), le norme relative ai piani abitabili (art. 33 del R.E.C.), gli indici e parametri di cui all'art.61 del R.E.C. e le verifiche in ordine ai requisiti igienico-sanitari;

In sede di progetto delle OO.UU.PP. presso il competente VI Settore è necessario ipotizzare l'esproprio relativo alla particella n. 443 del foglio di mappa n. 159 (prolungamento di via Pompei in connessione di via san Valentino);

La mancanza di specifiche N.T.A. di piano attuativo non consentirà la modifica del P.d.L. approvato senza ripercorrere all'iter previsto dal presente provvedimento, ivi compreso l'eventuale applicazione della L.R. n. 13/2008 o similari (che ammetterebbero bonus volumetrici) per tutti i lotti nel loro insieme, ed in particolar modo per i singoli lotti che possono alterare lo sky line complessivo.

Ai fini della monetizzazione delle aree a standard dovute, come previsto dal P.R.G. per le zone Cr, le sub quote da versarsi alla data di rilascio del permesso, le quali saranno addebitate come da tabella riportata nell'elaborato 5 (tav. 4) secondo i valori prescritti dalla D.C.C. n. 174 del 15.10.1998 ed adeguati/aggiornati con gli incrementi ISTAT (alla data del rilascio del P.d.C.);

Di disporre, in fase di approvazione dei titoli abilitativi e comunque dopo l'approvazione definitiva del Planovolumetrico, la monetizzazione degli standard, in quota pro-capite per ogni lottizzante, secondo i valori previsti per legge e con i dovuti aggiornamenti ISTAT alla data di rilascio;

Di verificare, in sede di approvazione dei titoli abilitativi, tutte le prescrizioni e/o condizioni stabilite in fase di studio sulla Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. e in fase di studio sulla compatibilità geomorfologica dell'area, già richiamate in premessa ed evidenziate dagli enti regionali e/o soggetti competenti;

Di disporre che il presente provvedimento deve essere pubblicato, pena la sua inefficacia, a norma dell'art.21 della L.R. n.56/1980, anche per estratto, a cura e spese dei richiedenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

Di specificare che il presente provvedimento non comporta altri oneri a carico del Comune di Altamura.

Il Capo Servizio Urbanistica
Arch. Antonio Vendola

COMUNE DI LEVERANO
Delibera C.C. 28 marzo 2013, n. 4

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

Il Sig. Zecca Paolo, nato a Nardò il 18/05/1989, in qualità di legale rappresentante della Società Birra Salento SRL, con sede in Leverano -Strada Prov.le leverano/Nardò Km. 1,00, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di un capannone industriale destinato a birrificio con relativi uffici e servizi il tutto su porzione di terreno individuato in N.C.T. al foglio 23 particelle 216-609-660,

Con la stessa istanza ha chiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi, in quanto il progetto è previsto in variante al vigente PRG, atteso che l'area interessata ricade in parte in zona agricola E1 e in parte in zona distributiva/commerciale D3

Omissis.....

che in considerazione di quanto sopra e conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente,

con nota del 25/7/2012 prot. 11336, e' stata convocata la conferenza di servizi per il giorno 27 luglio 2012 in cui la CDS ha assunto le determinazioni definitive, favorevoli all'approvazione del progetto che prevede la relativa variante urbanistica, demandando al Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni ed opposizioni eventualmente formulate dagli aventi titolo, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, la pronuncia definitiva sulla proposta di variante;

Omississ

Visto che intervento è caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici-edilizi:

superficie del lotto(territoriale mq.5190 e mq. 3205	
superficie fondiaria(-10% del lotto)	mq.4671
superficie coperta capannone ufficiom q . 1 1 6 0	
coperta in zona D3 e mq. 677,80 in zona E1.	
Superficie coperta totale	mq. 1837,80
Altezza max	ml.8,00
Volume capannoni h.media 8.50 e	
ufficio h.= 7.00	mc.15.420,00
volume progetto	mc.15.420,00
IFT	mc/mq.2,97
Rapporto di copertura	mq/mq. 35,40%
Superficie strada interna compreso di	
Spazio di manovra e parcheggi esterni	mq. 639,53
Superficie destinata a parcheggi esterni	
recinzione	MQ./
Superficie a standards (D.M.1444/68)	mq.520
Superficie a standards di progetto da	
Monetizzare	mq. 520
Superficie a parcheggio privato	
Minimo per legge	mq.1542
Superficie a parcheggio privato di	
Progetto in parte (mq.1167) reperiti	
Nell'area adiacente	mq. 1860

Omississ....

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta della CdS (verbale del 27/07/2012 allegato alla presente deliberazione) ex art. 8 DPR 160/2010 e ss.mm.ii., relativo al progetto edilizio avente ad oggetto la realizzazione di un capannone industriale destinato a bir-

rificio con relativi uffici e servizi in variante al vigente PRG, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in parte in zona E.1 zona agricola normale ed in parte in zona D.3 distributiva/commerciale - come da relativa certificazione del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica Ing. Miraglia sulla inesistenza di aree idonee alla realizzazione di detto insediamento;

Approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010 e ss.mm.ii., la variante urbanistica relativa al progetto di realizzazione di un capannone industriale destinato a burificio con relativi uffici e servizi in variante al PRG vigente del Comune di Leverano, il tutto su porzione di terreno individuato in N.C.T. al foglio 23 parti.lla 216-609-660,(da zona E.1 agricola e D.3 zona distributiva e commerciale a zona D2, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di Cds;

omississ

COMUNE DI MAGLIE

Delibera C.C. 16 aprile 2013, n. 18

Approvazione variante urbanistica.

IL DIRIGENTE SUAP

VISTO il DPR 7 settembre 2010 n. 160;

VISTI gli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP approvato con delibera G.R. n. 2581 del 22.11.2011;

RENDE NOTO

- che con Delibera n. 18 del 16.04.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il "Progetto di ristrutturazione ed ampliamento del laboratorio artigianale sito in Maglie S.S. 16 Lecce-Leuca

Km 984 (in catasto Fg. 11 - P.lle 757-848, destinato allo studio ed alla realizzazione di soluzioni grafiche e pubblicitarie" da realizzarsi in variante al vigente P.R.G."; che la deliberazione, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune.

Maglie, li 30.04.2013

Il Dirigente SUAP
Dr. Giovanni Margilio

COMUNE DI SURBO

Delibera C.C. 5 aprile 2013, n. 9

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare in via definitiva la Variante puntuale al vigente Strumento urbanistico P.d.F. vigente di questo Comune ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.07/09/2010, n. 160 conseguente all'approvazione in sede di Conferenza dei Servizi del Progetto presentato dalla Società NUOVA FAMIGLIA SANTA MARIA Srl da Surbo (Lecce) per la costruzione di un Complesso Edilizio Residenziale da adibire a struttura Socio-Assistenziale "Casa di Riposo" alla via Sindaco Perrone costituente adozione di variante allo strumento urbanistico P.d.F. vigente, accettando la monetizzazione delle aree da cedere a standard ai sensi del D.M. 1444/68 computate ai sensi della D.G.R. n.2000/2007, quindi alle condizioni espresse nelle specifiche clausole volte a tutelare l'interesse pubblico, in particolare gli artt.2,3, 4, 5 e segg. dello schema di convenzione allegato alla presente;
- 2) Di approvare lo schema di Convenzione, in allegato al presente atto, nel quale vengono riportati patti e condizioni, tempistica ma soprattutto

l'impegno che la NUOVA FAMIGLIA SANTA MARIA Srl da Surbo assume nei confronti di questo Ente relativamente alla monetizzazione delle opere di urbanizzazione;

- 3) Di demandare al Direttore del Settore Servizi Tecnici nonché Responsabile dello Sportello Unico l'emanazione dei consequenziali atti di propria competenza per il proseguo dell'iter procedurale.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Arch. Giovanni Frassanito

COMUNE DI TRIGGIANO
Decreto 6 novembre 2012, n. 38

Esproprio.

SI RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, co. 5, d.P.R. n. 327/2001, che con decreto n. 38 del 6.11.2012 è stata pronunciata in favore del Consorzio DIF con sede in Triggiano alla via Collodi n. 4, e per esso dell'assegnatario del lotto n. 14, nel quale il suolo oggetto di esproprio ricade, consorziato Delmedico Costruzioni, s.r.l., con sede in Triggiano, alla via A. De Gasperi, 65 (p. iva 05033690727), l'espropriazione definitiva per pubblica utilità ed eseguito il passaggio del diritto di proprietà del bene sito in Triggiano, censito in catasto:

- Foglio 20, particella 297 superficie mq. 2.122
- Ditta catastale PARADISE PLASTIC s.n.c. con sede in Triggiano S.P. Triggiano - Noicattaro Km. 1,5 C.da Piscione - c.f. 03540580721
- Indennità depositata: € 89.505,96.

Il presente atto è esente da bollo.

Triggiano, lì 2 maggio 2013

Il Delegato alla Procedura Espropriativa
Consorzio DIF
Il Presidente
Avv. Luigi d'Ambrosio

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI VICO DEL GARGANO

Bando di gara per affidamento gestione servizi integrazione scolastica in favore di alunni diversamente abili.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ambito Territoriale n. 53 "Piano Sociale di Zona 2010- 2012" Comune Gestore: Comune di Vico del Gargano - Capofila, Piazza San Domenico n 1/a C.A.P. 71018 - Vico del Gargano (FG) Italia. Tel. 0884/994951; Fax: 0884/967364; email: montagnadelsoleudp@tiscali.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento della gestione dei servizi di Integrazione Scolastica in favore di alunni diversamente abili. CPV: 85311200-4; Importo appalto: euro 90.000,00 IVA compresa; Durata dell'appalto: 6 mesi scolastici dalla data di effettivo inizio del servizio.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rinvia alla documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine offerte: 07/06/2013 ore 12,00; Apertura offerte: 18/06/2013 h 10,00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Ulteriori informazioni sono disponibili presso: Ufficio di Piano Tel. 0884/994951; montagnadelsoleudp@tiscali.it;

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Filomena Basile

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigenza Medica disciplina Neurochirurgia A.O.U. - Ospedali Riuniti di Foggia.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n.15, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. - Ospedali Riuniti di Foggia per Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

PUGLIASVILUPPO

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia.

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012.

Premessa

1. La gestione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia (di seguito Fondo) è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Puglia Sviluppo), ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 23/05/2012 (di seguito Accordo di finanziamento). In particolare, a Puglia Sviluppo sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:
 - a. garantire la massima diffusione degli Avvisi a valere sul Fondo mediante pubblicazione sui siti internet della Regione e ulteriori iniziative previste nel Piano delle Attività del Fondo;
 - b. garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione delle iniziative;
 - c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo disponendone le relative erogazioni;
 - d. provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
 - e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;
 - f. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;

- g. curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
- richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
 - convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;
 - acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione dell'eventuale Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;
 - custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
- h. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;
- i. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. n. 1828/2006.
2. Considerato che le modalità di concessione delle agevolazioni non prevedono erogazioni parziali, la Clausola sociale di cui al successivo Art. 18 è modificata per la parte relativa al recupero delle agevolazioni concesse.

Art. 1

Oggetto e finalità

1. La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di microcredito con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 costituendo il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013.
- Un ostacolo significativo allo sviluppo economico della regione è costituito dalla difficoltà di accesso al credito manifestata dalle Microimprese pugliesi che si trovano nella necessità di fronteggiare, più delle imprese di maggiori dimensioni, una progressiva riduzione delle opportunità creditizie.
- Le imprese di nuova o di recente costituzione incontrano, in assenza di garanzie, ancor maggiori difficoltà non disponendo di dati storici di performance, divenuti, in tempi di crisi, particolarmente decisivi nelle valutazioni di bancabilità.

Sul territorio regionale è molto elevata la domanda di accesso a crediti di lieve entità, soprattutto da parte di soggetti di piccola dimensione.

Un'efficace politica di sostegno per l'accesso a crediti di piccola entità contribuisce a promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale, premiando l'attivazione femminile e delle classi giovanili. Tale politica, inoltre, potrà supportare l'imprenditorialità e la conversione innovativa e sostenibile di attività tradizionali, puntando sul capitale umano quale principale fattore produttivo.

Il presente Avviso è adottato nell'ambito del Programma Operativo F.S.E. Puglia 2007-2013 e, pertanto, vigono le disposizioni pertinenti dei Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006, del DPR 196/2008 e del Regolamento Regionale n.2/2012, in conformità alle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia (di seguito Direttive). L'Avviso disciplina l'accesso al finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'Art. 2 delle Direttive possono presentare istanza di finanziamento le **microimprese operative** che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come specificato di seguito.
2. In conformità con quanto previsto dall'Art. 6 delle Direttive possono beneficiare dei finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia le microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche:
- a. ditta individuale;
 - b. società in nome collettivo;
 - c. società in accomandita semplice;
 - d. società cooperative;
 - e. società a responsabilità limitata semplificata;
 - f. associazioni tra professionisti.

3. Ai sensi dell'Art. 10, comma 2 e 3 delle Direttive non possono presentare domanda di finanziamento:
- a. imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in corso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
 - b. imprese che abbiano in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.
4. Sono ammissibili ai finanziamenti del Fondo le microimprese:
- a. rispondenti alla definizione di "nuove imprese" ai sensi della L. 180/2011 "Statuto delle imprese"¹:
 - costituite da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda telematica preliminare di cui al successivo art.7;
 - e cui quote non siano detenute in maggioranza da altre imprese ovvero che non siano state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituiscano una creazione di ramo d'azienda.
 - b. che abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno sei mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo.
5. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al successivo art. 9 le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa - così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'articolo 3 delle Direttive - occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
6. Possono presentare domanda le microimprese considerate "non bancabili" che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, rispettino tutti i seguenti requisiti:
- a. non abbiano avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
 - b. non abbiano avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale);
 - c. non abbiano generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 120.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 10.000);
 - d. non abbiano beneficiato di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000;
 - e. non abbiano beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.
7. Per le imprese costituite da meno di 12 mesi, i requisiti di cui al precedente comma 6 dovranno essere riferiti al periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda preliminare di cui al successivo art.7.
8. Le microimprese, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato.
9. Tutti i soggetti beneficiari devono:
- a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese ovvero, per le associazioni di professionisti, essere in possesso di iscrizione ai rispettivi albi professionali;
 - b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
 - c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o deposti-

¹ LEGGE 11 novembre 2011, n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" pubblicata sulla GU n. 265 del 14.11.2011.

tato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

- d. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- e. aver restituito somme erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- g. non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- h. non aver avuto protesti per assegni bancari /postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto - oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

10. Il requisito di cui al precedente comma 9, punto h) è riferito anche ai singoli amministratori del soggetto beneficiario.

Art. 3

Campo di applicazione

1. Ai sensi di quanto stabilito all'Art. 4 delle Direttive, in ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, il Fondo non opera nei seguenti settori:

- a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e. imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- f. trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;
- g. imprese attive nel settore della costruzione navale;
- h. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- i. imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.

2. Sono inoltre escluse dall'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

- a. fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie
- b. trasporto e magazzinaggio
- c. servizi di alloggio e di ristorazione
- d. attività finanziarie, assicurative ed immobiliari
- e. attività di noleggio e leasing operativo
- f. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco
- g. attività di organizzazioni associative
- h. attività commerciali e di intermediazione.

3. Le attività di consulenza e professionali, potranno accedere ai finanziamenti del Fondo esclusivamente in forma di società o associa-

zione tra professionisti ove sia dimostrata l'iscrizione di tutti gli associati/soci ai relativi Ordini professionali. Le associazioni professionali devono disporre di una propria Partita IVA.

Art. 4

Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per l'erogazione di finanziamenti in favore di Microimprese operative a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 19.500.000,00 di cui all'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 in conformità con quanto previsto dal Piano di attività del Fondo.
2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 5

Condizioni del finanziamento e ammissibilità delle spese

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006.
2. Ai sensi di detto Regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.
3. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:
 - Importo minimo: 5.000 Euro
 - Importo massimo: 25.000 Euro
 - Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
 - Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella

Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).

Tasso di mora:

in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso:

in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.

Modalità di rimborso:

RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito sul conto corrente.

Garanzie:

al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

4. Alle imprese che avranno rispettato tutte le scadenze del piano di ammortamento del finanziamento con la restituzione degli importi dovuti entro i termini ivi previsti, sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma algebrica degli interessi dell'intero piano così come calcolati all'atto della concessione del finanziamento. La premialità sarà corrisposta mediante l'erogazione, in unica soluzione, dell'importo dovuto, solo a seguito del completamento con esito positivo di tutte le verifiche previste fino alla data della completa restituzione del finanziamento concesso.
5. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA (che devono rappresentare almeno il 30% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):
 - a. opere murarie e assimilate;
 - b. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - c. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
 - d. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
6. Sono ammissibili le seguenti altre spese al netto dell'IVA (che non devono superare il 70% del totale delle spese previste nell'istanza di finanziamento):
 - a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
 - b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
 - c. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
 - d. premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.
7. Non sono, comunque, ammissibili:
 - a. L'Imposta sul Valore Aggiunto che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualunque modo;
 - b. le spese per acquisto di terreni e immobili;
 - c. le spese per l'acquisto di autoveicoli e moto-veicoli;
 - d. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
 - e. le spese relative all'acquisto di beni usati; è ammissibile esclusivamente l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi usati da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;
 - f. le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
 - g. gli interessi sui finanziamenti esterni;
 - h. le spese per leasing;
 - i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - j. le spese per salari e stipendi;
 - k. le tasse e spese amministrative;
 - l. le utenze prepagate;
 - m. gli ammortamenti;
 - n. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 50,00 euro;
 - o. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile, non tratto dal conto corrente ove è stato accreditato il finanziamento del Fondo;
 - p. limitatamente alle spese di cui al precedente comma 6, gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.
8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche volte ad accertare la comple-

tezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione dell'importo del finanziamento richiesto anche in ragione della capacità di restituzione del finanziamento.

9. Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nella scheda tecnica e delle risultanze del colloquio previsto al successivo Art. 9 e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria.

Art. 6

Garanzia Morale

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di finanziamento il richiedente dovrà indicare le generalità della persona che esprimerà una garanzia morale sulla solvibilità e moralità dell'impresa proponente.
2. Potranno rilasciare garanzie morali persone che operano sul territorio regionale con un ruolo di riferimento rispetto a specifiche comunità o gruppi sociali purché radicati sul territorio in cui operano. Tra questi, sono abilitati a prestare garanzie morali rappresentanti o responsabili di:
 - a. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
 - b. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di volontariato;
 - c. organizzazioni religiose;
 - d. fondazioni;
 - e. ONG;
 - f. organizzazioni sindacali e datoriali;
 - g. associazioni iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche;
 - h. associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di immigrati;
 - i. associazioni culturali iscritte ad Albi tenuti da Pubbliche Amministrazioni;
 - j. associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni femminili
 - k. uffici delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Non potranno esprimere garanzie morali persone che ricoprono o siano candidati a ricoprire, a qualsiasi titolo, cariche politiche.
4. Il garante morale dovrà garantire:
 - a. di conoscere personalmente i soci o i promotori dell'iniziativa che richiede il finanziamento del fondo e di ritenere gli stessi affidabili sotto il profilo morale;
 - b. di essere a conoscenza del piano di investimento per il quale è richiesto il finanziamento e delle capacità finanziarie dell'impresa anche in ragione delle caratteristiche dell'iniziativa;
 - c. di rendersi disponibile, fino alla completa restituzione del finanziamento concesso, a fornire tutte le informazioni in suo possesso in merito al soggetto garantito che potranno essere richieste da Puglia Sviluppo per assicurare il corretto svolgimento dell'iniziativa finanziata e la restituzione del finanziamento;
 - d. di supportare i soci dell'iniziativa nella realizzazione della propria iniziativa di impresa, nei limiti delle proprie possibilità, anche offrendo agli stessi assistenza e orientamento.
5. La garanzia morale non costituisce responsabilità patrimoniale del garante rispetto al buon esito dell'iniziativa finanziata.
6. In nessun caso il garante morale potrà richiedere alcun compenso al soggetto garantito a titolo di corrispettivo per la prestazione della garanzia né per alcuno degli impegni con essa assunti.
7. Per prestare la garanzia morale dovrà essere utilizzato il modello che sarà reso disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito. La garanzia morale a cui sarà allegato il documento di identità del garante morale, dovrà essere prodotta durante il colloquio di tutoring di cui al successivo Art. 9.
8. Puglia Sviluppo ha la facoltà di non accettare garanzie morali espresse da persone o organizzazioni che:
 - a. non siano radicate sul territorio in cui operano;

- b. non dimostrino di avere significative relazioni con i soci/promotori dell'iniziativa;
- c. abbiano prestato garanzie morali per operazioni per le quali non si sia verificata la restituzione delle rate indicate nel piano di finanziamento;
- d. abbiano percepito qualsiasi tipo di corrispettivo a fronte della prestazione della garanzia morale.

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda telematica preliminare

1. L'istanza di finanziamento è preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 1), redatta e inviata per via telematica.
2. A partire **dalle ore 12.00 del 18/06/2013** possono essere trasmesse dalle imprese le domande preliminari di finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ai sensi delle Direttive e del presente Avviso.
3. Per la presentazione delle domande preliminari il soggetto proponente si dovrà avvalere del sistema informatico/telematico che sarà reso disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito. Al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti del Fondo saranno messi a disposizione di tutti i soggetti interessati punti informativi e telematici. L'elenco dei punti informativi sarà pubblicato sul sito Internet della Regione Puglia www.sistema.puglia.it/microcredito.
4. La predetta domanda telematica preliminare descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.
5. La domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese beneficiarie durante il colloquio di tutoraggio previsto dal successivo Art. 9 del presente Avviso.

6. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito saranno periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande preliminari presentate.

Art. 8

Esame delle domande preliminari

1. Le domande preliminari di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché la sussistenza dei requisiti minimi richiesti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso e dalle Direttive.
2. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione di un colloquio di tutoraggio.
3. Per tutte le domande non esaminabili sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza ai sensi di quanto previsto dall'Art. 10, comma 4 delle Direttive. Tale comunicazione non è da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90; in questo caso, infatti, non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza della domanda telematica preliminare di finanziamento.

Art. 9

Colloquio di tutoraggio e definizione dell'istanza di finanziamento

1. Ai fini della definizione dell'istanza di finanziamento (Allegato 2) è convocato un colloquio di tutoraggio che avrà la finalità:
 - a. di valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato;
 - b. di assistere i proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di finanziamento.
2. Il colloquio è di norma convocato a mezzo telefono o posta elettronica. In caso di mancata presentazione dei legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria alla data stabilita, Puglia Sviluppo procederà ad una seconda convocazione a mezzo Raccomandata AR da inviarsi presso la

sede della Microimpresa. La mancata presentazione in seconda convocazione anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza della domanda telematica preliminare.

3. Al colloquio di tutoraggio potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti.

4. Durante il colloquio di tutoraggio sarà redatta e depositata presso Puglia Sviluppo l'istanza di finanziamento.

L'istanza di finanziamento viene formalizzata durante il colloquio ed è sottoscritta dal legale rappresentante.

5. Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso al finanziamento del fondo, i proponenti dovranno produrre la seguente documentazione:

a. copia dei documenti di identità dei Soci e degli Amministratori dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;

b. dichiarazione di consenso (Allegato 3) al trattamento dei dati dei soggetti proponenti;

c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;

d. per le associazioni di professionisti, documentazione attestante l'iscrizione di tutti gli associati ai relativi Ordini professionali;

e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (Allegato 4);

f. documentazione comprovante la disponibilità della sede, ubicata sul territorio della Regione Puglia, nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;

g. certificato di agibilità e visura catastale attestante la destinazione d'uso, documentazione attestante la conformità degli impianti, eventuali autorizzazioni sanitarie o eventuali altre autorizzazioni specifiche relative all'immobile nel quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese. Tale documentazione non dovrà essere prodotta nel caso in cui gli investimenti previsti siano finalizzati al perseguimento delle relative autorizzazioni;

h. preventivi relativi al programma degli investimenti (solo per le voci di cui al precedente Art. 5, comma 5) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti e intestati all'impresa proponente;

i. attestazione redatta da professionista abilitato attestante il rispetto dei requisiti di non bancabilità di cui al precedente Art. 2, commi 6 e 7;

j. situazione contabile aggiornata a data prossima a quella del colloquio con dettaglio delle singole posizioni debitorie.

6. Al termine del colloquio è rilasciata ai proponenti copia del verbale del colloquio medesimo nonché copia dell'istanza di finanziamento redatta durante il colloquio. Al fine del perfezionamento dell'istanza il verbale di colloquio potrà contenere richieste di documentazione integrativa che dovrà essere prodotta entro il termine massimo di 30 giorni pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10

Modalità di valutazione delle istanze di finanziamento

1. Le istanze di finanziamento vengono protocollate da parte di Puglia Sviluppo secondo l'ordine cronologico di deposito e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punteggio	
a. Competenze professionali dei richiedenti in rapporto al programma di investimento e di spesa.	Minimo 0	Massimo 10
b. Cantierabilità dell'iniziativa.	Minimo 0	Massimo 10
c. Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.	Minimo 0	Massimo 10

2. Per ciascun'area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni riguardo all'area soggetta a valutazione, presenti nell'istanza ed emerse nel corso del colloquio di cui al precedente art. 9. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 18 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.

3. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 30 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

4. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal fondo.

Art. 11

Cause di decadenza

1. Saranno considerati motivi di decadenza della domanda telematica preliminare:
 - a. la mancata compilazione della domanda inviata per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del Sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito;
 - b. la mancata partecipazione, a seguito di convocazione a mezzo Raccomandata AR, di

tutti i soggetti convocati al colloquio di tutoraggio di cui al precedente Art. 9;

- c. la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso e dalle Direttive.

2. Sono, in ogni caso, considerate decadute:

- a. le domande presentate da imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- b. le domande presentate da società (o associazioni professionali) nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia sia in qualità di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società (o associazioni professionali);
- c. le domande presentate da Ditte individuali il cui titolare figure come titolare, Socio o Amministratore in imprese (o associazioni professionali) che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Art. 12

Concessione del finanziamento e incontro di assistenza tecnica

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione scritta agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.

2. Le imprese ammissibili sono convocate, presso la sede di Puglia Sviluppo, per un incontro finalizzato alla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese finanziate e di rimborso del finanziamento. Durante tale sessione di assistenza tecnica Puglia Sviluppo consegnerà a ciascun beneficiario una guida sintetica per la corretta gestione dell'intero iter di finanziamento. La mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.
3. Durante l'incontro le imprese formalizzeranno la richiesta di erogazione del finanziamento utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato:
- documentazione bancaria recante gli estremi del conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
 - modulo RID di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento;
 - nel caso di società cooperative a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata semplificata e associazioni professionali, fidejussione di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/microcredito.
4. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento.
2. Tutti i titoli di spesa devono aver data successiva alla data dell'istanza di finanziamento depositata in sede di colloquio di cui al precedente Art. 9; qualora l'impresa proponente abbia provveduto a sostenere spese in data antecedente a quella dell'istanza di finanziamento, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.
3. Il programma degli investimenti e di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di sei mesi dalla data di erogazione del finanziamento e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti. Tutte le spese considerate ammissibili dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziati dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.
4. Qualora il programma non venga ultimato in sei mesi dalla data dell'erogazione, il finanziamento sarà revocato. Puglia Sviluppo potrà autorizzare - previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria - eventuali proroghe. La richiesta di proroga deve essere inoltrata dall'impresa a Puglia Sviluppo prima della scadenza del termine di cui al comma 3.
5. Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
 - assicurare e mantenere assicurati, nella forma di "primo rischio assoluto", con primaria compagnia di assicurazione - con polizza vincolata in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. - gli impianti, le attrezzature, i macchinari, ed ogni altro bene materiale finanziato dal Fondo, contro il rischio incendio e rischi accessori per importi non inferiori al valore

Art. 13

Esecuzione del programma di investimenti agevolato

1. Le imprese finanziate sono obbligate a dimostrare la corretta esecuzione della spesa per la quale si è ottenuto il finanziamento del Fondo.

dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo non inferiore al 50% del valore dei beni, fino a quando non sarà stato interamente rimborsato il finanziamento del Fondo.

Art. 14

Modifiche e variazioni

1. Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria e/o il relativo progetto di investimento e di spesa ammesso a finanziamento vanno comunicate in modo tempestivo a Puglia Sviluppo, per la preventiva autorizzazione.
2. Variazioni delle spese ammissibili rientranti nella medesima categoria tra quelle previste nello schema di domanda non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente ma saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento e della spesa.
3. Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere preventivamente autorizzate da Puglia Sviluppo, pena la revoca del finanziamento concesso.
4. La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi al finanziamento del Fondo non può essere variata fino al completo rimborso del finanziamento del Fondo se non a seguito di preventiva autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.
5. Non sono ammissibili variazioni di attività che modifichino il codice Istat previsto dall'impresa nello schema di domanda con un nuovo codice di attività riconducibile ad uno dei settori non ammissibili ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

Art. 15

Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione

1. Il finanziamento è concesso in unica soluzione anticipata.

2. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verrà accreditato il finanziamento concesso. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito su detto conto corrente.
3. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, entro 30 giorni dal termine di cui al precedente Art. 13, commi 3 e 4 la seguente documentazione:
 - a. comunicazione di completamento del programma degli investimenti e delle spese redatta secondo la modulistica;
 - b. scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzate, secondo la modulistica;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;
 - d. copia delle fatture o titoli giustificativi di spesa e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute per il completamento del programma di spesa (estratti conto dai quali si evincano i movimenti relativi alle spese sostenute). Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FSE 2007 2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Fondo Microcredito d'impresa della Puglia";
 - e. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
 - f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante quanto previsto dall'Art.13, comma 2, delle Direttive;
 - g. polizza assicurativa stipulata nelle forme indicate al precedente Art.13, comma 5, lettera b.

4. La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/microcredito.
 5. I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, l'ammissibilità, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rettifica e rideterminazione delle spese ammissibili.
 6. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti direttamente ai fornitori esclusivamente dal conto corrente dedicato utilizzando una forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Il mancato o non conforme pagamento dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.
 7. In caso di rettifiche, Puglia Sviluppo invia al beneficiario una comunicazione (Preavviso di rettifica di spese) contenente gli importi rettificati, le motivazioni delle rettifiche e la richiesta di rimborso al fondo con indicazione delle modalità di rimborso. A seguito dell'invio dei preavvisi di rettifica di spese, i destinatari finali potranno:
 - a. rimborsare al Fondo le spese rettificate;
 - b. presentare per iscritto, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese rettificate;
 - c. riservarsi di presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, ulteriore documentazione afferente spese ammissibili sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa.
 8. In quest'ultima ipotesi le nuove spese sostenute dal destinatario finale saranno oggetto di verifica documentale analoga a quella prevista al precedente comma 5.
 9. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.
- Art. 16**
Obblighi del beneficiario
1. L'impresa che è ammessa al finanziamento del Fondo è tenuta a garantire:
 - a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito sul conto corrente dedicato;
 - b. la restituzione al Fondo di tutte le spese decurtate o oggetto di rettifica;
 - c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
 - d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
 - f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
 - g. il rispetto del termine di completamento delle spese;
 - h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
 - i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - j. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
 - k. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali per almeno tre anni dalla data dell'ultimo

titolo di spesa ammissibile e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento);

- l. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;
- m. il consenso all'inserimento dell'impresa nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 17

Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento sarà revocato nel caso in cui:
 - a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente RID, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza preventiva autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo;
 - b. le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
 - d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di finanziamento del Fondo vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
 - e. il programma ammesso al finanziamento del Fondo non venga ultimato entro i termini previsti;
 - f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g. sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
 - h. sia rilevata la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto di cui

al precedente Art. 12, comma 2, in mancanza di grave e giustificato impedimento.

2. Ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corrispondenza dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
3. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 18

Recupero del credito

1. Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo da costituire con idonee procedure.
2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.
3. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

4. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 17, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 19

Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate così come previsto al precedente Art. 17, comma 2.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 20

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nella Direttiva di attuazione e al Piano delle Attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Art. 21
Indicazione del responsabile
del procedimento ai sensi della
L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Puglia Sviluppo S.p.A.
Area Autoimprenditorialità e Autoimpiego
Via delle Dalie - Zona Industriale

70026 MODUGNO BA

Responsabile del procedimento: Arch. Lorenzo Minnielli

PER INFORMAZIONI:

www.sistema.puglia.it/microcredito - richiedi info sul bando

Siti internet: www.regione.puglia.it;

www.sistema.puglia.it.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia



PO FSE PUGLIA 2007 – 2013 Asse II – Occupabilità

REGIONE PUGLIA
ARCA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda preliminare di accesso al finanziamento a valere sul Fondo regionale per il Microcredito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

CHIEDE

che sia esaminata la seguente domanda preliminare per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere consapevole che la presente domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso al finanziamento del Fondo. Quest'ultima sarà formalizzata solo a seguito di verifica dell'esaminabilità della presente e dovrà essere sottoscritta (dal legale rappresentante dell'impresa) durante il successivo colloquio di tutoraggio previsto dall'Art. 9 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P n. del;
- che tutti i soci sono informati sulla presentazione della presente domanda preliminare e sono consapevoli delle informazioni in essa contenute.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Oggetto iniziativa	
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome		Cognome	
Codice Fiscale			
Residenza	Indirizzo	Comune	Provincia
Provincia e Comune di Nascita		Data di nascita	
Documento Riconoscimento	Tipo	N.	
Rilasciato da		il	
Eventuale permesso di soggiorno	Numero	Data rilascio	Data scadenza
Ruolo nell'impresa		Quota di partecipazione	

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

--

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare		
Altri contatti	Cell.		e-mail
	FAX		Tel.
<u>Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.</u>			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica						
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA		
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese		
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)				
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)				
Nominativo garante morale			Organizzazione			
L'impresa ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"						Sì/No
Importo contributo		Data contributo		Emesso da		
Importo contributo		Data contributo		Emesso da		

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*)	
Impresa già beneficiaria di altri finanziamenti esterni o di mutui (indicare la tipologia di finanziamento e l'importo)	

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell’iniziativa

B.1 Descrizione dell’attività dell’impresa:

--

B.2 Ambito geografico prevalente:

B.3 Principali concorrenti presenti:

<i>Concorrenti diretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>
<i>Concorrenti indiretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>

B.4 Prodotti/servizi:

<i>Prodotti Servizi</i>	<i>Tipologia di clienti a cui sono rivolti</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Prezzo unitario di vendita</i>	<i>Costo materie prime per unità realizzata</i>	<i>Previsioni quantità vendute anno</i>	<i>Totale costi</i>	<i>Totale ricavi</i>
TOTALE COSTI E RICAVI							

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi	
Utenze	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese generali	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.7 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti	Disponibile/avviata	

B.8 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Indicare i principali punti di debolezza, ai quali si potrà dare una soluzione mediante il finanziamento del Fondo

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indicare con quali fonti di autofinanziamento l'impresa potrà far fronte alla restituzione del mutuo concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indicare quali cambiamenti/soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali consentiranno di adempiere agli impegni di restituzione del finanziamento.

Allegato 2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Istanza di accesso al finanziamento a valere sul Fondo regionale per il Microcredito d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, nelle modalità riportate al successivo punto C.1. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era regolarmente costituita da meno di 5 anni ed iscritta nel Registro Imprese;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era attiva da almeno sei mesi;
- che l'impresa è in possesso dei requisiti di bancabilità di cui all'Art.2, comma 6 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. del
- di non avere in corso ovvero già ottenuto la concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- di non avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non essere in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto sulla presente domanda;
- a produrre, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data odierna, la seguente documentazione necessaria per il completamento delle attività istruttorie consapevole che, in mancanza, l'istanza sarà dichiarata decaduta:

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai Finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i Soci dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- documentazione comprovante la disponibilità o individuazione ad uso esclusivo della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;
- attestazione redatta da professionista abilitato attestante che l'impresa rispetti i requisiti di non bancabilità di cui all'Art. 2, comma 6 dell'Avviso pubblico.

Data _____

(firma) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa

Denominazione	
Oggetto iniziativa	
Settore di attività dell'iniziativa proposta -Codice ATECO 2007	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti (compilare una tabella per ogni socio)

Nome		Cognome	
Codice Fiscale			
Residenza	Indirizzo	Comune	Provincia
Provincia e Comune di Nascita		Data di nascita	
Documento Riconoscimento	Tipo	N.	
Rilasciato da			il
Eventuale permesso di soggiorno	Numero	Data rilascio	Data scadenza
Ruolo nell'impresa			Quota di partecipazione

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

--

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare		
Altri contatti	Cell.		e-mail
	FAX		Tel.
Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.			

A.5 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica							
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA			
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese			
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia		
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Numero Soci		Numero Addetti effettivi (U.L.A.) (*)					
Fatturato (*)		Totale attivo dello Stato Patrimoniale (*)					
Nominativo garante morale				Organizzazione			
L'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis"							
Importo contributo		Data contributo		Emesso da			
Importo contributo		Data contributo		Emesso da			

(*) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

A.6 Bancabilità (dati rilevati da situazione economica/patrimoniale degli ultimi 12 mesi)

Liquidità da Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni materiali da Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale	
Ricavi ultimo esercizio da Voce A-1 del Conto Economico (*)	
Impresa già beneficiaria di altri finanziamenti esterni o di mutui (indicare la tipologia di finanziamento e l'importo)	

(*) Per le imprese operative da meno di 12 mesi è da indicare il valore dei Ricavi medi mensili

Sezione B – Presentazione dell’iniziativa

B.1 Descrizione dell’attività dell’impresa:

--

B.2 Ambito geografico prevalente:

: _____

B.3 Principali concorrenti presenti:

<i>Concorrenti diretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>
<i>Concorrenti indiretti</i>	<i>Comune di localizzazione</i>	<i>Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti</i>

B.4 Prodotti/servizi:

<i>Prodotti Servizi</i>	<i>Tipologia di clienti a cui sono rivolti</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Prezzo unitario di vendita</i>	<i>Costo materie prime per unità realizzata</i>	<i>Previsioni quantità vendute anno</i>	<i>Totale costi</i>	<i>Totale ricavi</i>
TOTALE COSTI E RICAVI							

B.5 Prospetto economico di previsione (inserire tutte le spese, anche se non saranno richieste a finanziamento)

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Salari e stipendi	
Utenze	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese generali	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.6 Piano degli investimenti complessivi da realizzare, anche se non richiesti a finanziamento

Beni di investimento	Costo
Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Altro	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.7 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti	Disponibile/avviata	

B.8 Analisi delle criticità cui gli investimenti finanziati daranno soluzione

Indicare i principali punti di debolezza, ai quali si potrà dare una soluzione mediante il finanziamento del Fondo

Punti di debolezza	Criticità	Soluzioni
Gamma dei prodotti/servizi		
Canali di vendita		
Mercati di riferimento		
Servizi post - vendita		
Materie prime impiegate		
Organizzazione della produzione		
Altro		

Sezione C – Finanziamento

C.1 Finanziamento richiesto

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Attrezzature informatiche e software	
Ristrutturazione di immobili e opere murarie ed impiantistiche	
Brevetti e licenze	
Materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte	
Locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature	
Utenze	
Polizze assicurative sui beni	

Finanziamento totale richiesto		Durata del finanziamento	
Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.2 Fonti per la restituzione del finanziamento

Indicare con quali fonti di autofinanziamento l'impresa potrà far fronte alla restituzione del mutuo concesso.

C.3 Soluzioni produttive, commerciali e organizzative per la restituzione del finanziamento

Indicare quali cambiamenti/soluzioni produttive, commerciali, organizzative e gestionali consentiranno di adempiere agli impegni di restituzione del finanziamento.

Data _____

(firma) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato 3

**Dichiarazione da rilasciare singolarmente da parte di tutti i proponenti
(intera compagine societaria per le società)**

Informativa sulla privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati

Informativa privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Vi informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013 "Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012.", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del suddetto D.lgs. ed in relazione ai dati personali da voi già in passato forniti e/o dei quali entreremo in possesso, La informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento e ambito di comunicazione e diffusione

Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei seguenti servizi in relazione alle attività del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013 "Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia. Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11-01-2012.":

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I Suoi dati personali potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

Laddove risultasse beneficiario del finanziamento, Le informazioni a Lei riferite, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dall'Avviso.

Modalità del trattamento e natura facoltativa del conferimento dei dati; conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere

Il trattamento sarà effettuato su supporto informatico/cartaceo; il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione dei servizi.

Estremi identificativi del titolare, del responsabile e del rappresentate nel territorio dello Stato

Il titolare del trattamento è Puglia Sviluppo S.p.A. Via delle Dalie - 70026 Modugno (BA).

Diritti dell'interessato

Per avere maggiore chiarezza su quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere al Responsabile del trattamento, Puglia Sviluppo S.p.A. presso la sede suindicata.

Il/la sottoscritto/a _____ acquisita l'informativa, acconsente espressamente al trattamento dei suoi dati.

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Luogo _____ data _____

Firma leggibile.....

Allegato 4

Dichiarazione da rilasciare singolarmente da parte del titolare/legale rappresentante**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche)**

Io sottoscritto/a _____, nato a _____, prov. _____ il _____, residente in _____, prov. _____ via e n. civ. _____, documento di riconoscimento _____ n° _____, rilasciato da _____ il _____ in qualità di Titolare/Legale rappresentante/Amministratore dell'impresa _____, partita IVA n. _____ con sede legale in _____, prov. _____, via e n. civ. _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici e di quelle previste ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del suddetto Decreto

DICHIARA CHE

- alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CA sulla definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36 del 20/05/2006,
 - l'impresa è:
 - autonoma
 - partner
 - collegata
 - I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento _____ (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

- nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")
 - l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis";
 - l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:
 - euro in data.....concesso da
 - euro in data.....concesso da
 - ...

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", di ulteriori contributi pubblici per un importo massimo di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

.....

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” ASSE I - ADATTABILITA’. **“Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese” (Procedura a sportello).** **Avviso pubblico n. BA/01/2013. Approvazione graduatoria finale e relativi allegati A) e B).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presenza d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presenza d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.) Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presenza d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”;

visto la D.G.P. n. 67 del 17/07/2012, avente ad oggetto approvazione del “Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2012;

vista la Determinazione Dirigenziale n.69 del 09/01/2013, avente ad oggetto Approvazione “FSE PO Puglia 2007-2013” - Asse ADATTABILITA’ “Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese” (*Procedura a sportello*) - *per un importo complessivo di € 1.345.000,00 così distinto per Azione, Asse e Categoria di spesa:*

- ASSE I (categoria di spesa 62), - azione 1 - € 270.000,00;
- ASSE I (categoria di spesa 62), - azione 2 - € 675.000,00;
- ASSE I (categoria di spesa 64)- azione 3 - € 400.000,00.

dato atto, inoltre, che il citato Avviso prevede testualmente al paragrafo B) che *“A partire dalla data di pubblicazione, ogni venti giorni, tutte le domande di finanziamento pervenute saranno protocollate seguendo il rigoroso ordine temporale di arrivo. I criteri di valutazione dei progetti saranno: a. l’ordine di arrivo; b. una soglia di idoneità pari a 600 punti. Il giorno successivo alla conclusione della fase di valutazione sarà pubblicata la graduatoria degli idonei e le risorse finanziarie ancora disponibili.”;*

dato atto che per il presente Avviso è prevista la procedura *“a Sportello”*, che contempla un termine iniziale per la presentazione dei progetti che coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

e un termine finale che corrisponderà all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, al **25/03/2013**, con le modalità indicate nello stesso avviso.

Viste la determinazione dirigenziale n.779 del 04/02/2013, avente ad oggetto l'istituzione del "nucleo interno" per la verifica della ammissibilità (conformità amministrativa), la determinazione dirigenziale n.1030 del 12/02/2013, avente ad oggetto la nomina del "nucleo di valutazione" incaricato di esaminare le domande pervenute in esito all'Avviso BA/01/2013 - I Sportello per verificarne l'idoneità, con contestuale approvazione della scheda di valutazione elaborata in conformità dell'Avviso e la determinazione dirigenziale n.2050 del 13/03/2013, avente ad oggetto la nomina del "nucleo di valutazione" incaricato di esaminare le domande pervenute in esito all'Avviso BA/01/2013 - (II e III Sportello: Completamento Procedura a Sportello);

vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 2505 del 28/03/2013 - protocollo n.59674, avente ad oggetto la proroga solo temporale dei contratti (scadenza 08/04/2013) di affidamento incarichi agli esperti valutatori (determinazione dirigenziale n. 1938/2013);

visto che con determinazione dirigenziale n. 1287 - prot. n. 34135 del 19/02/2013 sono stati approvati gli esiti istruttori e valutatori a valere sulle proposte progettuali riguardanti la chiusura del I Sportello, con riserva di approvare la graduatoria finale a conclusione dell'intera procedura a Sportello;

visto che con determinazione dirigenziale n.2250 - prot. n. 54243 del 20/03/2013 sono stati approvati gli esiti istruttori e valutatori a valere sulle proposte progettuali riguardanti la chiusura del II Sportello, con riserva sempre di approvare la graduatoria finale a conclusione dell'intera procedura a Sportello;

visto che con successiva determinazione dirigenziale n. 2879 - prot. 66987 dell'11/04/2013 sono stati approvati gli esiti istruttori e valutatori a valere sulle proposte progettuali riguardanti la chiu-

sura del III Sportello e termine ultimo per la presentazione delle domande ai sensi e per gli effetti del paragrafo B) dell'Avviso citato, con riserva sempre di approvare la graduatoria finale a conclusione dell'intera procedura a Sportello.

Richiamati, altresì, integralmente i contenuti delle sopra citate determinazioni dirigenziali con riferimento alle "*modalità e criteri di selezione*" applicate alla presente procedura a Sportello in piena conformità a quanto previsto, in materia, da normativa e giurisprudenza nazionale e comunitaria;

considerato che, in conseguenza, della chiusura del **III Sportello** risultano disponibili le seguenti risorse:

- (categoria di spesa 62) - azione 1 - € 142.020,00;
- (categoria di spesa 62) - azione 2 - € 1.640,00;

visto il consistente numero di domande pervenute a valere sul citato Avviso, ed in particolare sull'azione 3, che se pure ritenute idonee dal Nucleo di valutazione di Merito come sopra individuato, sono rimaste insoddisfatte a causa dell'insufficienza delle relative risorse (categoria di spesa 64);

considerato che le azioni 1, 2 e 3 hanno il medesimo obiettivo specifico POR 2007/2013 "*sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*" ed il medesimo obiettivo operativo "*Accompagnare i processi di innovazione ed adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo*";

considerato che le risorse ancora disponibili sulla categoria 62 consentono di finanziare a valere sull'azione 3 (categoria di spesa 64) ulteriori n. **9 progetti**;

ritenuto, in conseguenza, di finanziare i progetti collocatisi, rispettivamente, ai numeri di ord. prot. di seguito evidenziati:

- n. 53 codice PO0713IBA013.21 - Soggetto proponente Elabora di Fausta Simone, finanziamento assegnato € 20.000,00;
- n.54 codice PO0713IBA013.22 - Soggetto proponente Editoriale 41, finanziamento assegnato €

- 19.560,00;
- n.56 codice PO0713IBA013.23 - Soggetto proponente Adriatica Tecno Logistica srl, finanziamento assegnato € 20.000,00;
 - n.57 codice PO0713IBA013.24 - Soggetto proponente Forte srl, finanziamento assegnato € 14.400,00;
 - n.58 codice PO0713IBA013.25 - Soggetto proponente Arte Imbottiti, finanziamento assegnato € 9.600,00;
 - n.59 codice PO0713IBA013.26 - Soggetto proponente Innova D&P Srl, finanziamento assegnato € 10.800,00;
 - n. 64 codice PO0713IBA013.27 - Soggetto proponente Sfrang, finanziamento assegnato € 20.000,00;
 - n. 65 codice PO0713IBA013.28 - Soggetto proponente TSE Impianti, finanziamento assegnato € 15.900,00;
 - n.69 codice PO0713IBA013.29- Soggetto proponente Elettrica Modugnese srl, finanziamento assegnato € 17.200,00;

significato, altresì, che in conseguenza del precitato spostamento di risorse dalle azioni 1 e 2 residuano risorse ancora disponibili pari ad € **14.710,00**= che si fa riserva di impegnare con successivo provvedimento dirigenziale a valere sul medesimo Asse e/o eventuale ulteriore scorrimento a valere sulla medesima procedura;

dato atto che le risorse necessarie al finanziamento degli interventi suddetti, che ammontano a complessivi € **1.330.290,00** risultano impegnate al n.4667 sul capitolo 64737 - intervento 1.02.03.03 del redigendo bilancio provinciale 2013, gestione residui 2012, giusta dd n.69 del 09/01/2013.

Preso atto che a seguito della chiusura del *III Sportello* è definitivamente chiusa la predetta procedura avviata con l'Avviso pubblico di cui trattasi e che gli esiti complessivi della stessa sono quelli riportati nella graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso *BA/01/2013 - I, II, III Sportello* che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato **A**).

Ritenuto, altresì, di dare atto degli esiti della fase di ammissibilità relativa a tutte le domande pervenute alla data del 25/03/2013, attraverso una tabella riepilogativa che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato **B**).

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

visto, altresì, l'art.18 della L. n.134/2012.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di dare atto che l'Avviso BA/01/2013 prevede una procedura a sportello, identica nei contenuti alle procedure di cui ai precedenti Avvisi BA/02/2012 e BA/10/2012;
- 2) di dare nuovamente atto che il testo dell'Avviso in argomento è stato oggetto di "nulla osta" alla pubblicazione espresso dalla A.d.G., anche in considerazione dell'assenza di rilievi da parte della Cabina di Regia, giusta nota AOO_AdGFSE del 19/12/2012 -0002362, acclarata al protocollo PG 0221509, in pari data;
- 3) di procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili sull'Avviso BA/01/2013 (*Procedura a Sportello*), che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dirigenziale (Allegato A);
- 4) di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) nel quale viene data anche evidenza dei progetti finanziati in virtù di scorrimento e che, qui seguito si riportano con il numero (ord. prot):
 - n. 53 codice PO0713IBA013.21 - Soggetto proponente Elabora di Fausta Simone, finanziamento assegnato € 20.000,00;

- n.54 codice PO0713IBA013.22 - Soggetto proponente Editoriale 41, finanziamento assegnato € 19.560,00;
 - n.56 codice PO0713IBA013.23 - Soggetto proponente Adriatica Tecno Logistica srl, finanziamento assegnato € 20.000,00;
 - n.57 codice PO0713IBA013.24 - Soggetto proponente Forte srl, finanziamento assegnato € 14.400,00;
 - n.58 codice PO0713IBA013.25 - Soggetto proponente Arte Imbottiti, finanziamento assegnato € 9.600,00;
 - n.59 codice PO0713IBA013.26 - Soggetto proponente Innova D&P Srl, finanziamento assegnato € 10.800,00;
 - n. 64 codice PO0713IBA013.27 - Soggetto proponente Sfrang, finanziamento assegnato € 20.000,00;
 - n. 65 codice PO0713IBA013.28 - Soggetto proponente TSE Impianti, finanziamento assegnato € 15.900,00;
 - n.69 codice PO0713IBA013.29- Soggetto proponente Elettrica Modugnese srl, finanziamento assegnato € 17.200,00;
- 5) di dare atto, altresì, dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito nella tabella riepilogativa che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);
- 6) di dare atto che le risorse devono essere assegnate ai singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata e la relativa spesa pari ad € **1.330.290,00=** va imputata al capitolo 64737 - impegno n. 4667, intervento 1.02.03.03 del redigendo bilancio provinciale 2013, gestione residui 2012, giusta dd n.69 del 09/01/2013;
- 7) di dare atto che a seguito della chiusura del III Sportello è definitivamente chiusa la procedura a Sportello in questione e che gli esiti complessivi di tale procedura sono quelli riportati nella graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso BA/01/2013 - I, II e III Sportello che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 8) di dare atto che, a seguito della chiusura dello Sportello, risultano economie di spesa complessivamente pari ad € **14.710,00** che si riserva di impegnare con successivo provvedimento dirigenziale a valere sul medesimo Asse e/o eventuale ulteriore scorrimento a valere sulla medesima procedura a sportello;
- 9) di disporre, altresì, la pubblicazione delle informazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.L. n.83/2012, convertito in Legge n. 134/2012, alla Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" - Sito web Provincia di Bari;
- 10) di pubblicare la presente determinazione, unitamente agli allegati A) e B) che ne costituiscono parti integranti e sostanziali sul sito web istituzionale della Provincia, all'albo Pretorio on - Line e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento comportando impegno di spesa necessita del conseguente visto di regolarità contabile.

Bari, 30/04/2013

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro



Provincia di Bari

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria
(art. 151 c. 4 del T.U. Del 18/08/2000, n. 267)

Determinazione Dirigenziale N. 3469 del 30/04/2013

SERVIZIO Formazione Professionale

Oggetto: FSE P.O. Puglia 2007-2013. Avviso BA012013. Approvazione graduatoria finale e relativi allegati

VISTO: si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.330.290,00 con la registrazione del seguente impegno di spesa:

impegno 2012/4667 sub. 1

Bari, 03/05/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario, Tributi ed Economato
Francesco Meleleo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 13/02/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilità - 1° SPORTELLO								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
1	PG 0016815	25/01/2013	9.37	CSGR - Carelli Servizi Globali s.r.l.	S.P. Km 4 Bitonto - S. Spirito	Bironto	3	Non ammissibile: la busta "A" doc. di ammiss. contiene il formulario.
2	PG 0016815	25/01/2013	9.40	ADRIA HOTEL s.r.l.	Via Luigi Zuppetta 10	Bari	3	AMMISSIBILE
3	PG 0016815	25/01/2013	10.40	VER.SIDER s.r.l.	S.P. 231 Km 1,680	Modugno	3	AMMISSIBILE
4	PG 0016815	25/01/2013	10.41	NICOLA VERONICO s.r.l.	S.P. 231 Km 1,680	Modugno	2	AMMISSIBILE
5	PG 0016815	25/01/2013	10.42	VER.TRANS s.r.l.	S.P. 231 Km 1,680	Modugno	3	AMMISSIBILE
6	PG 0016815	25/01/2013	10.43	VE.DI.S s.r.l.	S.P. 231 Km 1,680	Modugno	3	AMMISSIBILE
7	PG 0016815	25/01/2013	11.35	SOC. MARINO s.r.l.	Via Carpentino cs 1063	Altamura	2	AMMISSIBILE
8	PG 0016815	25/01/2013	11.36	ECO POWER SYSTEM s.r.l.	Via San Giuseppe 48	Gravina in Puglia	3	AMMISSIBILE
9	PG 0016815	25/01/2013	11.37	DEFINO & GIANCASPRO	Via Archimede 27/33	Gravina in Puglia	2	AMMISSIBILE
10	PG 0017849	28/01/2013	9.00	POTENZA ANGELO EUGENIO	Via Vincenzo Aulizio 35/37	Bari	2	AMMISSIBILE
11	PG 0017849	28/01/2013	9.03	LOGOS F.T.S. Formazione, Turismo, Sviluppo	Via Michelangelo Buonarroti 30 - 30/A - 30/B	Castellana Grotte	2	AMMISSIBILE
12	PG 0017849	28/01/2013	9.04	PUGLIALIMENTARI s.r.l.	Strada Comunale La Grave s.n.	Pollignano a Mare	2	AMMISSIBILE
13	PG 0017849	28/01/2013	9.05	WEB STUDIO LAB s.r.l.	Viale Europa 2	Bari	2	AMMISSIBILE
14	PG 0017849	28/01/2013	9.06	LONGO EUROSERVICE s.r.l.	Via Castellana 55634 n. 2	Conversano	2	AMMISSIBILE
15	PG 0017849	28/01/2013	9.07	BRAND s.a.s. di LONGOBARDI CLAUDIO & C.	Piazza De Gasperi 4	Castellana Grotte	3	AMMISSIBILE
16	PG 0017849	28/01/2013	9.08	MINIELLO s.r.l.	Via Umberto I 5 - 9	Alberobello	3	AMMISSIBILE
17	PG 0017849	28/01/2013	9.09	GEATUR di D'ONGHIA GIUSEPPE & C. s.a.s.	Via Balenzano 10/16	Alberobello	3	AMMISSIBILE
18	PG 0017849	28/01/2013	9.10	DE BELLIS s.r.l.	Via Sannicchiele z.i. lotto 107	Acquaviva delle Fonti	3	AMMISSIBILE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 13/02/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilità - 1° SPORTELLO								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
19	PG 0017849	28/01/2013	9.11	DIAMEC TECHNOLOGY s.r.l.	Via Nickman 12/A	Bari	2	AMMISSIBILE
20	PG 0017849	28/01/2013	9.12	GFM s.r.l.	Via Tito Schipa, 1	Acquaviva delle Fonti	2	AMMISSIBILE
21	PG 0017849	28/01/2013	9.13	DE PALMA FRANCESCO	Piazza Garibaldi 27	Molfetta	2	AMMISSIBILE
22	PG 0017849	28/01/2013	9.30	INTEGRY s.a.s.	Via Arrigo Boito 2/H	Putignano	3	AMMISSIBILE
23	PG 0017849	28/01/2013	10.00	CECCA CARLO s.a.s. di CECCA ORONZO & C.	Via Gioia Zona PIP Lotto 7 - 8 - 9	Santeramo in Colle	3	AMMISSIBILE
24	PG 0017849	28/01/2013	10.36	FARMACIA LOSURDO FILOMENA	C.so Umberto I 39	Adelfia	3	Non ammissibile: mancanza certificato attribuzione partita IVA del Libero professionista e curriculum vitae.
25	PG 0017849	28/01/2013	10.37	E.D.M. s.r.l.	SP 41 Altamura-Laterna KM 1,500	Altamura	2	AMMISSIBILE
26	PG 0017849	28/01/2013	11.00	EN PLEIN AIR di Martino Cazzolla & C. s.n.c.	Via G. D'Annunzio 48/C	Noci	3	Non ammissibile: dalla piantina allegata non si evidenzia aula idonea da destinare all'attività formativa.
27	PG 0017849	28/01/2013	11.01	PULITO INTERNATIONAL GROUP s.r.l.	Zona Industriale	Noci	3	AMMISSIBILE
28	PG 0017849	28/01/2013	11.07	SIM & C. s.r.l.	Via Grumo z.i.	Cassano delle Murge	2	AMMISSIBILE
29	PG 0017849	28/01/2013	11.15	Giuriserie & Consulting s.r.l.	Via Calefati 61/A	Bari	3	AMMISSIBILE
30	PG 0018690	29/01/2013	9.12	CENTRO TENDAGGI ARREDAMENTO S.r.l.	Via Amendola 160	Bari	2	AMMISSIBILE
31	PG 0018690	29/01/2013	9.13	Kimya srl	Via G. Reni 4	Valenzano	3	AMMISSIBILE
32	PG 0018690	29/01/2013	11.39	GO.LA' S.R.L.	Via della Resistenza 10/A	Noci	3	AMMISSIBILE
33	PG 0018690	29/01/2013	11.40	GINEVRA SAS DI GINEVRA G. & C.	Zona C2/A	Noci	3	Non ammissibile: il locale indicato nell'integrazione pervenuta via fax in data 09/02/2013 non corrisponde a quello indicato nel progetto iniziale. L'aula corsi indicata nell'integrazione era precedentemente individuata come esposizione di "auto nuove" e quindi non idonea allo svolgimento di attività formativa.

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 13/02/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilità - 1° SPORTELLO								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
34	PG 0018690	29/01/2013	11.40	ITALIANA COSTRUZIONI 2000 S.R.L.	Via Batone 200	Monopoli	2	Non ammissibile: ulteriore richiesta di integrazione non pervenuta.
35	PG 0018690	29/01/2013	11.41	ITAL GREEN ENERGY S.R.L.	Via Batone 200	Monopoli	2	Non ammissibile: ulteriore richiesta di integrazione non pervenuta
36	PG 0018690	29/01/2013	11.55	GO UP S.R.L.	Via della Costituente 19/E n.48	Bari	3	AMMISSIBILE
37	PG 0018690	29/01/2013	11.56	D&L Srl	Via Ungaretti 25	Acquaviva delle Fonti	2	AMMISSIBILE
38	PG 0018690	29/01/2013	11.57	Aqua Expert di Arturo La Torre	Via A. Moro 9	Monopoli	3	AMMISSIBILE
39	PG 0020678	31/01/2013	9.05	STEFANO SBIROLI & FIGLIO	Via Cavalieri del Lavoro z.i. n.c.	Putignano	2	Non ammissibile: all. 2 non conforme a quanto previsto dall'Avviso.
40	PG 0020678	31/01/2013	9.55	CASSANO COSTRUZIONI s.r.l.			3	AMMISSIBILE
41	PG 0020678	31/01/2013	9.56	D'AMBROSIO COSTRUZIONI s.r.l.			3	AMMISSIBILE
42	PG 0020678	31/01/2013	11.50	NUOVA ALTILIA s.r.l.			2	AMMISSIBILE
43	PG 0021833	01/02/2013	9.12	LA ZARZUELA COOP. SOCIALE a r.l. onlus	Via Gobetti 3	Conversano	3	AMMISSIBILE
44	PG 0021833	01/02/2013	10.50	GAIA di IVANO ATTANASI s.a.s.	Corso Alcide De Gasperi 378/A	Bari	2	AMMISSIBILE
45	PG 0022827	04/02/2013	11.10	NICOLINE SALOTTI s.r.l.			3	AMMISSIBILE
46	PG 0022924	04/02/2013	11.18	S.A.I.D. soc. coop. soc. a r.l.	Via Monsignor Michele Schiralli 4	Bari	2	Non ammissibile: l'immobile indicato quale struttura destinata ad attività formativa risulta ad uso destinazione abitativo.
47	PG 0022827	04/02/2013	12.00	METRONOTTE VIRGOFIDELIS s.r.l.	Via Principe Amedeo 3-5-7	Gioia del Colle	2	Non ammissibile: la superficie destinata all'aula formativa non rispetta i parametri dimensionali indicati nell'avviso in rapporto al numero di partecipanti indicato dall'Azienda.
48	PG 0023830	05/02/2013	9.00	Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. - Onlus	Via G. Petroni 35/E	Bari	3	AMMISSIBILE
49	PG 0023830	05/02/2013	9.30	ESSECE s.r.l. U.	Via delle Ginestre Ang. Via delle Petunie s.n.c.	Modugno	2	AMMISSIBILE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 13/02/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilità - 1° SPORTELLO								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
50	PG 0023830	05/02/2013	10.18	TEKNE Soc. Coop. Soc.	Via Diomede Fresa 6	Bari	2	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.
51	PG 0023830	05/02/2013	10.19	INCONTRIAMOCI Soc. Coop. Soc.	Via Le Monache 33	Rutigliano	2	Non ammissibile: integrazione non pervenuta in tempo utile.
52	PG 0023830	05/02/2013	10.55	IDRACOL s.r.l.	Str. Privata Perrini s.n.c.	Bitonto	2	AMMISSIBILE
53	PG 0024898	06/02/2013	10.04	ELABORA di Fausta Simone & C. s.a.s.		Noci	3	AMMISSIBILE
54	PG 0024898	06/02/2013	10.46	EDITORIALE 41 s.r.l.	Via Dante Alighieri 3	Bari	3	AMMISSIBILE
55	PG 0024898	06/02/2013	11.35	PROFESSIONAL IMPIANTI s.n.c.	Via Crocifisso 12	Bitonto	2	AMMISSIBILE
56	PG 0024898	06/02/2013	11.50	CMG sas di Convertini Maria A. & C.	Via Caravaggio, 1	Monopoli	2	AMMISSIBILE
57	PG 0025784	07/02/2013	9.20	ADRIATICA TECNO LOGISTICA s.r.l.	Via Delle Cameli 5/7	Modugno	3	AMMISSIBILE
58	PG 0025784	07/02/2013	11.00	FORTE s.r.l.			3	AMMISSIBILE
59	PG 0025784	07/02/2013	11.01	ARTE IMBOTTITI s.r.l.			3	AMMISSIBILE
60	PG 0025784	07/02/2013	11.02	INNOVA D & P s.r.l.			3	AMMISSIBILE
61	PG 0025784	07/02/2013	11.30	MANSUETO SERVICE s.r.l.			2	AMMISSIBILE
62	PG 0025784	07/02/2013	11.59	TASHA s.c.s.	Via Cela 3	Bitonto	3	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.
63	PG 0027093	08/02/2013	11.45	COOP. FELISIA	Via del Ciuccio s.n.	Giovinazzo	2	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.
64	PG 0027466	11/02/2013	9.30	GED SISTEMI s.r.l.	Viale Magna Grecia, Lotto 57 z.i.	Cassano	2	AMMISSIBILE
65	PG 0028886	12/02/2013	11.53	SFRANG Soc. Coop. Soc. a r.l. onlus	Strada Privata Laterale Federico II di Borbone 18	Bitonto	3	AMMISSIBILE
66	PG 0028886	12/02/2013	12.20	TSE IMPIANTI s.r.l.	Via Bari 26	Gravina in Puglia	3	AMMISSIBILE
67	PG 0029691	13/02/2013	9.30	AMG s.r.l.	Via C.A. Dalla Chiesa 12/C	Bitetto	3	AMMISSIBILE
68	PG 0029691	13/02/2013	9.46	METALMECCANICA LAMURA di Lamura Giovanni	Via Don Primo Mazzolari snc Z.I.	Ruvo di Puglia	3	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.
69	PG 0029691	13/02/2013	10.05	CARPENTERIA METALLICA Carannante Sossio & Giosafatte s.n.c.	Via Macchie Vico XI 15 - Int. 3	Bari - Palese	3	AMMISSIBILE
70	PG 0029913	13/02/2013	10.25	ELETTRICA MODUGNESE s.r.l.	Via dei Marmisti 21-23	Modugno	3	AMMISSIBILE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 05/03/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilità - 2° SPORTELLO									
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.	
1	PG 0031062	14/02/2013	10.55	H.M.T.	Viale Lindermann 15	Bari	3	RISORSE NON DISPONIBILI	
2	PG 0032264	15/02/2013	11.00	T/P Casa di Spedizioni "PAPARELLA & C. s.r.l."	Viale Madonna delle Grazie 22-24-24A	Ruvo di Puglia	3	RISORSE NON DISPONIBILI	
3	PG 0032250	15/02/2013	11.30	PATELLA SAVERIO	Via del Mandorlo, 28 ZI	Altamura	1	AMMISSIBILE	
4	PG 0032250	15/02/2013	11.31	GESTIONI SUD SRL	Via Celso Ulpiani, 11-13	Bari	1	AMMISSIBILE	
5	PG 0033276	18/02/2013	11.45	A.P. SYSTEM s.r.l.	Corso Alcide De Gasperi 513/A	Bari	2	AMMISSIBILE	
6	PG 0034746	19/02/2013	9.00	SMP s.r.l.	S.P. 237 per Noci n. 8 - C.P. 147	Putignano	3	RISORSE NON DISPONIBILI	
7	PG 0034746	19/02/2013	9.10	"NUOVI SENTIERI" Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata			2	AMMISSIBILE	
8	PG 0035555	20/02/2013	11.55	INCONTRIAMOCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Le Monache 33	Rutigliano	2	Non ammissibile: violazione della lettera E) Avviso Pubblico BA/01/2013 - L'azienda può presentare un solo progetto a valere sull'intero Avviso (Azione 1, 2 e 3).	
9	PG 0036579	21/02/2013	11.50	STEFANO SBIROLI & FIGLIO s.r.l.	Via Cavalieri del Lavoro z.i. nc.	Putignano	1	Non ammissibile: violazione della lettera E) Avviso Pubblico BA/01/2013 - L'azienda può presentare un solo progetto a valere sull'intero Avviso (Azione 1, 2 e 3).	
10	PG 0037382	22/02/2013	9.02	NUOVA ALTILIA s.r.l.	Largo Nitti 29	Altamura	2	Non ammissibile: violazione della lettera E) Avviso Pubblico BA/01/2013 - L'azienda può presentare un solo progetto a valere sull'intero Avviso (Azione 1, 2 e 3).	
11	PG 0037382	22/02/2013	11.05	FIOMI CARBURANTI di Fiore Nicola & C. s.a.s.	Via Gravina 179	Altamura	1	AMMISSIBILE	
12	PG 0037382	22/02/2013	11.06	LOAD SISTEMI s.r.l.	Via delle Violette 12 (z.i.)	Modugno	1	AMMISSIBILE	
13	PG 0039111	26/02/2013	10.02	FRATELLI SICILIANI s.r.l.			2	AMMISSIBILE	
14	PG 0039111	26/02/2013	11.30	CoISA s.r.l.	Via Conte Stella 12	Modugno	1	AMMISSIBILE	
15	PG 0041032	28/02/2013	10.10	DESIGN 2000 dei F.lli Errico & C. s.r.l.	P.tta Guareschi 4/A	Toritto	3	RISORSE NON DISPONIBILI	

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 05/03/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilità - 2° SPORTELLO								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
16	PG 0041661	01/03/2013	11.35	"IL GIARDINO di WINNIE THE POOH-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	Via Francesco Turchiano 1	Bitetto	1	AMMISSIBILE
17	PG 0041661	01/03/2013	11.36	ANGELI & DEMONI di Cannito Antonio e Saverio s.a.s.	Via Selva 99	Altamura	1	AMMISSIBILE
18	PG 0042706	04/03/2012	10.40	MAGMA GRAFIC sas di Michele Guerra & C.			3	RISORSE NON DISPONIBILI
19	PG 0042706	04/03/2012	10.45	CONTEXT CONSULTING srl			3	RISORSE NON DISPONIBILI
20	PG 0043955	05/03/2013	11.20	IL PUNTO CARDINALE di Carlucci Antonella	Via Garibaldi 66	Monopoli	1	AMMISSIBILE
21	PG 0043955	05/03/2013	11.30	PROVVEDITORE MARITTIME del MEDITERRANEO s.r.l. (PRO.MED. s.r.l.)	S.P. Bari-Modugno 83/D	Modugno	3	RISORSE NON DISPONIBILI

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 25/03/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilit� - 3° SPORTELLO								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Citt�	Azione	Esito Ammissibilit�
1	PG 0048612	12/03/2013	12.00	Soc. Coop. Soc. AQUARIUS			2	Non ammissibile: violazione paragrafo b) punto 7 pg.8 Avviso Pubblico BA/01/2013: "Gli organismi di formazione accreditati e "accreditandi" per i propri dipendenti non potranno usufruire di alcun finanziamento".
2	PG 0049593	13/03/2013	11.45	FRULEZ s.r.l.	Via Soldato Di Leo 19	Conversano	3	RISORSE NON DISPONIBILI
3	PG 0049593	13/03/2013	11.46	INTEMPRA s.r.l.	Viale Japigia 86	Bari	3	RISORSE NON DISPONIBILI
4	PG 0050538	14/03/2013	10.30	SOFAMARKET s.r.l.	Corso Italia 1	Santeramo in Colle	1	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.
5	PG 0051451	15/03/2013	11.45	DI GESU Panificio e Biscottificio	Via Bari cs 1047	Altamura	1	AMMISSIBILE
6	PG 0056786	25/03/2013	9.45	RAGUSA GRAFICA MODERNA s.r.l.	Via Dei Gladioli 6	Modugno	2	AMMISSIBILE
7	PG 0056786	25/03/2013	9.46	MONTAZZI FOOD s.r.l.	Via Sannicbele z.i. lotto 107	Acquaviva delle Fonti	2	AMMISSIBILE
8	PG 0056786	25/03/2013	9.47	CONSORZIO COIMBA - TRASPORTI	P.zza Aldo Moro 61	Bari	1	AMMISSIBILE
9	PG 0056786	25/03/2013	9.48	DELENA ANTONIO	Via Ofanto 4	Altamura	1	Non ammissibile: mancanza requisiti di ammissibilit� soggetto attuatore. Violazione All. I Reg. CE 800/2008.
10	PG 0056786	25/03/2013	9.49	ROMANO EXHIBIT s.r.l.	Via delle Margherite 24 Z.I.	Modugno	1	AMMISSIBILE
11	PG 0056786	25/03/2013	9.50	DEPA s.r.l.	Via Nicolai 16	Adelfia	1	AMMISSIBILE
12	PG 0056786	25/03/2013	11.20	DITRO s.r.l. Soluzioni per l'Automazione	Via Paolo Borsellino 62	Palo del Colle	1	AMMISSIBILE
13	PG 0056786	25/03/2013	11.21	IL PERISCOPIO s.r.l.	Viale della Repubblica 27	Bari	1	AMMISSIBILE
14	PG 0056786	25/03/2013	11.22	G.F. s.r.l.	C.da Grippoli, SN	Cassano delle Murge	1	AMMISSIBILE
15	PG 0056786	25/03/2013	11.23	VIDA LO.CA di Caporizzi S & C sas	Corso Roma 70	Noicattaro	1	AMMISSIBILE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/01/2013 (chiusura sportello 25/03/2013) - Tabella riepilogativa esiti ammissibilit� - 3° SPORTELLO								
N. Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Citt�	Azione	Esito Ammissibilit�	
16	PG 0056786	25/03/2013	11.24	DE PALMA VIAGGI s.r.l.	Via G. La Pira 46	Bitonto	1	AMMISSIBILE
17	PG 0056786	25/03/2013	11.25	FLORAS s.r.l.	S.P. 234 Km 38,680	Ruvo di Puglia	1	AMMISSIBILE
18	PG 0056786	25/03/2013	11.26	ADITEK s.r.l.	Via Caifarelli 28/A	Bari	1	AMMISSIBILE
19	PG 0056786	25/03/2013	11.44	METALVETRO s.a.s. di Casalino Vito & C.	Strada Vicinale Pantaleo 19	Bari	2	AMMISSIBILE
20	PG 0056786	25/03/2013	11.45	STANTE LOGISTICS s.r.l.	Via dei Gerani 4	Modugno	2	Non ammissibile: violazione punto 6 paragrafo B) Avviso pag. 8.
21	PG 0056786	25/03/2013	11.50	C.C.I.B. S. C. a r.l.	Via A. De Ferraris 65	Bari	1	AMMISSIBILE
22	PG 0056786	25/03/2013	11.51	CENTRI ODONTOIATRICI SPECIALISTICI s.r.l.	Piazza Europa 11	Bari	1	AMMISSIBILE
23	PG 0056786	25/03/2013	11.52	A. CAPASSO & C. s.r.l.	S.P. 231 Km. 3,300 C. da Spineto	Bitonto	1	Non ammissibile: mancanza allegati 3 bis riferiti agli altri amministratori.
24	PG 0056786	25/03/2013	11.53	M.G.M. Alimenti s.r.l.	Via Timavo 7	Altamura	1	AMMISSIBILE
25	PG 0056786	25/03/2013	11.54	GIANNI CHITANI DISTRIBUZIONE snc	Via Sant'Andrea 8/10/12	Bitritto	1	Non ammissibile: 1) allegato 2 cartaceo non conforme 2) dicitura finale priva di nn. pagine e firma I. rappresentante 3) mancanza allegato 3 bis altro amministratore.
26	PG 0056786	25/03/2013	11.55	ANGELO ALIZZI	Via Nicolai 2	Bari	1	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.
27	PG 0056786	25/03/2013	11.56	BAVUSO IMPIANTI s.r.l.	Via La Carrera 138	Altamura	1	Non ammissibile: integrazione non pervenuta.

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013 - ASSE I ADATTABILITA' - AVVISO N. BA/01/2013 - AZIONE 1 - TUTORING FORMATIVO PER L'AGGIORNAMENTO, LA SPECIALIZZAZIONE ED IL PERFEZIONAMENTO

PROTOCOLLO	ORD. PROT.	CODICE PROGETTO	Soggetto proponente	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Quota Pubblica (euro)	Quota privata di cofinanziamento (euro)	Finanziamenti o assegnato (euro)	Stanziamiento (€270.000,00)	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTE
PG 0032250	3	PO0713133BA011.1	PATELLA SAVERIO	Tutoring a supporto dello sviluppo organizzativo	ALTAMURA (BA)	150	3	13.500,00	6.750,00	6.750,00	6.750,00	6.750,00	SI	
PG 0032250	4	PO0713133BA011.2	GESTIONI SUD S.r.l.	Tutoring per lo sviluppo dell'area IT	BARI (BA)	150	3	13.500,00	6.750,00	6.750,00	6.750,00	13.500,00	SI	
PG 0037382	11	PO0713133BA011.3	Fiori carburanti di Fiore Nicola & C. S.a.s.	Qualità del Servizio	ALTAMURA (BA)	150	3	12.600,00	6.750,00	5.850,00	6.750,00	20.250,00	SI	
PG 0037382	12	PO0713133BA011.4	Load Sistemi Srl	Analisi e sviluppo del CRM marketing	Modugno (Ba)	150	3	12.600,00	6.750,00	5.850,00	6.750,00	27.000,00	SI	
PG 0039111	14	PO0713133BA011.5	CoJASrl	Accompagnamento alla valorizzazione delle competenze IT	Modugno (Ba)	150	3	12.600,00	6.750,00	5.850,00	6.750,00	33.750,00	SI	
PG 0041661	16	PO0713133BA011.6	IL GIARDINO DI WINNIE THE POOH-SOC. COOP-SOC	Sistemi di gestione documentale	BITETTO	150	3	12.600,00	6.750,00	5.850,00	6.750,00	40.500,00	SI	
PG 0041661	17	PO0713133BA011.7	ANGELI & DEMONI DI CANNITO ANTONIO & SAVERIO S.A.S	La qualità del servizio e il marketing come leve per il vantaggio competitivo	ALTAMURA (BA)	150	3	12.600,00	6.750,00	5.850,00	6.750,00	47.250,00	SI	
PG 0043955	20	PO0713133BA011.8	IL PUNTO CARDINALE DI CARLUCCI ANTONELLA	Mobile Marketing e CRM per la fidelizzazione del cliente	MONOPOLI(BA)	150	3	12.600,00	6.750,00	5.850,00	6.750,00	54.000,00	SI	
PG 0051451	5	PO0713133BA011.9	DI GESU Panificio e Biscottificio	NUOVI SBOCCHI DI MERCATO: "E-COMMERCE & INTERNAZIONALIZZAZIONE"	Altamura	150	3	8.100,00	6.480,00	1.620,00	6.480,00	60.480,00	SI	Rideterminazione delle quote di progetto per errata applicazione del rapporto percentuale tra apporto pubblico e apporto privato
PG 0056786	12	PO0713133BA011.10	C.C.I.B. S. C. a r.l.	TUTORING PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO DELLE FUNZIONI CUSTOMER SATISFACTION	Bari	150	3	12.870,00	6.750,00	6.120,00	6.750,00	67.230,00	SI	
PG 0056786	22	PO0713133BA011.11	CENTRI ODONTOIATRICI SPECIALISTICI s.r.l.	PROGETTO DI TUTORING PER LA FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	Bari	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	73.980,00	SI	

PG 0056786	8	PO071313BA011.12	CONSORZIO COMBA - TRASPORTI	TUTORING PER IL MONITORAGGIO DELLE AREE AZIENDALI	Bari	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	80.730,00	SI	
PG 0056786	16	PO071313BA011.13	DE PALMA VIAGGI s.r.l.	TUTORING PER IL MARKETING DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	Bitonto	150	3	13.500,00	6.750,00	6.750,00	6.750,00	87.480,00	SI	
PG 0056786	11	PO071313BA011.14	DEPA s.r.l.	TUTORING PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE STRATEGIE COMMERCIALI	Adelfa	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	94.230,00	SI	
PG 0056786	12	PO071313BA011.15	DITRO s.r.l. Soluzioni per l'Automazione	TUTORING PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA	Modugno	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	100.980,00	SI	
PG 0056786	14	PO071313BA011.16	G.F. s.r.l.	LEARNING/INNOVAZIONE	Cassano delle Murge	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	107.730,00	SI	
PG 0056786	13	PO071313BA011.17	IL PENISCOPIO s.r.l.	TUTORING A SUPPORTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO CLIENTE	Bari	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	114.480,00	SI	
PG 0056786	24	PO071313BA011.18	M.G.M. Alimenti s.r.l.	SISTEMI DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	Altamura	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	121.230,00	SI	
PG 0056786	10	PO071313BA011.19	ROMANO EXHIBIT s.r.l.	TUTORING PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIO	Modugno	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00	127.980,00	SI	Attività economica prevalente non conforme a quelle indicate nell'avviso pubblico
PG 0056786	18		ADITEK s.r.l.	TUTORING PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA FORZA VENDITA	Bari	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00		NO	Attività economica prevalente non conforme a quelle indicate nell'avviso pubblico
PG 0056786	17		FIORAS s.r.l.	TUTORING FORMATIVO PER LO SVILUPPO DI SISTEMI DI COMMERCIALIZZAZIONE ON LINE	Ruvo di Puglia	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00		NO	Attività economica prevalente non conforme a quelle indicate nell'avviso pubblico
PG 0056786	15		VIDA LO.CA di Caporizzi S & C sas	QUALITA' DEL SERVIZIO	Noicattaro	150	3	12.825,00	6.750,00	6.075,00	6.750,00		NO	Attività economica prevalente non conforme a quelle indicate nell'avviso pubblico

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013 - ASSE I ADATTABILITA' - AVVISO N. BA/01/2013 - AZIONE 2 - MODULI FORMATIVI DI AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO

PROTOCOLLO	ORD. PROT.	CODICE PROGETTO	Soggetto proponente	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero destinatari ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Quota Pubblica (euro)	Quota privata di cofinanziamento (euro)	Finanziamenti o assegnati (euro)	Stanziam. (€ 675.000,00)	AMMESSO A FINANZIARIE NTO	NOTE
PG 0016815	4	PO07131H3BA012.1	NICOLA VERONICO	SISTEMA AMBIENTE E QUALITA' NELL'AMBITO DELLA GESTIONE RIFIUTI.	MODUGNO (BA)	150	13	58.500,00	29.250,00	29.250,00	29.250,00	29.250,00	SI	
PG 0016815	7	PO07131H3BA012.2	SOC. MARINO SRL	SISTEMA INTEGRATO QUALITA'-AMBIENTE-SICUREZZA	Altamura (Ba)	150	15	67.000,00	33.750,00	33.250,00	33.750,00	63.000,00	SI	
PG 0016815	9	PO07131H3BA012.3	DEFINO & GIANCASPRO SRL	L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI QUALITA'-AMBIENTE-SICUREZZA	Grevina in Puglia (Ba)	150	15	67.500,00	33.750,00	33.750,00	33.750,00	96.750,00	SI	
PG 0017849	10	PO07131H3BA012.4	DITTA ANGELO EUGENIO POTENZA (ESSENZA GLUTINE)	QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE - HACCP	BARI - VIA AUSILIO 35/37 Via Buonarroti 30 - 30A - 30B - 70013 Strada Comunale La Grave, S.N. 70044 Polignano	150	11	33.750,00	24.300,00	9.450,00	24.300,00	121.050,00	SI	
PG 0017849	11	PO07131H3BA012.5	ASSOCIAZIONE LOGOS F.T.S.	SOVIMINISTRAZIONE E MARKETING	70013	150	15	42.750,00	33.750,00	9.000,00	33.750,00	154.800,00	SI	
PG 0017849	12	PO07131H3BA012.6	PUGLIAMENTARI S.R.L.	IGIENE ALIMENTARE E INNOVAZIONE	70044 Polignano	150	14	48.300,00	31.500,00	16.800,00	31.500,00	186.300,00	SI	
PG 0017849	13	PO07131H3BA012.7	WEB STUDIO LAB S.R.L.	QUALITA' E MARKETING	Viale Europa n°2 - 70100 BARI (BA)	150	15	54.000,00	33.750,00	20.250,00	33.750,00	220.050,00	SI	
PG 0017849	14	PO07131H3BA012.8	LONGO EUROSERVICE S.R.L.	IMI INGLESE - MARKETING - INNOVAZIONE	Via Carrellana S.S. 634 n°2 - 70014	150	15	49.250,00	33.500,00	15.750,00	33.500,00	253.550,00	SI	
PG 0017849	19	PO07131H3BA012.9	DIAMIEC TECHNOLOGY s.r.l.	MARKETING OPERATIVO E STRATEGICO	BARI	150	15	58.500,00	29.250,00	29.250,00	29.250,00	282.800,00	SI	
PG 0017849	20	PO07131H3BA012.10	GFM s.r.l.	MARKETING STRATEGICO E OPERATIVO DEL PUNTO VENDITA DELLA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	150	12	36.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	300.800,00	SI	
PG 0017849	21	PO07131H3BA012.11	DE PALMA FRANCESCO	TECNICHE DI COMUNICAZIONE IN AZIENDA	Molfetta (Ba)	150	10	45.000,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	323.300,00	SI	
PG 0017849	25	PO07131H3BA012.12	E.D.M. srl	COMUNICAZIONE E QUALITA' DEL SERVIZIO	Altamura (Ba)	150	15	67.500,00	33.750,00	33.750,00	33.750,00	357.050,00	SI	
PG 0017849	28	PO07131H3BA012.13	SIM & C srl	QUALITA' DEL SERVIZIO E SVILUPPO RETI COMMERCIALI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	150	11	49.500,00	24.750,00	24.750,00	24.750,00	381.800,00	SI	
PG 0018690	30	PO07131H3BA012.14	CENTRO TENDAGGI ARREDAMENTO S.r.l.	LEAN-PROJECT MANAGEMENT A SUPPORTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	BARI	150	13	54.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	408.800,00	SI	
PG 0018690	37	PO07131H3BA012.15	D&L srl	SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISTINTIVE NEL SISTEMA D&L	ACQUAVIVA DELLE FONTI	150	15	67.500,00	33.750,00	33.750,00	33.750,00	442.550,00	SI	
PG 0024898	55	PO07131H3BA012.16	PROFESSIONAL IMPIANTI s.n.c.	SICUREZZA E QUALITA' IN AZIENDA	Bitonto (Ba) - V. Crocifisso,12	150	15	42.750,00	33.750,00	9.000,00	33.750,00	476.300,00	SI	
PG 0025784	60	PO07131H3BA012.17	MANSUETO SERVICE s.r.l.	NUOVE IDEE PER UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE	Noci (Ba) Viale Magna Grecia, Loto 57 ZI. - CASSANO	150	6	16.770,00	13.410,00	3.360,00	13.410,00	489.710,00	SI	
PG 0027466	63	PO07131H3BA012.18	GED SISTEMI	INNOVAZIONE NEI PROCESSI AZIENDALI	MONOPOLI (BA) VIABOIONE N.C. Z.I.	150	11	49.500,00	24.750,00	24.750,00	24.750,00	514.460,00	SI	
PG 0024898	55 bis	PO07131H3BA012.19	CMG	CMG - FORMARSI PER COMPETERE	Z.I.	150	14	63.000,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00	545.960,00	SI	
PG 0033276	5	PO07131H3BA012.20	A.P. SYSTEM SRL	ORGANIZZARSI PER COMPETERE	Bari	150	15	52.000,00	32.000,00	20.000,00	32.000,00	577.960,00	SI	
PG 0034746	7	PO07131H3BA012.21	COOPERATIVA SOCIALE NUOVI SENTIERI	COMPETENZA E SVILUPPO	Bari	150	15	39.150,00	32.400,00	6.750,00	32.400,00	610.360,00	SI/ RIPARAMETR	Rideterminazione dell'apporto pubblico per mancato rispetto del rapporto n.
PG 0056786	6	PO07131H3BA012.22	RAGUSA GRAFICA MODERNA s.r.l.	TPS E CONTROLLO DI GESTIONE	BARI	150	11	67.500,00	24.750,00	42.750,00	24.750,00	635.110,00	SI/ RIPARAMETR	Rideterminazione dell'apporto pubblico per mancato rispetto del rapporto n.

PG 0056786	19	POD713113BA012.23	METALVETRO s.a.s. di Casalino Vito & C.	BUSINESS PROCESS REENGINEERING E OHSAS 18001	BARI	80	15	22.500,00	18.000,00	4.500,00	18.000,00	653.110,00	SI	Funzione del numero di allievi riportato in progetto
PG 0056786	7	POD713113BA012.24	MONTAZZI FOOD s.r.l.	MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DIREZIONALE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	150	9	40.500,00	20.250,00	20.250,00	20.250,00	673.360,00	NO	Appalto specialistico non conforme a quanto previsto dal Bando
PG 0039111	13		FRATELLI SICILIANI SRL		Bilitto (BA)	150	4	11.400,00	9.000,00	2.400,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso
PG 0021833	44		GAIA di IVANO ATTANASI s.a.s.	GAIA-SICUREZZA IN AZIENDA	BARI VIA AURELIO CARRANTE, 13	150	5	14.250,00	11.250,00	3.000,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso
PG 0023830	49		ESSECE s.r.l. U.	ESSECE- INNOVAZIONE E SVILUPPO CONTINUO	GINESTRE ANG. VIA DELLE PETUNIE SNC - MODUGNO (BA)	150	15	67.500,00	33.750,00	33.750,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso
PG 0023830	52		IDRACOL s.r.l.	LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Biltono (Ba) Str. Priv. Perfini snc	150	9	26.325,00	20.250,00	6.075,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013 - ASSE I ADATTABILITA' - AVVISO N. BA/01/2013 - AZIONE 3 - FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI

PROTOCOLLO	ORD. PROT.	CODICE PROGETTO	Soggetto proponente	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Quota Pubblica (euro)	Quota privata di cofinanziamento	Finanziamento o assegnato (euro)	Stanziam. (€ 400.000,00)	AMMESSA FINANZIAMENTO	NOTE
PG 0016815	2	PO0713113BA013.1	ADRIA HOTEL SRL	ORGANIZ. ACTION	VIA LUIGI ZUPPETTA 10-BARI	460	11	25.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	SI	
PG 0016815	3	PO0713113BA013.2	VER. TRANS SRL	"AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE"	MODUGNO (BA)	150	4	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	40.000,00	SI	
PG 0016815	5	PO0713113BA013.3	VER. SIDER SRL	"LEAN EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO"	MODUGNO (BA)	150	4	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	60.000,00	SI	
PG 0016815	6	PO0713113BA013.4	VE.DIS. SRL	CHANGE THE GAME PER LO SVILUPPO	MODUGNO (BA)	150	4	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	80.000,00	SI	
PG 0016815	8	PO0713113BA013.5	ECO POWER SYSTEM SRL	LEAN E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Grevina in Puglia (Ba)	150	4	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	100.000,00	SI	
PG 0017849	15	PO0713113BA013.6	BRAND S.A.S. DI LONGO BARDI CLAUDIO & C.	CAMBIA MENTO ORGANIZZATIVO E SUPPLY CHAIN	Via Vito Sgrebba n°43 - 70013 CASTELLANA	468	4	25.800,00	20.000,00	5.800,00	20.000,00	120.000,00	SI	
PG 0017849	16	PO0713113BA013.7	MINIELLO S.R.L.	PROMO MINIELLO	Via Umberto I n°5 - 70011 ALBEROBELLO	462	3	25.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	140.000,00	SI	
PG 0017849	17	PO0713113BA013.8	GEATUR DI D'ONGHIA GIUSEPPE & C. S.A.S.	RICERCA PARTNERS ESTERI	Via Balenano n°10/16 - 70011 ALBEROBELLO	468	3	25.760,00	20.000,00	5.760,00	20.000,00	160.000,00	SI	
PG 0017849	18	PO0713113BA013.9	DE BELLI SRL	BUSINESS PROCESS IMPROVEMENT	Acquisiva delle Fonti (Ba)	150	4	22.400,00	20.000,00	2.400,00	20.000,00	180.000,00	SI	
PG 0017849	22	PO0713113BA013.10	INTEGRY SAS DI MORELLI MASSIMO FAUSTO	NEW MORELLI	PUTIGNANO	342	4	29.039,50	19.880,00	9.159,50	19.880,00	199.880,00	SI	
PG 0017849	23	PO0713113BA013.11	CECCA CARLO S.A.S. DI CECCA ORONZO E C.	DIAGNOSI AZIENDALE E POSIZIONAMENTO STRATEGICO	SANTERAMO IN C. - Via Gioia Zona PIP loti 7-8	462	3	25.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	219.880,00	SI	
PG 0017849	27	PO0713113BA013.12	PAUITO INTERNATIONAL GROUP SRL	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DELLE STRATEGIE DI DISTRIBUZIONE	NOCI (BA)	288	3	13.450,00	10.810,00	2.640,00	10.810,00	230.690,00	SI	
PG 0017849	29	PO0713113BA013.13	GIURSERVICE & CONSULTING SRL	PIANO DI ORGANIZZAZIONE PER GIURI SERVICE	BARI, VIA CALEFATTI 61/A	384	3	29.554,00	19.880,00	9.674,00	19.880,00	250.570,00	SI	
PG 0018690	31	PO0713113BA013.14	KIMYA SRL	ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI PER LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO	Modugno (Bari)	150	4	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	270.570,00	SI	
PG 0018690	36	PO0713113BA013.15	GO UP SRL	SWAT & GO-UP	BARI	150	4	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	290.570,00	SI	
PG 0020678	40	PO0713113BA013.16	CASSANO COSTRUZIONI SRL	FORMAZIONE E CONSULENZA PER CASSANO COSTRUZIONI SRL	Via Cagliari n.14 Santeramo in Colle (BA)	618	5	25.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	310.570,00	SI	
PG 0020678	41	PO0713113BA013.17	D'AMBROSIO COSTRUZIONI SRL	FORMAZIONE E CONSULENZA PER D'AMBROSIO COSTRUZIONI SRL	Via Cagliari n.14 Santeramo in Colle (BA)	637	3	25.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	330.570,00	SI	
PG 0021833	43	PO0713113BA013.18	LA ZARZUELA COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	INNOVIAMO LA ZARZUELA	Conversano - Via Gobetti, 3	350	9	25.130,00	20.000,00	5.130,00	20.000,00	350.570,00	SI	
PG 0022827	45	PO0713113BA013.19	NICOLINE SALOTTI SRL	CORSO DI DIAGNOSI AZIENDALE	Contrada Parchi Calla z.l.	312	4	13.650,00	10.920,00	2.730,00	10.920,00	361.490,00	SI	
PG 0023830	48	PO0713113BA013.20	CSISE COOP. SOCIALE ONLUS	CAMBIA MENTO I PROCESSI AZIENDALI	Triggiano - Via Kennedy 21-23 Via E.	356	9	25.130,00	20.000,00	5.130,00	20.000,00	381.490,00	SI	
PG 0024898	53	PO0713113BA013.21	ELABORA DI FAUSTA SIMONE & C. SAS	FORMAZIONE E CONSULENZA PER ELABORA SAS	Fierascosa 32-70015 Noci (BA)	644	3	25.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	401.490,00	SI	

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013 - ASSE I ADATTABILITA' - AVVISO N. BA/01/2013 - AZIONE 3 - FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI

PROTOCOLLO	ORD. PROT.	CODICE PROGETTO	Soggetto proponente	Denominazione progetto	Seede di svolgimento	Numero destinatari ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Quota Pubblica (euro)	Quota privata di cofinanziamento	Finanziamento assegnato (euro)	Stanziamnto (€ 400.000,00)	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTE
PG 0024898	54	PO071313BA013.22	EDITORIALE41 SRL	EDITORIALE 41 - NEXT LEVEL	BARI - VIA DANTE ALIGHIERI 3	396	3	24.450,00	19.560,00	4.890,00	19.560,00	421.050,00	SI	
PG 0025784	56	PO071313BA013.23	ADRIATICA TECNO LOGISTICA s.r.l.	SUPPLY CHAIN A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL SERVIZIO	BARI (BA) C.da Parco del Vecchio Bovio C.s.	150	3	25.100,00	20.000,00	5.100,00	20.000,00	441.050,00	SI	
PG 0025784	57	PO071313BA013.24	FORTE SRL	CORSO PER UNA CORRETTA DIAGNOSI AZIENDALE	Strada vicinale Graviscella Z.I. (Fraz. Contrada Sp.235 Altamura - Gioia del Colle km.5,200	96	6	18.000,00	14.400,00	3.600,00	14.400,00	455.450,00	SI	
PG 0025784	58	PO071313BA013.25	ARTE IMBOTTITI SRL	CORSO SU STRUMENTI DI CONTROLLO AZIENDALE	Strada Priv. Laterale Piazza Ferdinando II di Cartesio snc - zona PIP Gravina in Puglia (BA)	96	3	12.000,00	9.600,00	2.400,00	9.600,00	465.050,00	SI	
PG 0025784	59	PO071313BA013.26	INNOVA D&P SRL	CORSO SU STRUMENTI DI CONTROLLO AZIENDALE	Strada Priv. Laterale Piazza Ferdinando II di Cartesio snc - zona PIP Gravina in Puglia (BA)	96	3	13.500,00	10.800,00	2.700,00	10.800,00	475.850,00	SI	
PG 0028886	64	PO071313BA013.27	SFRANG	ASSESSMENT DEL POTENZIALE E PIANIFICAZIONE DI MARKETING SOCIALE	Strada Priv. Laterale Piazza Ferdinando II di Cartesio snc - zona PIP Gravina in Puglia (BA)	264	6	31.740,00	20.000,00	11.740,00	20.000,00	495.850,00	SI	
PG 0028886	65	PO071313BA013.28	TSE IMPIANTI	CHECK-UP AZIENDALE	Strada Priv. Laterale Piazza Ferdinando II di Cartesio snc - zona PIP Gravina in Puglia (BA)	180	6	23.460,00	15.900,00	7.560,00	15.900,00	511.750,00	SI	
PG 0029913	69	PO071313BA013.29	ELETTRICA MODUGNESE SRL	LA GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO	Modugno Via dei Marmisti 21-23	198	9	29.674,00	17.200,00	12.474,00	17.200,00	528.950,00	SI	
PG 0018690	32		GOLIA SRL	STRADE DEL GUSTO: LA NUOVA DISTRIBUZIONE	NOCI (BA)	246	3	10.150,00	8.110,00	2.040,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso Pubblico
PG 0018690	38		ACQUE EXPERT DI ARTURO LA TORRE	ACQUE NUOVE	Monopoli (Bari)	150	4	25.000,00	20.000,00	5.000,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso Pubblico
PG 0029691	66		AMG SRL	PROGETTO AMBIENTE AMG	Bitonto	500	6	15.000,00	12.000,00	3.000,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso Pubblico
PG 0029691	68		CARPENTERIA METALLICA	PROGETTO AMBIENTE CM	Pollesse-Bari	500	10	18.750,00	15.000,00	3.750,00			NO	Soglia di idoneità inferiore a 600 punti (criteri di valutazione) par.B) pag. 7 Avviso Pubblico

SCORRIMENTO RESIDUI AZIONE 1 E AZIONE 2

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. Avviso n. BA/03/2013. ASSE IV - CAPITALE UMANO.

Interventi di Formazione tecnica per Giovani, post - diploma e/o post laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi. Conferma “Riapertura termini di presentazione di progetti”: scadenza 19 marzo 2013 (ore 12.00), giusta Disposizione di servizio prot. PG n. 0047524 dell’11/03/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presca d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presca d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema

di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto “DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT)”;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: “Presca d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008”;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 recante: “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi” e s.m.i;

vista la Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 1535 del 04/10/2012 di presca d’atto del Piano di Attuazione della Provincia di Bari;

visto il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010);

vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”;

vista, altresì, la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n.1535 del 04/10/2012, avente ad oggetto: “Piani di attuazione provinciali delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, annualità 2012. Presca d’atto della programmazione presentata dalla Provincia di Bari”;

significato che con determinazione dirigenziale

n.639 del 30/01/2013 -protocollo n.19855/2013- è stato approvato l'Avviso Pubblico n. BA/03/2013 - BURP n.20 del 07/02/2013;

evidenziato, altresì, che con il predetto Avviso si intendono finanziare le azioni di seguito specificate: *Interventi di formazione tecnica per giovani, post-diploma e/o post-laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi.*

Considerato che:

- in prossimità del termine della presentazione delle candidature, previsto per il giorno 12 marzo 2013, alle ore 12.00, come stabilito al paragrafo H) dell'Avviso in argomento, erano pervenute varie sollecitazioni e richieste da parte di numerosi aspiranti Soggetti proponenti di riapertura termini presentazioni plichi, anche in considerazione delle notorie difficoltà circa la composizione della "rete" dei proponenti, qui di seguita indicata, per estratto, ai sensi e per gli effetti del paragrafo E) dell'Avviso Pubblico in argomento:
 - *"Gli interventi devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo"*.

Ritenuto, pertanto:

- opportuno, al fine di dare la possibilità ad un maggiore numero di soggetti proponenti di poter candidare la relativa proposta progettuale, di riaprire i termini di presentazione secondo le modalità specificate nella disposizione di Servizio prot. PG n. 0047524 dell'11/03/2013, pubblicata sulla "Home page" del sito Web di questa Amministrazione e sul sito Web del Servizio Formazione Professionale e che, qui di seguito, si riporta per intero: *"Con riferimento all'Avviso BA/03/2013, pubblicato sul BURP n. 20 del 07/02/2013, con scadenza termini presentazioni plichi il giorno 12 marzo 2013 alle ore 12.00, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale, atteso l'elevato numero di richieste pervenute a questo Servizio di rinvio del predetto termine per la presentazione dei progetti oltre la data sopra richiamata e stabilita al paragrafo H) dell'Avviso in argomento dispone eccezionalmente di prorogare la sca-*

denza del termine per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso BA/03/2013, già fissata al paragrafo H), dal 12.03.2013 al giorno 19 marzo 2013 alle ore 12.00, fermo restando il contenuto dell'avviso in ogni altra sua parte".

Per tutto quanto innanzi esposto, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi sopra prefissati, si ritiene opportuno e necessario confermare in toto la disposizione di servizio prot. PG n. 0047524 dell'11/03/2013, avente ad oggetto "Scadenza termini di presentazione di progetti: 19 marzo 2013 (ore 12.00)" a valere sull'Avviso Pubblico BA/03/2013, fermo restando il contenuto dell'Avviso in ogni altra sua parte.

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di confermare, per i motivi esposti in premessa, a valere sull'Avviso Pubblico n. BA/03/2013 la disposizione di Servizio prot. PG n. 0047524 dell'11/03/2013, pubblicata sulla Home page del sito Web di questa Amministrazione e sul sito web del Servizio Formazione Professionale e che, qui di seguito, si riporta per intero: *"Con riferimento all'Avviso BA/03/2013, pubblicato sul BURP n. 20 del 07/02/2013, con scadenza termini presentazioni plichi il giorno 12 marzo 2013 alle ore 12.00, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale, atteso l'elevato numero di richieste pervenute a questo Servizio di rinvio del predetto termine per la presentazione dei progetti oltre la data sopra richiamata e stabilita al paragrafo H) dell'Avviso in argomento dispone eccezionalmente di prorogare la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso BA/03/2013, già fissata al paragrafo H), dal 12.03.2013 al giorno 19 marzo 2013 alle ore 12.00, fermo restando il contenuto dell'avviso in ogni altra sua parte"*.

- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento dirigenziale sull'Albo Pretorio online della Provincia di Bari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 3) di stabilire con successivo atto dirigenziale l'impegno di spesa occorrente per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 4) di dare atto, conseguentemente, che il presente provvedimento dirigenziale non necessita del visto di regolarità contabile.

Bari, 15/04/2013

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per varie figure profilo professionale tecnico e sanitario del comparto.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 0695 del 24/04/2013, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per soli titoli, per personale del ruolo tecnico e sanitario, in vari profili professionali, appartenente ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 19 del CCNL stipulato il 20-9-2001 integrativo del CCNL Comparto Sanità del 7-04-99, dell'art. 30, comma 1 e 2 bis del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché in ottemperanza della L. R. 12/2010, art. 2, comma 2, e del Regolamento Aziendale approvato con deliberazioni n. 659 del 6/04/2010 e n. 682 del 12/04/2011.

I posti da ricoprire mediante mobilità volontaria riguardano i seguenti profili professionali:

UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
5	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-ASSISTENTE SANITARIO - CAT. D
6	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - LOGOPEDISTA- CAT. D
3	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ORTOTTISTA - CAT. D
3	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA - CAT. D
5	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI LAB. BIOMEDICO - CAT. D
1	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI LAB. BIOMEDICO - CAT. D - CON COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA DIAGNOSI GENETICA
5	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - CAT. D
4	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA - CAT. D
5	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA - CAT. D
2	PROGRAMMATORE CAT. C
5	OPERATORE TECNICO - CONDUTTORE CALDIE A VAPORE SPECIALIZZATO - CAT. Bs
10	OPERATORE SOCIO SANITARIO - CAT. Bs

on la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva delle condizioni del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 12 co. 1 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del S.S.R. a seguito di mobilità non potrà essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Art. 1 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti di Aziende e di tutti gli Enti del Servizio Sanitario della Regionale Puglia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato conseguito mediante procedura concorsuale/ mobilità volontaria ai sensi della normativa vigente in materia, nel corrispondente profilo professionale messo a selezione;
- aver superato il periodo di prova;
- l'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza limitazione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;
- non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;

Per il solo profilo di c.p.s. tecnico di laboratorio biomedico per la Genetica Medica Aziendale è necessario come requisito professionale specifico: una comprovata e documentata esperienza nel settore della diagnosi genetica (citogenetica/biologia molecolare di almeno 12 mesi).

Tutti i requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso e permanere alla data dell'effettivo trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Art. 2 MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 15 (quindici) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatte usando lo schema esemplificativo riportato in calce, da compilare esclusivamente mediante P.C. o in stampatello, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE ASL BA c/o AREA GESTIONE RISORSE UMANE - SETTORE MOBILITÀ - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI (BA)"

Unica alternativa alla trasmissione a mezzo raccomandata a.r. della domanda di partecipazione, è l'invio tramite casella di posta Elettronica Certificata (PEC) -intestata al candidato esclusivamente in un unico file formato PDF - al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)".

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Il Bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi".

L'ASL BA della Provincia di Bari declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione priva di effetti.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per _____ (indicare il profilo professionale a cui si intende partecipare).

Art. 3

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda, che dovrà essere redatta usando esclusivamente l'allegato "A" riportato in calce, l'aspirante deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011:

- a. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e situazione familiare e/o sociale;
- b. di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- c. il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- e. l'Ente pubblico presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato;
- f. gli estremi e le modalità con cui è stato conseguito il rapporto a tempo indeterminato;
- g. il profilo professionale e la categoria di appartenenza;
- h. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
- i. il possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica senza alcuna limitazione e/o prescrizione alcuna;
- j. di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- k. le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);

- l. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- m. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione;
- n. il consenso al trattamento dei propri dati personali, ex D.Lgs. 196/03, ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti consequenziali.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

L'aspirante dovrà indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la mobilità in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lg.vo 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

Art. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai fini dell'ammissione al presente avviso, a pena di esclusione, i candidati dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda:

1. curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B";
2. copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.

Alla domanda deve essere altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

Art. 5

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio, nonché quelle che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ed alla formazione della graduatoria, il candidato deve compilare l'allegato modello curriculum formativo e professionale unito al presente bando fermo restando le seguenti precisazioni.

La partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento per essere valutati devono essere non inferiori ai 2 giorni e per ciascun evento il candidato deve indicare l'Ente, l'argomento, la durata, le ore e gli eventuali crediti formativi conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 la stessa è conforme all'originale.

Art. 6

AMMISSIONE CANDIDATI

L'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio competente.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con provvedimento motivato dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R.

Art. 7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con provvedimento del Direttore Generale sarà nominata apposita Commissione Esaminatrice, composta da tre membri, per la valutazione delle domande.

E' presieduta dal Direttore Sanitario (o rispettivo delegato) o dal Direttore Amministrativo (o rispettivo delegato) a seconda del ruolo di appartenenza del candidato. Il secondo componente è un rappresentante dei lavoratori appartenente al ruolo amministrativo ovvero tecnico non inferiore alla categoria messa a concorso pubblicamente sorteggiato ed il terzo componente è il Direttore dell'Area Gestione del Personale (o suo delegato) assistito da un dipendente dell'Ufficio competente anche con funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8

CRITERI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le domande sono valutate tenendo conto dei seguenti titoli:

- a. l'anzianità di servizio, debitamente documentata, strettamente relativa al profilo professionale di appartenenza, prestata in posizione di ruolo e non, ma limitatamente a rapporti di lavoro dipendente.
- b. il numero dei figli;
- c. l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- d. il curriculum formativo e professionale.

La Commissione Esaminatrice attribuirà i punteggi nel modo seguente:

Anzianità di Servizio

Un punto per anno per massimo 10 punti. Indi, punti 0,10 a mese; trascurando la frazione inferiore ai quindici giorni (ed arrotondandola viceversa).

Numero dei Figli:

Punti 0,10 per ciascun figlio e punteggio doppio nel caso di certificata situazione di handicap dello stesso;

L'avvicinamento indistintamente al Coniuge oppure al proprio Nucleo Familiare

Punti 0,10 e punteggio doppio nel caso di certificata situazione di handicap del coniuge o di un componente del proprio nucleo familiare.

Per il curriculum formativo e professionale

La Commissione Esaminatrice attribuirà al curriculum un punteggio massimo dieci punti desunto attraverso l'esame dei titoli accademici e di studio, dei corsi di specializzazione, perfezionamento, di aggiornamento, delle attività didattiche e di tutto quanto concorra all'arricchimento professionale in rapporto al posto da conferire.

Art. 9**GRADUATORIA E
ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

La Commissione Esaminatrice forma una graduatoria finale di merito per profilo professionale di tutti gli aspiranti alla mobilità.

A parità di punteggio nella graduatoria di merito saranno prese in considerazione le età anagrafiche (diritto di precedenza del candidato più giovane).

Dette graduatorie saranno approvate dal Direttore Generale della ASL BA.

Di stabilire che le graduatorie avranno la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potranno essere utilizzate per la copertura degli ulteriori posti vacanti e disponibili presso questa Amministrazione.

L'Azienda prima di procedere alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, inviterà gli interessati a produrre, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione ed a far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica

di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale.

L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico competente di questa Azienda nonché al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza secondo quanto previsto dal vigente CCNL Area Comparto Sanità. In ogni caso eventuali prescrizioni da parte del medico competente potranno essere valutate ai fini di che trattasi.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si fa carico del residuo ferie maturato dal vincitore presso l'Azienda di provenienza.

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore e/o secondo quanto stabilito negli accordi integrativi aziendali.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'incarico mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Art. 10**DISPOSIZIONI VARIE**

Per quanto non specificatamente espresso nel presente Avviso, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia.

Ai sensi del D.L.gvo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda - Area Gestione del Personale - per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra i cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda titolare del trattamento.

L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà, per motivi legittimi, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto: specificatamente, si riserva di ridurre il numero dei preventivati disponibili posti per ragione d'ordine organizzativo e/o finanziario, anche rivenienti dal Piano di rientro.

Per eventuali informazioni, gli interessati

potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo - Settore Mobilità, di questa Azienda (telefono n. 080/5842544 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

ALLEGATO A
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Raccomandata a.r.

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA
C/O AREA GESTIONE RISORSE UMANE
SETTORE MOBILITÀ
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità, per soli titoli, per la copertura di _____ (indicare il profilo professionale per il quale si partecipa) presso la ASL BA della Provincia di Bari, di cui bando di mobilità pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- di essere nato a _____ prov. _____, il _____;

- di risiedere _____ via _____ n. _____
prov. _____ c.a.p. _____;

- di essere nella seguente posizione di stato civile:
_____;

- di essere padre/madre di numero _____ figli;

- di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge oppure al nucleo familiare residente a _____ alla via _____ n. _____;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana
ovvero
di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:

- di essere dipendente a tempo indeterminato a seguito di procedura concorsuale/mobilità
(indicare le modalità e gli estremi degli atti

- _____ **campo obbligatorio)*
 dell' Azienda Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera o Ente
 _____ con sede legale in via
 _____ n. _____ c.a.p. _____ città _____
 nel profilo professionale di _____ (cat. _____),
 posizione economica _____;
- di aver superato in data _____ il periodo di prova nel profilo
 professionale messo a selezione;
- di avere la idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del
 profilo professionale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione;
- che non risultano formalmente a proprio carico delle limitazioni al normale svolgimento
 delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno
 della maternità e della paternità;
- di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla
 data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- di non aver mai riportato condanne penali;
 ovvero
 di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa
 amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

- di accettare incondizionatamente le disposizioni del presente avviso di mobilità;
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: _____.

Allega alla presente domanda:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge
 secondo l'allegato modello "B";
- 2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____
 _____ N° _____ rilasciato
 il _____ da _____ con scadenza
 il _____ .
- 3) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati datato e
 firmato.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ n. _____

(C.A.P. _____) Comune _____ Provincia _____

Tel. _____ Cell. _____ indirizzo e-mail

Data _____

Firma

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto _____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per soli titoli, per la copertura di _____ (**indicare il profilo professionale per il quale si partecipa**), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003

DICHIARA

quanto segue:

SITUAZIONE FAMILIARE

- Che la propria famiglia abitante a _____ provincia (_____)

indirizzo _____ è così composta :

1) _____ *intestatario scheda*
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile)

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

2) _____
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile)

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

3) _____
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile)

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

AREA RISERVATA
ALL'AMMINISTRAZIONE

V NV

Punteggio :

V NV

Punteggio :

V NV

Punteggio :

<p>4) _____ (cognome nome)</p> <p>_____ (nato a) (il) _____ (stato civile)</p> <p>(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)</p> <p>- Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge _____ oppure (cognome nome)</p> <p>al nucleo familiare _____ (cognome nome)</p> <p>residente a _____ provincia (____) indirizzo _____</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">V</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NV</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Punteggio :</td> </tr> </table>	V	NV	Punteggio :													
V	NV																
Punteggio :																	
CURRICULUM FORMATIVO	AREA RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE																
<p>A) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:</p> <p>- di essere in possesso del _____ conseguito presso _____ nell'anno _____ con votazione _____</p> <p>- di essere in possesso del _____ conseguito presso _____ nell'anno _____ con votazione _____</p> <p>- di essere in possesso del _____ conseguito presso _____ nell'anno _____ con votazione _____</p> <p>- di essere in possesso del _____ conseguito presso _____ nell'anno _____ con votazione _____</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">V</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NV</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Punteggio :</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">V</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NV</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Punteggio :</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">V</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NV</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Punteggio :</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">V</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NV</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Punteggio :</td> </tr> </table>	V	NV	Punteggio :													
V	NV																
Punteggio :																	
V	NV																
Punteggio :																	
V	NV																
Punteggio :																	
V	NV																
Punteggio :																	

B) PARTECIPAZIONI A CORSI DI FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO, CON INDICAZIONE PER CIASCUN EVENTO DELL' ENTE, DELL'ARGOMENTO, DELLA DURATA, DELLE ORE E DEI CREDITI FORMATIVI CONSEGUITI. (Valutabili solo se non inferiori ai 2 qq.)

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

Ente _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

C) DOCENZE/RELATORE/MODERATORE/ORGANIZZATORE/TUTOR

- Ente _____
 corso di Laurea o altro _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
 corso di Laurea o altro _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
 corso di Laurea o altro _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
 corso di Laurea o altro _____
 argomento _____
 durata _____ al _____ ore _____;

V	NV
Punteggio :	

D) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI EDITE A STAMPA
(è necessario allegare in copia la pubblicazione per la valutazione):

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

- TITOLI DEL LAVORO _____
 AUTORI _____
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	
V	NV
Punteggio :	
V	NV
Punteggio :	
V	NV
Punteggio :	
V	NV
Punteggio :	
AREA RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE	
V	NV
Punteggio :	

CURRICULUM PROFESSIONALE

- Servizi, incarichi, attività effettivamente svolte:

Di **prestare attualmente** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di _____ cat. _____ presso l'unità operativa/servizio di _____ dell' Azienda Unità Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di aver prestato i seguenti incarichi/attività (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavori e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale e eventuali interruzioni) :

- Ente _____
 accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale
 alla Via _____ città _____
 dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di
 tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le
 seguenti interruzioni del servizio:

dal _____ al _____ per motivi di _____;
 dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____
 accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale
 alla Via _____ città _____
 dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di
 tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le
 seguenti interruzioni del servizio:

dal _____ al _____ per motivi di _____;
 dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____
 accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale
 alla Via _____ città _____
 dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di
 tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le
 seguenti interruzioni del servizio:

dal _____ al _____ per motivi di _____;
 dal _____ al _____ per motivi di _____;

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
 accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale
 alla Via _____ città _____
 dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di
 tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le
 seguenti interruzioni del servizio:
 dal _____ al _____ per motivi di _____;
 dal _____ al _____ per motivi di _____;

ALTRO

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

- 1) _____

- 2) _____

- 3) _____

- 4) _____

- 5) _____

- 6) _____

- 7) _____

- 8) _____

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

V	NV
Punteggio :	

		V	NV
Punteggio :			
9) _____			
10) _____			
11) _____			
12) _____			

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

(luogo,data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

ASL BR

Avviso pubblico formazione graduatoria per un incarico provvisorio nel servizio di Assistenza primaria comune di Cisternino.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 757 del 23/04/13, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarico provvisorio di assistenza di base nel comune di Cisternino, ai sensi dell'art. 38 dell'ACN 23.03.2005 pubblicato sul Suppl. Ord. della G.U. n. 143 del 12.06.2006 come integrato dall'ACN del 29.07.2009.

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento i Medici iscritti nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2012 pubblicata sul BURP n. 43 del 21.03.2013.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria dovranno inviare istanza, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante Raccomandata A.R. o a mano presso il protocollo generale dell'ASL altrimenti via PEC, entro e non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Non saranno considerate le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

L'incarico provvisorio di assistenza primaria sarà conferito nel rispetto della previsione contrattuale dell'art. 38 dell'ACN e delle risultanze del Comitato Permanente Regionale relative alla seduta del 12.11.2012 nella quale si è disposto che l'individuazione dell'avente titolo dovrà avvenire con le seguenti priorità: comunale - distrettuale - aziendale - regionale.

La durata massima dell'incarico è stabilita, ai sensi dell'art. 38 comma 2 in dodici mesi e disciplinati sotto l'aspetto giuridico ed economico dalle disposizioni sancite dallo stesso art. 38 dell'ACN

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a

pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale, il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo.

Sulla base delle domande pervenute sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti secondo le priorità già indicate.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, e-mail gaetano.santoro@asl.brindisi.it tel. 0831-536171/742/785 Fax 0831-536765.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ASL BR

Avviso pubblico formazione graduatoria di sostituzione nel servizio di continuità assistenziale.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 758 del 23/04/13, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali prov-

visori e di sostituzione nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale, ai sensi dell'art. 70 comma 4 dell'ACN 23.03.2005 pubblicato sul Suppl. Ord. della G.U. n. 143 del 12.06.2006 come integrato dall'ACN del 29.07.2009 e dall'AIR del 18.01.2008..

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento i Medici iscritti nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2012 pubblicata sul BURP n. 43 del 21.03.2013, nonché i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 e dalla norma finale n. 5 dell'ACN in vigore, per i quali saranno predisposti appositi, separati, elenchi.

Hanno per altro titolo a partecipare al presente procedimento i Medici Titolari, a tempo indeterminato, di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BR, le cui domande saranno incluse in separato elenco di disponibilità graduato secondo l'anzianità di incarico, ai fini del conferimento di eventuali aumenti di orario per ulteriori 12 ore settimanali ai sensi dell'art. 70, comma 5 dell'ACN 29.07.2009 e dall'art. 42 dell'AIR del 18.01.2008.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante Raccomandata A.R. o a mano presso il protocollo generale dell'ASL altrimenti via PEC, entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Non saranno considerate le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Gli eventuali incarichi convenzionali provvisori e di sostituzioni saranno conferiti nei limiti di cui all'art. 65 comma 1, per una durata massima fino a dodici mesi e disciplinati sotto l'aspetto giuridico ed economico dalle disposizioni sancite dagli artt. 65, 67, 70 e 72 del medesimo ACN 2009 e dal comma 7 art. 42 dell'AIR in vigore. Per le consultazioni si procederà a scalare sino all'ultimo elenco disponibile. Solo al termine dello scorrimento si potrà procedere a nuova consultazione di chi non ha accettato l'incarico proposto.

Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo lo schema allegato al presente bando e gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione).

Sulla base del punteggio conseguito dai medici inseriti nella graduatoria regionale dell'anno 2012 pubblicata sul BURP n. 43/2013, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio Aziendale (ai sensi dell'art 70 c. 4 ACN).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 4 e della norma finale n. 5 dell'A.C.N. in vigore, saranno graduate, secondo le priorità ivi previste, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea e anzianità di laurea, con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati (prima quello della norma transitoria n. 4 e dopo quello della norma finale n. 5) solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella suddetta graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente e valida per l'anno 2012.

Le domande dei Medici già titolari a tempo indeterminato nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BR, saranno incluse in separato elenco di disponibilità a livello Aziendale e graduate secondo l'anzianità di titolarità dell'incarico. Tali disponibilità saranno prese in considerazione solo a seguito di accertate indisponibilità dei medici inseriti in graduatoria regionale o nella suddetta norma transitoria n. 4 e prima della consultazione dei medici inseriti nella norma finale n. 5 secondo le modalità previste dall'art. 42 dell'AIR in vigore.

Tutti i medici partecipanti al presente avviso dovranno indicare la disponibilità all'inserimento o meno in apposita graduatoria aziendale per le sostituzioni brevi.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, e-mail gaetano.santoro@asl.brindisi.it tel. 0831-536171/742/785 Fax 0831-536765.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di CONTINUITA' ASSISTENZIALE dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, ai sensi della DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità, presa visione del bando (pubblicato sul B.U.R.P. n. del.....), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

- a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;
- b) Codice ENPAM _____; PEC _____
- c) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n. _____;
- d) Recapito telefonico _____;
- e) Di essersi laureato in data _____, con voto _____, presso l'Università di _____;
- * Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21.03.2013;
- * Di non essere inserito nella graduatoria regionale, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N., avendo acquisito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____;
- * Di essere titolare di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale della AUSL BR presso la sede di _____ dal _____ e di concorrere ai fini dell'inserimento in separato elenco per eventuale aumento di orario per ulteriori 12 ore settimanali;
- * Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N., avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;
- f) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;
- g) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;
- h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;
- i) Di essere/non essere disponibile all'inserimento in apposito elenco di reperibilità per l'ambito territoriale del DSS di _____;
- j) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC _____ Dr. _____
Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ N _____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio di emergenza sanitaria territoriale 118.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 655 del 24/04/2013, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di questa Azienda, ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare al presente avviso:

- a. medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di settore valevole per l'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009;
- b. medici in possesso dell'attestato di idoneità ed in servizio alla data del 31/03/2012 con incarico a tempo determinato giusto art. 3 comma 6 della L.R. n.26/2006 come modificata ed integrata dalla L.R. n.7 del 28/03/2012, pubblicata sul BURP n.49 del 04/04/2012;
- c. medici in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009 ex norma transitoria n.7 del vigente ACN.

I Medici interessati alla inclusione nelle citate graduatorie ed elenchi dovranno inviare ovvero consegnare brevi manu presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale, apposita istanza in carta da bollo da Euro 14,62, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201 - 76123 Andria -, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale per il 2012 pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013 sarà predisposta, con i criteri di cui al 7° comma dell'art. 97 dell'ACN 29/07/2009, sulla base del punteggio acqui-

sito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL BT, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori di cui alla lettera b), in servizio alla data del 31/03/2012 con incarico a tempo determinato nel settore di emergenza - urgenza 118, conferito ai sensi dell'ACN 29/07/2009, ed in possesso dell'attestato di idoneità all'emergenza, saranno predisposti degli elenchi graduati secondo le indicazioni stabilite nella nota regionale prot. n. 9526/PATP del 04/07/2012, decise dal CPR nella seduta del 25/06/2012, ovvero:

- anzianità di servizio 118;
 - a parità di anzianità la "residenza";
 - voto di laurea;
 - anzianità di laurea;
 - minore età;
2. Delle domande presentate dai medici aspiranti ai sensi della norma Transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, verranno predisposti degli elenchi separati ai sensi dei criteri recepiti nella D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007 ed esplicitati nella nota regionale prot. n. 9526/PATP del 04/07/2012 ovvero:
 - minore età al conseguimento della laurea,
 - voto di laurea,
 - anzianità di laurea,
 che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2012 e di quelli partecipanti ai sensi del punto b).
- Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno essere formulate come da allegati A), B) e C) al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione:
- i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail (al quale il medico sarà reperibile per l'eventuale convocazione al conferimento dell'incarico);
 - il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di cui sopra, con il relativo punteggio;
 - l'anzianità di servizio maturata nel 118;

- data e luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio della attività di emergenza sanitaria territoriale "118";
- voto e anzianità di laurea;
- tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Non saranno prese in considerazione le domande redatte non utilizzando gli schemi allegati al presente avviso ovvero non firmate o non debitamente compilate.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.gs n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i

rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il Direttore Area Gestione del Personale F.TO
(dott. Francesco Nitti)

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ALLEGATO A)

Marca da Bollo Euro 14,62 Agenzia delle Entrate Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010
--

AL DIRETTORE GENERALE
 AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
 VIA FORNACI, 201
 76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____,
 presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico n. _____,
 Indirizzo e-mail _____ ;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____ con voto di laurea _____ ;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____ ;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2012, di settore EST, pubblicata sul BURP n. 43/2013, nonché di aver conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art.

92 dell'ACN del 29/07/2009, conseguito in data _____ presso _____;

- di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;
- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____ prov. _____

_____ CAP _____ VIA _____, N. _____ Recapito

Telefonico _____, Indirizzo e-mail _____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

(Luogo e data)

In fede

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO B)

Marca da Bollo Euro 14,62 Agenzia delle Entrate Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010
--

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____,
presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico n. _____,
Indirizzo e-mail _____ ;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____ con voto di laurea _____ ;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____ ;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT ai sensi della L. R. n. 26/2006 come modificata dalla L.R. n. 7/2012 , avendo maturato la seguente anzianità di servizio nel Settore di Emergenza Sanitaria Territoriale 118:

1. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
2. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
3. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
4. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
5. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
6. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
7. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
8. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
9. AZIENDA _____
dal _____ al _____
totale mesi: _____ ;
10. AZIENDA _____
dal _____ al _____
—
totale mesi: _____ ;

- di aver conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, conseguito in data _____ presso _____ ;
- di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;
- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____ prov. _____

_____ CAP _____ VIA _____, N. _____ Recapito _____

Telefonico _____, Indirizzo e-mail _____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

(Luogo e data)

In fede

(firma non autenticata)(*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO C)

Marca da Bollo Euro 14,62 Agenzia delle Entrate Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010
--

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____,
presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico n. _____,
Indirizzo e-mail _____ ;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____ con voto di laurea _____ ;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____ ;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT ai sensi della norma transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, avendo conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, in data _____ presso _____ l'Azienda _____ ;
- di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;

- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____ prov. _____

_____ CAP _____ VIA _____, N. _____ Recapito

Telefonico _____, Indirizzo e-mail _____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

(Luogo e data)

In fede

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione, provvisori e/o reperibilità nel servizio di continuità assistenziale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 685 del 02/05/2013, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori, di sostituzione e/o di reperibilità nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda, ai sensi del Capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. i Medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale valevole per l'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013, per l'inserimento nella graduatoria aziendale di disponibilità di cui all'art. 70 dell'ACN del 29/07/2009 ed agli artt. 42 e 43 del vigente Accordo Regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT;

e, per l'inserimento in appositi elenchi separati, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio:

2. i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2012 in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT;

3. in subordine, i Medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato, con priorità per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione ed ai soli fini della organizzazione della reperibilità, avranno priorità i medici residenti nel territorio di questa Azienda.

I Medici interessati alla inclusione nella citata graduatoria ed elenchi separati dovranno inviare

apposita istanza in bollo da euro 14,62, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201, 761231 Andria, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail (al quale il medico sarà rintracciabile per l'eventuale convocazione al conferimento dell'incarico), il voto, l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2012 pubblicata sul BURP n. 42/2013 saranno predisposte, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL BT, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n.4 e Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, saranno predisposti appositi elenchi separati, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, dell'anzianità di laurea, con priorità per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, e saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2012 e con i criteri e le priorità previste nell'Accordo innanzi richiamato e sopra enunciati.

Gli aspiranti agli incarichi di reperibilità dovranno esprimere nella istanza, a pena di esclusione, una sola opzione in merito alla scelta del Distretto in cui intendono garantire la reperibilità domiciliare, barrando la casella di riferimento:

DISTRETTO SANITARIO N. 1 S. Ferdinando di

Puglia - Margherita di Savoia - Trinitapoli;

DISTRETTO SANITARIO N. 2 Andria;

DISTRETTO SANITARIO N. 3 Canosa di Puglia -

Minervino Murge - Spinazzola;

DISTRETTO SANITARIO N. 4 Barletta;

DISTRETTO SANITARIO N. 5 Trani - Bisceglie.

Per ciascun distretto deve essere in turno di reperibilità un solo medico incaricato ai sensi dell'art. 63 e 70 dell'ACN del 29/07/2009.

Il numero dei medici per ciascun turno di reperibilità per ciascun distretto deve essere pari almeno alla metà dei medici in turno attivo nel distretto.

Non saranno prese in considerazione le domande redatte non utilizzando lo schema allegato al pre-

sente avviso ovvero non firmate o non debitamente compilate.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.gs n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Marca da Bollo
Euro 14,62
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione e provvisori nei Presidi di Continuità Assistenziale della ASL BT ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiara (1):

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____;
- di risiedere di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico Fisso n. _____, Recapito mobile Cell. _____;
- di avere il seguente indirizzo di posta elettronica _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale per **l'anno 2012**, pubblicata sul **BURP n.43 del 21/03/2013**;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, di cui allega copia, conseguito ai sensi del D.L.vo n. 256/91 il _____ presso _____;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;
- di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso _____ affermativo _____ specificare _____ ;
- di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____

COMUNE DI _____

Provincia di _____ CAP _____ Via _____,

N. _____ RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica _____.

data _____

firma _____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

Marca da Bollo
Euro 14,62
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi di reperibilità nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale della Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di appositi elenchi distrettuali per il conferimento di incarichi di reperibilità nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale della Azienda Sanitaria Locale BT ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiara (1):

DICHIARA:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____;
- di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico Fisso n. _____, Recapito mobile Cell. _____;
- di avere il seguente indirizzo di posta elettronica e-mail _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____;
- di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo specificare : _____;
- di effettuare la seguente ed unica scelta per il distretto indicato:
 - DISTRETTO SANITARIO N.1 S. Ferdinando di Puglia – Margherita di Savoia – Trinitapoli;
 - DISTRETTO SANITARIO N.2 Andria;
 - DISTRETTO SANITARIO N.3 Canosa di Puglia – Minervino Murge – Spinazzola;
 - DISTRETTO SANITARIO N.4 Barletta;

- DISTRETTO SANITARIO N.5 Trani – Bisceglie;
- di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____

COMUNE DI _____

Provincia di _____ CAP _____ Via _____,

N. _____ RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica _____.

data _____

firma _____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti - Comune di Margherita di Savoia.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 684 del 02/05/2013 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 32 dell'ACN del 29/07/2009 e dalla DGR n. 2289 del 29/12/2007, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, di medici da utilizzare per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori, non rinnovabili, della durata massima di mesi due, nel servizio stagionale - Anno 2013 - Periodo 01/07/2013 - 31/08/2013 Distretto Sanitario n. 1 - Comune di Margherita di Savoia - di assistenza sanitaria in favore di turisti italiani e stranieri e persone non residenti nel territorio della Regione Puglia.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. i medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di continuità assistenziale della ASL BT, con priorità per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione per completamento orario a 38 ore settimanali;
2. medici incaricati a tempo determinato nell'ASL BT con le modalità di cui all'art. 70 dell'ACN, per completamento orario a 38 ore settimanali;
3. medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale in Aziende Sanitarie confinanti, per completamento orario a 38 ore settimanali;
4. in subordine medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale, settori di assistenza primaria e/o continuità assistenziale, valevole per l'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013, e successiva modificazione ed integrazione, e medici non inclusi nella predetta graduatoria regionale in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 e Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato, per l'inserimento in appositi elenchi sepa-

rati utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili di cui ai punti 1, 2 e 3 ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

I Medici disponibili allo svolgimento dell'attività in questione devono inviare apposita istanza in bollo da Euro 14,62, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201 - 70031 Andria, entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, indirizzo e-mail (al quale saranno reperibili per eventuale disponibilità al conferimento dell'incarico), recapito telefonico, il voto di laurea, l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Le domande presentate dai medici titolari a tempo indeterminato e/o determinato nel servizio di continuità assistenziale saranno graduate secondo le priorità previste dall'art. 32 dell'ACN del 29/07/2009 e dall'art. 38, comma 2, del DGR n. 2289/2007.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per il 2012 saranno graduate, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL BT, sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n. 4 e Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT, in apposito elenco, graduato nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, e sarà utilizzato solo in caso di indisponibilità di tutti i medici innanzi richiamati.

Il trattamento giuridico ed economico per gli incarichi di che trattasi è regolamentato dall'ACN del 29/07/2009 e dall'Accordo integrativo regionale di cui alla DGR n. 2289/2007 in materia di continuità assistenziale.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i

rapporti con i medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Marca da Bollo Euro 14,62 Agenzia delle Entrate Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010
--

**AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A**

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Assistenza sanitaria ai turisti – Stagione estiva 2013 - Comune di Margherita di Savoia - Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per lo svolgimento del servizio di assistenza sanitaria turistica nel territorio ASL BT – Stagione Estiva 2013 – Periodo 01/07/2013 – 31/08/2013 - ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, sì come segue :

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, dichiara(1):

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico Fisso n. _____, Recapito mobile Cell. _____ ;
- di avere il seguente indirizzo di posta elettronica _____ ;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____ ;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____ ;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale per **l'anno 2012**, pubblicata sul **BURP n.43 del 21/03/2013**;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, di cui allega copia, conseguito ai sensi del D.L.vo n. 256/91 il _____ presso _____ ;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;
- di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo negativo specificare _____;
- di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____ COMUNE DI _____

Provincia di _____ CAP _____ Via _____,

N. _____ - RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica _____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 15/5/1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

(data)

In fede

(firma non autenticata)(*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione.

In esecuzione della deliberazione n. _____ del _____ del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" è indetto Avviso Pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per la copertura di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Unità Operativa Riabilitazione Funzionale del P.O. di Manfredonia, previsto dalla Dotazione Organica approvata con delibera del Direttore Generale n. 1248 del 07.08.2012 e DGR n. 1698 del 07.08.2012 e che risulta attualmente vacante.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso sono quelle previste dal combinato disposto dell'art. 20 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica dell'8/6/2000, nonché dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi, o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;

REQUISITI SPECIFICI

1. titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione o disciplina equipollente;
2. idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
3. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive e non aver procedimenti disciplinari in corso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15 giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Foggia U.O. Concorsi e Assunzioni - P.zza Libertà, 1 71121 Foggia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documento o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta per l'invio della domanda di partecipazione alla mobilità, dovrà essere apposta la dicitura "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per "DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE".

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- a. La data e il luogo di nascita, la residenza;
- b. Il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
- c. Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancanza iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

- d) la titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- e) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- f) L'Azienda ASL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- g) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni
- h) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non aver procedimenti disciplinari in corso;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personale, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 30/6/2003, n. 196.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Al fine della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi delle disposizioni di legge, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionali rese.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità. Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide: in particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Azienda sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Coloro che hanno già presentato la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore Generale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Il punteggio complessivo a disposizione della commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

Punti 20 per titoli di cui:

- a. Titoli di carriera punti 10
 - b. Titoli accademici e di studio punti 03
 - c. Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
 - d. Curriculum formativo e professionale punti 04
- Punti 30 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda.

Ai candidati che saranno ammessi alla procedura di cui si tratta sarà comunicato con lettera raccomandata a.r. la data e il luogo dell'espletamento della prova colloquio.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 21/30.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il Direttore Sanitario Aziendale o un suo delegato;

Componenti

Due Dirigenti, dipendenti dell'Azienda, della disciplina oggetto della mobilità o equipollente;

Segretario

Un funzionario dell'Azienda del ruolo amministrativo.

GRADUATORIA DI MERITO

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei e successivamente il Direttore Generale provvederà, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

Per quanto non espressamente specificato nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.vo 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001 dal DPR 483/97 nonché dal CCNL dell'Area della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D.L.vo 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del personale U.O. Concorsi Assunzioni Gestione del Ruolo - C.so Giannone, 1 - 71121 Foggia tel. 0881 - 884997 - 884996

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

ASL FG

Avviso pubblico per formazione graduatorie di Medici per incarichi provvisori nel servizio di Guardia Medica turistica per i non residenti.

In esecuzione della deliberazione del direttore generale ASL FG n. dg 0651/13 del 19/04/2013 è indetto un **avviso pubblico per la formazione delle graduatorie dei medici per il conferimento di incarichi provvisori non rinnovabili della durata di mesi 2 (due) a decorrere dall'1/07/2013 al 31/08/2013**, al fine di costituire l'organico della guardia medica turistica per i non residenti valevole per l'anno 2013.

Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata a.r. entro giorni 15 (quindici) dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul burp, e dovranno essere indirizzate al direttore generale asl fg della provincia di Foggia, piazza della Libertà, 1 - 71121 Foggia - come da fac-simile allegato. A tal fine farà fede la data del timbro postale accettante, qualora detto giorno sia festivo il termine si intenderà prorogato al giorno successivo non festivo.

Possono partecipare i medici individuati dagli artt. 32, e 70 dell' a.c.n. del 29/07/2009 meglio specificati nell'accordo integrativo regionale vigente, come di seguito riportato:

- a) medici incaricati a tempo indeterminato, nel servizio di continuità assistenziale della ASL FG, con priorità, per i medici incaricati nel distretto dove e' situata la postazione di guardia medica turistica con completamento orario a 38 ore settimanali;
- b) medici inseriti nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2011, compatibilmente con gli incarichi ricoperti e con priorità per i residenti nel territorio asl;
- c) medici incaricati a tempo determinato nella ASL FG con le modalità di cui all' art.70, del vigente a.c.n. con completamento orario fino a 38 ore settimanali;
- d) medici non inseriti nella graduatoria regionale già presenti negli elenchi dei medici di disponibilità dell' azienda con priorità a quelli residenti nella ASL FG della provincia di foggia.;
- e) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe con completamento orario fino a 38 ore settimanali.

Il rapporto giuridico/economico sarà regolamentato secondo il capo V° dell'a.c.n. del 29/07/2009 in materia di continuità assistenziale. i medici inseriti nella graduatoria regionale per la medicina generale

valevole per l'anno 2011, saranno graduati secondo l'ordine espresso dalla stessa, mentre i medici non inclusi nella predetta graduatoria saranno graduati secondo i criteri di: **minore età, voto di laurea, anzianità di laurea.**

I medici oltre a eseguire visite ambulatoriali e domiciliari e interventi di pronto soccorso ambulatoriale, potranno rilasciare prescrizioni farmaceu-

tiche, richiedere indagini specialistiche, formulare proposte di ricovero e rilasciare certificati di malattia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla u.o. personale convenzionato tel. 0881/884735 - 0881/884736.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Attilio Manfrini



Al Direttore Generale ASL FG
 U.O. Personale Convenzionato
 Piazza della Libertà, n.1
 71121 FOGGIA

**Oggetto : Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione
 e provvisori nel Servizio di Guardia Medica Turistica.**

Il sottoscritto dr. _____

nato a _____ il _____ residente a _____

via _____ cod.Fiscale _____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di _____ il _____

con voto _____/110, cod. ENPAM _____

CHIEDE

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Guardia Medica Turistica ASL FG, **a tal fine Dichiaro :**

- a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL FG a far data dal _____ presso la sede di _____;
- b) di essere iscritto nella graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2011 al posto n. _____ con punti _____;**
- c) di essere incaricato in qualità di sostituto nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art. 70, del vigente ACN con completamento orario fino a 38 ore settimanali;
- d) di essere iscritto al Corso di Specializzazione e/o di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Frequenza Corso di Formazione	SI	NO
Frequenza Corso di Specializzazione	SI	NO
- e) di essere titolare di incarico e tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale in AA. SS. LL. limitrofe con completamento orario fino a 38 ore settimanali.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

Via _____ n. _____ Comune di _____ cap. _____

tel. _____ cell. _____

Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt.9, 10 e 11 della Legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora Ella intenda avvalersi dell' istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

data _____

_____ firma per esteso

ASL TA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di C.P.S. Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n° 873 del 22/04/2013, modificata ed integrata con determinazione dirigenziale n° 919 del 29/04/2013, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per eventuali incarichi a tempo determinato di C.P.S. Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, per l'attuazione delle attività previste dal Piano Straordinario Salute Ambiente di cui alla D.G.R. n. 1980 del 12.10.2012.

L'incarico di che trattasi, di durata biennale, decorrerà dalla stipula del contratto ed è incompatibile con altri incarichi o convenzioni con altri Enti, Istituti o Aziende pubbliche. La disciplina del rapporto di lavoro e il trattamento economico relativo alla qualifica di cui sopra sono quelli previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

2) REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

- a) diploma universitario di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro - conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero i diplomi e attestati conse-

gnuti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27.07.2000)

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al punto 1) e 2) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. ed int., pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- eventuali pubblicazioni;
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli comunicati nella domanda di partecipazione all'avviso.
- il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003).

Per i titoli di studio i candidati devono indicare la data, la durata, la sede e la denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli sono stati conseguiti;

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla domanda - pena l'esclusione dalla selezione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità. Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, e della formazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato (autocertificato ai sensi del D.p.r. 445/00) redatto in carta semplice.

I titoli posseduti e/o i servizi prestati devono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni (autocertificazioni), dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la quali-

fica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno), argomento del corso, data di svolgimento, durata, scuola o ente organizzatore, prova finale ecc. e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del bando, anche se rilasciati in data anteriore.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all' Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro per il Piano Straordinario Salute e Ambiente.

4) AMMISSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punti 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

5) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

6) VALUTAZIONE TITOLI

Per i titoli, l'attribuzione di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:

- | | |
|--|---------------|
| a) Titoli di carriera: | Punti 10,0000 |
| b) Titoli accademici e di studio: | Punti 3,0000 |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici: | Punti 3,0000 |
| d) Curriculum formativo e professionale: | Punti 4,0000 |

a) TITOLI DI CARRIERA (Massimo punti 10,0000) I servizi in qualità di Tecnico della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso Aziende Sanitarie Locali, e Ospedaliere, verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

- | | |
|-----------------|--------------|
| - A tempo pieno | Punti 1,2000 |
|-----------------|--------------|
- In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni, pari a Punti 0,5000 per anno

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- | | |
|--|--------------|
| - servizio in qualità di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro; | |
| - A tempo pieno | Punti 0,3000 |
- In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono le indicazioni dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Massimo punti 3,0000)

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

- Laurea Specialistica (per il Tecnico della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro) Punti 1,0000 (max un titolo);
- Altre lauree appartenenti al ruolo sanitario punti 0,5000 (max 2 titoli);
- Master o corsi di perfezionamento di durata pari o superiore a mesi sei attinenti al profilo oggetto di selezione Punti 0,5000 (max 2 titoli);

d) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Massimo punti 3,0000)

Pubblicazioni attinenti al profilo oggetto di selezione - Punti 1 per ogni pubblicazione come primo autore (valutabili max 3 pubblicazioni).

Detti punteggi terranno conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la formazione.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (Massimo punti 4,0000)

- 1) Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

- servizio in qualità di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
 - A tempo pieno Puntì 1,2000
- In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

2) Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:
- A tempo pieno Puntì 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente. I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati.

3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: per ogni anno puntì 0,1000

4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza all'attività da svolgersi e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

per ogni giornata di partecipazione

- a. In qualità di relatore: Puntì da 0,0050 a 0,0750
- b. In qualità di partecipante:

Puntì da 0,0010 a 0,0150

5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza al profilo oggetto di selezione, della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

a. Corsi universitari e corsi annuali o più:

Puntì da 0,1000 a 0,3000

b. Corsi > mesi 1 con esame:

Puntì da 0,0200 a 0,2000

c. Corsi < mesi 1 con esame:

Puntì da 0,0100 a 0,0500

d. Corsi > mesi 1 senza esame:

Puntì da 0,0100 a 0,1000

e. Corsi < mesi 1 senza esame:

Puntì da 0,0050 a 0,0250

6) Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (MAX PUNTI 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Puntì 0,0030

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

7) Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Puntì 0,0100

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo di laurea richiesto come requisito di ammissione.

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato per il profilo di C.P.S. Tecnico della prevenzione nel-

l'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, utilizzando le risorse indicate nella deliberazione D.G.R. n.1980 del 12.10.2012.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 190.

Il Direttore del Dipartimento
Risorse Umane e AA.GG
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

Avviso di sorteggio commissioni concorsi pubblici per Dirigente Medico discipline diverse.

SI RENDE NOTO

che il primo martedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente delle Commissioni Esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici:

- N. 6 Dirigenti Medici disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- N.1 Dirigente Medico disciplina Radioterapia;
- N.1 Dirigente Medico disciplina Reumatologia;
- N.1 Dirigente Medico disciplina Medicina Legale per Rischio Clinico.

pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 15 del 22/02/2013.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

Avviso di riduzione numero di posti messi a concorso/mobilità per le discipline di Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Oncologia e Urologia.

PREMESSO che: con deliberazione C.S. n. 3202 del 14/11/2011, è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti dirigente medico disciplina di Cardiologia; con determinazione dirigenziale del Dipartimento Risorse Umane n. 225 del 30/01/2013 è stato indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura mediante mobilità regionale e nazionale per n. 5 posti dirigente medico disciplina di Anestesia e Rianimazione, n. 3 posti dirigente medico disciplina di Oncologia e per n. 2 posti dirigente medico disciplina di Urologia; con determinazione dirigenziale del Dipartimento Risorse Umane n. 227 del 30/01/2013 è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti dirigente medico disciplina di Anestesia e Rianimazione, n. 3 posti dirigente medico disciplina di Oncologia e per n. 2 posti dirigente medico disciplina di Urologia;

PREMESSO altresì che con deliberazione D.G. n. 458 del 17/04/2013 è stato redatto il piano delle assunzioni 2013 con riduzione dei posti messi a concorso/mobilità ed in particolare: n. 3 dirigenti medici disciplina di Anestesia e Rianimazione, n. 2 dirigenti medici disciplina di Cardiologia, n. 2 dirigenti medici disciplina di Oncologia e per n. 1 dirigente medico disciplina di Urologia.

Tutto ciò premesso SI COMUNICA la riduzione del numero dei posti messi a concorso/mobilità come di seguito specificati: disciplina di Anestesia e Rianimazione da n. 5 a n. 4; disciplina di Cardiologia da n. 8 a n. 7; disciplina di Oncologia da n. 3 a n. 2; disciplina di Urologia da n. 2 a n. 1.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicoli

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica. Riapertura termini.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 805 del 2/05/2013, sono riaperti i termini dell'Avviso Pubblico, **per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico per la disciplina di Radiodiagnostica**, già indetto con deliberazione n. 191 del 3/07/2012 e pubblicato sul BURP n. 106 del 19/7/2012.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Radiodiagnostica o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, certificata ai sensi del d.P.R. 445/2000.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevi-

mento tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Sono esentati dal presentare nuova istanza i candidati che, ai sensi del precedente bando (indetto con deliberazione n. 191 del 3/07/2012 e pubblicato sul BURP n. 106 del 19/7/2012) hanno già inoltrato domanda, a meno che gli stessi non intendano presentare nuova istanza o integrare, con nuovi titoli, quella precedente. Sono comunque fatte salve successive determinazioni in ordine all'ammissione dei candidati.

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **Curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n.

445, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- punti 20 per i titoli;
- punti 20 per il colloquio.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le prove verteranno su materie inerenti alla disciplina nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova colloquio e, quindi, l'ammissione alla graduatoria di

merito sono subordinati al raggiungimento di un punteggio di sufficienza espresso in termini numerici in una votazione di almeno 14/20;

La convocazione per il colloquio deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima.

Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA/ riquadro TRASPARENZA / sezione Concorsi ed assunzioni.**

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo al colloquio, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La presente pubblicazione sul BURP vale, altresì, quale notifica nei confronti dei candidati che hanno già inoltrato precedente istanza ai sensi del bando indetto con deliberazione n. 191 del

3/07/2012 e pubblicato sul BURP n. 106 del 19/7/2012.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100

Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400- fax 0881/733897.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed assunzioni
Luigi Granieri

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con deliberazione n. 3 del 31/01/2013, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, la quale risulta essere la seguente:

Cognome e nome

1- CAMPANALE ERASMO GIULIO	84,9344
2-CENTOLA ANTONIO	82,3928
3-CASAVECCHIA GRAZIA	78,7188
4-D'ARIENZO GIROLAMO	77,6928
5-COSTANTINO MARILENA	75,9800
6-BRUNO VALERIA	74,8300
7-BIANCO FLORIANA	73,7500
8-PERRELLA ROCCO	73,1900
9-POLINI SILVIA	71,9000
10-MISCIO FRANCESCA	71,0100
11-CASORIA ENZA	69,9300
12-SASANELLI PAOLO	65,6400

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Dirigente
Concorsi, assunzioni e gestione della d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Il Funzionario
U.O. Concorsi ed Assunzioni
Luigi GRANIERI

SANITA SERVICE ASL BT

Avviso di selezione pubblica per incarico di Consulente commerciale e fiscale.

E' indetta una selezione pubblica mediante valutazione dei soli titoli (valutazione curricula) per l'affidamento dell'incarico di consulente contabile e fiscale.

ART. 1

OGGETTO DELL'INCARICO

L'affidatario dell'incarico dovrà provvedere per tutta la durata dell'incarico ai seguenti adempimenti ordinari:

1. Consulenza in materia di contabilità economica e finanziaria, elaborazione scritture contabili, libro giornale, registri IVA e tutti gli altri registri obbligatori per legge, predisposizione bilanci di previsione annuale e pluriennale;
2. Consulenza fiscale con predisposizione e trasmissione modelli di dichiarazione e comunicazione IRES - IRAP - IVA annuale e relativi versamenti periodici;
3. Attività di consulenza e pianificazione fiscale;
4. Assistenza nei rapporti con gli istituti bancari e con il Collegio Sindacale;
5. Elaborazione sistema budgeting aziendale e controllo budgetario.

Infine, l'affidatario avrà cura di consegnare alla SANITASERVICE ASL BAT S.r.l. tutta la documentazione relativa agli invii telematici e/o cartacei sia a carattere fiscale che contabile, dallo stesso trasmessa agli enti preposti, per tutta la durata del contratto.

ART. 2

DURATA E COMPENSO DELLA COLLABORAZIONE

L'incarico avrà durata di un anno e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo una proroga di sei mesi per esigenze della SANITASERVICE ASL BAT S.r.l.; l'incarico prevede un corrispettivo mensile complessivo di € 1.400,00 (euro millequattrocento/00) oltre IVA e CNDC;

La liquidazione del compenso avverrà mensilmente dietro presentazione di regolare parcella.

ART. 3

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei requisiti previsti in generale per l'accesso al pubblico impiego e più in particolare:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impegno;
3. Titoli di studio ed accademici richiesti per l'iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
4. Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da almeno 10 anni;
5. Aver già maturato precedenti esperienze di durata almeno triennale di consulenza presso Enti/Aziende pubbliche o private che applicano il CCNL Associazione Italiana Ospedalità Privata;

Il candidato inoltre:

- Non deve aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione;
- Non deve essere stata dichiarata l'interdizione, inabilità o fallimento ovvero non devono essere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati.

- Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine del presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

ART. 4
MODALITA' E TERMINI DI
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte su carta semplice secondo il modello allegato, indirizzate all'Amministratore Unico della SANITASERVICE ASL BT S.r.l. dovranno essere inoltrate esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- 1) consegnata a mano presso la sede Amministrativa della SANITASERVICE ASL BT S.r.l. negli orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e il lunedì e il mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:30;
- 2) a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. indirizzata: SANITASERVICE ASL BT S.r.l. - Viale Istria n. 1 (c/o Presidio Ospedaliero "L. Bonomo") - 76123 ANDRIA (BT);
- 3) mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo e-mail: sanitaservice.aslbat@mail-cert.aslbat.it con le modalità stabilite dall'Avviso di selezione.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire alla SANITASERVICE ASL BAT S.r.l., pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per il rispetto dei termini, farà fede il timbro del protocollo dell'Ente per le domande consegnate brevi manu. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante per le domande ricevute a mezzo del servizio postale. Invece farà fede la data e l'ora di trasmissione per la P.E.C..

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili alla SANITASERVICE ASL BT S.r.l. eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti

e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (Allegato Schema di domanda di partecipazione) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli art. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. codice fiscale e partita IVA;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
6. il possesso del titolo di studio, richiesto dalla normativa vigente per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
7. il numero di iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con l'indicazione dell'anno di iscrizione e della relativa circoscrizione di appartenenza;
8. precedenti esperienze di consulenza di durata almeno triennale presso Enti/Aziende pubbliche o private che applicano il CCNL Associazione Italiana Ospedalità Privata;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
11. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

12. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
13. di avere preso visione dell'avviso di selezione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi previste.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

- a) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione dei dati temporali (giorno, mese, anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- d) eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/200, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno alla SANITASERVICE ASL BAT S.r.l. dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n. 183, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (Allegato n. 1): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato n. 2): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000 (Allegato n. 2): al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

Sulla busta esterna, debitamente chiusa e sigillata, deve essere apposta la dicitura:

“CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI CONSULENZA CONTABILE E FISCALE”.

Non è sanabile e comporta l'esclusione immediata dalla selezione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- la mancanza del curriculum professionale.

La SANITASERVICE ASL BT S.r.l. si riserva di disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 5

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La selezione per l'affidamento dell'incarico di consulenza sarà effettuata da apposita commissione

nominata dall'Amministratore Unico della SANITASERVICE ASL BT S.r.l. con provvedimento da adottarsi successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze di partecipazione.

ART. 6

VALUTAZIONE

La selezione verrà effettuata sulla base del complessivo contenuto del curriculum professionale che evidenzia la richiesta preparazione ed esperienza nelle materie richieste.

Al termine della selezione sarà predisporre una graduatoria finale di merito, che sarà formata secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva attribuita a ciascun candidato.

A parità di punteggio di due o più candidati, l'incarico sarà conferito ad insindacabile giudizio dell'Ente.

In caso di rinuncia di uno o più candidati (che deve essere comunicata per iscritto) o irreperibilità del candidato stesso, si provvederà a scorrere la graduatoria finale di merito.

La selezione potrà avvenire anche in presenza di una sola domanda, purché risponda ai requisiti del presente avviso.

La graduatoria finale di merito non ha validità oltre il presente bando e le finalità dello stesso.

I risultati della valutazione saranno pubblicati sul sito web della ASL BT al link SANITASERVICE S.r.l.

ART. 7

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La società SANITASERVICE ASL BT S.r.l. si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte il presente avviso o di non procedere al conferimento dell'incarico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.

ART. 8

INFORMATIVA PER LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.196/2003 (codice della privacy) si informano i concorrenti che i dati personali loro pertinenti sono utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e che gli stessi sono conservati in archivio cartaceo ed infor-

matico. Tali dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate alla selezione.

L'indicazione dei suddetti dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura.

Si informa, altresì, che ai concorrenti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

ART. 9
RESPONSABILITA'
DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Zagaria Giovanni.

Per informazioni ulteriori:

tel/fax: 0883.299268

e - mail: giovanni.zagaria@auslbatuno.it

Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Pasqualone



Schema di domanda di partecipazione
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

All'Amministratore Unico
SANITASERVICE ASL BT S.r.l.
Viale Istria n. 1
(c/o Presidio Ospedaliero "L. Bonomo")
76123 ANDRIA (BT)

Il/La sottoscritt _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli, per il conferimento dell'incarico di consulente contabile e fiscale, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat___ a _____ il _____;
3. di essere residente in _____ Via/Piazza _____;
4. di possedere la cittadinanza _____;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____;
6. di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di _____ dal _____ con il numero di iscrizione _____;
7. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di¹ _____
_____;
8. di non aver/ di aver riportato condanne penali² _____
_____;
9. di avere precedenti esperienze di consulenza presso Enti/Aziende pubbliche o private che applicano il CCNL A.I.O.P.³:

_____;
10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva⁴ _____;
11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

¹ In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

² Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;

³ Indicare per ciascuna esperienza la denominazione dell'Ente o Azienda pubblica e privata che applica il CCNL A.I.O.P., la data di inizio e la data di conclusione del contratto e la motivazione, indicando i motivi della cessazione del contratto

⁴ Per i candidati nati entro il 1985

13. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla selezione al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo alla SANITASERVICE ASL BAT S.r.l..

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la SANITASERVICE ASL BT S.r.l. al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, _____

Firma _____

(Allegato 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di partecipazione)

l sottoscritt_ ,

cognome nome

(per le donne indicare il cognome da nubile)

nat_ a (prov.....) il e

residente in (prov.) c.a.p.

via/piazza n.

codice fiscale, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

.....

.....

.....

.....

.....

Dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'art. 75 del D.P.R. 445/2000 prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

(Allegato 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

l sottoscritt_ ,
 cognome..... nome
 (per le donne indicare il cognome da nubile)
 nat_ a (prov.) il e
 residente in (prov.....) c.a.p.
 via/piazza..... n.
 codice fiscale, consapevole delle
 sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
 dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

.....

Dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'art. 75 del D.P.R. 445/2000 prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Firma per esteso e leggibile)

GAL ALTO SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 413 - sottomisura 323 azione 2. Misura 413 sottomisura 323 azione 1 - Graduatoria.

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 145 del 06/05/2013 ha approvato la graduatoria della **Misura 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" azione 1** - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 145 del 06/05/2013.

Il giorno sei del mese di maggio dell'anno 2013, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, iscritto al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" srl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

- 8) Misura 323 Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi,

mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali; Approvazione Graduatoria.

Omissis

Alle ore 16.00, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri De Michele Pietro, Caroli Luigi, Alberto Magli, Ricci Luigi, Melpignano Pierpaolo e D'Amico Luigi, dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitano Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la responsabile amministrativa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario

Omissis

Ottavo punto all'O. di G.:

All'ottavo punto il Direttore illustra gli esiti dell'istruttoria della CTV le domande di aiuto presentate sono 8 ma 3 non risultano ricevibili come si evince dalla tabella allegato 1. Sono risultate ricevibili sono 5 come da allegato 2 per un totale di contributo pubblico richiesto pari ad € 240.268,59 ed essendo le risorse disponibili pari a € 850.000,00 tutte e 5 le domande vengono ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa.

Non essendovi null'altro da discutere e deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 18.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Anna Maria Galizia

Il Presidente
Avv. Domenico Tanzarella



Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
 ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
 Misura 323 – “**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**”

Allegato 1 al verbale n. 145 del 06/05/2013 – **Graduatoria Ricevibilità Misura 323 az.1**

N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Ricevibilità	note
1	94751970305					
2	94751994974		CARAMIA ANTONIA	DITTA INDIVIDUALE	RICEVIBILE	
3	94751970032	81004910741	COLUCCI PAOLO	DITTA INDIVIDUALE	RICEVIBILE	
4	94751970529		PARROCCHIA SANTA	SAC. ZACCARIA	RICEVIBILE	
5	94751995138	02316330741	MARIA DEL CARMINE	FRANCESCO	RICEVIBILE	
6	94751970735		RELAI E DESIGN SRL	DADORANTE CONCETTA	RICEVIBILE	
7	94751970537	06425850721	AURISICCHIO	AURISICCHIO	RICEVIBILE	
8	94751981245		GIANFRANCO	GIANFRANCO	RICEVIBILE	
			DYONISIA FILM SRL	CIRASOLA DIONISIA	NON RICEVIBILE	Mancanza della documentazione prevista al punto 3 dell'art.6 del bando
			MELPIGNANO ANGELA MARIA	MARIA DILETTA	NON RICEVIBILE	Spedita oltre il 5 giorno dal rilascio, Mancanza della documentazione prevista al p.to 3e p.to17 dell'art.6
			RODIO CORRADO	DITTA INDIVIDUALE	NON RICEVIBILE	Mancanza della documentazione prevista al punto 3 dell'art.6 del bando

Il segretario verbalizzante

Dott.ssa Anna Maria Galizia

Il legale rappresentante

Avv. Domenico Tanzarella



Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
 ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
 Misura 323 – “**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**”

Azione 1 – “Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali”

Allegato 2 al verbale n. 145 del 06/05/2013 - **Graduatoria Misura 323 az.1** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggi	Volume Investimenti	Aiuto Pubblico
1	94751970305	CRMNTN47A58D508A		CARAMIA ANTONIA	DITTA INDIVIDUALE	10	€ 105.230,80	€ 50.000,00
2	94751994974	CLCPLA47E11D508X		COLUCCI PAOLO	DITTA INDIVIDUALE	6	€ 96.952,94	€ 48.476,47
3	94751970032	81004910741	81004910741	PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE	SAC. ZACCARIA FRANCESCO	4	€ 92.371,93	€ 46.185,96
4	94751970529	02316330741	02316330741	RELAI E DESIGN SRL	DADORANTE CONCETTA	0	€ 91.789,92	€ 45.894,95
5	94751995138	RSCGFR69L06F205D		AURIS VENTURES	AURISICCHIO GIANGRANCO	0	€ 99.422,43	€ 49.711,21

IL segretario verbalizzante

Dott.ssa Anna Maria Galizia

Firmato

Il legale rappresentante

Avv. Domenico Tanzarella

firmato

SOGGETTO AGGIUDICATORE: Gruppo Azione Locale "Alto Salento" S.c.ar.l.-Via Cattedrale 11 72017 Ostuni; e-mail info@cert.galaltosalento.it; info@galaltosalento.it; Tel 0831.093207; Fax 0831.093208; www.galaltosalento.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Alto Salento" S.c.ar.l., all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 323 az 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, cebsiti e classificati" approvato con D.G.R n°1202 del 25/5/2010, relativamente ad interventi ricadenti nel territorio dei comuni di Ostuni, Carovigno, Fasano, Ceglie Messapica, Villa Castelli, S. Vito Dei Normanni, S. Michele Salentino.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'az.2 della misura 323 del PSL.

SOGGETTI BENEFICIARI: Soggetti Privati e Soggetti Pubblici.

ENTITÀ DELL'AIUTO: L'intensità del contributo pubblico concedibile è pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso che non potrà essere superiore ad € 104,00 per pianta (incluse le spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento ammesso) fino ad un massimo di 50 alberi di azienda.

CRITERI DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per le domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.6 del Bando, è stabilita una procedura a bando aperto "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (cor-

rispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL, entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, e per la prima scadenza periodica al 03/06/2013 alle ore 12,00 saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio, per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galaltosalento.it

INFORMAZIONI: Al GAL "Alto Salento" Via Cattedrale n.11 Tel. 0831/093207 Fax 0831/093208 lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - martedì, giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Carmelo Greco

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Ostuni, Fasano, Carovigno, Ceglie Messapica, S. Vito dei Normanni, S. Michele Salentino e Villa Castelli nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Alto Salento S.c.ar.l." www.galaltosalento.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Il Presidente
Avv. Tanzarella Domenico

GAL GARGANO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A R.L. - Via S. Antonio Abate n. 119, CAP 71037 Monte S. Angelo (FG); e-mail info@galgargano.it- pec: galgargano@legalmail.it- Tel: 0885.564164- Fax 0884.568245- sito internet www.galgargano.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Gargano", all'intero del Programma di Sviluppo rurale della Regione Puglia-Misura 323 azione 2 "Manutenzione ordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa Regionale, censiti e classificati" e riguarda esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo (FG) San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti.-

L'obiettivo specifico del bando è quello di sostenere la manutenzione straordinaria che valorizzi il patrimonio agro-ambientale costituito da olivi monumentali attraverso interventi finalizzati al risanamento e ringiovanimento delle piante al fine di mantenerne la funzionalità.

SOGGETTI BENEFICIARI: soggetti privati e soggetti pubblici.

ENTITA' DELL'AIUTO: L'aiuto pubblico cedibile è pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso che non potrà essere superiore a € 104,00 per pianta (incluse le spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento ammesso).

Le risorse finanziarie previste ammontano ad euro 150.000,00 (come da PSL).

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE

DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 6 del bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: GAL GARGANO Via S. Antonio Abate n.119 -71037 Monte S. Angelo (FG)- è stabilita una procedura "a bando aperto stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascun azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a 60 giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande), le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 03 giugno 2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire all'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per 30 giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. A raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul BURP, e sul proprio sito internet www.galgargano.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **03 giugno 2013.**

INFORMAZIONI: GAL GARGANO Via S. Antonio Abate n.119 -71037 Monte S. Angelo (FG)- -mail info@galgargano.it- pec: galgargano@legalmail.it- Tel: 0885.564164- Fax 0884.568245- sito internet www.galgargano.it.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: dr Nicola Abatantuono, direttore tecnico.

Il bando integrale e gli allegati sono pubblicati all'albo pretorio dei Comuni di: Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo (FG) San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL Gargano www.galgargano.it e sul portale regionale dedicato al PSR [www.regione.puglia.it /PSR/Impostazione-Leader](http://www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader).

GAL LUOGHI DEL MITO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Luoghi del Mito srl" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con delibera di Deliberazione della Giunta Regionale del 25 Maggio 2010 n. 1223 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: *Castellaneta, Laterza, Ginosa, Massafra, Mottola, Palagianò, Palagianello*

Il sostegno è previsto per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica:

opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali quali elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio regionale, come disciplinati dalla normativa regionale n. 14 del 04 giugno 2007, censiti e classificati.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici. Si specifica che gli interventi devono riguardare gli ulivi monumentali censiti ed

individuati negli elenchi approvati dalla Giunta regionale, ai sensi dell'Art. 5 della L.R. n. 14 del 4 giugno 2007 e s.m.i

Detti elenchi sono approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, e sono reperibili al sito web <http://ecologia.regione.puglia.it/ulivimonumentali/>. Sono ammissibili a cofinanziamento anche gli ulivi contenuti negli elenchi che saranno approvati in data successiva a quella di pubblicazione del presente bando, comunque entro i termini previsti dal medesimo.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici**. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 104,00 per pianta

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria pervista.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.6 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Viale Turi, sn - 74017 Mottola (TA), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 03/06/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.luoghidelmito.it

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 03 Giugno 2013

Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 7, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato al GAL all'indirizzo seguente: Viale Turi, sn - 74017 Mottola (TA). Se la scadenza (quinto giorno) ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quella domanda è rilasciata.

INFORMAZIONI: Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL Luoghi del Mito, Viale Turi, sn 74017 Mottola TA, e-mail info@luoghidelmito.it - luoghidelmito@legalmail.it, Tel 099.8866021 Fax. 099/9879570

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Castellaneta, Laterza, Ginosa, Massafra, Mottola, Palagianello, Palagianello nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Luoghi del Mito" [scrl www.luoghidelmito.it](http://www.luoghidelmito.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it

COMUNE DI NOCI - BIBLIOTECA COMUNALE "Mons. AMATULLI"

Concorso "Premio Noci per la Storia Locale".

Art. 1

Il Comune di Noci, allo scopo di incentivare gli studi storici locali, indice la 12^a edizione del "Premio Noci per la storia locale", che si articola in tre sezioni:

- **1^a sezione**, riservata a opere (anche multimediali) e a tesi sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.);
- **2^a sezione**, riservata a opere (anche multimediali) sulla storia dell'area comprendente i comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Castellaneta, Cisternino, Conversano, Crispiano, Fasano, Gioia del Colle, Locorotondo, Martina Franca, Massafra, Monopoli, Mottola, Palagianello, Palagianello, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari e Turi;
- **3^a sezione** "Dr. Antonio D'Elia", riservata ad articoli o brevi opere (anche multimediali) sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.), redatti da giovani che alla data del 31/12/2011 non abbiano compiuto i venti anni di età.

Al "Premio" possono essere presentati lavori inediti oppure pubblicati nel biennio 2012-2013 e tesi discusse nello stesso periodo.

Sono ammesse le sole tesi di dottorato, di specializzazione e di laurea magistrale.

Art. 2

Il concorso è dotato dei seguenti premi, al lordo delle ritenute di legge:

- € **2.200,00** per la 1^a sezione;
- € **1.000,00** per la 2^a sezione;
- € **350,00** per la 3^a sezione.

Essi saranno assegnati ai lavori primi classificati in ciascuna sezione a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, che, nominata con deliberazione della Giunta comunale, sarà così composta:

Presidente: - Sindaco del Comune di Noci (o suo delegato)

Componenti: - Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia (o suo delegato);

- Tre esperti di discipline storico-umanistiche;

Segretario: - Direttore della Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" di Noci.

Art. 3

Il giudizio della Commissione si intende definitivo ed inappellabile.

Art. 4

Le opere concorrenti, corredate da una scheda debitamente sottoscritta e contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore o degli autori, **dovranno pervenire** in 7 copie, franche di ogni spesa, **alla Segreteria del "Premio Noci per la storia locale"**, presso la Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" di Noci, Via Cappuccini, 4 (Tel. 0804977304 - fax 0804942049 - e-mail: biblionoci@libero.it), **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 13/12/2013**.

Art. 5

Le opere pervenute non saranno restituite. Di esse due copie resteranno in dotazione della Biblioteca Comunale di Noci.

Art. 6

Il Comune di Noci si riserva la facoltà di pubblicare le opere inedite premiate ed altre che la giuria dovesse ritenere degne di segnalazione, escludendo qualsiasi diritto o pretesa dei concorrenti.

Art. 7

La cerimonia di premiazione si svolgerà in data e luogo che saranno comunicati tempestivamente ai concorrenti.

Art. 8

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione delle norme del presente bando ed include l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n. 196, per le esigenze e le attività necessarie alla gestione e alla pubblicizzazione del Premio.

Noci, dicembre 2012

Il Sindaco
Dott. Pietro Liuzzi

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. Impianto di Brindisi.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, premesso che:

- ha redatto il Progetto Esecutivo per i lavori di "Potenziamento dell'impianto depurativo di Brindisi" ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE 3 agosto 2012 n. 87;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Brindisi, nell'area occupata dall'esistente impianto depurativo già in esercizio;
- il progetto consiste essenzialmente nelle opere di potenziamento dell'impianto depurativo esistente, al fine di consentire il trattamento di un carico organico di 129.156 a.e. (a fronte dell'attuale potenzialità dell'impianto di 93.013 a.e.) nel rispetto dei limiti indicati dalla tab. 1 dell'allegato V del D.Lgs. 152/06 (recapito finale esistente canale Fiume Grande) come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione della GR. n.290 del 20/10/2009;
- ha presentato istanza presso la Provincia di Brindisi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10 del L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.
- la tipologia di intervento è sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale, poiché ricompreso tra i progetti di cui alla lettera r) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (impianti di depurazione con potenzialità superiore a 100.000 a.e.) nonché, nella categoria della lettera A.2.I) (impianti di depurazione delle acque con potenzialità a 100.000 a.e.) dell'elenco A.2 dell'allegato A della succitata L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

che copia del progetto esecutivo e degli elaborati

ambientali sono depositati presso le seguenti amministrazioni:

1. Provincia di Brindisi - Settore Ambiente, Territorio e Sviluppo del Comune di Brindisi- Servizio Ecologia via Del Leo, 3 - Brindisi (lun-gio 10-12 e martedì 16-18);
2. Comune di Brindisi - Settore lavori e Opere Pubbliche - Piazza Matteotti, 1 - Brindisi;
3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. -BARI (BA) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Provincia di Brindisi entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. Impianto di Altamura.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, premesso che:

- ha redatto il Progetto Definitivo per i lavori di "Adeguamento dell'impianto depurativo di Altamura" ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE 3 agosto 2012 n. 87;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Altamura, in località Contrada Sgarrone, nell'area occupata dall'esistente impianto depurativo già in esercizio;
- il progetto consiste essenzialmente nelle opere di potenziamento dell'impianto depurativo esistente, al fine di consentire il trattamento di un carico organico di 95.414 a.e. (a fronte dell'attuale potenzialità dell'impianto di 70.957 a.e.) nel rispetto dei limiti indicati dalla tab. 4 dell'allegato V del D.Lgs. 152/06 (recapito finale esistente tor-

rente Jesce) come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione della GR. n. 290 del 20/10/2009;

- ha presentato domanda di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 10 del L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.
- la tipologia di intervento è sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del Dlgs 152/06 e del comma 3 dell'art.4 della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i., poiché:

a) ricompreso tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a. e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché, nella categoria della lettera B.2. az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B. 2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am)) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della succitata L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

b) il perimetro dell'impianto di depurazione è ricompreso nella perimentazione pSIC e ZPS IT9120007 - Alta Murgia nonché Zona IBA 135 - Murge

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo.e degli elaborati ambientali sono depositati presso le seguenti amministrazioni:

1. Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - C.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e il martedì dalle ore 15,30 alle 17,30;
2. Comune di Altamura - Settore III - Sviluppo e Governo del Territorio - Servizio Ambiente - Piazza della Repubblica, 8 - Altamura (BA), il Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10 alle 12 e il Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18;

3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Provincia di Bari entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimo Pellegrini

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. Impianto di Monopoli.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, premesso che:

- ha redatto il Progetto Definitivo per i lavori di "Adeguamento dell'impianto depurativo di Monopoli" ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE 3 agosto 2012 n. 87;
- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 nonché dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;
- il progetto consiste essenzialmente nel potenziamento impiantistico e funzionale dell'impianto esistente, al fine di consentire il trattamento di un carico organico di 64.695 A.E. (a fronte dell'attuale potenzialità dell'impianto di 48.441 A.E.) nel rispetto dei limiti indicati Ball tab. 1 dell'allegato V del D.Lgs. 152/06 (recapito finale esistente mare Adriatico) come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione della GR. n.290 del 20/10/2009;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Monopoli, in località Contrada Torre D'Orta, nell'area occupata dall'esistente impianto depurativo già in esercizio;

- la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am)) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati presso le seguenti amministrazioni:

- 1.. Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - C. so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e il martedì dalle ore 15,30 alle 17,30;
2. Comune di Monopoli - Area Org. IV Tecnica - Edil. Priv., Urb. Ed Amm. - Ufficio Ambiente e Paesaggio - Via Isplues - Monopoli (BA), il Martedì, dalle 10 alle 12 e il Giovedì dalle 15 alle 17;
3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Provincia di Bari entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimo Pellegrini

CONSORZIO AG SETTE**Avvio di procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Le società:

“BRONTE s.r.l.”, con sede in Pietramontecorvino (FG) in Corso Vittorio Emanuele II, n. 89 CF 03641710714

“BRIAREO s.r.l.”, con sede in Pietramontecorvino (FG) in Corso Vittorio Emanuele II, n. 87 CF 03641680719

“STEROPE s.r.l.”, con sede in Pietramontecorvino (FG) in Piazza Martiri del Terrorismo, n. 13 CF 03641720713

“ARGE s.r.l.”, con sede in Pietramontecorvino (FG) in Piazza Martiri del Terrorismo, n.3 CF 03641690718

“TALO s.r.l.”, con sede in Pietramontecorvino (FG) in Piazza Martiri del Terrorismo, n. 13 CF 03641700715

PREMESSO CHE:

- fanno parte del consorzio “AG SETTE “
- ciascuna deve avviare il procedimento di A. U. ai sensi dell’art.12 della Legge 387 del 2003 per la realizzazione di un impianto eolico della potenza 999 kW;
- il 29/04/2013 hanno presentato al Servizio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.;
- i siti saranno ubicati nel Comune di Pietramontecorvino su un’area distinta in catasto al foglio 2, particelle 366-367, 369-370, 371-373, 377-379, 374-376;
- la tipologia dell’attività esercitata è compresa nell’allegato B alla lettera B.2, g/5-bis della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che copia del progetto e della Relazione di Individuazione e Valutazione degli Impatti Ambientali è stata depositata presso la Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente Territorio - Servizio

Ambiente (Via Telesforo, n. 25 - Foggia) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato (art. 20, comma 3 del D.Lgs 152 del 03/04/2006).

Il rappresentante legale del consorzio AG Sette
Torella Alessandro

SOCIETA' PARCO EOLICO LESINA**Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Apricena.**

La **PARCO EOLICO LESINA S.R.L.** con sede in Torremaggiore (FG) dà avviso di aver depositato presso il Comune di Apricena -Ufficio Tecnico-, la Provincia di Foggia -Servizio Ambiente- Via Telesforo n. 25, Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, per le procedure di Autorizzazione Unica e Valutazione di Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro del Comune di Apricena, potenza prevista di 48 MW, denominato “Apricena”, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di San Paolo di Civitate (FG), per l’immissione dell’energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -Servizio Ambiente- via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' PARCO EOLICO LESINA**Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località San Paolo di Civitate.**

La **PARCO EOLICO LESINA S.R.L.** con sede in Torremaggiore (FG) dà avviso di aver depositato presso il Comune di San Paolo di Civitate -Ufficio

Tecnico-, la Provincia di Foggia -Servizio Ambiente- Via Telesforo n. 25, Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, per le procedure di Autorizzazione Unica e Valutazione di Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro del Comune di San Paolo di Civitate, potenza prevista di 52 MW, denominato "San Paolo", strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di San Paolo di Civitate (FG), per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente- via Telesforo n. 25, Foggia.

depositato presso i Comuni di Poggio Imperiale e Lesina - Uffici Tecnici-, la Provincia di Foggia - Servizio Ambiente- Via Telesforo n. 25, Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, per le procedure di Autorizzazione Unica e Valutazione di Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro dei Comuni di Poggio Imperiale e Lesina, potenza prevista di 72 MW, denominato "Sant'Agata", strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di San Paolo di Civitate (FG), per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -Servizio Ambiente- via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' PARCO EOLICO SANT'AGATA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Poggio Imperiale e Lesina.

La **PARCO EOLICO SANT'AGATA S.R.L.**
con sede in Torremaggiore (FG) dà avviso di aver



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**